QUOTIDIANO INDIPENDENTE
TORINO Via Roma
Telefoni: dal 40-043 al 40-540

LA STAMPA

INSERZIONI: S.P.I., via S. Tomaso 23, tel. 43-003, 50-990, 53-961 - Prezzi per mm. d'altezza in una col.: Annunzi commerc. L. 400 - Finanziari e legali L. 500 - Necrol. L. 250 per parola (partecipaz. L. 400 per parola) - Echi di cronaca L. 700 la linea - Echi spettacoli L. 500 la linea - Pubbl. econ. ... che. Pagamento anticipato - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI (c/c post. n. 2/26710): ITALIA: anno L. 7000, sem. L. 3600, trim. L. 2000. - ESTERO (Paesi a tariffa postale ridotta): anno L. 13.700, sem. L. 7000, trim. L. 3600. — Copie arretrate: prezzo doppio.

Cerimonie

Ieri a Berlino-Ovest è stato designato il nuovo presidente della Repubblica federale. Un migliaio di parlamentari e di «grandi elettori» erano giunti in treno, in auto, in aereo, superando di centocinquanta chilometri i confini della Repubblica comunista senza incontrare alcun ostacolo; e la cronaca non deve segnalare, durante la cerimonia né dopo, il minimo incidente. Un segno di distensione? La scelta di Berlino per l'assemblea elettorale era stata giudicata «provocatoria» sia da Mosca che da Pankow, e proprio per il contrasto sullo statuto di quella città vennero sospese a Ginevra le trattative fra i Quattro.

Herter ha detto nei giorni scorsi, Eisenhower lo ha ripetuto ieri: «Gli Stati Uniti e gli alleati sono pronti, come hanno dimostrato, a molte concessioni, ma rimangono inflessibili sui principi fondamentali». Il piano della Russia, a scadenza prevedibile, è di trasformare l'intera Berlino nella capitale della Repubblica satellite tedesca e di allontanarne gli occidentali, in una forma o nell'altra. A Ginevra i ministri alleati hanno ammesso di essere disposti ad accettare qualche modifica dell'attuale statuto, mantenendosi irremovibili soltanto sul diritto di occupare i propri settori, per proteggere due milioni di berlinesi liberi dai milioni di comunisti che li circondano.

Anche a Mosca ed a Washington si registrano alcuni fatti significativi. Kruscev ha fatto un primo sopraluogo al cantiere della esposizione americana, che sarà inaugurata da Nixon il 25 luglio; replica fulminea di Eisenhower, che poche ore prima dell'apertura si è recato alla grande mostra sovietica di New York, e con la guida di Kozlov ha visitato i padiglioni del paese avversario. Sotto l'aspetto propagandistico, il Cremlino ha scelto bene il suo rappresentante. Il vice-primo ministro russo è un uomo atto a suscitare simpatie fra gli americani: ha l'aspetto rigoglioso e sorridente di un commesso viaggiatore, ed ha cercato subito di conquistarsi con le parole ed i gesti una larga popolarità.

Fin qui siamo sul terreno delle cerimonie. Importante il colloquio, che l'inviato di Kruscev ha avuto ieri con il presidente alla Casa Bianca. Sono stati affrontati temi più realistici ed essenziali che non le solite, generiche affermazioni di amore alla pace. Fonti ufficiose informano che i due statisti hanno parlato delle sei inconcludenti settimane di trattative a Ginevra ed in modo particolare della situazione berlinese. Su questo punto nemmeno Kozlov può farsi nessuna illusione: fra gli alleati c'è unanimità, se non di metodi, certo di sostanza.

Bisogna porsi con chiarezza la domanda: a che serve la ripresa delle sedute a Ginevra il 13 luglio, se non esiste la prospettiva di un minimo di intesa, tanto da realizzare almeno l'incontro fra i capi di governo? In questo caso sarebbe preferibile un nuovo rinvio, perché una rottura avrebbe serie conseguenze: la guerra fredda riprenderebbe aspetti acuti e la dispendiosa corsa agli armamenti riceverebbe un ulteriore impulso. Per fortuna esiste qualche speranza d'accordo. Nei rapporti diplomatici anche le cerimonie formali hanno la loro importanza, e quegli episodi dimostrano che non manca, soprattutto nei due principali antagonisti, una certa volontà di trovare un compromesso.

Malgrado la gravità dei problemi di Berlino e più ancora della Germania, l'espansionismo di Mosca non punta sulla guerra, ma sull'intrigo, sulla propaganda e soprattutto sul progresso economico del paese. Forse la stampa occidentale si è occupata troppo frettolosamente della conferenza, che il Comitato centrale sovietico ha tenuto nei giorni scorsi al Cremlino. Il grandioso piano settennale di Kruscev è stato discusso in un'atmosfera di ottimismo e di entusiasmo. I più potenti *managers* dell'economia sovietica, pur ammettendo le serie difficoltà che incontrano, hanno promesso di realizzare il programma non in sette, ma in sei e persino in cinque anni, ed anche prima in alcuni settori. Lo *slogan* del convegno era: automazione e progresso sempre più rapido dei mezzi meccanici. E' stato comunicato che già nel '59 la produzione globale aumenterà del 10 per cento rispetto allo scorso anno.

L'Occidente, che segue con giustificato allarme la politica di Mosca, dovrebbe prestare maggiore attenzione a questi piani economici: su di essi sono fondate le maggiori speranze dei comunisti russi per estendere la loro potenza nel mondo. Il sistema economico dell'iniziativa privata non deve lasciarsi superare dallo statalismo nella fantasia e nella efficienza.

Impossibile una guerra nucleare per un capo della flotta Usa

Los Angeles, 1 luglio.

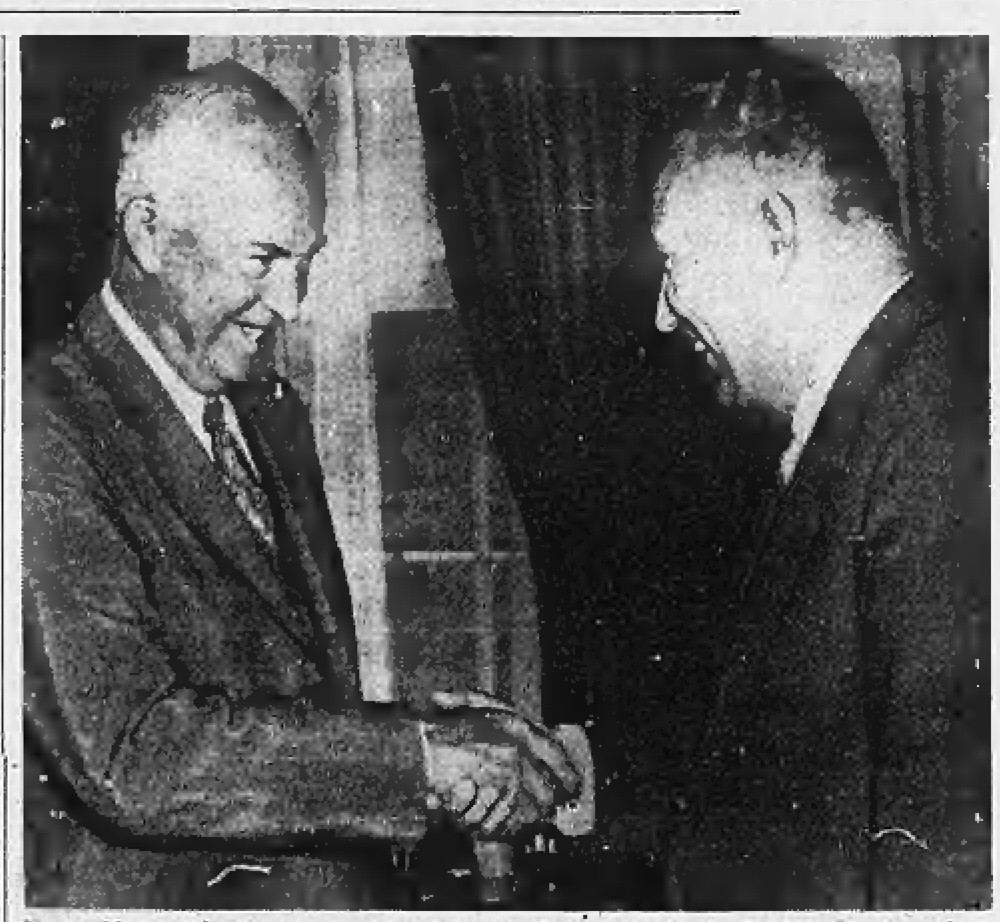
Il vice-ammiraglio E. Libby, comandante della 1ª Flotta americana, ha fatto oggi notevoli dichiarazioni su un eventuale conflitto. Egli ha sostenuto che, contrariamente a quanto moltissimi pensano, in caso di un conflitto fra Oriente e Occidente né gli Stati Uniti né l'Unione Sovietica vorrebbero assumersi la responsabilità di dare il via alla «guerra nucleare»; pertanto lo scontro vedrebbe ancora una volta l'impiego delle armi convenzionali.

«Le probabilità di una guerra nucleare — ha detto l'ammiraglio americano — sono in proporzione di una su un milione. Supponiamo che un giorno Krusciov e i suoi consiglieri decidessero di scatenare una guerra. Una guerra nucleare significherebbe la distruzione del nemico, ma anche la loro. Di qui la necessità di impiegare invece armi di cui i russi sono maggiormente forniti che l'Occidente; ossia quelle convenzionali.

L'uomo di fiducia di Kruscev ricevuto alla Casa Bianca

Tra Eisenhower e Kozlov lungo colloquio confidenziale

«Una conversazione meravigliosa», commenta il ministro russo - Sono stati esaminati i problemi di Berlino e della Germania, senza progressi concreti - Vivace incontro tra l'ospite ed i senatori - Ferme e concilianti dichiarazioni del presidente sulla possibilità della conferenza al vertice



Il presidente Eisenhower accoglie nel suo studio alla Casa Bianca il vice-primo ministro sovietico Kozlov. Il colloquio è durato un'ora e dieci minuti (Telefoto)

(Dal nostro corrispondente)
New York, 1 luglio.

«Abbiamo avuto un incontro meraviglioso. Abbiamo esaminato insieme parecchie questioni, ma l'argomento dominante è stato quello della pace. Io spero che la pace finalmente prevarrà sul mondo e, se sarà quella che penso io, sarà forte e sicura». Queste le radianti parole di Kozlov, a oltre cento giornalisti ansiosi, sulla porta della Casa Bianca, subito dopo l'incontro con il Presidente, durato settanta minuti.

L'Ufficio Stampa della Casa Bianca si è limitato a dire che non vi saranno comunicati. Ci si deve dunque attenere alle voci che, a quel che pare, finora, malgrado l'entusiasmo dimostrato dall'ospite, non registrano alcuna novità sensibile, per quanto riguarda soluzioni concrete dei più assillanti problemi internazionali in atto.

Lo *slogan* su cui si articola tutta la visita di Kozlov in America è questo: «Non basta la convivenza pacifica, noi vogliamo la convivenza fraterna». Kruscev, poi, inviando in America il suo collaboratore più vicino, si sarebbe prefisso di tentare un accordo russo-americano, che dividerebbe il mondo in due precise sfere d'influenza.

Perciò, sempre secondo le voci correnti — nel corso di un esame dei risultati di Ginevra — Kozlov avrebbe reiteratamente domandato ad Eisenhower il ritiro delle potenze occidentali da Berlino.

Eisenhower, per l'ennesima volta, avrebbe risposto che invitava la Russia a non sottovalutare, invece, le dichiarazioni d'intransigenza alleata, proprio su questo punto, perché gli alleati, da Berlino, non si sarebbero ritirati di un pollice. Francamente, se le cose stanno così (e — ripetiamo — per il momento non c'è nessuna ragione che permetta di pensare diversamente), non si riesce di capire a che cosa alludesse il ministro russo con il suo commento su un colloquio addirittura «meraviglioso».

Anche se l'incontro è stato cordiale, non ci si può illudere che abbia condotto a risultati concreti. Ciò è confermato anche dal fatto che, prima di incontrarsi con il Presidente, Kozlov aveva avuto un colloquio di oltre un'ora con il segretario di Stato, Herter, colloquio su cui il Dipartimento ha rilasciato questa laconica dichiarazione ufficiale: «Herter e Kozlov si sono riprospettati i punti di vista dei rispettivi governi. La conversazione è stata cordiale. E' probabile che, se il signor Kozlov lo desidererà, egli possa avere, fra una decina di giorni, prima di tornare in patria, un altro colloquio con il signor Herter». Ancora niente di nuovo, dunque.

Durante la conversazione Herter-Kozlov, il Presidente ha tenuto ai giornalisti la consueta conferenza-stampa del mercoledì. Alludendo alla visita di Kozlov in America e commentandola con ovvie parole di cortesia verso l'ospite, il Presidente ha espresso la speranza di avere con lui conversazioni «serie», ma si è mantenuto su un prudente riserbo. Interrogato sulla conferenza di Ginevra, ha poi detto: «Noi non recediamo dal desiderio di raggiungere un accordo per Berlino; tuttavia non capisco come Gromyko possa affermare che a Ginevra si sono fatti dei progressi. E' chiaro che se, riunendosi a Ginevra il prossimo 13 luglio, i ministri degli Esteri raggiungono qualche progresso, con fatti e azioni concreti, allora soltanto potrà essere giustificato un incontro al vertice».

Fedele all'atteggiamento di fermezza conciliante, ha spiegato che — per fatti concreti — egli intende l'accordo fra i ministri su un ordine del giorno, pratico e realistico, sul cui i capi di governo abbiano la speranza di raggiungere un compromesso. Ed in merito a Berlino ha spiegato che gli alleati sono intransigenti «su due o tre principi fondamentali», ma terranno sul resto una linea «flessibile».

Il vice primo ministro Kozlov, dopo il colloquio con Eisenhower (sempre riferendo le sue parole), ha avuto anche un'ottima e piacevolissima conversazione di oltre due ore, con vari esponenti del Senato», loro ospite a colazione. Kozlov — hanno poi riferito i vari senatori — è stato molto simpatico e schietto; ha dimostrato molta competenza nei problemi interni della Russia e ha parlato con perspicacia dei problemi edili e delle abitazioni. Tuttavia, per quanto riguarda la situazione di Berlino, egli non ha saputo che ripetere le formule della posizione assunte dalla Russia a Ginevra: «La Russia ritiene che, dopo quattordici anni, sia tempo di mettere fine all'occupazione di Berlino. Con ciò, la Russia — si è affrettato a dire Kozlov ai senatori — non ha inteso lanciare un ultimatum, ma sollecitare negoziati e proposte, attraverso i quali si troverà una via d'uscita.

La colazione ebbe luogo in Campidoglio, fece gli onori di casa il senatore Fulbright, capo della Commissione del Senato per le relazioni con l'estero, della quale erano presenti quasi tutti i membri. La atmosfera è stata sempre cordiale, anche se non è mancata qualche nota vivace: «Quando crede che noi, americani, riusciremo a convincere la Russia a ritirare le sue truppe dai paesi occupati al di là della cortina di ferro?», ha chiesto, per esempio, a Kozlov, a bruciapelo, il solito ultraconservatore e spicciativo senatore repubblicano dell'Indiana, Homer E. Capehart. «E' una domanda ingiusta, che non mi si sarebbe dovuto fare», ha risposto prontamente Kozlov.

Antonio Barolini



I bancari sospeso lo sciopero riprendono stamane il lavoro

Raggiunto un primo accordo sui miglioramenti economici - Stamattina le parti si riuniranno al Ministero del Lavoro per discutere e concludere la vertenza

(Nostro servizio particolare)
Roma, 1 luglio.

Lo sciopero dei bancari, che era giunto alla sua terza settimana di attuazione, è stato sospeso. La decisione è stata presa stasera a tarda ora dalle organizzazioni sindacali della categoria al termine d'una intensa giornata di colloqui. Disposizioni sono state pertanto immediatamente impartite perché il lavoro nelle banche riprenda regolarmente da domattina.

La ripresa ufficiale delle trattative è stata fissata per domattina alle 10 al Ministero del Lavoro, ma appare ormai evidente che la vertenza dei bancari, una delle più gravi insieme a quella dei marittimi e dei metalmeccanici, sta per concludersi favorevolmente.

Alcuni funzionari, appositamente delegati dal ministro del Lavoro, on. Zaccagnini, si erano incontrati oggi con i rappresentanti dell'Associazione degli istituti di credito e delle organizzazioni sindacali. Il colloquio fra questi ultimi e il dott. Pistillo, capo divisione della direzione generale per i rapporti di lavoro, si è protratto fino a sera inoltrata; la discussione verteva sui termini di un'intesa preliminare, tramite il Ministero, alla quale doveva seguire la sospensione dello sciopero e la determinazione definitiva dei miglioramenti economici e normativi da inserire nel nuovo contratto di lavoro della categoria.

I miglioramenti, stando ad alcune indiscrezioni, consisterebbero in un'intera busta-paga per il 1959 e nell'aumento del 5,50-6 per cento, a partire dal 1° gennaio 1960. Per il pagamento delle giornate di sciopero è probabile si giunga ad un compromesso, in modo da rispettare sostanzialmente la questione di principio sostenuta dalle aziende e, nello stesso tempo, non incida sulle retribuzioni per l'intera misura corrispondente ai giorni di astensione dal lavoro.

Dopo essersi consultati sulle prospettive di poter raggiungere «un sollecito ed equo accordo» i rappresentanti sindacali sono stati ricevuti dallo stesso ministro Zaccagnini. Al termine dell'incontro è stato emesso il seguente comunicato ufficiale:

«Il ministro del Lavoro, on. Zaccagnini, aderendo ad una loro richiesta, ha ricevuto questa sera, presente il sottosegretario on. Storchi, i rappresentanti delle organizzazioni sindacali dei lavoratori del credito. Al termine del colloquio tutte le organizzazioni sindacali hanno accolto l'invito loro rivolto dal ministro Zaccagnini di sospendere lo sciopero a partire da domani giovedì 2 luglio.

«Il ministro del Lavoro ha pertanto disposto la convocazione delle parti presso il Ministero per la stessa giornata di domani 2 luglio, alle ore 10, per la ripresa delle trattative e la definizione della vertenza per il rinnovo del contratto di lavoro della categoria».

La ripresa delle trattative lascia sperare, a quanto si rileva negli ambienti vicini al Ministero del Lavoro e dalle parole stesse di un comunicato emesso stasera dalle organizzazioni sindacali, che l'accordo potrà essere raggiunto entro un brevissimo periodo di tempo. La decisione della sospensione dello sciopero è, infatti, avvenuta su una piattaforma in cui le posizioni delle parti sono notevolmente avvicinate

g. fr.

Tambroni presenta alla Camera il decreto-legge sul Prestito

(Dal nostro corrispondente)
Roma, 1 luglio.

Il ministro del Bilancio, on. Tambroni, ha presentato oggi alla presidenza della Camera il decreto da convertire in legge per l'emissione del prestito nazionale di 300 miliardi, deliberato ieri dal Consiglio dei ministri. Tra qualche giorno lo stesso ministro presenterà il disegno di legge che prevede in particolare i modi di utilizzazione del ricavato del prestito. Si prevede che le due Camere impiegheranno complessivamente non più di una settimana per convertire in legge il decreto, essendo stata chiesta la procedura d'urgenza e sussistendo già un pratico accordo fra i diversi gruppi per accelerare e favorire l'operazione.

Nella relazione che accompagna il progetto legislativo per il prestito il ministro Tambroni informa anzitutto che, al netto delle spese, il ricavato è previsto in 284 miliardi da interamente destinare ad opere pubbliche in funzione anticongiunturale e ad una serie di investimenti produttivi nei diversi settori dell'economia nazionale.

Commentando la disposizione di legge che limita il prestito ad un massimo di 300 miliardi, l'on. Tambroni osserva che si è voluto in tal modo «garantire che sul mercato rimangano ampi margini di disponibilità per il finanziamento delle iniziative economiche nel settore privato».

Il ministro illustra, quindi, i motivi che hanno consigliato la scadenza settennale del prestito: si vogliono assicurare allo Stato mezzi finanziari di durata più lunga di quella degli ordinari Buoni del tesoro, nella ragionevole presunzione che al termine dei sette anni si saranno già ottenuti i risultati produttivi che ci si propone di raggiungere. Al tempo stesso con questa operazione, che praticamente si risolve nell'emissione di titoli a medio termine, si viene a meglio equilibrare la composizione del debito fluttuante e, in generale, di tutto il debito pubblico interno.

Tra i commenti che si hanno sul lancio del prestito particolarmente favorevoli sono quelli espressi negli ambienti della Confederazione dell'agricoltura. Gli imprenditori agricoli osservano, difatti, che i settanta miliardi che verranno destinati al loro settore in aggiunta agli ordinari stanziamenti di bilancio sono davvero provvidenziali poiché tutta l'agricoltura nazionale sta attraversando una fase di trasformazione che esige larga disponibilità di capitali. Essi, purtroppo, non sono reperibili in campo agricolo, data la crisi che da qualche anno insidia anche le migliori aziende.

Qualche riserva viene, invece, espressa in altri ambienti, poiché non sembra sufficiente la quota che si pensa di destinare al miglioramento delle attrezzature delle nostre università: «La ricerca scientifica — scrive giustamente il *Giornale d'Italia*, organo della Confindustria — è la Cenerentola nell'ordine d'importanza delle spese pubbliche. Nelle presenti circostanze di rapidissima evoluzione della tecnica, le spese per la ricerca scientifica, riconosciute come necessarie negli Stati Uniti, in Inghilterra, in Francia, in Germania, dovrebbero assorbire il due per cento del reddito nazionale. Per l'Italia dovrebbero essere 300 miliardi annui, mentre se ne spendono solo una quindicina».

Praticamente, per allineare l'Italia con i Paesi scientificamente più progrediti dell'Occidente (senza parlare degli sforzi che in questo campo si compiono anche in quelli del blocco sovietico), sarebbe necessario devolvere alla ricerca scientifica l'intero ammontare del ricavato del prestito. Nessuno si illude che ciò possa accadere, ma il *Giornale d'Italia* auspica che nella distribuzione dei finanziamenti non si ricada anche stavolta nel vecchio errore di sottovalutare le esigenze della ricerca scientifica, essendo questo errore «una delle cause della grave insufficienza dei posti di lavoro».

v. g.

Rinviata ancora la decisione per la Giunta di Ravenna

Ravenna, 1 luglio.

La riunione del Consiglio provinciale di Ravenna, che doveva aver luogo stasera, è stata rinviata a mercoledì 8 luglio. La decisione è stata adottata da tutti i capi-gruppo dei partiti rappresentati in Consiglio per consentire le trattative sulla Giunta.

I rappresentanti del pri hanno presentato la proposta di una Giunta di minoranza tra repubblicani, socialisti e socialdemocratici (11 seggi su 13).

La scelta del candidato di Adenauer al secondo scrutinio

Il dc Lübke eletto a Berlino Presidente della Germania federale

Ha ottenuto 526 voti, sei più della maggioranza - Nel primo ballottaggio avevano votato per lui solo i 517 democristiani - Cinque assenti su 1038 deputati: ammessi all'elezione anche i 43 berlinesi - «La nostra suprema aspirazione (ha detto il Presidente) è l'unità del paese nella pace»

(Dal nostro inviato speciale)
Berlino, 1 luglio.

Heinrich Lübke, il ministro dell'Alimentazione e dell'Agricoltura di Bonn, è stato eletto oggi Presidente della Repubblica federale tedesca. Lübke ha 65 anni, è cattolico ed appartiene alla democrazia cristiana di Adenauer. E' figlio d'un calzolaio. Succede al professor Theodor Heuss e resterà in carica cinque anni. Il nuovo Presidente è stato eletto a maggioranza assoluta, cioè con 526 voti su 1033 (hanno votato anche i 43 rappresentanti di Berlino) prevalendo sul suo più temibile avversario, il socialdemocratico Carlo Schmid che ha ottenuto 386 suffragi (i socialdemocratici erano 381). Al terzo candidato, il liberale Max Becker, sono andati 99 voti. Ventidue parlamentari infine hanno posto scheda bianca nell'urna.

Lübke ha potuto raccogliere i 517 voti dei deputati democristiani più nove suffragi di altri partiti. L'elezione presidenziale è stata segreta. Pertanto nessuno può affermare con sicurezza quali parlamentari non democristiani abbiano contribuito alla nomina di Lübke. Si ritiene però che i voti provengano per buona parte dal «partito tedesco», un movimento conservatore di destra che sorregge la coalizione di Bonn. Questi nove voti hanno deciso l'elezione presidenziale.

Gerstenmayer gli ha domandato se accettasse la suprema carica dello Stato e Lübke ha risposto affermativamente, secondo la breve formula convenuta. «Io spero — ha detto il nuovo Presidente nella sua breve dichiarazione all'assemblea — di poter collaborare come capo dello Stato anche con coloro che oggi non mi hanno dato il voto, onde poter continuare, con l'aiuto di Dio, l'opera avviata dal professor Theodor Heuss. A Berlino, qui nella capitale della Germania, riaffermo che la nostra suprema aspirazione è l'unità del Paese fondata sulla pace del mondo».

Lübke, che presterà giuramento davanti alle Camere di Bonn il 15 di settembre prossimo, quando cioè prenderà ufficialmente possesso della carica, è stato subito attorniato dagli amici di partito: Adenauer, Erhard e Strauss sono stati i primi a congratularsi con lui.

L'assemblea federale, composta di oltre 1038 parlamentari (metà appartengono al Bundestag di Bonn e metà erano stati delegati dai Parlamenti regionali secondo la forza dei partiti colà rappresentati), si era riunita stamane alle 11 nell'enorme salone del Funkturm. I deputati sedevano al centro della sala, su sedie di legno numerate; tutto intorno hanno preso posto circa 1500 invitati fra diplomatici, giornalisti e pubblico. I deputati erano vestiti tutti di scuro; qualche ministro indossava l'abito da cerimonia. Le deputatesse, duecento in tutto, erano per lo più in tailleur grigio o blu, senza cappello. Adenauer non era in abito da cerimonia, e da questo particolare si sono tratte illazioni sul suo scarso entusiasmo di renano per la «prussiana Berlino»; tutto lo scenario della manifestazione, si è detto, era del resto squallido. Per l'elezione del presidente, Bonn aveva messo a disposizione mezzi finanziari assai limitati. Non c'era nell'aula neanche una pianta ornamentale. Il dignitoso Gerstenmayer, che tutti i presenti hanno salutato levandosi in piedi, ha preso posto sull'alto banco della presidenza dopo essersi inchinato di fronte all'assemblea: «Ci siamo riuniti qui — ha detto — perché Berlino è la capitale storica di tutta la Germania. Non potevamo rinunciare a ritrovarci a Berlino per via delle minacce sovietiche. Con ciò abbiamo voluto dimostrare anche la nostra fedeltà alla causa dell'unità nazionale e ai diciassette milioni di tedeschi che vivono nell'altra Germania».

Dopo aver ricordato i regolamenti per l'elezione e le norme costituzionali, Gerstenmayer ha aperto le votazioni. I deputati che avevano ricevuto quattro schede (una per ciascun candidato, più un'altra per le astensioni) hanno preso a sfilare davanti all'urna di plexiglas posta ai piedi del banco presidenziale. Si è seguito l'ordine alfabetico. Adenauer è stato quindi fra i primi a votare. Con lui ha votato anche il figlio Max, rappresentante del Parlamento regionale della Renania Westfalia. Per le votazioni e gli scrutini sono occorse due ore e quarantacinque minuti. All'una meno un quarto Gerstenmayer ha annunciato che nessuno dei tre candidati aveva ottenuto la maggioranza assoluta dei suffragi. Per venire eletto Lübke aveva bisogno di almeno 520 voti: invece ne aveva avuto, al primo scrutinio, soltanto 517, quelli dei democristiani.

I comunisti di Berlino Est, nonostante le minacce e le proteste dei giorni passati, non hanno dato noia. Tutto si è svolto quindi nella normalità più completa, secondo le più assennate previsioni.

m. c.

(Vedere in settima pagina un profilo del nuovo Presidente tedesco)



Il cancelliere Adenauer si congratula con Lübke dopo la sua elezione (Telefoto)

La Camera ha modificato il testo approvato dal Senato sull'amnistia

Non accettata la clemenza per i reati comuni connessi ai fatti politici avvenuti dal 25 luglio 1943 al 31 luglio 1946 - La legge dovrà ora essere nuovamente discussa a Palazzo Madama

(Nostro servizio particolare)
Roma, 1 luglio.

La Camera ha modificato ancora una volta la legge per l'amnistia, apportando emendamenti al testo approvato dal Senato; di conseguenza il provvedimento dovrà tornare ancora una volta all'esame dei senatori.

Il conflitto d'opinioni fra i due rami del Parlamento riguarda, in particolar modo, il primo capoverso del primo articolo. Questo, nel testo approvato dalla Camera, dice: «*Il Presidente della Repubblica è delegato a concedere amnistia per i reati politici ai sensi dell'art. 8 del C. P., commessi dal 25 luglio 1943 al 18 giugno 1946*». Ma il Senato aveva modificato il testo estendendo la amnistia anche «*ai reati connessi ai fatti politici o comunque riferibili ai fatti bellici o alle lotte politiche e sociali verificatisi in Italia dal 25 luglio 1943 al 31 luglio 1946*».

Il governo, messo in minoranza al Senato, aveva subito fatto sapere che non avrebbe potuto accettare questa estensione del provvedimento, la quale avrebbe permesso di applicare l'amnistia anche ai delitti comuni. Oggi il relatore di maggioranza, Dominedò, ha confermato che è impossibile mostrar clemenza verso coloro che commisero reati per lucro o per libidine, sfruttando il momento politico, ed ha proposto di tornare al testo originario. La Camera, votando a scrutinio segreto, ha seguito il governo con 271 voti favorevoli contro 250 contrari.

E' una maggioranza inferiore a quelle conseguite negli ultimi tempi, forse perché alcuni deputati hanno appoggiato il governo nel desiderio di veder approvato al più presto il provvedimento di clemenza. Invece sarà necessario un quarto esame della legge da parte del Senato (il provvedimento è stato già discusso due volte dalla Camera ed una dal Senato); e se per caso i senatori dovessero modificare nuovamente il testo, riportandolo, cioè, al testo da essi voluto ed ora modificato dai deputati, ci troveremmo di fronte ad un aperto conflitto fra i due rami del Parlamento. Ma si prevede che ciò non avverrà, perché il governo si è assicurato i voti necessari per far approvare il provvedimento nel testo desiderato.

Per arrivare a questo risultato il governo si è mostrato più accondiscendente su altri due punti e, all'ultimo istante, ha rinunciato a far approvare altri due emendamenti che avrebbero modificato il testo approvato dal Senato. Si trattava dell'estensione, che è stata confermata, dell'amnistia ai reati di vilipendio della Repubblica, delle istituzioni costituzionali, delle Forze armate, della nazione e della bandiera e si trattava, soprattutto, dei reati commessi per mezzo della stampa.

Il Senato aveva concesso l'amnistia «per i reati commessi col mezzo della stampa punibili con pene non superiori ad anni 6 ovvero con pena pecuniaria anche congiunta a detta pena», mostrandosi in tal modo più generoso della Camera, che aveva concesso l'amnistia soltanto per i reati per cui fosse stato accertato un motivo politico. Ma il governo ha finito con l'accedere al testo più largo voluto dal Senato; e la Camera lo ha approvato all'unanimità. Di conseguenza uno solo è stato l'emendamento apportato alla legge, quello di cui si è detto innanzi. La Camera ha infine approvato l'intero provvedimento con 452 voti contro 32.

Durante la seduta antimeridiana è stato commemorato il sen. Italo Mario Sacco, spentosi lunedì scorso a Fossano.

Nel breve dibattito dedicato al bilancio dei Lavori Pubblici, quasi tutti gli oratori si sono detti soddisfatti per le decisioni prese dal Consiglio dei Ministri sull'impiego dei 300 miliardi del prestito stesso. Il missino Roberti si è, però, lamentato per la mancanza di un programma autostradale che unisca Napoli a Bari ed a Reggio Calabria. Il dc Romanato ha sottolineato la necessità di un più vasto programma per il Delta Padano, che dovrebbe essere difeso con dighe frangiflutti e, in particolare, con la costruzione della diga per la chiusura della sacca di Scardovari.

e. a.

CRONACA CITTADINA

Ritorno alla fiducia ed abolizione dei fiscalismi

Bisogna riorganizzare l'assistenza malattie

Il progetto di un gruppo di medici - I punti principali: libera scelta del medico; fondo individuale per il pagamento delle visite - Le mutue dovranno provvedere ai ricoveri ospedalieri, agli esami, ai medicinali

Nei giorni passati, sulla scorta di una vasta documentazione raccolta da primari d'ospedale, direttori sanitari e medici dell'Inam abbiamo illustrato alcuni dei difetti di cui è afflitta la più grande organizzazione mutualistica italiana; difetti da cui non vanno esenti altre mutue più piccole, indipendenti o aziendali.

Esponiamo oggi, nelle sue linee sommarie, un progetto di riorganizzazione dell'assistenza malattie, illustrato a Torino durante il recente convegno nazionale di medicina assicurativa, sulla base delle conclusioni alle quali è pervenuta una commissione di studio presieduta dal professor Rotta e composta dai professori Fiandaca e Stoppani e dai dottori Diagoni Treves, Giovannelli e Randazzo.

«*La necessità di riorganizzare l'assistenza malattia* — ha dichiarato il prof. Rotta — *è sentita da tutti gli interessati: assistiti, medici, enti gestori: gli inconvenienti dell'attuale sistema hanno suscitato sempre critiche e lamentele. L'assicurazione, anzitutto, è incompleta, perchè protegge contro malattie meno gravi e di minor durata, lasciando scoperte le altre*». Ciò, secondo il prof. Rotta è in contrasto dal punto di vista medico con l'andamento della morbilità (le affezioni di tipo cronico sono in aumento in confronto di quelle acute) e dal punto di vista sociale con la necessità di ciascuno di beneficiare dell'assistenza, quando per il lungo protrarsi della malattia vengono ad esaurirsi le possibilità economiche dell'individuo e della famiglia.

D'altra parte l'erogazione dell'assistenza costa sempre di più (specie per quanto riguarda i medicinali) e si verificano tra medico e malato profondi e gravi contrasti: la mutua tende a controlli più rigidi giungendo spesso a un fiscalismo insopportabile; il mutuato non si preoccupa di ridurre la richiesta di prestazioni nei limiti di ciò che è strettamente necessario. Il sanitario, preso tra le contrastanti esigenze dell'ente e del mutuato, finisce per non saper più assolvere al suo compito con serenità: il rapporto di fiducia tra malato e medico è profondamente alterato. «*Si avverte il grave decadimento della dignità e del senso morale del medico, il quale spersonalizzato, preoccupato più dei vari moduli che della salute dell'assistito, trascura la sua preparazione, e diserta gli ospedali che non gli garantiscono la carriera*».

L'urgenza di mettere ordine in questa materia è evidente. Ed ecco come la commissione di studio formata da medici, di lunga esperienza in campo di assistenza sociale, ha tratteggiato la soluzione del problema.

Oggetto dell'assistenza debbono essere tutte le malattie, e ogni altro stato fisiologico o patologico che riduca la capacità lavorativa dell'individuo (comprese le forme tubercolari e le malattie mentali, per le quali non sia necessario l'internamento in manicomio e le malattie infettive).

Secondo il progetto di riforma, l'indennità giornaliera di malattia è corrisposta direttamente dal datore di lavoro; i contributi dell'assistenza sanitaria sono gestiti dagli enti mutualistici. L'assistenza medica generica e specialistica, ambulatoriale e domiciliare è libera a tutti, presso qualsiasi medico aderente al servizio assistenziale, a scelta del mutuato. L'assistenza ospedaliera è a carico dell'ente gestore, come pure gli esami di laboratorio. L'assistenza farmaceutica comprende la concessione di tutti i medicamenti inclusi in un elenco periodicamente aggiornato e un parziale rimborso per quelli esclusi.

I contributi (e qui è la maggior novità del progetto) serviranno ad alimentare una doppia forma d'assistenza; una elargita dalle mutue (ospedaliera, farmaceutica, prestazioni integrative), l'altra affidata allo stesso mutuato (medica ambulatoriale e domiciliare, generica e specialistica). La quota di contributo relativa a quest'ultima assistenza sarà versata dalla mutua in un conto nominativo per ogni iscritto: ogni componente del nucleo familiare potrà prelevare le somme necessarie per le prestazioni mediche occorrenti. Il conto è di proprietà dell'iscritto: le somme saranno unicamente utilizzabili allo scopo prefisso.

Tutti i medici, generici e specialisti, hanno diritto di far parte del servizio per l'assistenza malattia: il loro onorario, stabilito in base alle tariffe minime dell'Ordine, sarà pagato direttamente dal mutuato, il quale avrà perciò piena libertà di scelta presso gli studi privati dei medici o gli ambulatori dei vari enti.

«*La libertà del mutuato di amministrare il proprio fondo malattia* — ha dichiarato il prof. Fiandaca — *costituisce un giusto riconoscimento della maturità sociale del nostro popolo. Essa porta come conseguenza al ripristino dei rapporti di fiducia tra medico e mutuato, alla libera scelta del medico curante e infine all'abolizione degli sgraditi controlli fiscali*».

Un messaggio a Torino del generale De Gaulle

Il console generale di Francia a Torino, Hubert Moreau, si è recato ieri dal sindaco avv. Peyron per dargli comunicazione di un messaggio inviato alla nostra città, tramite l'ambasciatore Gaston Palewski, dal Presidente della Repubblica francese generale De Gaulle.

Il messaggio dice: «Prima di lasciare Roma il Presidente della Repubblica mi ha incaricato di un messaggio per il sindaco di Torino. Vogliate dire da parte del Presidente al signor Peyron quanto egli abbia rimpianto che esigenze di tempo gli abbiano impedito di rendere omaggio alla grande città piemontese, dove ha avuto sede quella azione che ha poi dato luogo ai fatti storici dei quali abbiamo testè celebrato l'anniversario».

«Gli sarebbe stato, me lo ha ripetuto, particolarmente gradito di prendere contatti, nella capitale del Piemonte, con una popolazione unita alla Francia attraverso legami che superano quelli della semplice vicinanza e di portare ad essa il saluto affettuoso della nazione francese».

Ha avuto la testa sfondata con un mannarese da macellaio

Un uomo ucciso dal figlio di 17 anni che si avventa per difendere la madre

La tragedia alle 21 in una famiglia di artigiani a Nichelino - Una vicenda di contrasti e di rancori - L'uomo, separato dalla moglie, viveva a Sanremo - Il figlio l'aveva invitato a venire a Torino per rappacificarsi - Ieri durante il drammatico colloquio il padre, ubriaco, minaccia una strage - La sanguinosa zuffa: la vittima raccolta agonizzante con un affilato raschietto in pugno

Un ragazzo di 17 anni ha ucciso ieri sera il proprio padre nel tentativo — così pare alle prime indagini — di difendere la madre, la sorella sedicenne e se stesso. La tragedia è avvenuta a Nichelino, in via XXV Aprile 12, la via che unisce il Nichelino al corso Stupinigi. La famiglia abitava in un modesto alloggio al piano terreno di una casa a due piani. Nativi di Udine, si erano trasferiti a Sanremo e di qui erano venuti tre anni fa al Nichelino. Il padre Angelo Degano di 50 anni era imbianchino. Vivevano miseramente e senza soldi in casa mancava l'accordo.

I coniugi si separarono, il marito tornò a Sanremo, la moglie, Bruna Cossuli, di 35 anni, rimase al Nichelino con i due figli, Dario e Luciana. Così poveri che nei primi tempi dormivano per terra, perchè privi anche dei mobili indispensabili. Poi la donna incominciò a trovare una occupazione, il ragazzo fu assunto come meccanico in una officina di borgo San Pietro, la ragazza andò a fare l'apprendista sarta. Mettendo insieme le tre paghe riuscirono ad alzare il loro tenore di vita.

Il padre a Sanremo non si trovava bene ed accusava la moglie di essere la rovina della famiglia. Il figlio Dario avrebbe voluto, ora che in casa entravano denari a sufficienza, che il padre si ricongiungesse a loro. E gli scrisse invitandolo, assicurandogli che con un po' di buona volontà sarebbe stato possibile superare i malintesi.

Angelo Degano arrivò lunedì. Ma non andò ad abitare con moglie e figli: dormiva fuori, con loro si trovava durante il giorno. Dario insisteva perchè il suo desiderio potesse essere raggiunto. Ieri sera furono visti lui ed il padre in un bar del Nichelino a parlare lungamente. Il padre beveva di continuo, il ragazzo appariva triste, sfiduciato. «Lascia stare — gli diceva — lascia che ti fa male». Ma il padre batteva sul tavolo il bicchiere.



Dario Degano, accompagnato in cella dai carabinieri

Il figlio andò a casa a cena. Il padre lo raggiunse verso le 21. La tragedia si svolse senza rumore. I vicini se ne accorsero soltanto quando videro Luciana correre stravolta in strada a telefonare ai carabinieri. La ragazza incontrò sul corridoio delle scale Luigi Melloni di 34 anni, residente in corso Matteotti 6 a Torino, che andava a trovare la fidanzata Adriana Meriati, che abita nell'alloggio dirimpetto a quello dei Degano. Luciana aveva la bocca aperta per lo spavento, le mani al capo per la disperazione. «Che cosa ti è successo?» chiese il Melloni. Ma l'altra neppure rispose.

Il giovane allora spinse l'uscio dell'alloggio che era socchiuso: dietro c'era la madre. Al vederlo si mise ad urlare. Pronunciava parole incomprensibili. Urla insensate. Nella cucina a terra era Angelo Degano in una pozza di sangue e di vino. In mano aveva ancora un raschietto da imbianchino. In piedi attonito, assente, il figlio Dario, le braccia lungo il corpo, lo sguardo allucinato. Sul tavolo, che era accanto il lavandino — unico segno di una lotta insieme con le sedie rovesciate — un mannarese, una di quelle asce a doppio taglio usate dai macellai.

Angelo Degano rantolava. Il Melloni prese per mano Dario e lo condusse fuori dell'alloggio, in casa della fidanzata. Il ragazzo in piedi, il capo contro lo stipite della porta, rimase immobile e non disse parola. Aveva gli occhi chiusi. Ansimava. Ogni tanto batteva con il capo contro lo stipite. Un vicino di casa Pilade Bellagamba lo condusse allora in cortile: in pochi minuti arrivarono i carabinieri e una autoambulanza. Il ferito venne trasportato alle Molinette e morì quasi subito per sei terribili ferite al capo: una delle quali gli aveva spaccato le vertebre cervicali. Poi i carabinieri riunirono in casa i due figli e la madre ed iniziarono gli interrogatori.

Perchè Angelo Degano fu ucciso? Quando entrò in casa era ubriaco e lo comprova il putridume che venne trovato in cucina. Che cosa voleva? Pare che avesse minacciato di uccidere tutti, di farla finita, e che si fosse armato prima di un coltello e dopo del raschietto. Si sa che accusava la moglie di essere la rovina della famiglia: forse aveva capito che la riunione, progettata dal figlio, era fallita e intendeva sfogare la sua ira, la sua delusione con una strage. Certamente era un ubriaco che farneticava. Forse il vino lo aveva reso cattivo, come accade in molti individui.

I colpi al capo e quello alla mano possono indicare che Angelo Degano si scagliò contro la moglie o contro la figlia e che Dario, per salvarli, in un parossismo d'ira, sia intervenuto aggredendolo alle spalle con il mannarese. Le numerose ferite stanno ad indicare che quando colpì era esasperato. Fuori di sè.

I vicini, i conoscenti sono concordi nell'affermare che Dario Degano si era sempre dimostrato un bravo ragazzo, «di buona pasta», volenteroso e premuroso. A sua difesa sta il laborioso tentativo di riportare alla pace padre e madre, tentativo culminato in una tremenda tragedia. A mezzanotte i carabinieri lo hanno portato in stato di arresto alla caserma. Poco dopo sono andati ad interrogarlo il Procuratore della Repubblica ed il capitano dei carabinieri Faccio.

Le due donne, madre e figlia, si sono rinchiuse nel loro alloggio. In poche parole hanno detto ai vicini che Angelo Degano, ubriaco, le voleva uccidere e che Dario intervenne a salvarle.



L'ucciso, Angelo Degano: aveva cinquant'anni

La prima giornata d'applicazione del nuovo Codice

Il traffico si è svolto in città con ritmo più calmo e prudente

Vigili e "stradale,, avvertono: "Continueremo a consigliare e correggere; ma i guidatori sconsiderati o temerari non fidino, neanche ora, in alcuna clemenza,, - Un invito ai pedoni: usare con buon senso le strisce di attraversamento

La prima giornata dopo l'entrata in vigore del nuovo codice stradale è trascorsa senza inconvenienti. Vigili e agenti della polizia stradale in servizio alla viabilità hanno notato, anzi, una maggior prudenza in tutti, dai ciclisti ai camionisti. La novità di parecchie norme ha indotto a una certa circospezione; ma ancor più ha influito il timore delle sanzioni, sensibilmente aggravate. E' vero che i vigili e gli agenti addetti al controllo del traffico avevano ordine di non infierire contro chi commettesse errori scusabili, infrazioni non gravi e non pericolose. Ma, fra un giorno o due, cominceranno le multe per tutti i trasgressori: tanto vale abituarsi subito alla nuova disciplina. E' evidente, intanto, che per le infrazioni palesi, già previste anche dal vecchio codice, non può pretendersi, neanche in questi giorni particolare clemenza.

Il comandante dei vigili urbani dott. Gaspardo Moro si è dichiarato ieri assai soddisfatto dei primi rapporti ricevuti dai suoi agenti e di quanto egli stesso ha potuto notare durante giri di perlustrazione per la città. «*Ho avuto l'impressione* — egli ha detto — *che la circolazione si sia svolta tutta più lentamente e che ognuno abbia guidato con maggior attenzione. I pedoni però hanno dimostrato di stentare a seguire le nuove norme: attraversano la strada a casaccio, senza tener conto dei passaggi zebrati; quando se ne servono, lo fanno in fila indiana. Bisogna, invece, che effettuino l'attraversamento a gruppi per non intralciare troppo la circolazione*». Ieri sono entrati in servizio di rinforzo ai vigili, 70 «allievi», assunti in base a un concorso di due anni fa, che stanno ultimando l'addestramento.

Anche il ten. col. Arrigo Termanini, comandante della polizia stradale del Piemonte, ha detto che il traffico si è svolto ieri più ordinatamente. «*Qualche infrazione* — ha detto — *si è avuta soprattutto per quanto riguarda la precedenza. Negli attraversamenti degli abitati si è notato un accurato rispetto del limite della velocità. Nella prima mattina la circolazione si svolgeva con un certo impaccio dovuto al timore dei conducenti di sbagliare; verso sera il traffico, pur nel rispetto delle norme, era già molto più sciolto. Ciò fa supporre che nel giro di pochi giorni molti dimenticheranno quel controllo che si erano imposti in seguito alla campagna di queste ultime settimane. Gli agenti della polizia stradale faranno opera di insegnamento e di ammonimento in molti casi; ma in molti altri non potranno evitare di applicare la legge con i bollettari alla mano. E' bene che tutti gli utenti lo ricordino fin d'ora*».

All'Automobile Club sono giunte ieri molte telefonate di automobilisti che chiedevano se è necessario essere subito muniti del cartello triangolare a luce riflessa per indicare che una macchina è ferma. La risposta è no: c'è tempo sei mesi dopo la pubblicazione del regolamento il quale dovrà anche precisare le caratteristiche di questo cartello. L'Automobile Club è in grado di fornire, a chi lo desidera, gli indirizzi delle ditte che possono applicare ai contachilometri un avvisatore acustico che entri in funzione quando si superano i 50 chilometri orari.

Si ritirano i permessi dei bigliardini-flippers

Dalla mezzanotte di ieri i «flippers» sono fuori legge. Nell'agosto dell'anno scorso il ministero dell'Interno, Direzione generale di P.S., aveva stabilito che con il primo gennaio 1959 tutti i bigliardini elettrici scomparissero dai bar. Dapprima si era vietato l'uso di questi apparecchi di gioco ai minori di 16 anni e poi di 18; infine si era venuti nella determinazione di abolirli.

I noleggiatori dei «flippers», che avevano impegnato notevoli somme nell'acquisto degli apparecchi (un bigliardino costa all'incirca 300 mila lire), avevano ottenuto una proroga: prima al 28 febbraio, poi al 30 giugno di quest'anno. Ora anche quest'ultimo termine è scaduto.

Ieri mattina la Questura ha diramato a tutti i commissariati un fonogramma per invitarli a ritirare le autorizzazioni a suo tempo rilasciate ai gestori dei bar, diffidandoli dal continuare a far funzionare i «flippers». I trasgressori incorrono nelle pene previste dall'articolo 110 della Legge di P.S.: arresto da un mese a due anni e ammenda da lire ottomila a quarantamila.

A Torino si calcola che i «flippers» siano circa 1500, altri mille sono nelle località della provincia. Essi appartengono a una cinquantina di noleggiatori i quali li collocavano nei bar dividendo l'incasso con i proprietari dei locali.

Accusato di truffa è assolto perchè nessuno sa l'arabo

La truffa di cui era imputato Giovanni Alpedone, artista di varietà senza lavoro, non era originale, ma fortunosa invece è stata la sua assoluzione in Pretura. Il giovane, che ha 25 anni, siciliano, non è nuovo alle aule giudiziarie e alle condanne. Il 28 aprile scorso, secondo l'accusa, a Porta Nuova truffò di 300 mila lire due libanesi, Emil Ksaiß e Negy Mahfaus, servendosi della complicità di un amico, rimasto sconosciuto, il quale si presentò come pilota inglese.

Il pilota aveva tre orologi da vendere, l'Alpedone si fece prestare dai due libanesi valuta straniera promettendo che subito avrebbe restituito in moneta italiana. Poi i due truffatori scomparvero ed i libanesi denunciarono il fatto alla polizia. Indicarono l'Alpedone in una fotografia di pregiudicati.

Costui venne arrestato il giorno dopo, ma già il Ksaiß era partito per la Svizzera a fare il «maitre» d'hôtel. Il Mahfaus, messo a confronto con l'Alpedone, lo riconobbe, però usando soltanto l'arabo, si espresse a segni. Eloquenti sì, ma sempre a segni. La Questura non aveva un interprete a disposizione.

Ieri in pretura i due libanesi non si sono presentati perchè uno in Svizzera e l'altro imbarcato come cameriere su una nave. L'imputato si è dichiarato innocente, ed il pretore dott. Moschella ha dovuto assolverlo per insufficienza di prove non essendo ammesso dalla legge italiana un riconoscimento fatto soltanto a segni, senza la traduzione di un interprete giurato.

Lo difendeva l'avv. Delgrosso Cancelliere Modenese.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA	+ 27,2
MINIMA	+ 20,2

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temp. media 23,6; umid. 60 %; press. 744. Cielo sereno. Previsioni: temporanei annuvolamenti sulle Alpi; in pianura nuvolosità scarsa. Temperatura a Caselle: massima 28,2; minima 9; media 23,7.

Specchio dei tempi

Era un bel cimitero - Per una sola notte di matrimonio - Lo Stato non ama il liceo scientifico - Ho dieci figli e vado al mare - Piccola multa per piccola macchina - Vittimismo o insensibilità a Roma?

Un lettore ci scrive:

«Sono stato al cimitero di Logatec (Jugoslavia) per vedere la tomba di mio fratello: S. Tenente Duilio Francesco eroicamente caduto per la Patria il 10-9-1943 nel generoso tentativo di recar soccorso e di trasportare nelle nostre linee un soldato ferito.

«Purtroppo ho fatto un lungo viaggio inutilmente perchè le tombe dei militari italiani, per ordine del comune di Logatec, sono state interamente demolite. Era un bel cimitero, ora è un campo di erbacce, sono scomparse le croci e le lapidi, esistono solo più le casse nel sottoterra.

«Spero che presto sarà raggiunto l'accordo con il governo jugoslavo per il ricupero delle salme, perchè i caduti italiani di Logatec, che hanno immolato la loro giovane esistenza sul campo dell'onore, hanno diritto, come tutti i cristiani, di avere una tomba».

Paolo Duilio

Un lettore ci scrive:

«Ho compiuto 38 anni, e da 18 anni vivo solo, senza una compagna. In breve, la mia triste esperienza: nel gennaio 1941, un giorno prima di partire per la guerra ho commesso l'errore di sposare una ragazza che avrebbe dovuto essere la compagna di tutta la vita. Credo di essere stato onesto a darle il mio nome, con la massima fiducia, di vivere insieme per il resto di questa misera vita. Illusione. Dopo due anni in Grecia e due prigioniero nei campi nazisti, come Iddio volle ritornai a casa. Trovai un bambino di pochi mesi. Disconoscimento di paternità, separazione, solitudine.

«La colpa è della guerra, lo so, che porta scompiglio in tutto. Ma è possibile che per una sola notte di matrimonio io debba rimanere solo per tutta la vita? Non si può fare proprio nulla per me, per potermi rifare una vita?».

Vincenzo Palazzo

Una lettrice ci scrive:

«In uno Stato democratico il giornale ha un elevato compito: quello di informare l'opinione pubblica sui problemi che interessano la vita cittadina. Attraverso *La Stampa* si fanno sentire le esigenze della cittadinanza torinese. Torino ha la fortuna di avere un buon giornale e un buon giornale è d'aiuto al buongoverno. Male farebbero quindi coloro che fossero sordi alle voci ragionevoli della buona stampa.

«Ottima iniziativa fu quella di *La Stampa* di far sue le lagnanze di tante famiglie per il fatto incomprensibile che a Torino, di fronte a cinque Licei e ginnasi classici, non esiste che un Liceo scientifico statale che stipa un migliaio di studenti in un locale capace di 500. La soluzione pare sia stata trovata nel ricominciare a 14 anni dalla guerra un doppio turno, il che, nel caso del Liceo scientifico, vuol dire costringere scolaresche da trenta a quaranta alunni in locali che ne contengono venti, ad alternarsi in turni successivi di cinque ore ciascuno, contro ogni norma igienica e didattica, mentre accanto c'è un istituto che per dovizia di spazi può adibire ampi locali a bar, cinematografo, vastissime palestre, e numerose e vaste segreterie. Inoltre questo istituto usufruirà quest'anno di una analoga nuova sede, con pari comodità moderne.

«Ma è possibile che a Torino, città industriale e centro di attività culturali scientifiche, ci debba essere un Liceo scientifico solo e costretto al doppio turno e quattro Licei classici che svolgono i loro corsi in un solo turno? O forse si pensa che possano servire egregiamente i Licei scientifici parificati che quest'anno saranno quattro? Sono ottime scuole, ma la libertà di insegnamento non suppone forse che chiunque possa senza disagio avviare i figli alla scuola che preferisce?»

Una professoressa

Un lettore ci scrive:

«Chi va al mare e chi in montagna, chi in lussuosi alberghi o comode e confortevoli pensioni e chi più povero si arrangia sotto due stracci di tenda come meglio può pur di non spendere. Io appartengo appunto, come tanti, a quest'ultima categoria: ho dieci figli e vado al mare con una tenda perchè non posso portare la famiglia in pensione.

«Ogni anno sono andato in Liguria tra Savona e Finale: ho sempre trovato un posto per la mia tenda. Sabato, approfittando dei due giorni di festa, ho fatto una capatina lungo la costa per trovare un posto. Tempo sprecato. Dove andavamo gli anni passati a Spotorno o Finale L. ci sono cabine e cartelli di divieto dappertutto. Ci sono soltanto "campings" a pagamento con la seguente tariffa: adulti L. 150 al giorno, auto L. 100, moto L. 50. Calcolando per la mia famiglia che siamo in dodici e la moto, io spendo: L. 1800 per la famiglia più 50 per la moto: totale lire 1850 al giorno per solo posteggio, poi c'è la tassa e la spesa vitto.

«Fai il conto e vedi: per 30 giorni quanto mi va. Io sono un semplice manovale a 50 mila lire al mese, dei figli qualcuno lavora, ma gli altri vanno ancora a scuola. Debbo proprio rinunciare ad andare al mare? Perchè lo Stato non pensa anche un pochino a noi, povera gente, e ci regala per quindici giorni un pezzo di spiaggia libera per poter piantare la nostra tenda?».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Sono un modesto operaio e non sono in grado di giudicare se il nuovo Codice della strada sia o no giusto. Però vorrei dire il mio punto di vista riguardo alle nuove multe. *La Stampa* del 26-6 pubblica che i contravventori devono pagare, in linea generale, da un minimo di 10 mila a un massimo di 60 mila lire circa. Questo per tutti i conducenti di veicoli a motore.

«Io possiedo una vecchia Vespa (mod. 1950) e la uso per andare a lavorare. Chi usa motociclette sa bene come sia facile commettere errori e non per imprudenza, ma perchè tutti possiamo sbagliare. Quando si guida in mezzo al traffico è facile non vedere per esempio il cartello del senso proibito o quello del divieto di svolta, per dire i più comuni. Penso che non è giusto far pagare multe così alte, specialmente a chi possiede un mezzo modesto come è la moto. Non è giusto neanche se si pensa che il facoltoso proprietario della Mercedes o dell'Alfa Romeo paga esattamente come il povero operaio che come me viaggia in moto e deve con 1500 lire circa al giorno sfamare la moglie e i due figli. Perchè quindi non si pensa di agevolare i meno abbienti proporzionando le multe non solo all'infrazione ma anche al mezzo motorizzato in base al bollo che paga o alla sua cilindrata?».

Francesco Giraudo

Un lettore ci scrive da Milano:

«Con vero interesse ho letto gli articoli di Giovanni Giovannini circa la situazione sociale ed economica della provincia di Cuneo e la necessità di opere pubbliche, specialmente nelle vallate. Da tali articoli, ho appreso che qualcuno a Roma parla di "vittimismo" piemontese in fatto di opere pubbliche.

«Mi è capitato sottomano il "Compendio Statistico Italiano 1958" edito dall'Istituto Centrale di Statistica. Rilevo che nel 1957 sono stati eseguiti in Piemonte, *con finanziamento anche parziale dello Stato*, lavori nelle opere pubbliche per complessivi 12,5 miliardi di lire. Contro tale cifra stanno 17,9 miliardi per il Veneto, 27,1 per Emilia-Romagna, 22,5 per la Toscana, per tacere di 38,9 miliardi relativi al Lazio ecc. Si tratta di regioni aventi una superficie e spesso anche una popolazione inferiore al Piemonte. Da notare che le cifre relative agli anni anteriori al 1957 non sono molto dissimili da quelle citate sopra.

«Ho tralasciato a ragion veduta le regioni meridionali, date le riconosciute urgenti necessità di dette regioni. Ma di fronte alle cifre indicate, vien fatto di chiedersi: trattasi di "vittimismo" piemontese o di insensibilità al centro? Voglio ammettere che la mia osservazione possa essere errata o semplicistica, in tal caso vi pregherei di chiarire la questione».

Segue la firma

Inaugurato sulle rive del Po il dopolavoro de «La Stampa»

Ieri pomeriggio gran parte dei 575 dipendenti dell'Editrice «La Stampa» si sono riuniti — con i loro familiari — sulla sponda destra del Po, in corso Monterotondo, per l'inaugurazione della nuova sede del dopolavoro aziendale.

Alla cerimonia hanno partecipato il prof. Valletta, il sig. Bozzola, il Direttore de «La Stampa», il Direttore amministrativo dott. Gromo (che è anche presidente del dopolavoro) e tutti i capiservizio.

La nuova sede, pur nella sobrietà delle linee e nella raccolta intimità del parco che la circonda, può considerarsi una delle più accoglienti costruite in Italia. La superficie complessiva è di 21 mila metri quadrati, di cui circa mille coperti. Al centro di un ampio, riposante giardino «all'italiana» sorge un edificio di due piani e un seminterrato. In quest'ultimo sono stati sistemati il salone dei biliardi, la sala per proiezioni cinematografiche e televisive, gli spogliatoi, la cucina dell'annesso ristorante, che è in grado di servire duecento pasti.

Il pianterreno è occupato dal bar, dal ristorante e dalle salette di lettura e conversazione. Al piano superiore sono stati sistemati gli spogliatoi e i servizi della sezione tennis; vi sono due terrazze-solarium, una delle quali riservata alle donne. Quattro campi da tennis modello «Coppa Davis», un campo di allenamento, ventun giochi da bocce, una decina di barche (a remi, a vela e «a punta») e un parco-giochi per i bambini completano l'attrezzatura sportiva. Il dopolavoro conta un migliaio di soci, tra dipendenti de «La Stampa» e aggregati, suddivisi in sette sezioni: bocce, calcio, canottaggio, fotografia, pesca, sci e tennis.

Il dott. Gromo ha porto il benvenuto al prof. Valletta, ringraziandolo per la comprensione e la generosità con le quali ha risolto il problema di offrire a chi lavora un'oasi di serenità e di svago. Lo sport e la vita all'aria aperta non sono, nella società moderna un lusso o un perditempo, ma un corollario indispensabile per la salute fisica e morale.

Il prof. Valletta ha risposto elogiando le maestranze de «La Stampa». La nuova sede del dopolavoro aziendale — ha precisato — non deve essere intesa come un dono o un gesto di munificenza, ma come un atto di solidarietà. La breve cerimonia si è conclusa con la consegna di cinque medaglie d'oro ai dipendenti del giornale che hanno raggiunto 40 o 35 anni di servizio.

L'assemblea «Stampa Subalpina»

L'assemblea generale dell'Associazione Stampa Subalpina è convocata alle ore 15 di venerdì 10 luglio nella sede del Circolo della stampa (corso Stati Uniti 27) in prima convocazione e alle 16 in seconda. All'ordine del giorno: «Modifiche allo statuto dell'Associazione».

La prova d'italiano agli esami di Stato

Stamane alle 8.30 centomila ragazzi incominciano, in tutta Italia, gli esami di maturità e di abilitazione con il tema di italiano. A Torino sono 4590: 1717 del gruppo classico e 2873 del tecnico.

Le modalità dell'esame di Stato sono quelle degli altri anni. Nessun mutamento nei programmi; è stata soltanto abolita la versione in latino per la maturità scientifica e l'abilitazione magistrale. Inoltre tutti gli scritti per gli esami di qualsiasi tipo, non avranno in alcun caso «valore eliminatorio rispetto alle prove orali» secondo quanto prescrive la circolare ministeriale n. 67 di quest'anno.

La durata della prova scritta è di sei ore, a partire dal momento in cui, dopo l'appello e la distribuzione dei fogli timbrati, è finita la lettura e dettatura del tema. I temi vengono inviati in busta suggellata dal Ministero attraverso il provveditore agli studi.

Stato civile del 30 giugno

MORTI: **Araldo Carolina Basso**, anni 72, nata a Canelli, abitante in via Rio de Janeiro 28; **Scansana Grazia** v. Augello, a. 86, Santi Nicandro, v. Tonale 15; **Zini Beatrice** m. Mino, a. 72, Milano, via Duch. Jolanda 30; **Massi Cecilio**, a. 72, Torino, v. C. Alberto 41; **Melchiori Garibaldo**, a. 71, Terni, v. M. Polo 7; **Cavallo Edoardo**, a. 72, Ivrea, eserc., v. Massena 45; **Baretta Maria**, a. 39, Bistagno, str. d'Harcourt 7; **Iannetti Erminia** v. De Fanti, a. 87, Grignasco, c. Un. Sovietica 41; **Poggio Pietro**, a. 91, Torino, ecch., c. Francia 180; **Bertolino Rosa** m. Zinetti, a. 63, Torino, v. Domodossola 15.

Deceduti in ospedale: **Bazzetti Artidoro**, a. 70, n. a Cesena, sarto; **Scappino Giuseppe**, a. 73, Torino; **Vittone Giovanni**, a. 75, Moncalieri; **Scapol Michele**, a. 54, Foligno, oper.; **Bolatto Maria** m. Ciavia, a. 59, S. Damiano; **Freola Maria** m. Giachello, a. 45, Dogliani; **Bison Elisabetta**, a. 63, Carrara, inferm.; **Murise Paolo**, anni 58, Gairo; **Munari Bartolo**, anni 80, Marostica, bracc.; **Desandrea Andrea**, a. 76, Casale Monf.; **Alliberti Giuseppe**, a. 61, Torino.

NATI: **Cimmieri** Claudio; **Maga** Assunta; **Valzania** Ivo; **Berjarelli** Lucia; **Magliocchetti** Antonio; **Antonacci** Maria; **Basso** Riccardo; **Boveta** Renzo; **Mentaldo** Andrea; **Raiteri** Andrea; **Manina** Maurizio; **Fini** Miranda; **Tise** Maurizio; **Oberialle** Vincenzo; **Tiani** Rosa; **Mottura** Paolo; **Arrò** Rosanna; **Rocca** Marina; **Anselme** Bruno; **Finetto** Luigi; **Tappero** Mario Germana; **Gallino** Mauro; **Arduino** Gianfranco; **Rossi** Maria Grazia; **Rossi** Massimo; **Varetto** Enrico; **Scalliozzi** Giovanni; **Bernardi** Vittorio Massimo; **Martinelli** Lorenzo; **Bozza** Giuliano; **Balocco** Valerio; **Consagna** Franco; **Deveccovi** Serena; **De Renzi** Valter; **Zerbinati** Ornella; **Satira** Massimo; **Storelli** Riccardo; **Madagisti** Massimo; **Truffa** Valter; **Martellacci** Tonino; **Pria-Abeli** Daniela; **Zungon** Flavio; **Lardera** Roberto; **Magliano** Giulia; **Comello** Mario; **Tirassa** Gianni; **Gubernati** Laura; **Cabiddu** Claudio; **Filipello** Loredana; **Ader** Sergio; **Chiesa** Susanna; **Veglia** Marco; **Rossi** Maria; **Villata** Gabriella.

Morti 11 - Nati 53 - Matrimoni 20.

Acrobazie di aerei a reazione domenica al campo di Caselle

Nel cinquantenario del primo volo italiano - La squadriglia dei "Lancieri neri,, e i supersonici "F-100,, - Il raduno di settanta aerei da turismo

Domenica si concluderanno le celebrazioni per il cinquantenario del primo volo di pilota italiano su aereo italiano, compiuto nel 1909, a Venaria, da Mario Faccioli sull'apparecchio realizzato dal padre ing. Aristide. Il presidente dell'Aero Club di Torino, dott. Giovanni Agnelli, ha illustrato ieri il programma delle manifestazioni che culmineranno, nel pomeriggio, a Caselle, con spettacolari esibizioni di aerei, alianti, elicotteri e paracadutisti italiani e stranieri.

Alle 10 del mattino, nello stabilimento Fiat-Spa in corso Ferrucci 122, verrà scoperta una lapide a ricordo dello storico volo. In quella fabbrica, infatti, 50 anni fa venne costruito il primo apparecchio italiano. L'impresa dei Faccioli sarà rievocata dal prof. Gabrielli, realizzatore del caccia d'appoggio tattico Fiat «G. 91». Alla cerimonia saranno presenti autorità civili e militari, fra cui il sottosegretario alla Difesa on. Bovetti, e alti ufficiali americani, greci, turchi e italiani del comando delle Forze aeree alleate del Sud Europa. Vi saranno inoltre i partecipanti all'avioraduno, organizzato dall'Aero Club d'Italia, che arriveranno sabato nella nostra città a bordo di una settantina di velivoli da turismo.

Nella mattinata di domenica saranno anche inaugurati il nuovo campo-volo e la sede sociale dell'Aero Club di Torino, presso lo stabilimento dell'Aeritalia. Il moderno complesso è dedicato a Edoardo Agnelli, che fu uno dei primi consiglieri del sodalizio e perse la vita, nel 1934, in un incidente aviatorio nel cielo di Genova.

Alle 15.30, all'aeroporto di Caselle, avrà inizio la grande manifestazione aviatoria. Il «numero» principale sarà l'esibizione della pattuglia acrobatica dell'Aeronautica militare italiana: i famosi «Lancieri neri» della 2ª Aerobrigata che con i loro assettanti aviogetti hanno entusiasmato le folle anche all'estero. Poi vi saranno i caccia supersonici «F. 100» dei reparti americani delle Forze alleate del Sud Europa (essi partiranno dalla base di Aviano, distante oltre 400 chilometri, appena quindici minuti prima di presentarsi nel cielo di Caselle) e altri aviogetti dell'aviazione italiana. Non mancheranno i nuovissimi Fiat «G. 91».

Il programma sarà completato da evoluzioni d'alta acrobazia del colonnello Salvi su Fiat «G. 59», del comandante Mascellani su Fiat «G. 46», del comandante Wengi su un aereo «Picchio» di nuova produzione, dei piloti Borsani e Frixa su elicotteri «Djin» e «Alouette». Molto attesa è la esibizione degli assi Ruesch, svizzero, e Passadori, francese, e della più giovane istruttrice di pilotaggio d'oltralpe: la ventunenne Yvonne Lacour. Concluderanno la manifestazione l'acrobazia effettuata con un aliante «Canguro» dal torinese Castagno e il lancio dei paracadutisti del «centro civile» di Venaria capeggiati da Giorgio Rinaldi.

Impresario condannato per omicidio colposo

Un impresario edile ed un capo cantiere — il geom. Giorgio Bertaglia di 50 anni e Luigi De Regibus di 58 anni — sono stati processati ieri in Tribunale perchè ritenuti colpevoli della morte di un muratore. Il fatto avvenne il 3 settembre 1957 durante la costruzione dello stabile di via Galluzzo 47 bis. Al quarto piano su una impalcatura si trovava il giovane «trabuccante» Giovanni Pelligra di 25 anni: perso l'equilibrio si appoggiò ad una traversina di protezione, che non resse, cadde nel cortile decedendo poco dopo all'ospedale.

L'imputazione era di omicidio colposo: li si accusava di aver permesso che su un'impalcatura fossero montati ponti mobili su cavalletti e che le traversine di protezione fossero fissate con un numero insufficiente di chiodi. Il Tribunale (pres. Pratis, P.M. Buscaglia) li ha condannati a 6 mesi di reclusione con i benefici di legge, e assolto invece con la formula dubitativa il carpentiere Pasquale Filli che aveva eseguito i lavori. Difensori gli avvocati Accatino, Maggiora, Noya, Salsa. Parte civile gli avvocati Romagnoli e Vigliani.

Il pubblico sorteggio di 2160 obbligazioni del prestito «Città di Torino» emissione 1953, e di 19.200 obbligazioni del prestito «Città di Torino - 1952», avverrà il 7 luglio a Palazzo Civico.

Addio a Pastrone

Un mattino d'inverno, nel 1932, in un vecchio cinema torinese. Nella penombra della sala, fra cupi tendaggi, biancheggiano stucchi ad arabeschi, a fronde, a ghirlande. Siamo quattro o cinque, intabarrati in sciarpe e cappotti. Il film sonoro si è da poco affermato, si fanno anche riedizioni sonore di film muti; e si attende di assistere a una visione privata di *Cabiria*, una copia nuovissima con musiche dell'Avitabile e del Ribas. Pastrone ha egli stesso curato la sonorizzazione, ogni tanto si scusa dell'involontario ritardo. Volto squadrato, sguardo che sempre ordina o comanda, baffoni da vecchio sergente savoiardo, vuole vedere tutto, verificare tutto, va dagli altoparlanti alla cabina di proiezione. D'un tratto il suo vocione rimbomba dal fondo della sala: «E la prolunga, la prolunga del campanello, per la cabina?». Imbarazzo del direttore, se n'è scordato. Pastrone ridacchia: «Lo sapevo io, l'ho portata io, l'ho preparata io»; e cava di tasca una matassona di filo con una spina. Il direttore cerca di scusarsi, dice che, veramente, la prolunga sarà purtroppo inutile, non c'è la presa. Pastrone sorride: «Non c'è? Eppure, nel 1914, quando si è inaugurata questa sala, la presa c'era, ci dev'essere ancora, eccola qui». Innesta la prolunga, preme una peretta, dalla cabina giunge uno squillo arrugginito di decrepita suoneria. «E adesso, possiamo cominciare».

Caro Pastrone. Preciso fino a essere pedante, previdente fino a essere meticoloso, genialoide fino a essere geniale, d'una tenacia inesauribile, d'un orgoglio sempre consapevole, e quasi sempre scostante se non scontroso, la sua vita e l'opera sua appartengono a uno dei capitoli più importanti della storia del cinema. Altri si sarebbe atteggiato, come effettivamente era, a padre della cinematografia italiana, non sarebbe mancato a una sola cerimonia, a un solo congresso, avrebbe assaporato riconoscimenti e onori che gli sarebbero stati abbondantemente dovuti. Se ne viveva invece schivo e isolato, intento a certi suoi studi, diceva, di medicina; e ogni tanto, con un sorrisetto: «Per carità, io sono il ragioniere Giovanni Pastrone».

* *

Nel 1905, tra le prime Case di produzione torinesi, c'era la «Carlo Rossi e C.». Dopo avere importato un film di cinquanta metri, *Au Café de Paris*, dei fratelli Lumière, aveva iniziato una «fabbricazione in proprio» di «pellicole impressionate». Entra nella modestissima azienda un giovane ragioniere astigiano, doveva esserne il contabile. Ma subito s'interessa alla lavorazione del «prodotto», si propone problemi di ottica e di fotografia, apporta varianti agli apparecchi di ripresa e di proiezione, scrive qualche soggetto, disegna qualche scenografia, comincia a dirigere qualcuno dei film d'allora, duravano pochi minuti, esigevano al massimo una settimana di lavoro, dal primo abbozzo sulla carta alla «copia-campione». Il giovane ragioniere, dimentico ormai di essere un contabile, e tutto preso dalla nuovissima tecnica, crea tra l'altro un procedimento di perforazione della pellicola che per non pochi anni si rivelerà il migliore. Succede con un consocio ai primi titolari della «ditta»; e la «Rossi e C.» si trasforma in *Itala-Film*, una sigla che a lungo sarà trionfatrice su gli schermi del mondo intero.

Pastrone è come in preda a una febbre perenne. Il cinema lo sente, lo prevede, lo previene, lo domina. Ancora modifica le «camere» di ripresa, studia le interdipendenze fra luce-ambiente e luce artificiale, escogita nuovi mezzi di sovrapposizione e di viraggio, variazioni di dissolvenze. Verso il 1912 il suo strumento è ormai pronto, se lo è creato di film in film, producendone o dirigendone una cinquantina. E' giunto il momento di osare, a fondo. E la grande sorprendente audacia sarà *Cabiria*. Con la firma di Gabriele d'Annunzio, con criteri non rigorosi anche nei minimi particolari, con mezzi per allora immensi, con un commento musicale appositamente scritto da Ildebrando Pizzetti, il film durava circa tre ore quando i quaranta minuti ancora apparivano un limite quasi invalicabile. Fu contemporaneamente proiettato a Torino, Milano, Roma, Parigi, Londra e New York; fu il trionfo di un regista appena trentenne; e fu il trionfo del cinema italiano. Per la prima volta il nostro cinema passava, da un regime empiricamente industriale, a metodi e tentativi che volevano essere d'arte, con un'opera tanto vasta quanto robusta. Fu ed è questo, il vero significato di *Cabiria*. Anche se doveva poi aprire la via a fin troppi «colossi» e «super-colossi», nostrani e altrui.

Dal 1914, l'anno di *Cabiria*, al 1917, l'anno di *Hedda Gabler*, Pastrone è in un continuo vortice di lavoro. Si accarezza un suo romantico pseudonimo, Piero Fosco, con quello d'ora in poi firmerà i suoi film. Se in *Cabiria* aveva riaffermato come attori Italia Almirante Manzini e Umberto Mozzato, creando dal nulla, da uno scaricatore del porto di Genova, l'irresistibile tipo di Maciste, ne *Il fuoco* crea quasi dal nulla la sua super-diva, Pina Menichelli; e con *Hedda Gabler*, da Ibsen, affronta poi uno dei più difficili tentativi di cinema aristocratico, letterario. Ma il produttore-regista, non ancora trentacinquenne, e al sommo della sua potenza, comincia a guardare lo schermo con distacco. Altre imprese, che non saranno fortunate, stanno per tentarlo. Forse già intravvede quale sarà la triste sorte della nostra cinematografia dopo la guerra. Non ancora trentacinquenne si ritira, come si direbbe, «in bellezza». E mai più si riaccosterà allo schermo, se non per sonorizzare, nel 1932, la sua prediletta *Cabiria*, per impadronirsi in soli due mesi della tecnica sonora d'allora, e per sorprendere un direttore di sala, in un grigio mattino d'inverno, traendo da una tasca del cappotto una matassa di filo, e subito rintracciando una vecchia presa arrugginita.

* *

Eppure, ogni tanto, il suo pensiero ritornava al cinema. Ne parlava allora in toni accorati, soprattutto per ciò che il film sarebbe potuto essere, e purtroppo non era. Assai di rado assisteva a qualche proiezione; e i suoi giudizi, di volta in volta, erano tanto pacati quanto precisi, pareva che avesse sempre continuato a seguire il cinema, di giorno in giorno. Quante lunghe, lunghissime chiacchierate, ho fatto con lui. Veramente, più che farle, le ascoltavo. Come tutti gli scontrosi e i solitari, quando s'abbandonava lo faceva senza risparmio. Prevedeva interruzioni e obbiezioni, con un cenno le fermava sul nascere, e immediatamente rispondeva all'obbiezione ancora muta, facendola poi subito seguire dall'obbiezione all'obbiezione, e così via, penetrante, esauriente, persino dispotico, ancora una volta regista perentorio di se stesso e di chi gli stava dinanzi.

Caro Pastrone. Il nostro cinema gli deve moltissimo; e almeno altrettanto gli avrebbe certo dovuto, se la sua tenacia e la sua dirittura, molto piemontesi, unitamente al suo grande ingegno, non si fossero da troppo tempo volti verso altre attività, e particolarmente verso certi suoi studi dei quali era assai geloso. Fu, ai suoi verdi anni, un pioniere e un maestro. L'opera sua, nel labile mondo del cinema, non diminuisce, non diminuirà. Basta, basterà saperla intendere.

Mario Gromo

La morte a Torino

Giovanni Pastrone si è spento sabato scorso nella sua abitazione torinese, in via principessa Felicita di Savoia 13. Per suo espresso desiderio, la notizia della morte è stata data solo ieri mattina, dopo le esequie. Al momento del trapasso lo assistevano la moglie, signora Maria Prat, il figlio Luigi, la nuora Maria Smeral, la sorella Rina e altri familiari. Il card. Siri, arcivescovo di Genova aveva inviato la Benedizione speciale.

Giovanni Pastrone era nato l'11 settembre 1883 a Montechiaro d'Asti. Diplomatosi ragioniere ad Asti, aveva lavorato qualche anno presso un istituto bancario a Torino, prima d' dedicarsi al cinematografo, in cui emergeva rapidamente per sensibilità e intelligenza.

LO SCOZZESE ED I COSACCHI



Un grande sarto di Edimburgo ha voluto presentare i suoi modelli maschili agli artisti di un circo russo che si esibisce in Inghilterra. Alcuni cosacchi hanno acquistato, per ricordo, un costume scozzese col caratteristico gonnellino (Telefoto)

Una mostra di disegni del '700 veneto

Fervida vita poetica nell'isola di San Giorgio

E' un esempio incomparabile di rispondenza fra sintesi storica, tradizione culturale e superba bellezza creata dall'uomo in un quadro naturale affascinante

(Dal nostro inviato speciale)
Venezia, luglio.

Con le sempre più frequenti occasioni di riprender contatto con la vita artistica veneziana — ed è di ieri l'inaugurazione in Ca' Pesaro della gran mostra della pittura secentesca a Venezia, di cui s'è qui ampiamente riferito — si moltiplicano anche quelle di riconoscere che certi modi e certo stile di codesta vita sarebbero altrove impensabili. Citiamo un solo caso. Dove trovare in Italia, e forse in Europa, un esempio di perfetta, meravigliosa rispondenza fra sintesi storica, tradizione culturale, superba bellezza creata dall'uomo in un quadro naturale affascinante, che valga quello dell'Isola di San Giorgio Maggiore, l'antica «Isola Verde» dei benedettini, che sembra specchiare e riassumere nella suprema euritmia della facciata palladiana l'impareggiabile panorama architettonico aperto sul Bacino di San Marco?

Ciò che si è compiuto su questo palmo di terra da quando, nel 1951, veniva riconosciuta alla «Fondazione Giorgio Cini» la giuridica facoltà «di promuovere il ripristino del complesso monumentale dell'Isola e di favorire la costituzione e lo sviluppo, nel territorio di essa, di istituzioni sociali, culturali ed artistiche», fino ad oggi che vi è presentata la bellissima mostra di disegni veneti del Settecento, della collezione londinese Paul Wallraf, rimarrà nella storia della moderna cultura italiana come la nobile, ammirevole testimonianza di quanto possano, col presupposto di mezzi adeguati, l'amore e il dolore di un padre per la memoria di un figlio perduto.

E' una vicenda ben nota. Ma chi voglia meglio conoscere, con la storia millenaria dell'Isola e del suo glorioso convento che fu faro di sapienza nel cuore della Serenissima, reso anche più splendido dall'arte di Michelozzo Michelozzi, del Palladio, del Longhena, di massimi maestri veneti del Cinquecento (al fondo del Refettorio palladiano stava l'immensa tela del Veronese, *Le nozze di Cana*, dal 1799 al Louvre), quella più recente dei grandiosi difficilissimi ripristini condotti sotto la direzione del soprintendente ai monumenti Forlati e del ricupero del primitivo carattere paesistico dell'incantevole luogo per opera degli architetti Vietti e Scattolin (ma sempre dovrà esser ricordato il nome di Nino Barbantini, ispiratore e primo presidente della Fondazione) legga il libro di Gino Damerini, *L'Isola e il Cenobio di San Giorgio Maggiore*, edito nel 1956 dalla Fondazione stessa. Tuttavia si potrebbe osservare che un restauro altrettanto imponente, un'istituzione culturale e sociale altrettanto complessa, sono immaginabili anche in altri luoghi di analogo *pathos* storico, di ugual prestigio artistico.

Eppure chiunque a quest'Isola approdi, sente che l'ambiente spirituale vi è unico, non paragonabile con alcun altro. Ecco, nella mostra Wallraf, il capolavoro. Il disegno che Francesco Guardi tracciò di San Giorgio Maggiore certo per essere inciso all'acquaforte; come scrive Antonio Morassi nel prezioso catalogo (il nono edito dalla Fondazione e stampato da Neri Pozza) che nitidamente riproduce e commenta, dopo la prefazione di Giuseppe Fiocco, tutti i 119 fogli esposti, del Canaletto e della sua scuola, del Carlevaris, di Francesco e Giacomo Guardi, del Marieschi, del Pellegrini, di Giambattista e Domenico Tiepolo e d'altri, questo è un *summum* dell'arte del precursore del *plein-air*, dove «le architetture, per effetto della luce delicata e mutevole della laguna, hanno perduto ogni rigidità, sembrano vibrare con l'atmosfera medesima». E voi questo disegno intriso d'aria e di sole, che fra l'acqua e il cielo d'attimo in attimo par trascolorare pur nella fissità della sua monocromia e palpitare guizzante, iridescente, voi questa indimenticabile immagine intuite che soltanto qui, sull'Isola cui il Palladio impresse la sublime misura dei suoi ritmi, poteste capirla e goderla in questo modo: e soltanto mercé la misteriosa affinità di linguaggi, di stili, che malgrado il divario delle epoche, fonde in una atmosfera unica al mondo le forme in apparenza più diverse.

Si comprende allora come la fervida vita poetica della Fondazione abbia un senso e uno scopo che, fuor dell'Isola, non potrebbe avere. E mostrava di comprenderli, l'altro giorno, anche uno dei più illustri critici e storici francesi dell'arte, Charles Sterling, pallido immobile profilo come plasmato nella cera, che incontrammo nell'ufficio di Fiocco e di Bettagno. In tre minuti di motoscafo si è a San Marco. Ma gli studiosi che qui lavorano per la storia dell'arte e della civiltà di Venezia e promuovono, con la ricchissima biblioteca e fototeca, le magnifiche pubblicazioni sui musei veneti e sulle mostre di soggetto veneto, altro non sono, in fondo, che una reincarnazione, nel costume moderno, di quei monaci che prima del Mille, nel silenzio e nella solitudine dell'Isola Verde, l'abate Giovanni Morosini iniziava agli studi.

Marziano Bernardi

Rinviata «per motivi tecnici» l'enciclica di Giovanni XXIII

Città del Vaticano, 1 luglio.

La pubblicazione dell'enciclica programmatica di Giovanni XXIII, decisa per la giornata odierna, è stata all'ultimo momento rinviata per «motivi tecnici».

Si ignora fino a questo momento in cosa consistano i «motivi tecnici» addotti ufficialmente per il rinvio, ma si affaccia da alcuni una doppia ipotesi: o l'opportunità di qualche lieve correzione di termini decisa dal Pontefice, oppure la volontà di scegliere un momento adatto sul piano internazionale alla massima diffusione del documento papale. La prima enciclica di Giovanni XXIII, secondo indiscrezioni, sarebbe di notevole mole, tale da comprendere un quindicimila parole. La sua pubblicazione, comunque, si verificherà a detta di ambienti bene informati non oltre la giornata di sabato.

Il settimanale vaticano *L'Osservatore della domenica* fa il punto oggi su due diverse importanti questioni, quali sono l'Azione Cattolica e l'atteggiamento della Chiesa nei riguardi della massoneria.

Quanto al primo argomento il settimanale, appuntandosi contro certi commenti che da varie parti sono stati fatti sulle recenti nomine al vertice dell'A.C., attribuendo a queste il significato di una «più religiosa» futura attività del movimento cattolico organizzato italiano, scrive: «Se qualcuno suppone che una azione più "religiosa" consista nel segregarsi dal mondo, deve abbandonare l'idea perché un tale atteggiamento non è mai da cattolici, né da cristiani. Un'azione più "religiosa" dei cattolici non consiste nell'indifferentismo.

In merito alla massoneria, lo stesso settimanale, in risposta al quesito di un lettore che chiedeva «se la Chiesa sia divenuta più tollerante verso i massoni», rileva: «E' vero che singoli massoni hanno manifestato e manifestano dei buoni sentimenti e dei buoni desideri ma purtroppo i dirigenti e l'organizzazione stessa rimangono al di fuori della ortodossia cattolica».

De Gaulle visiterebbe Londra nella prossima primavera

Parigi, 1 luglio.

Secondo notizie solitamente attendibili, il presidente De Gaulle ha accettato formalmente l'invito, rivoltogli dalla regina Elisabetta, a visitare in forma ufficiale la Gran Bretagna nella prossima primavera. Sembra che De Gaulle abbia comunicato la sua accettazione ricevendo oggi all'Eliseo l'ambasciatore della Gran Bretagna, Jebb.

CONSEGUENZE GIURIDICHE D'UNA DRAMMATICA OPERAZIONE

Il bisturi si era trasformato in un apparecchio lanciafiamme

Nessuno ha saputo spiegare il fenomeno - Ma i giudici hanno affermato che la responsabilità del chirurgo sussiste anche nell'assenza di una colpa specifica - Al paziente, per il fatto di essere una «cosa inerte» nelle mani dell'operatore, deve essere garantita la «sicurezza» - Per scagionarsi, il sanitario deve dimostrare che il fatto lesivo era dovuto a forza maggiore

Marsiglia, luglio.

Il mondo medico è messo a rumore, in Francia, dalla sentenza emanata dal tribunale di grande istanza di Marsiglia nella causa intentata dalla signora Joseph Fouque contro il chirurgo che l'aveva operata e la clinica in cui l'atto operatorio era stato eseguito.

L'intervento cui la signora si era sottoposta, senza patemi e senza apprensioni, non era un intervento che si potesse catalogare fra gli atti di alta chirurgia che la scienza stessa ritiene, in tanti casi, di esito dubbio ed infausto. L'intervento non presentava alcuna complessità neppure dal lato tecnico; era un intervento quasi banale. Si trattava dell'ablazione di piccole escrescenze carnose in una sede indubbiamente delicata, ma senza che ricorresse per il chirurgo la necessità di operare alla cieca. Ebbene, quando il chirurgo, impugnato il bisturi elettrico, diede inizio all'intervento, si ebbe, nella sala operatoria, una scena allucinante: la paziente ebbe un sobbalzo furioso e diede un urlo feroce: dal bisturi erano sprizzate, col fuoco, le fiamme, e le fiamme la avevano investita ed avvolta...

Gli immediati soccorsi valsero a scongiurare il peggio, ma le ustioni riportate dalla signora risultarono di estrema gravità: un anno di degenza, due estese ed orrende cicatrici, l'impossibilità di flettere il corpo in avanti e di attendere alle normali occupazioni. Di qui, l'azione intentata contro il chirurgo e contro la clinica. Ma l'evento, così funesto e così inspiegabile, come aveva potuto prodursi? Non lo seppe dire il medico, ma non seppero dirlo neppure i periti, due professori, due celebrità della scienza, dopo avere a lungo indagato, interrogato, ecc. Secondo i periti, tutte le precauzioni «particolari ed abituali» che il chirurgo ha da prendere, prima di intervenire, erano state prese e l'operatore, per l'intervento, si era valso, unicamente, di una soluzione désogène, come antisettico, e del bisturi elettrico. Per spiegare lo evento, molte ipotesi potevano essere affacciate, ma, alla stregua degli accertamenti, nessuna di esse appariva valida ed attendibile.

Prendendo atto di questo responso e rinunciando a chiedere i lumi di altri periti, i giudici si sono rifiutati di ammettere che uno strumento chirurgico possa trasformarsi in un apparecchio lanciafiamme, con danni inenarrabili per il malato, senza che alcuno debba risponderne. E nel decidere il caso — non sono i giudici i periti dei periti? — han precisato che il chirurgo è tenuto, verso il paziente, non solo a prestargli le cure più coscienziose che sono suggerite dalla scienza, ma, anche, a garantirgli, d'une façon générale, vale a dire senza limiti e senza esclusione di ipotesi, la sua sicurezza. Se, nel corso dell'intervento, si verifica un evento dannoso che non abbia connessione con la patologia del paziente, e della cui eventualità il malato sia stato tenuto all'oscuro, il chirurgo è tenuto a risponderne ed a riparare il danno, ancorché non sia emersa a suo carico una colpa specifica.

Per essere scagionato dalla responsabilità in cui è incorso — hanno aggiunto i giudici —, l'operatore deve dare la prova che l'evento dannoso è dovuto à une force étrangère et irrésistible (il caso che noi diciamo di forza maggiore); che l'evento era da lui imprevedibile oppure era imputabile a terze persone. Una siffatta prova il chirurgo non era stato in grado di darla e il tribunale, mettendo fuori causa la clinica, l'ha condannato a riparare il danno: una cifra cospicua. Ora, non vi ha dubbio che, con questa decisione, il tribunale di Marsiglia ha dato al problema della responsabilità cui può andare incontro il chirurgo, una impostazione del tutto nuova e che si stacca dagli schemi tradizionali, rovesciando la regola su cui riposa, processualmente, il sistema della prova.

Stando ad un principio che sembrava consolidato, tanto in dottrina che in giurisprudenza, la colpa del medico — clinico o chirurgo che sia — non è mai presunta in diritto, ma deve essere provata dal paziente che ne ha, eventualmente, subito le conseguenze. Ed è una prova che il paziente, salvo il caso, più eccezionale che raro, in cui l'intervento sia stato filmato ed il film non abbia subito manomissione, ben difficilmente è in grado di dare. Lo riconosce, senza riserve, anche il prof. Savatier, il più autorevole dei trattatisti europei nel campo del diritto sanitario: la barrage de la preuve est, le plus souvent, infranchissable, ché l'ospedale o la clinica è paragonabile ad un fortilizio e l'operatore può contare su una triplice immunità: l'ermetismo della sua tecnica; il riserbo della équipe che lo assiste; l'impossibilità, per il giudice, di ricostruire, sulla base di incontrollabili voci o di pallidi indizi, quello che può essere avvenuto nel chiuso della camera operatoria. E, questo, a prescindere dal caso estremo, che il paziente sia morto...

Ebbene, invertendo o rovesciando la regola su cui riposa l'onere della prova, imprimendo alla giurisprudenza una clamorosa svolta, un brusco cambiamento di rotta, cui consegue una più lata configurabilità delle responsabilità che può incontrare il chirurgo, il tribunale si è rifatto a motivi che trovano il loro fondamento in diritto, ma, anche, a ragioni d'ordine profondamente umano e morale. Quali sono le condizioni obbiettive in cui il chirurgo interviene in camera operatoria? Allorché il paziente è trasportato in sala operatoria e sottoposto a narcosi — ha sottolineato il tribunale — egli non ha più coscienza: è un essere inerte, che si è affidato à la toute puissance du médecin. Nessuna possibilità, per il malato, di controllare e vigilare su quanto avviene intorno al tavolo su cui giace; nessuna possibilità di controllo, neppure, per i parenti che trepidano per la sua sorte ed ai quali è interdetto di varcare la soglia della camera operatoria.

Nasce di qui, da questa situazione, che esclude la possibilità di ogni sindacato e controllo, la pesante responsabilità che l'operatore si assume accostandosi al tavolo operatorio su cui giace un malato che consente ad essere una cosa inerte nelle sue mani. Nessuno può contestarlo, ma il carattere sacro e tremendo della missione che impegna il chirurgo, è riconosciuto, in primis, proprio dai medici. Il professor Portes, un clinico famoso, ne ha dato un'eloquente testimonianza al Congrès de la morale médicale e, ancora, in quella sua opera apparsa di recente e che ha per titolo À la recherche d'une éthique médicale.

«I più terribili momenti della nostra vita e della nostra carriera — confessa il prof. Portes — sono quelli che viviamo in ospedale, dinanzi a dei malati più o meno incoscienti, di cui non sappiamo nulla socialmente e che non rivedremo più... E' lo stato del malato, la sua estrema fralezza, che esige, da parte nostra, la maggiore dedizione verso il paziente... E' la sicurezza e la sorte del malato che determina e fa sorgere in noi, con un réflexe de responsabilité totale, une volonté maxima d'inventer, de trouver, une initiative que rien ne rébute pour sauver...».

Sennonché, c'è un abissale divario fra la concezione che hanno i medici e quella che han dimostrato di avere i giudici di Marsiglia circa l'obbligo della sicurezza che deve essere fornita al malato.

Per il prof. Portes ed i medici, si tratta di un obbligo strettamente morale; per i giudici, di un obbligo decisamente giuridico. Ora, è proprio questo divario, questo conflitto fra concezioni e tesi opposte e difficilmente conciliabili, che va sollevando le discussioni in atto. Se i medici sono insorti unanimi contro il giudicato di Marsiglia, i giuristi han manifestato dubbi e perplessità sull'esattezza della decisione. E il prof. Savatier non ha esitato ad osservare che, invertendo l'onere della prova, il tribunale a fait fausse route, si è avviato per una strada sbagliata. Ma la Giustizia, nel maestoso corso delle sue elaborazioni, procede con passo altero e se commette errori, li commette nella persuasione e, forse, anche nell'orgoglio di dire la parola esatta, definitiva. Ebbene, astraendo dalle elucubrazioni dei dottrinari, chi si sentirebbe di dare addosso ai giudici di Marsiglia, di sostenere che hanno imboccato una via errata?

Francesco Argenta

Racconto del profugo magiaro che assaltò la Legazione a Berna

"Cercammo di rubare importanti documenti" - Il processo in Svizzera

(Dal nostro corrispondente)
Berna, 1 luglio.

Dinanzi alla Corte d'Assise di Berna è incominciato oggi il processo contro il profugo ungherese Endre Papp, che insieme ad un altro esule, rimasto poi ucciso nella sparatoria, diede il 16 agosto dello scorso anno l'assalto alla Legazione d'Ungheria nella capitale elvetica. Il sanguinoso episodio suscitò a suo tempo viva impressione in tutta la Svizzera, per cui è comprensibile che l'inizio del dibattito sia stato seguito da un folto pubblico.

Dopo la lettura dell'atto di accusa, il presidente della Corte, dott. Gautschi, ha interrogato a lungo il superstite della drammatica sparatoria Endre Papp, che ora ha 22 anni, è un esile ragazzo dai lineamenti ben marcati. Invitato a narrare la sua gioventù, ha detto in un buon tedesco: «Già a dodici anni venni incorporato in una brigata di giovani comunisti. Ci addestrarono subito a maneggiare i mitra. Poiché durante la rivoluzione mio padre venne arrestato sotto l'imputazione di attività antigovernativa, mi decisi per la fuga all'estero. E in Svizzera conobbi Sandor Nagy, che dovette poi morire durante l'assalto alla Legazione, crivellato dai colpi di mitra dei funzionari ungheresi».

Circa i motivi che indussero i due giovani a penetrare nell'edificio della rappresentanza diplomatica di Budapest a Berna, l'accusato ha spiegato: «L'idea del colpo ci venne dopo l'esecuzione di Imre Nagy e del gen. Maleter, i due eroi della tragica controrivoluzione. Inoltre eravamo persuasi di trovare nella cassaforte della Legazione importanti documenti segreti, che avremmo consegnato alla polizia svizzera».

Terminato l'interrogatorio del Papp, è stata udita la segretaria della Legazione magiara, Maria Gasparik, che si è costituita parte civile. Negli ambienti giornalistici di Berna tale circostanza non ha mancato di causare notevole stupore, dal momento che la signora Gasparik non prese parte alla sparatoria fra i due profughi e il personale della Legazione. A quanto pare, ella vide il Papp soltanto per qualche minuto, quando quegli, insieme al suo compagno, penetrò nella sede della Legazione. Al presidente del Tribunale Maria Gasparik non ha dato che alcune risposte assai confuse, rifiutandosi peraltro di dire se la cassaforte contenesse allora documenti di una certa importanza. Il presidente Gautschi le ha anche domandato se sapesse da chi è stato ucciso Sandor Nagy, ma la donna ha rifiutato qualsiasi risposta.

Si prevede che il processo durerà ancora tre o quattro giorni. Domani verranno interrogati quali testi i funzionari della Legazione ungherese a Berna. Ma siccome essi godono dei privilegi della extra-territorialità, potranno rifiutarsi di rispondere alle domande imbarazzanti. E' generale opinione che l'accusato se la caverà con un paio di anni di reclusione, oltre alla espulsione dal territorio della Confederazione elvetica. Ove riuscisse a dimostrare che agì unicamente per ragioni politiche — ma ciò appare esclusa — potrebbe addirittura essere assolto. **l. f.**

78 gradi sotto zero registrati in Antartide

Mosca, 1 luglio.

«Il termometro segna 78 gradi sotto zero e la diminuzione della temperatura deve ancora accentuarsi». Lo ha annunciato, secondo la «Tass», Benjamin Ignatov, direttore della stazione polare russa «Vostok» nell'Antartide.

Facendo un bilancio delle osservazioni scientifiche sue e dei suoi colleghi in questo inizio dell'inverno antartico, lo scienziato sovietico pone in risalto che le ricerche diventano sempre più difficili a causa dei rigori del freddo. «E' impossibile sostare all'esterno per più di quindici minuti» afferma Ignatov.

= LA LINGUA PURA E IMPURA =

Quando il latino era facile

Era così connaturato agl'italiani che lo si usava per dire *chiaro, intelligibile* - Poi lo si usò per dire l'opposto, e parlar latino prese il senso di oscuro - E' la storia intima delle parole, legate alla storia dei sentimenti, delle abitudini, dei concetti

LATINO — Mentre si polemizza sull'insegnamento del latino, può esser curioso ricordare che ci fu un tempo in cui quella lingua era così connaturata agl'Italiani che dell'aggettivo Latino si fece un sinonimo di Chiaro Intelligibile Facile: senza che gli studenti, par di sognare, protestassero. Dante si scusa con Piccarda Donati di non averla riconosciuta subito: «Ma or m'aiuta ciò che tu mi dici, Sì che raffigurar m'è più *latino*» (Par. C. III). Nota il Sapegno nel suo magnifico commento, che Latino per Facile (in quanto espresso nella lingua che ci è più direttamente nota e famigliare) s'incontra in altri Trecentisti, e che era già nel latino medievale.

Più stupefacente ancora l'uso di applicare quella parola a persona, nel senso di Facile a fare una cosa. Giovanni Villani loda un personaggio in quanto «assai era *latino* di dare udienza», e il Berni, parlando di Astolfo: «Un sol difetto avea, dice Turpino, Che nel cadere alquanto era *latino*.» E ci saranno state donzelle *latine* nel concedere baci, tanto in quei tempi di pienezza umanistica quella parola era duttile e lieta.

L'eccellenza della lingua latina e la venerazione ch'essa merita dagli uomini erano implicitamente significate dall'uso antonomastico del sostantivo Latino, che da se solo valeva Ragionamento Discorso Sermone («Mi mosse la infiammata cortesia Di fra Tommaso, e 'l discreto *latino*», Dante), e anche, più generalmente, Linguaggio, Modo di significare qualunque cosa. Della quale graziosa estensione fruivano anche gli animali e soprattutto gli uccelli: «Ogni aura tace al suo parlar divino, E canta ogni augelletto in suo *latino*» (Poliziano).

Poi le cose cominciarono a cambiare, e sarebbe interessante stabilire come e quando. Parlare latino prese il senso opposto di Parlare oscuro e difficile: parlo latino con voi? (a chi finge di non capire); e dei Senesi si tramanda che giudicarono le tragedie dell'Alfieri «scritte in latino», cioè ermetiche. Perdendosi nei secoli la dimestichezza con la lingua materna il senso della parola andò capovolto e così c'è rimasto. Nel modo popolare «intendere il latino» è traccia dell'acume faticoso che si richiede a capire cose difficili o nascoste. Dio non voglia che per le infusioni dei nuovi scrittori dialettali e gergali anche la parola Italiano non faccia la stessa fine e che parlare italiano abbia un giorno a significare: parlare un linguaggio esoterico.

AUSILIARI — Non piove non tuona non grandina senza che s'inasprisca la questione dei verbi ausiliari, la più popolare in Italia. «Ho domandato a tre sapienti — scrive un lettore — se si può dire: ha piovuto; e ne ho avute tre risposte differenti: no, sì e sì». Il Fornaciari è esplicito: coi verbi di cattivo tempo (Piovere Nevicare ecc.) ripararsi sotto l'ausiliare Essere. Ma i moderni, forse per il concetto d'una causa assoluta da cui derivino la pioggia e altre vicissitudini atmosferiche, ammettono anche Avere (ha grandinato); e a noi è consentito oscillare fra le due forme (non peraltro identiche nel significato) come già fece il Manzoni. Chi però usa Essere non sbaglia mai e ha dalla sua secoli di lingua.

Del resto anche col sereno il problema degli ausiliari coi verbi intransitivi è sempre in cima ai nostri pensieri. Un lettore di Roma ci rinfaccia cortesemente un «*avrebbe prevalso*» comparso in queste colonne il 15 giugno, rincalzandolo con un «*abbiano appartenuto*» trovato in una sentenza della Corte di cassazione. E' vero che in questa materia che non porta regole precise l'orecchio ha una parte importante; ma non bisogna poi fidarsene ciecamente, come sembra aver fatto il lettore, condannando, in quegli esempi, l'ausiliare Avere. Tra intransitivi che vogliono soltanto Essere e intransitivi che vogliono soltanto Avere, è una terza famiglia (Dio la benedica!) che tollera così l'uno come l'altro; alla quale appartengono, con molti altri, Prevalere e Appartenere.

FARE L'INDIANO — Dall'India lungamente favoleggiata come luogo remoto per eccellenza ci è forse venuto questo modo di dire, a denotare Chi fa finta di non sapere o affetta fuor di proposito meraviglia, appunto come straniero che viene dai confini del mondo. Ma il punto non è la origine né il significato: ma se si possa farne il femminile. Un marito, dopo che le sue osservazioni sono cadute nel vuoto, può almeno dire che la moglie *fa l'indiana*? Per il Tommaseo, non solamente Far l'indiano, ma anche Far lo gnorri, il nesci, lo sbasci (modi equivalenti dei quali l'ultimo è il più basso) sono tutti e soltanto mascolini. E con fine galanteria: «Notisi anco qui, che le donne, proverbiate per finte e false, qui vengono privilegiate; e che la lingua non soffre si dica *l'indiana, la gnorri, la nesci*».

In contrario c'è un esempio del Fagiuoli (Commedie): «Chi gli è, eh? *Fai l'indiana!*» Ma è unico e non fa autorità. E allora non resta, come nel caso del nome maschile Soprano, che fare l'accordo di pensiero: Elvira, non fare l'indiano: chi è quel giovinotto? Lasciando che col cuore anche l'orecchio soffra un poco.

Leo Pestelli

SPETTACOLI

Cronaca televisiva

«Crociera d'estate» minaccia di naufragare in un mare di sbadigli - Curiose immagini di selvaggi in camicia nel documentario sul Messico

Ancora, ostinatamente, senza leggerezza e senza fantasia il varietà «Crociera d'estate» è il ieri sera. Enzo Tortora, con l'aspetto e l'accento di un dotto conferenziere più che di un presentatore, ha parlato della Spagna e delle sue antiche tradizioni. Due balletti, uno grottesco e l'altro drammatico, hanno rievocato le crudeli usanze della corrida e del combattimento dei galli. Tipici motivi spagnoli sono stati eseguiti da una graziosa cantante. Paolo Carlini, dopo una breve dissertazione di Tortora sulla poesia iberica violenta e delicata, ha letto una lunga lirica. Non poteva mancare il flessuoso ballerino, virtuoso di «taconeo». Del compositore Manuel De Falla sono state cantate due romanze d'ispirazione popolare. Infine — previo accenno di Tortora a Calderon de la Barca, a Lope de Vega e ad altri celebri autori del grande teatro spagnolo — ha avuto luogo la rappresentazione de «Il giudice dei divorzi», intermezzo di Cervantes.

Abbiamo voluto elencare, ad una ad una, le parti della trasmissione per dare un'idea delle sue intenzioni vagamente culturali e letterarie. Peccato che i compilatori si siano dimenticati della cosa più importante: che uno spettacolo di varietà, dichiaratamente estivo, ha il compito di rallegrare e di divertire il pubblico. Ieri sera di allegro e di divertente non c'era nulla e questa troppo compassata e austera «Crociera d'estate» ha minacciato di naufragare in un mare di sbadigli.

Sempre interessante il documentario sul Messico di Gian Gaspare Napolitano. Tra le sequenze migliori della puntata di ieri, ricordiamo alcune immagini sulla vita d'un popolo selvaggio che gli studiosi ritengono discendente dei Maya: strani tipi con i capelli sudici e abbondanti che correvano per la fitta selva e saltavano sugli alberi brandendo archi e cerbottane e indossando camicioni sino ai piedi.

Accoccolati davanti alle loro sozze capanne, i bravi primitivi sbranavano tacchini e focacce e sogguardavano la macchina da presa con torvo atteggiamento o, con sinistri sogghigni. Ma il commentatore, ottimista inguaribile, sosteneva che i loro lineamenti erano fini, nobile e pensosa la loro espressione. Comunque, a parte questa amenità, il commento non esorbitò quasi mai dalla succinta e chiara informazione: il che contribuisce a far considerare «Mexico» uno dei documentari di viaggi tv realizzati con maggior efficacia.

Di normale amministrazione «Cinelandia» con una biografia di Assia Noris e un'intervista con Lea Padovani (che l'anno prossimo apparirà per un periodo di sette mesi sul video). Prosegue — adagio adagio — il lieve miglioramento di Teleuropa che da tempo detiene il tristo primato di rubrica-mattone. Ieri sera, ad esempio, è stato suggestivo l'inserto cinematografico sull'Olanda e sulla tenace e coraggiosa opera di bonifica degli olandesi, sempre in lotta per strappare la terra alle acque.

Oggi dalle 10 alle 13 da Bruxelles telecronaca delle nozze del principe Alberto con Paola Ruffo di Calabria. In serata «Lascia o raddoppia», il carosello storico della Guardia di Finanza e uno spettacolo di varietà da Focette.

m. bx.

L'annunciatore del Telegiornale è stato licenziato dalla tv

Roma, 1 luglio.

Da qualche giorno Riccardo Paladini non appare più sul video della televisione. Si era sparsa la voce che il popolare annunciatore fosse ammalato; in realtà egli ha ricevuto una lettera dalla direzione della Rai-tv in cui lo si dispensa dal suo servizio con decorrenza immediata.

L'origine del dissenso fra il Paladini e i dirigenti della televisione risale a qualche tempo fa. Egli infatti, in questi giorni era tornato alla carica per ottenere il contratto di lavoro, anziché essere compensato per le sue prestazioni a cachet. Per tutta risposta il Paladini ricevette una lettera in cui la direzione della Rai-tv lo invitava a leggere il testo dei «bollettini» prima di andare in trasmissione. L'annunciatore replicava corto, dicendo che un tale rilievo poteva essergli fatto soltanto se egli, durante le riprese televisive, fosse incorso in errori. Come risposta la Rai-tv inviava al Paladini la lettera di licenziamento.

Liz Taylor pazza sullo schermo



L'attrice con Montgomery Clift in una scena del nuovo film «Improvvisamente, la scorsa estate», che si sta «girando» a Londra. La vedova di Mike Todd interpreta la parte di una alienata, Clift quella del suo medico curante (Telefoto)

Le ballerine rimpatriate da Atene raccontano le loro tristi vicende

«La moglie di Benevene, perché potessimo pagare la pensione ci disse: ragazze datevi da fare» - La scrittura delle minorenni avvenne a Roma nella casa della suocera dell'ex-cantante - Estese le indagini ad altri balletti andati all'estero

(Nostro servizio particolare)

Roma, 1 luglio.

Il sostituto procuratore della Repubblica dott. Raffaele Vessichelli, al quale la polizia dei costumi ha già consegnato un voluminoso rapporto, ha iniziato gli interrogatori delle giovani ballerine e dei pianisti italiani ad Atene, nonché di tutti coloro che possono fornire indicazioni sulle attività di «impresario» svolte in Italia e in Grecia dal cantante Luciano Benevene con la collaborazione della moglie Maritza. E la questura, dal canto suo, ha deciso di estendere le indagini tanto sulla «tournée» delle «Silver Stars» quanto su quella di altri balletti e compagnie di avanspettacolo andati all'estero in questi ultimi tempi.

Un funzionario della polizia dei costumi è partito stamane per Brindisi con l'incarico di raccogliere delle testimonianze su quanto sarebbe accaduto in quella città durante la permanenza del balletto allestito dal Benevene che era in attesa dell'imbarco per Atene. A Roma, infine, la polizia svolge indagini allo scopo di stabilire se l'attività del non comune «impresario» rappresenti un caso limitato e circoscritto o invece rientri in una più vasta organizzazione.

Le due ballerine minorenni rimpatriate a cura del consolato italiano sono state avvicinate da diversi giornalisti ai quali hanno narrato le loro tristi vicende. Esse sono la diciassettenne Isabella M., una ragazza vivace e pronta di parola, e la bionda e pacata Rosy R., di poco meno di 17 anni. La prima delle due ha raccontato come le cose si siano messe male fin dai primissimi giorni dell'ingaggio.

«Eravamo a Brindisi in attesa della nave e non avevamo un soldo per andare avanti. La signora Maritza ci disse allora chiaro e tondo che dovevamo "darci da fare" per guadagnarci i pasti e l'alloggio alla pensione. Qualcuna di noi protestò, ma la moglie di Benevene scoppiò a ridere dicendo: "Che aspettate? Lo sapete meglio di me ciò che deve fare una ballerina in questi casi..."».

Con queste parole, cui si aggiungeva l'impellente bisogno del vitto e dell'alloggio, la moglie del cantante (che per l'equivoco di un'agenzia abbiamo indicata ieri in una foto appartenente ad altra signora che non ha nulla a che vedere con Benevene e le sue gesta), riuscì a far partecipare le ballerine al festino da lei organizzato per la «jeunesse dorée» del posto.

Luciano Benevene era riuscito a scritturare le sei «Silver Stars» per mezzo di un'inserzione economica più volte ripetuta su diversi quotidiani romani: «Cercansi ragazze avvenenti per formare corpo di ballo destinato vantaggioso giro artistico all'estero». Ad Isabella M. l'inserzione venne indicata da un fotografo. La ragazza appartiene ad una modesta famiglia e a quel tempo faceva la sartina. Il desiderio di guadagnare di più e di girare un po' il mondo la indusse ad accettare l'offerta del cantante. Conservando però un vago timore di fronte a quell'avventura e paventando di essere impossibilitata a rivelare in seguito le sue reali condizioni, Isabella concordò con suo padre una frase convenzionale: se avesse iniziato le lettere a casa con le parole «caro papà» la situazione sarebbe stata buona; se invece la missiva aveva per inizio «caro babbo», voleva dire che si trovava in pericolo. Di questo espediente la ragazza si valse più volte, mettendo in allarme i familiari i quali sollecitarono il provvedimento di rimpatrio.

Altre e non meno drammatiche le vicende di Rosy R. alla quale Benevene cercò con ogni mezzo di impedire la partenza da Atene.

«Per paura che prendessimo la fuga, racconta, ci sorvegliava, ci accompagnava al locale in macchina e ci riconduceva alla pensione. Feci per ben quattro volte la valige sempre decisa ad andarmene, ma ogni volta lui interveniva al punto giusto costringendomi a rimanere. Quando, due mesi fa, riuscii finalmente a lasciare Atene egli dichiarò di farmi bloccare dalla polizia, suggerendo ad un suo amico che abita a Roma di inviare alla Questura un telegramma allarmante: si doveva avvertire la polizia che io venivo a Roma con una rivoltella nella borsa per ammazzare la figlia del Benevene, una bambina di quattro anni, che abita con la madre di Maritza. Naturalmente alla polizia nessuno credette a questa paesana storia e mi potei ritornarmene a casa tranquillamente».

Intanto si è saputo dell'azione svolta dalla polizia dei costumi prima del fermo, mutato poi in arresto, del protagonista di questa vicenda. Da più giorni due agenti lo pedinavano per controllare ogni suo contatto con possibili manutengoli. Rientrato dalla Grecia, Benevene stava cercando nuove ragazze, non solo per sostituire le due assenti del «Silver Stars», ma per costituire un nuovo balletto da mandare ad Istanbul. Maritza avrebbe validamente fatto la sua parte ad Atene, mentre egli estendeva la rete di «affari» in Turchia. A Roma aveva preso alloggio presso la suocera, Teresa Cicerchia, nell'appartamento di sua proprietà al largo Somaglia. Si era anche recato a Torino a trovare il padre gravemente infermo. E' stato appunto al suo rientro a Roma che un maresciallo della polizia gli ha intimato il fermo invitandolo a seguirlo in questura.

Già abbiamo riferito l'atteggiamento riservato e «innocentista» della suocera del cantante. «Non è possibile, ha soggiunto, quest'oggi, che mio genero svolgesse un'attività così sporca. Se lo avesse fatto sarebbe ricco, mentre si trova invece in condizioni disagiate. Io stessa gli sono creditrice di un milione. Maritza poi è sempre rimasta una bambina. Si è sposata a 17 anni e ha sempre fatto vita di casa. Non ha niente da temere: la sua attività è stata, in un primo tempo, limitata all'ingaggio delle ballerine. La selezione delle ragazze che avevano risposto all'inserzione è stata fatta nel mio appartamento».

E' molto probabile che queste compromettenti dichiarazioni determinino una comparsa in questura della signora Cicerchia per essere interrogata sulla fase iniziale del balletto che ha costituito per mesi la piccante attrazione del Night-Club «Copacabana» di Atene.

ANGELO NIZZA

CIRCOLO DELLA STAMPA — Mercoledì 8 luglio, alle ore 22, avrà luogo nella sede estiva di corso G. Agnelli 45, un gran ballo all'aperto per i soci del Circolo della Stampa. Eventuali biglietti d'invito nominativi dovranno essere richiesti in segreteria.

Le nozze di Rossellini e la Bergman dichiarate valide dalla Corte d'Appello

"Quando sposò il regista in Messico - stabiliscono i giudici - l'attrice aveva già ottenuto da pochi mesi il divorzio dal dottor Lindstrom,, - La sentenza di annullamento del Tribunale di Roma non ha più valore

Roma, 1 luglio.

(g. g.). Roberto Rossellini ed Ingrid Bergman debbono ancora considerarsi per lo Stato italiano legittimi coniugi. Le loro speranze di dividere, anche dal punto di vista giuridico, le proprie esistenze in maniera definitiva (speranze alle quali erano stati, d'altra parte, autorizzati l'anno scorso dalla decisione del Tribunale di Roma che aveva ritenuto privo di qualsiasi validità il loro matrimonio contratto, per procura, nel Messico il 24 maggio 1950) sono naufragate in Corte d'Appello. «Quelle nozze debbono essere considerate nulle — avevano detto l'anno scorso i magistrati del Tribunale — perché Ingrid Bergman, quando si unì in matrimonio con Roberto Rossellini, era ancora la moglie legittima, per il suo paese, del dottor Peter Lindstrom».

«Quelle nozze sono da ritenersi perfettamente valide — hanno replicato ora i giudici della Corte d'Appello — perché la signora Ingrid Bergman non poteva considerarsi, quando sposò Roberto Rossellini, ancora la moglie del dottor Peter Lindstrom dal quale aveva ottenuto, sia pure da qualche mese, il divorzio».

La polemica sull'argomento, naturalmente, è destinata ad avere un seguito in Cassazione, perché è difficile supporre che tanto l'attrice quanto il regista, divisi ormai nella vita da una serie complessa di circostanze, rinuncino ad impugnare la sentenza della Corte d'Appello nell'estremo tentativo di ripristinare una situazione che, inizialmente, si era presentata loro sotto favorevoli auspici.

Quali possono essere le conseguenze di questa decisione? Per quanto sia prematuro affrontare l'argomento e avanzare delle ipotesi, tutto lascia supporre che la sentenza della Corte d'Appello possa dare origine ad un procedimento penale per bigamia nei confronti di Ingrid Bergman.

Per quale ragione? Essendo la moglie legittima di un cittadino italiano, l'attrice ha assunto, ed ha mantenuto quindi per la legge italiana, la cittadinanza italiana, e poiché Ingrid Bergman il 20 dicembre scorso si è sposata a Caxton Hall con l'impresario teatrale Lars Schmidt, non vi è dubbio che la Procura della Repubblica potrebbe ora sentire il bisogno di indagare per accertare se, nell'atteggiamento assunto dall'attrice, non ricorrano gli estremi che giustifichino un procedimento penale per bigamia.

La Bardot ha trovato casa mentre Charrier è in clinica

Nizza Marittima, 1 luglio.

Brigitte Bardot ha trovato la sospirata casa a Cros-de-Cagnes per trascorrervi la luna di miele col giovane marito, anche durante i suoi impegni cinematografici. Si tratta de «La Tour Margot», un'autentica dimora medioevale sulla piazza del Castello, già adattata a ristorante e attualmente acquistata da un antiquario collezionista.

Ora la dimora è in mano ai muratori, che chiudono provvisoriamente il portone e le finestre che danno sulla piazza. B.B. sarà nella dimora nuova domenica.

Jacques Charrier, operato a caldo due giorni fa di appendicite, dovrà trattenersi ancora qualche giorno nella clinica di St.-Tropez, dove attualmente è amorosamente assistito dalla giovane moglie.

«Lohengrin» ha inaugurato gli spettacoli a Caracalla

Roma, 1 luglio.

Si è inaugurata stasera con «Lohengrin» di Wagner la stagione estiva alle Terme di Caracalla. Moltissima l'affluenza di pubblico, specialmente di stranieri, che dall'inizio del mese giungono più numerosi a Roma. L'opera concertata e diretta dal M.o Franco Capuana, ha avuto come esecutori Marcella Pobbe, Lucia Danieli, Sandor Konya, Gian Giacomo Guelfi, Raffaele Arié.

Il coro del teatro dell'Opera era diretto da Giuseppe Conca, la regia di Carlo Piccinato. L'allestimento scenico del tutto particolare e adattato all'ampiezza dell'enorme scena e ai particolari effetti era curato da G. Cruciani.

Al termine di ogni atto i cantanti sono stati vivamente applauditi. L'esecuzione è stata infatti impeccabile e al finale anche il maestro Capuana, venuto alla ribalta con gli artisti, ha avuto meritati battimani.

Premio «Libera Stampa» '59

Lugano, 1 luglio.

E' stato indetto anche quest'anno il Premio letterario «Libera Stampa» riservato ad opere di narrativa e di saggistica che nascano dalle condizioni politiche e dal costume degli ultimi quindici anni.

Saranno prese in considerazione dalla giuria opere inedite presentate in dattiloscritto entro il 31 dicembre 1959 e opere edite comparse nel corso dell'anno. Il premio, di franchi svizzeri tremila (circa 400 mila lire italiane) è indivisibile. I dattiloscritti e i libri, in triplice copia, vanno inviati a: «Libera Stampa», via Canonica 2, Lugano (Svizzera).

TEATRI E RITROVI

Alfieri: Stagione cinematografica.
Maffei: ore 21,15 Dialett. Piccola Ribalta: «La lettera 'd maman» due tempi comicissimi di P. De Filippo-A. Moitura.
Romano: imminente: Giustino Durano e la sua Compagnia.
Teatro Plem. (Un Soviet ang. Montevideo): 21: «Spaciaforcej».

Museo del Cinema (Palazzo Chiablese): ore 10-12 e 15-18.
La Bussola: Mostra collettiva dipinti di grandi Maestri italiani

Al Florida (p. Solferino, t. 42-622): ore 21-1 Quintetto Alberto Vigni, cantano A. M. Peretti, W. Mosso.
Apollo: ore 21 Compl. Chi-co-cha.
Argentero (v. Argentero 4): ore 21.
Bruno (Valentino): danze ore 21.
Chalet (Valentino): 21 Rosselot.
Garden Danse (cap. 15 Valsalice, t. 60-912): 21-24 Orch. Spinardi.
Gay Estivo: 21 Orch. Boccaccio con Pippo D'Andri, canta Salvadori.
Gran Mago Danse: 21 Travaglio.
Hollywood: 21 Orch. Renzo Gallo.
La Cicala Danse: 21 Orch. Lana.
Le Cascine (pressi Stupinigi) Ristorante Danze Monticone-Neve.
La Rotonda: ore 21 orch. Miguel.
La Serenella: ore 21 Massa-Cucco.
Lutrario: ore 21 Franco Goldani, c. Elio Lotti. Scuola danze gratuita.
Pagoda Danse: 21 Serata premi.
Piscina del Sole (San Mauro): ore 21 danze Orch. Gino Zecca.
Zillo: Scuola ballo, v. Bonafous 5.

Gran Baita: ore 22-4 attrazioni.
S. Giorgio (Valentino) Ristorante Dancing: 21 Happy suo Complesso.
Tavernetta (v. Amendola 10, telefono 47-533): Orchestra Fantasy.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Il sergente di legno» con Jerry Lewis e Dean Martin
Astor: «Il mondo nelle mie braccia» tech. G. Peck, Blyth, Quinn.
Corso: «Johnny l'indiano bianco» tech. F. Parker, J. Dru, Corey.
Cristallo (tel. 650-100): «Le tigri della Birmania» Morgan, Clark
Doria: «La febbre del possesso». M. Demongeot, H. Vidal, Miranda.
Lux: «La violetera» col. Raf Vallone, Sarita Montiel.
Reposi: «Il primo uomo nello spazio» M. Thompson, M. Landi.
Romano: «Arsenico e vecchi merletti» Cary Grant. Orario: 14,30-17,20 - 19,45 - 22,10.
Vittoria: «Il bacio dell'assassino» Frank Silvera, Jamie Smith.

Alfieri: «La carica dei cosacchi» (Placido Don) colori. Premio Bruxelles, Pl. 300, Gall. 200, Inizio 15.
Ariston: «Marinai a terra» Mickey Rooney, Dick Haymes, tech.
Arlecchino: «La sposa troppo bella» Brigitte Bardot, L. Jourdan.
Augustus: «L'ottava meraviglia del mondo» Scope, colori, Pl. 300.
Nazionale: «Il sonno nero del dott. Satana» Lon Chaney, B. Rathbone.
Torino: «Un posto al sole» con M. Clift, E. Taylor, Winters. A. 16.

Alexandra: «Birra ghiacciata ad Alessandria (Pattuglia disperata)»
Capitol: «Birra ghiacciata ad Alessandria (Pattuglia disperata)».
Faro: «Birra ghiacciata ad Alessandria (Pattuglia disperata)».
Fiamma: «Molto On. Mr. Pennypacker» Sc. tec. C. Webb, Mc Guire
Hollywood: «La via del male» con Elvis Presley e Carolyn Jones.
Ideal: chiuso per restauri.
Maffei: vedi teatro.
Massimo: chiusura estiva.
Principe (locale aria condizionata): «La via del male» Elvis Presley e Carolyn Jones.
Sassoè: «La via del male» Elvis Presley, Carolyn Jones. Ingr. 300.
Statuto: chiusura estiva.

Adriano: «999 Scotland Yard» tec.
Alcione: «Banda frusta nera» e Riv. J. Guerrini-Brutos 15,15-21,15.
Alpi: «Pluto, Pippo e Paperino alla riscossa» techn. di W. Disney.
La Perla: Locale chiuso.
Regina: «Fuochi nella giungla».

Asti: «Raffiche di mitra». Ap. 14.
Cravesana: «Ritorno alla vita» Folco Lulli, Lida Baarova.
Milano: «L'amante di Lady Chatterley» e «L'oro dei barbari». 10.
Olimpia: Un americano tranquillo.
Ore 21: «Lascia o raddoppia».
Po: «La terra esplode» technicol.
Ore 21: «Lascia o raddoppia».
P. Nuova: «Marchio dell'odio» e «La spada di Montreal» Ap. 10.
S. Felice: «Joe il pilota» Spencer Tracy, I. Dunne, Van Johnson.

Esperia: «Forte del massacro» in technic. Scope, con Joel Mc Crea.
Giardino: «Selvaggio West» Scope, Victor Mature e B. Stewart.
Italiano: «Giubbe rosse» techn., con Gary Cooper.
Mirafiori: Ultimo uomo impiccare.
S. Rita: «Tamburi lontani» con Gary Cooper e Mary Aldon.
Viarengo: «Il molto On. Mr. Pennypacker» tec. Sc., Clifton Webb.

Araldo: «La canzone del cuore» M. Vitale, Farnese, Jula De Palma.
Ellora: «Dominatore di Chicago» Scope, technicolor con Robert Taylor, Cyd Charisse.
Fréjus: «L'intrusa» con Amedeo Nazzari e Lea Padovani.
Nuovo: «La lama di D'Artagnan» Scala musicale con Crick e Crock.
S. Paolo: «La grande paura».

Belgio: «Ricatto a tre giurati».
Corallo: «Soledad» techn. Scope, con F. Gomez e Pilar Cansino.
Eridano: «Grisbì» Jean Gabin.
Oropa: «Corsaro isola verde».
Radium: «Artisti e modelle» tech. con Dean Martin e Jerry Lewis.
Rossini: «Diavoli volanti».
Oro 21: «Lascia o raddoppia».
V. Veneto: «Squadra investigativa» B. Crawford e Ruth Roman.

Astra: «Dominatore di Chicago» techn. Scope, R. Taylor, Charisse.
Bernini: «40 pistole» Stanwyck.
Cibrario: «Colui che deve morire» Scope, con Jean Servais.
Eliseo: «Agguato a Tangeri».
Europa: «La moglie è uguale per tutti» Taranto, M. Riva, T. Pica.
Excelsior: «Pezzo, capopezzo e capitano» col. V. De Sica, H. Romy.
Massaua: «Zingara rossa».
Odeon: «Giungla rossa» technic.
Star: «La grande paura» Procuna

Adua: «Il pistolero Utah».
Aurora: «Roma città aperta» con Anna Magnani e Aldo Fabrizi.
Brescia: Cacciatorped. maledetto.
Châtillon: «Petrolio rosso» Scope colori, B. Hale, Joel Mc Crea.
Edelweiss: Ultimo bazooka tuona.
Eri-Dan: «Diavolo nero».
Fortino: Oro della California, col.
Maior: «La legge» Lollobrigida.
Nord: «Prezzo della gloria» Sc. techn., G. Ferzetti, E. Rossi Drago.
Palermo: «Cavaliere del mistero».
Sociale: «Capo accusa uxoricidio».
Zenit: «Nella città l'inferno». Giulietta Masina, Anna Magnani.

Baretti: «I guerrieri di Alca Azzurra» colori, con Tony Martin.
Cabiria: «Contrabbandieri».
Colosseo: «Selvaggio West» scope Victor Mature, B. Stewart.
Continental: «L'isola dei disperati» Carl Mohner, Andre Morell.
Flora: «Principessa di Mendoza» O. De Havilland, tech. scope
Italia «6 celle della morte» Rooney
Moderno: «Tragica luna di miele» e «Taxi di battaglia». Apert. 17.
Nizza: «La parola ai giurati».
Piemonte «Femmina 3 volte» Sylva Koscina, Bice Valori
S. Carlo: «La ribelle del West».
Sprela: «Chiamate Nord 777» con James Stewart, Richard Conte.

Diana: «La vedova allegra» tech.
Dora: «Omicidio a pagamento».
Roma: «Trama del delitto».
Umbria: «Maria Antonietta» con Tyrone Power e Norma Shearer.

Alba «Invasori spaziali» tech. sc.
Ambra: «Raffiche sulla città».
Apollo: «Dominatore di Chicago» tech. sc. R. Taylor, C. Charisse.
Cafasso: «Scandenbeg» colori. A. Kovarz, A. Alibaie.
Edera «Dove la terra scotta» sc. tech. Gary Cooper, J. London.
Lucento Ribellione degli impiccati.
Lutrario «Tuppe tuppe marescià».
Massaia: «Riva della paura».
Ore 21: «Lascia o raddoppia».
Murialdo: «Angelo del ring» con Paul Douglas e John Derek.
Ore 21: «Lascia o raddoppia».
Splendor: «Obiettivo Burma» con Errol Flynn e Vincent Price.

Riduzioni E.N.A.L.-A.G.I.S. — Astor, Adriano, Europeo, Milano, Flora. Per domenica: grande manifestazione aerea a Caselle (biglietti ridotti 50 % all'Enal).

ECHI SPETTACOLI

DANZE HOLLYWOOD ESTIVO
21: Eccezionale serata di rock and roll con i *Dossena Rock Ballet* ed i *Rock Star's Boys*.

LA ROTONDA VALENTINO
Ore 21: Orchestra *Miguel*
Torneo delle voci

LA SERENELLA
Elegante brillante serata con l'Orch. *Massa canta Gianni Cucco*
Dame 200, Cav. 250 cons. compresa

I contribuenti a Roma per l'imposta di famiglia

Roma, 1 luglio.

L'elenco dei contribuenti per l'imposta di famiglia, a Roma, comprende, tra gli altri, i seguenti nominativi:

Torlonia Alessandro 375 milioni; Puccini Gino 300 milioni; Anserise Angela 267 milioni; Innocenti Ferdinando 250 milioni; Federici Elia 230 milioni; [illegible] Franco 180 milioni; De Amicis Vincenzo 179.400.000; Annunziata Antonio, Torlonia Annamaria, Torlonia Maria, De Sica Vittorio, Vaselli Romolo, Borghese Virginia 150 milioni ciascuno; Parodi Delfino Marina 130.630.000; Serra di Cassano Francesco [illegible]; De Orleans Borbone Alvaro 120 milioni; Manzolini Ettore 100 milioni.

De Curtis Gagliardi Antonio (Totò) 80 milioni; Skofic Dragov Milk (marito della Lollo) 80 milioni; Sordi Alberto 70 milioni; Buffa Amedeo (Nazzari) 70 milioni; gestore Italo Gemini 80 milioni; Roberto Rossellini, Zingone Luciano, Modugno Domenico, 50 milioni ciascuno; Ranucci Renato (Rascel) 45 milioni; il gioielliere Bulgari Costantino Giorgio 44 milioni 80.000; Montagna Ugo, Fellini Federico, 25 milioni ciascuno; Franco Interlenghi 24 milioni.

L'armatore Lauro a Napoli è il maggiore contribuente

Napoli, 1 luglio.

Sono stati pubblicati ufficialmente questa sera i ruoli delle variazioni dell'imposta di famiglia per l'anno in corso. Ecco un elenco dei maggiori contribuenti in ordine decrescente d'imponibile:

Lauro Achille 200 milioni; Fernandes 110.370.000; Ottieri Mario 100 milioni; Del Piero Alberto 100 milioni; Ruffino Salvatore 99 milioni 570.000; Elia Luigi 99.470.000; Cutolo Costantino 96.670.000; Marino Alfonso 79.790.000; Porfolano Alberto 79.630.000; Grilli Adamo 79.420.000; Volpe Alberto 69.470.000; Clemente Maria 59.780.000; Laudiero Alberto 59.780.000; Da Lieto Leopoldo 59.630.000; Mataresso di Licosa 59.620.000; Laudiero Vincenzo 59.570.000; Gentile Luigi 59.520.000; Laudiero Pasquale 59 milioni 530.000.

Le denunce a Savigliano

Savigliano, 1 luglio.

E' stato pubblicato l'elenco dei contribuenti per l'imposta complementare. Ecco i nominativi dei tassati su un reddito superiore al milione.

Bertone Giuseppe 2.073.000; Biraghi Ferruccio 2.140.000; Rabbia Guglielmo 1.300.000; Faramia Francesco 1.012.000; Fissore Bernardo 2.905.000; Martina Giulio 10.520.000; Ricca Giovanni 1 milione 404.000; Sicurtà Natale 3 milioni 335.000; Trucco Giuseppe 1 milione 56.000; Zoppi Secondo 1 milione 37.000; Fiesta Chiaffredo 2.283.000; Fissolo Matteo 1.300.000.

SULLO SCHERMO

Al Vittoria: *Il bacio dell'assassino*

In uno dei più squallidi quartieri nuovaiorchesi vivono a uscio a uscio, senza conoscersi, un pugile e una ballerina, ambedue poveri e disgraziati. Un giorno un brutto tipo aggredisce la ragazza; il vicino accorre a difenderla e nasce l'amore. Ma non c'è tempo per sentimentalismi. Un gangster perseguita la ballerina e la vuol far sua. Ordina ai suoi tirapiedi di sbarazzarlo del rivale, e quelli, equivocando, uccidono un amico di lui. Intanto che la polizia ricerca il pugile, sospettandolo autore dell'assassinio, la gang rapisce la ragazza che sarà più tardi raggiunta dall'innamorato e liberata dalla polizia.

Firmato da Stanley Kubrick (il regista di *Orizzonti di gloria*) e condotto secondo le regole dei film di gangster, *Il bacio dell'assassino* è tagliato con bravura a esprimere un senso moderno di tensione e d'angoscia. Carica un po' gli effetti specialmente nel finale (la lotta nella fabbrica di manichini), ma in complesso s'esprime con un linguaggio appropriato alla materia, cioè secco e teso. La scena dell'assassinio, la fuga su per i tetti, alcuni scorci della metropoli che fanno da pigro sfondo alla delittuosa vicenda, sono pagine di ottimo mestiere cinematografico. Azzeccato l'accompagnamento musicale (si intende, ossessivo) e assai bravi gli interpreti, che sono Frank Silvera e l'ambiguo, tagliente Jamie Smith.

l. p.

I programmi TV e radio

TELEVISIONE — Ore 10-13: Eurovisione, da Bruxelles, ripresa delle cerimonie del matrimonio civile e religioso del Principe Alberto con Paola Ruffo di Calabria. Telecronista, Piero Angela.

15,30: Campionati internazionali di tennis, collegamento Eurovisione dell'Inghilterra, ripresa diretta dallo stadio di Wimbledon di alcune fasi delle giornate conclusive. Telecronista, Giorgio Bellani.

17-18: Per i ragazzi: «Zurlì, mago del giovedì», fantasia teatrale di indovinelli animati a cura di Cino Tortorella. Regia di L. C. Ripandelli; 18,30: Telegiornale.

18,45: «Vecchio e nuovo sport». Tre servizi nella trasmissione odierna: uno dedicato al Gran Premio Automobilistico di Francia che si correrà domenica 5 luglio a Reims e che sarà al centro di una telecronaca diretta in Eurovisione; gli altri due presenteranno rispettivamente il premio Principe Amedeo di galoppo che si correrà a San Siro, e il Gran Premio del Belgio di motociclismo che si svolgerà a Francorchamps ed è valevole per il campionato mondiale. La rubrica «Titoli in palio» sarà dedicata al campionato italiano di pattinaggio a rotelle, gara di velocità, che si svolgerà a Palermo; protagonista della rubrica «Alla ribalta» il canottiere della Moto Guzzi Giuseppe Moioli.

19,05: «Passaporto n. 1», lezione di inglese a cura di Jole Giannini; 19,35: «Passerella», musica e canzoni; 20: La tv degli agricoltori.

20,30: 46° Tour de France, in collegamento con Parigi, film sulla tappa odierna; 20,40: Tic-Tac; Telegiornale; 21: Carosello.

21,10: «Lascia o raddoppia», programma di quiz presentato da Mike Bongiorno. Tre sono gli esordienti di questa sera: [illegible] Uliva (letteratura romana); Francesco Companelli (storia romana); Ernesto Cocomeri (calcio). Nessun concorrente in cabina. Per la «Sfida al campione» ultimo incontro tra Camillo Boffito e Laura Grimaldi sulla letteratura poliziesca.

22: Carosello storico della Guardia di Finanza, in ripresa diretta dal Circo Massimo in Roma, telecronista, Tito Stagno. Ripresa televisiva di Franco Morabito.

22,30: «Spettacolo di varietà». Con la ripresa di una parte dello spettacolo da «La Bussola», di Marina di Pietrasanta-Focette in Versilia ha inizio una serie di collegamenti, che andranno in onda ogni giovedì sera, con i maggiori locali di spettacolo dei più noti luoghi di villeggiatura e che si protrarranno fino a tutto il mese di agosto.

23,15: Telegiornale, edizione della notte.

RADIO - PROGRAMMA NAZIONALE — 8: Giornale radio; Crescendo; 11: L'antenna delle vacanze; 11,30: Radiocronaca della cerimonia delle nozze del principe Alberto del Belgio con la principessa Paola Ruffo di Calabria; 12,10: Orchestra Fragna.

12,30: Album musicale; 13: Giornale radio; Tour de France; 13,25: Piccolo Club; 14: Giornale radio; 14,15: Novità di teatro e cronache cinematografiche; 16,30: Tour de France, arrivo a Bordeaux; Giornale radio; 17,15: L. Brown e la sua orchestra.

17,30: Per i ragazzi: Lassù sulle montagne; 18: Sfilata all'archetto; 18,15: Cantastorie d'Italia; 19: Concerto della pianista Anna Maria Silvagni-Ceragioli; 19,30: Fatti e problemi agricoli; 19,45: L'avvocato di tutti; 20: Valzer celebri; 20,30: Giornale radio.

21,10: «Monte Ivnor», di L. Rocca, direttore A. La Rosa Parodi; 23,15: Oggi al Parlamento; Giornale radio; Musica da ballo; 24: Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA — 9: Capolinea; 10: Disco verde; 13: F. Pourcel e la sua orchestra; La collana delle sette perle; Flash.

13,30: Giornale radio; Dalla strada al microfono; Quadrante della moda; Il discobolo; 14: Teatrino; 14,30: Giornale radio; Voci di ieri, di oggi, di sempre; Schermi e ribalte; 15,30: Il canale radio; Angolo musicale Voce del Padrone.

16: Canzoni presentate al Festival della canzone napoletana; 16,45: Solisti alla ribalta; 17: Concerto di musica operistica; 18: Giornale radio; 18,10: Tour de France; 18,15: Ballate con noi; 19: Vecchio pianino.

19,30: Tastiera; 20: Radiosera; Tour de France; 20,35: Cantanti alla moda; 21: «Da giovedì a giovedì», due tempi di A. De Benedetti; al termine: Ultime notizie.

22,25: L. Baxter e la sua orchestra; 23: Il palio di Siena, radiocronaca di S. Gigli; 23,15: Il giornale delle scienze.

TERZO PROGRAMMA — 19: La civiltà carolingia; 19,30: Recenti discussioni sul concetto di «contro-rinascimento»; 20: L'indicatore economico; 20,15: Concerto di ogni sera; musiche di W. A. Mozart, A. Glazunov.

21: Il giornale del Terzo; 21,20: Il terzo programma di radio Amburgo presenta: Erasmo per sessanta pfennig; Musiche tedesche contemporanee; Manierismi antichi della nuova lirica europea.

STAZIONI A M.F. — 18: Musica popolare italiana; 18,20: Antologia; 19,30: Musiche di Vivaldi, Beethoven e Bartok.

La cerimonia delle nozze trasmessa da Bruxelles in Eurovisione

Paola con un abito di raso bianco oggi all'altare al braccio di Alberto

Il rito religioso dopo il civile - Lo strascico della principessa è lungo cinque metri - Dietro gli sposi verranno re Baldovino e la regina madre Elisabetta, Leopoldo e la madre di Paola, Umberto di Savoia e Liliana de Réthy - Severe misure per mantenere libere le strade all'interminabile corteo: nella notte autogrù della polizia sgombrano le macchine in sosta proibita

(Dal nostro inviato speciale)
Bruxelles, 1 luglio.

La vigilia del matrimonio di Paola ed Alberto ha conosciuto momenti di clamorosa incertezza. Il grande problema era se la principessa Liliana de Réthy avrebbe partecipato o no al corteggio nuziale, dopo l'improvvisa indisposizione di ieri, che a molti era parsa francamente sospetta. Per tutta la giornata l'*attaché de presse* della Casa reale non fu in grado di fornire alcuna indicazione certa; soltanto alle otto di sera il signor De Walkener, che fa del suo meglio per adattare l'abituale piglio araldico all'ufficio democratico di informatore dei giornalisti, ha potuto comunicare il piano del corteo nuziale, che doveva essere reso pubblico nelle prime ore del mattino. Un così lungo ritardo provava che si era certamente svolto un lavoro travaglioso, forse non privo di contrasti.

Se la formazione di un corteggio nobiliare coinvolge sempre delicate alchimie di precedenze, a Bruxelles le difficoltà sono ancor più ardue, e ciò a causa della complessa posizione nella quale si trova alla Corte belga la principessa Liliana. Stasera, tuttavia, sembra che si sia giunti ad una composizione delle varie esigenze: la principessa è stata assegnata al quarto posto accanto ad Umberto di Savoia.

Il corteo, che si formerà domani al termine delle nozze civili al Palazzo di Bruxelles, sarà composto di sedici coppie, cioè di trentadue persone, delle quali la maggioranza, cioè diciotto, saranno di lingua italiana. Dietro ad una scorta di ventiquattro cavalieri della guardia reale, apriranno il corteo Alberto e Paola, che indosserà un abito di raso bianco, con uno strascico di cinque metri, e una corona di fiori d'arancio su un pizzo di Bruxelles della famiglia della madre. Terranno dietro il re Baldovino e la regina madre Elisabetta, l'ex-re Leopoldo e la principessa Luisa Ruffo di Calabria (madre di Paola). Chiuderà questo primo gruppo di testa una seconda scorta di cavalieri della guardia reale.

Seguiranno poi, a coppia, Umberto di Savoia e la principessa Liliana; il granduca ereditario Jean del Lussemburgo e Maria José di Savoia; il principe Fabrizio Ruffo di Calabria e la granduchessa ereditaria Giuseppina Carlotta del Lussemburgo; il marchese di San Germano e la principessa Axel di Danimarca; il principe Alessandro e la marchesa di San Germano, sorella della principessa Paola; il principe Axel di Danimarca e la baronessa Ricasoli, pure sorella della principessa Paola; il principe Carlo Bernadotte e la principessa Maria Pia; il principe Antonello Ruffo di Calabria e la principessa Maria Gabriella di Savoia; il principe Alessandro di Jugoslavia e la principessa Bernadotte; il principe Francesco Ruffo di Calabria e la moglie di Fabrizio Ruffo di Calabria; il barone Ricasoli e la principessa Maria Beatrice di Savoia; il marchese Torrigiani, cugino della principessa Paola, e la contessa Ruffo di Calabria nata Tarlinden, zia della principessa Paola; il marchese Ruffo di Calabria, cugino della principessa Paola, e la moglie di Francesco Ruffo di Calabria. Altri due plotoni di ventiquattro cavalieri fiancheggeranno il corteo.

All'ingresso nella cattedrale di Santa Gudula, gli sposi saranno preceduti fino all'altare dalla principessa Maria Cristina, figlia di Leopoldo e di Liliana, che recherà in mano il libro di preghiere di Paola; lo strascico della sposa sarà retto da due damigelle d'onore che saranno due figlie del marchese di San Germano.

Il «sì», che Alberto e Paola si scambieranno domani, risuonerà in tutta l'Europa. Questa, *fra le tante informazioni* che ci vengono date stasera, ci sembra, in qualche modo, la più sconcertante. Il matrimonio di domani, oltreché un episodio di favola rosa, fornirà ancora una volta occasione alla tecnica moderna di dimostrarsi fra i protagonisti della vita contemporanea. Apprendiamo che due piccoli microfoni, rivestiti di plastica bianca, per meglio fondersi con il quadro antico della chiesa di Santa Gudula, poseranno sull'altar maggiore, per raccoglierne la voce dei principi e portarla nel mondo e — per dir così — faranno parte del corredo liturgico della cattedrale. Grazie ai due piccoli strumenti elettrici, milioni di ascoltatori udiranno il cardinale Van Roey, ammantato di un piviale antico di quattro secoli — dono di Carlo V alla cattedrale di Bruxelles — chiedere successivamente agli sposi, secondo la formula canonica: «Siete venuti liberamente e di buon grado a contrarre matrimonio?», ed udiranno il «sì» di Alberto e il «sì» di Paola nell'istante medesimo in cui verranno pronunciati e coglieranno forse il tremore, il soffio di un istante così solenne e pieno di destino.

La televisione sarà, per dir così, l'ottavo testimone del matrimonio, oltre ai sette che parteciperanno al rito civile ed a quello religioso, e farà sì che la promessa dei due giovani sposi si svolga sotto l'occhio del pubblico dei Paesi collegati in Eurovisione. La trasmissione di tutte le fasi dell'avvenimento sarà l'opera di cento *reporters* e tecnici, che impiegheranno dodici telecamere, centoquattro microfoni, sei chilometri di cavo, i quali porteranno le immagini del matrimonio alle undici antenne della televisione europea. L'elettricità sarà uno degli elementi principali della cerimonia di domani. Il Comune di Bruxelles fornirà alla cattedrale un supplemento di corrente, per soddisfare le esigenze degli operatori e dei fotografi, che supereranno il numero di cinquecento. Una luce folgorante illuminerà ogni angolo della chiesa, accenderà i colori, ferirà violentemente gli occhi delle migliaia di spettatori, farà risplendere gli ori ed i metalli, i diademi e le spade, gli antichi arazzi dell'abside, le bandiere e gli orifiamma che decorano le navate, il trono ed il faldistorio sui quali alternamente siederà il cardinale Van Roey, illuminerà tutti i volti con lividi bagliori di incendio.

Fin dalle prime ore di domani mattina il centro della città sarà completamente sbarrato al traffico. I veicoli verranno banditi. Speciali autogru del Comune, durante la notte, si preoccuperanno di sgombrare le automobili che dovessero trovarsi a parcheggiare, contro le disposizioni stabilite dal capo della polizia, nel perimetro della zona proibita. Un pubblico che si prevede densissimo si comprimerà dietro le transenne di legno fin dal primo mattino, e renderà quanto mai difficili gli spostamenti anche lungo i margini delle strade, che nessuno potrà attraversare. Per lunghe ore il cuore della città sarà immobile.

La cerimonia di domani si svolgerà secondo tre momenti distinti. La celebrazione del rito civile al palazzo di Bruxelles, dinanzi al borgomastro della città. Il passaggio del corteo nuziale in automobile dal palazzo di Bruxelles alla Cattedrale, lungo un percorso di sette chilometri, che sarà pattugliato da dodicimila soldati delle differenti armi, i quali avranno il compito di far rispettare le regole severissime predisposte dal capo della polizia. Lungo quei sette chilometri sarà impedito a chiunque di vendere *souvenirs*, immagini sacre, o qualsiasi altra cosa, o di lanciare verso gli sposi serpentine, coriandoli, confetti, e tutti quei ritagli di carta, quei fondi dei cestini d'ufficio, che fanno la gloria dei corteggi ufficiali negli Stati Uniti. La Corte belga ha espresso il desiderio che il protocollo tradizionale non venga sconvolto dalle innovazioni provenienti dalla Repubblica stellata, che anche a Bruxelles conobbero una festosa voga al rientro di Baldovino da New York. Il terzo tempo sarà la cerimonia religiosa nella cattedrale dei Santi Michele e Gudula.

Domani, il centro di Bruxelles sarà sontuosamente parato a festa, secondo un piano decorativo predisposto dallo stato maggiore delle cerimonie pubbliche del Comune. Tutti i comuni del circondario di Bruxelles hanno messo a disposizione della capitale il loro materiale festivo. Più di duemila pennoni di legno innalzeranno al vento bandiere che ripeteranno nel cielo i colori palpitanti dell'Italia e del Belgio. Mille allievi delle scuole militari svolgeranno il servizio d'onore. Lungo i sette chilometri del percorso le vetrine dei negozi metteranno in mostra le fotografie dei due principi e le finestre ed i balconi saranno ornati di fiori.

Alfredo Todisco

I doni di Gronchi per le nozze di Paola Ruffo

Roma, 1 luglio.

Il Presidente della Repubblica ha inviato alla principessa Paola Ruffo, in occasione delle sue nozze, quattro statuine rappresentanti maschere italiane prodotte, tra il 1745 ed il 1750, dalla fabbrica del marchese Carlo Ginori di Doccia Pontassieve e appartenenti alla collezione di Gustavo Bocci. Altri due pezzi della serie intera delle preziose porcellane sono esposti al museo di Vienna.

Giovanna di Bulgaria giunge oggi a Napoli

Napoli, 1 luglio.

Domani giungerà a Napoli la ex regina di Bulgaria, principessa Giovanna di Savoia, la quale viaggia a bordo del transatlantico «Constitution», proveniente da New York. L'unità, che fa servizio di linea fra gli scali italiani e quelli del Nord America, giungerà in mattinata nel nostro porto con a bordo oltre un migliaio di passeggeri.



Paola Ruffo e il principe Alberto di Liegi, fra l'ex-re Leopoldo e Baldovino, fanno il loro ingresso nel salone dei ricevimenti al castello reale di Laeken (Telefoto)

In un'asta di dipinti moderni a Londra

Venduto per 60 milioni di lire un quadro del pittore cubista Braque

La stessa opera 35 anni fa era stata pagata soltanto seimila lire - Acquistato per venti milioni il "ritratto di Beatrice Hastings" di Modigliani

(Dal nostro corrispondente)
Londra, 1 luglio.

Alla celebre casa d'aste di Bond Street Sotheby si è svolta stamane un'altra vendita di quadri di grandi impressionisti e pittori moderni e in quest'occasione il pittore cubista Braque ha raggiunto — con un quadro intitolato: «La donna che suona il mandolino» — il massimo prezzo finora toccato da un membro della sua scuola nel mercato internazionale: 36 mila sterline, pari, press'a poco, a 60 milioni di lire. Trentacinque anni fa lo stesso quadro era stato venduto a un'asta parigina per sole seimila lire.

Critici e collezionisti tenevano d'occhio l'asta di stamane, soprattutto perché la settimana scorsa in quella stessa sala d'arte era andato in vendita il grande Rembrandt «L'adorazione dei Magi» considerato, da alcuni, come il suo capolavoro, per circa mezzo miliardo di lire.

Questo aveva fatto nascere in molti il sospetto che i grandi collezionisti — parecchi dei quali oltre al piacere di possedere dipinti di particolare bellezza e interesse hanno scelto l'arte semplicemente come forma di investimento di capitali sovrabbondanti — cominciassero ad abbandonare i prezzi inflazionistici raggiunti dai dipinti impressionisti e dei post-impressionisti, per rivolgersi invece ai classici che rappresentano una forma di investimento meno soggetta ai capricci del mercato.

L'asta odierna non ha dato una risposta precisa e definitiva a questo interrogativo, ma ha mostrato chiaramente che il periodo dell'inflazione, in generale, è finito e che nell'ambito degli altissimi prezzi raggiunti di recente i quadri dell'ultimo Ottocento e della prima metà del Novecento cominciano ora ad essere giudicati non tanto per la firma che portano, quanto per il loro valore artistico.

Da un punto di vista critico l'asta odierna non conteneva quadri di eccezionale interesse, ma dal punto di vista dei collezionisti essa offriva una buona occasione per arricchire le gallerie private d'Europa e d'America. Così infatti è avvenuto. L'asta è cominciata con una curiosità mondana: uno studio di Salvatore Dalì «La Crocifissione» che egli dipinse qualche anno fa per la Galleria d'Arte di Glasgow (una prospettiva dall'alto che capovolge la formula usata dal Caravaggio) che è stato venduto per 700 mila lire. Parecchi disegni di Picasso di varie epoche e di modesto interesse sono rimasti fissi sulle mille sterline (un milione e 750 mila lire), il normale prezzo di mercato per un disegno di Picasso. «Il ritratto della moglie» dipinto da Cézanne fra il 1872 e il 1877 è stato venduto per 70 milioni di lire, e il produttore cinematografico americano Sam Spiegel, si è assicurato un modesto paesaggio dello stesso pittore per 10 milioni di lire.

Renoir si è mantenuto sulle sue alte quote con 32 milioni di lire per il «Ritratto di Ambroise Vollard» e 16 milioni per quello di «Misia Sert», e poco meno di 32 milioni di lire per un «fagiano sulla neve» che certamente non porta l'impronta del suo dolcissimo stile. Il ritratto di «Beatrice Hastings» che Modigliani dipinse nel 1916 e proviene dalla collezione Scalvini di Milano, è stato venduto per circa 20 milioni di lire, un prezzo relativamente basso per questo pittore.

Alcuni dei quadri in vendita appartenevano al duca di Westminster, i cui eredi hanno messo in vendita la scorsa settimana il colossale Rembrandt per pagare un'altra rata delle enormi tasse di successione.

Altri quadri appartenevano alla grande collezione dell'industriale americano Walter Crysler, che si è recentemente dimesso da presidente della propria società per dedicarsi esclusivamente alle collezioni d'arte. Altri quadri infine erano stati offerti in vendita da sir John Rothenstein, direttore della Tate Gallery, il più importante museo d'arte moderna di Gran Bretagna, e dal commediografo Terence Rattigan.

r. a.

Le richieste di parte civile contro l'avv. Monterumici

Venezia, 1 luglio.

(a. l.) E' ripreso oggi in tribunale il processo a carico dell'avv. Alessio Mozzetti Monterumici accusato di lesioni personali a danno della moglie Milly Wolf Ferrari, deceduta per meningite tubercolare.

E' stata udita per prima la teste Maria Gaggetta che fu domestica in casa del Mozzetti. Essa ha affermato che proprio il giorno stesso della sua assunzione era venuto il dott. Arnoldo a visitare la signora Milly. A suo dire, il medico avrebbe constatato che le lesioni riscontrate alla signora erano state inferte con un corpo contundente, giudicandole guaribili in un periodo che poteva andare dal 10 al 30 giorni.

E' seguita la signora Bianca Franceschi che conobbe Milly Wolf Ferrari e strinse con lei amicizia per la comune passione per i gatti. La Franceschi precisa che la signora Milly ne teneva quattro in casa, tre in magazzino e tre in giardino; inoltre sfamava anche alcuni gatti randagi. Secondo la teste la signora Milly spendeva almeno 300 lire al giorno per il mantenimento delle bestiole. Ha riferito poi su una lite scoppiata fra i coniugi Mozzetti. In seguito alla rottura di un lenzuolo Milly Wolf Ferrari si sarebbe lanciata contro il marito, picchiandolo con una ciabatta, mentre lui la esortava a stare quieta. La teste ha poi dichiarato di avere saputo direttamente dall'interessata di un nuovo violento diverbio scoppiato tra lei e il marito: Milly le avrebbe raccontato di aver colpito il marito con due schiaffi e di averlo anche picchiato in testa. Il Mozzetti avrebbe reagito causando alla moglie una leggera ecchimosi al braccio destro.

Guido Creva, che di quando in quando prestava la sua opera di uomo di fatica in casa del Mozzetti, è stato testimonio di un episodio avvenuto in cucina mentre egli stava pulendo il salotto. Aveva udito grida di dolore e, avvicinatosi alla porta comunicante con la cucina, aveva intravvisto dallo spiraglio l'avv. Mozzetti sollevare da sotto l'acquaio la moglie che si lamentava tenendo le mani sulla nuca.

Ultimo teste è il dott. Tommaso Dal Borgo che ebbe in cura la signora in un periodo posteriore alla data in cui essa avrebbe riportato le lesioni. Il dott. Tommaso la visitò il 18 gennaio, ma non le riscontrò né ecchimosi né lesioni. Esaurite così le deposizioni dei testimoni il Presidente ha dato la parola all'avv. Sorgato patrono di parte civile il quale, dopo aver chiesto la liquidazione dei danni patrimoniali e non patrimoniali, ha affermato che dalle testimonianze appare chiaro ed evidente che Milly Wolf Ferrari aveva subito lesioni alla nuca ed ecchimosi alle spalle e al petto. L'avv. Mozzetti, dovrebbe, secondo la parte civile, essere sottoposto a perizia psichiatrica.

Da ieri l'uso dei "flippers" è stato vietato in tutti i locali

Il Ministero degli Interni non rinnoverà più le licenze
I biliardini automatici dovranno essere rimossi dai bar

(Nostro servizio particolare)
Roma, 1 luglio.

(v. z.) - L'èra dei biliardini automatici, i cosiddetti *flippers*, è finita in Italia. Il Ministero dell'Interno ha, infatti, disposto che in nessun caso siano rinnovate le necessarie licenze per il loro funzionamento.

Nei bar cittadini, negli stabilimenti balneari e in qualunque altro locale i *flippers* non potranno più agire e dovranno essere rimossi. I prefetti ed i questori hanno avuto precise disposizioni al riguardo. A Roma speciali pattuglie hanno già iniziato le operazioni di controllo negli esercizi pubblici.

La revoca dei permessi ha determinato un certo fermento fra i gestori. Al Ministero dell'Interno si controbatte che esso non ha ragione d'essere. In seguito soprattutto alla vivace campagna di stampa, il governo dichiarò a suo tempo che le licenze non sarebbero state rinnovate il 1° gennaio del 1959. Fu, invece, concessa una proroga in quanto il costo dei *flippers* non era ancora stato ammortizzato. Quando, il 31 marzo scorso, la prima proroga venne a cessare, i gestori ne sollecitarono una seconda fino al 30 giugno, e la ottennero. Ma alle richieste di una terza è stato opposto un «*fin de non recevoir*».

Il sottosegretario agli Interni, on. Scalfaro, richiesto di un giudizio sul provvedimento, ha dichiarato: «Il Ministero dell'Interno ha ritenuto di non prorogare ulteriormente il permesso per il giuoco dei *flippers*. Ritengo che il provvedimento sia non solo saggio, ma informato a sostanziali esigenze morali. Il giuoco, sempre pericoloso, diventa nocivo quando riguarda i giovani: ne logora le energie, insegna l'ozio ed è incentivo, quasi certo, al male».

Una nota dell'«Osservatore» sul fenomeno dei «teddy boys»

Città del Vaticano, 1 luglio.

«Tra i fenomeni negativi di quest'anno quello dei "teddy boys" è il più impressionante e il più preoccupante fenomeno europeo. Se vogliamo veramente salvare la nostra gioventù — rileva l'*Osservatore della Domenica* — dobbiamo non tanto invocare i provvedimenti di polizia contro i delinquenti già formati quanto evitare le cause ed arrestare in tempo i delinquenti in potenza; soprattutto dobbiamo agire nel nostro ambito, nelle nostre famiglie, nelle nostre sedi di lavoro e di influenza, soprattutto dobbiamo disintossicare noi stessi».

Tremila «flippers» a Milano ritirati dalla circolazione

Milano, 1 luglio.

La Questura di Milano ha ordinato il ritiro di tutti i flippers — circa tremila — sistemati nei locali pubblici della città: i gestori sono stati invitati a ritirarli dalla circolazione entro la mezzanotte.

La polizia si rifà all'art. 110 del Testo Unico delle leggi di P. S. che riguarda i giochi meccanici e prevede, in caso d'infrazione, una contravvenzione fino a diecimila lire sottoscritta dal Pretore, che può anche ordinare il sequestro degli apparecchi. Se l'infrazione si ripete la polizia può procedere all'arresto del responsabile.

In molti casi polizia e carabinieri hanno ritirato agli esercenti le licenze che li autorizzano ad ospitare i flippers. I gestori colpiti dal provvedimento si sono ritrovati stamane presso la nuova sede dell'Agis (Associazione Generale Italiana Spettacolo) in piazza Luigi di Savoia 24 per uno scambio di idee. Si pensa ad un intervento presso il Prefetto; l'eliminazione dei flippers — si sostiene — mette in difficoltà decine di noleggiatori che hanno acquistato gli apparecchi pagando con cambiali. Un importatore del Nord avrebbe già sborsato più di tre miliardi.

Al processo per lo scandalo I.N.A.

Il sen. Merzagora accetta di testimoniare in Tribunale

Ha rinunciato al diritto d'essere interrogato al Senato

Roma, 1 luglio.

Domani con la deposizione del presidente del Senato, sen. Giuseppe Merzagora, si concluderà l'istruttoria dibattimentale del processo che si sta celebrando dinanzi alla prima Sezione del Tribunale contro l'avv. Giulio Sansonetti, ex-presidente dell'Ina; il dott. Annetto Puggioni, ex-direttore generale dell'Istituto, imputati di peculato; il dott. Ferdinando Bussetti, ex-direttore dell'«Assitalia» e il dott. Foscolo Bargoni, ex-direttore generale dell'Inail, imputati di falso in bilancio.

Il sen. Merzagora (il quale dovrà deporre sulla circostanza più grave di questo processo, e cioè sul peculato addebitato agli imputati Sansonetti e Puggioni in danno dell'Efi, di cui il presidente del Senato era allora presidente) ha rinunciato a quelle sue prerogative per le quali il Tribunale avrebbe dovuto ascoltarlo nella sua sede, e cioè al Senato. Il presidente Merzagora, infatti, ha preferito accettare di recarsi a Palazzo di Giustizia, dove però la sua deposizione avverrà con lo stesso cerimoniale con cui si sarebbe svolta nel caso in cui il Collegio giudicante avesse dovuto andare a Palazzo Madama.

Il primo presidente della Corte d'Appello, dott. Tavolaro, riceverà l'illustre ospite e lo accompagnerà sino alla saletta adiacente il suo ufficio. Qui il sen. Merzagora dovrà fare la sua deposizione davanti al presidente del Tribunale giudicante, dott. La Bua, ai due giudici togati, al pubblico ministero, dott. Di Gennaro e ai tre avvocati che saranno l'on. Filippo Ungaro, Giuseppe Maria della Difesa e l'avv. Fortini di Parte Civile.

Dopo che il presidente del Senato avrà fatto le sue dichiarazioni avrà inizio la discussione. Intanto nell'udienza di questa mattina il Tribunale ha ascoltato le deposizioni di alcuni testimoni, tra i quali il dott. Manlio Donati, ex-consigliere dell'Inail; il dott. Terigno, ex-presidente della Banca Popolare di Roma; il dott. Alfonso Rossetti, capo del Servizio di vigilanza sulle imprese assicurative del Ministero della Industria; il dott. Lino Sartori, dell'Istituto nazionale finanziamenti; Costantino Tessarolo, ex-direttore generale della Italcasse; il dott. Mezzabarba, vice-direttore generale della Banca Nazionale del Lavoro; il rag. Melchiorre, contabile-capo della Gestione Ina-Case.

Tutti i testi hanno risposto alle domande loro rivolte al riguardo del complicato giro economico che ha condotto sul banco degli imputati Sansonetti, Puggioni, Bussetti e Bargoni. Sono state dichiarazioni di esperti in materia finanziaria che con la loro deposizione hanno cercato di contribuire a chiarire per quanto possibile la complessa vicenda dello «scandalo dell'Ina».

Forse è un autista friulano il vincitore dei cento milioni

Forlì, 1 luglio.

Forse il vincitore dei 100 milioni di Monza, tuttora sconosciuto, è un autista friulano, Giovanni Merseo, residente a Pozzuolo e dipendente di un commerciante udinese. Ieri sera, fermatosi al ristorante Rinaldini, all'ingresso del paese montano di San Piero in Bagno, egli ha letto sui giornali il numero del biglietto vincente. «E' il mio!» ha gridato sconvolto e si è precipitato a telefonare alla moglie per avere una conferma, avendo lasciato il biglietto a casa. Non gli è però stato possibile apprendere quanto gli interessava, perché la donna non è riuscita a trovare lo scontrino. Il Merseo sostiene di aver acquistato il biglietto della lotteria proprio nella tabaccheria di Roma dove è stato venduto quello dei cento milioni.

Da ieri è in vigore il Codice della strada

Presentati i 607 articoli delle "norme di attuazione"

Il ministro Togni ha illustrato gli scopi e le caratteristiche della nuova legge - «Severità non esagerata in confronto a quella adottata da altri Paesi»

Roma, 1 luglio.

Alla mezzanotte di oggi è entrato in vigore il nuovo Codice della strada, destinato a portare ordine e disciplina nel difficile mondo della circolazione. La nuova legge e il suo regolamento sono stati presentati e illustrati stamane ai giornalisti dal ministro dei Lavori Pubblici on. Togni, ad apertura della «giornata dei lavori pubblici» indetta al Palazzo dei Congressi dell'Eur da parte della rassegna internazionale elettronica.

Il criterio ispiratore della nuova legge e del regolamento d'attuazione, ha detto l'onorevole Togni, «è stato quello della meditata e responsabile severità, tuttavia non esagerata in confronto a quella adottata da altri Paesi, con norme molto più drastiche». Le esigenze fondamentali del nuovo Codice sono: adeguare il traffico allo stato reale delle strade e preparare gli spiriti e le coscienze degli utenti. Il Codice tende verso nuove forme di conciliazione e di armonia con l'attività in cui è impegnato il Ministero dei Lavori Pubblici e cioè una completa trasformazione delle strade italiane affinché, entro breve tempo, divengano pienamente rispondenti alle esigenze del traffico.

L'osservare scrupolosamente le regole della circolazione, ha proseguito il ministro, deve diventare per tutti un'abitudine; soprattutto non possono essere tollerate le infrazioni che sono o premeditate o compiute con leggerezza contro la propria e l'altrui incolumità. Speciali cure saranno dedicate alla specifica istruzione di coloro i quali devono far rispettare la legge: una vasta serie di corsi di studio e di conferenze esplicative è in via di realizzazione per ottenere da parte di tutti un'interpretazione il più possibile oggettiva e unitaria delle norme.

Quanto al complesso dei 607 articoli che prevedono le norme così dette di attuazione, il ministro ha detto: «Non è stata un'elaborazione facile: bisognava tener conto di varie esigenze e la sintesi non fu certo semplice. Sono state chiarite, distinte e coordinate le diverse norme che regolano il rapporto uomo-strada e il rapporto uomo-veicolo. Per la strada la segnaletica è stata regolamentata secondo i più moderni criteri del traffico, già da tempo adottati da altri Paesi. Per il veicolo, si è già considerato dettagliatamente tutto ciò che scienza e tecnica possono offrire concorrendo a rendere il mezzo di locomozione più sicuro e più adeguato alla circolazione. Per l'uomo si è cercato nella regolamentazione di rendere il più possibile accessibili le norme alle quali si deve attenere».

Dopo aver ricordato la responsabilità del Ministero dei Lavori Pubblici per tutto ciò che concerne la strada, il suo mantenimento e la vita che in essa si svolge e la competenza del Ministero dei Trasporti per quanto riguarda il veicolo e i requisiti che ne permettono l'uso, ha continuato: «Sono competenze assai delineate che risulteranno proficue perché improntate a continua e cordiale collaborazione».

«Questa autentica battaglia contro il disordine, la confusione ed il caos, ha dichiarato l'on. Togni, può dirsi vinta nella prima parte. Ma la seconda parte che consiste nel divulgare la legge e farla accettare come un bene comune anziché come una qualunque norma repressiva, dipende esclusivamente dalla mobilitazione integrale degli spiriti. E' la prima volta, forse, che lo Stato ha impegnato una campagna di propaganda intesa alla divulgazione di una legge». Osservando le norme il cittadino non soltanto salverà se stesso e gli altri da una drammatica disavventura, ma contribuirà ad un più diffuso benessere economico e sociale, rappresentato da una maggiore sicurezza di circolazione e da un più equo risparmio dei mezzi.

L'on. Togni ha poi ricordato che l'art. 139 del nuovo Codice permette di dare un aspetto concreto alla «mobilitazione delle energie». Il Comitato centrale per l'educazione stradale ha già in parte adottato per la volgarizzazione del nuovo Codice tutte le forme e gli strumenti, dalla stampa al cinema, alla televisione, alla cartellonistica, come si è fatto all'estero.

«Dieci anni — ha concluso il ministro — dico dieci anni di accurate analisi di tonnellate di carta inviate direttamente da tutte le "voci" interessate, ci hanno indotti a premere sull'acceleratore per arrivare al traguardo. Esso è raggiunto con legittima mia soddisfazione, perché ho sempre creduto nella bontà di questa causa. Mi conforta il sapere che questa nostra fatica potrà risparmiare qualche vita umana. Davanti a un tale obiettivo non c'è perplessità, esitazione o dubbio che tengano».

Il primo giorno di applicazione a Roma del nuovo Codice stradale ha visto i vigili prendere stamane i loro posti alla direzione del traffico con una certa aria bonaria e tranquilla. Il loro Comando li ha invitati infatti alla tolleranza, nei primi giorni di attuazione delle nuove norme. «I trasgressori — ha detto il loro comandante col. Tobia — anziché essere subito multati, debbono essere invitati a non ricadere nell'infrazione. I vigili spiegheranno loro le conseguenze che dall'infrazione sarebbero potute derivare».

Nei punti nevralgici del traffico si rileva che gli automobilisti procedono con maggiore cautela e un'insolita cortesia viene usata verso i pedoni che, protetti a loro volta dalle nuove disposizioni, si sentono più sicuri. Molti guidatori mostrano titubanza e i vigili debbono intervenire quasi ad incoraggiarli e a toglierli d'impaccio.

a. n.

Condanne «più miti» grazie al nuovo Codice

Roma, 1 luglio.

Alcune norme del nuovo Codice della strada, comunemente considerato più severo del precedente, sono state applicate già oggi in sede giudiziaria perché più favorevoli agli imputati: i procedimenti — svoltisi a Bari e a Massa — si riferivano a violazioni commesse prima dell'entrata in vigore del nuovo testo, le cui norme sono state peraltro applicate dal giudice in base alla norma del «favor rei».

A Massa, il trentatreenne Dino Scandola da Marmirolo è stato condannato ad un anno e tre mesi di reclusione per omicidio colposo, ma non gli è stata applicata l'aggravante dell'essersi dato alla fuga dopo l'incidente. Ciò perché il nuovo Codice non considera la fuga un aggravante del reato di omicidio ma come un reato a sé stante.

A Bari, il pretore ha condannato Alfonso Romito, che aveva guidato senza patente, e Francesco Giuliese, responsabile di circolazione di autoveicolo senza licenza, applicando l'art. 135 del nuovo Codice che consente l'oblazione e non gli articoli 58 e 70 del vecchio. Anche qui si è tenuto conto dell'art. 2 del Codice penale che prevede il «favor rei».

Positivi commenti austriaci al Codice stradale italiano

Vienna, 1 luglio.

(s. b.) Tutti i giornali austriaci dedicano oggi largo spazio all'introduzione del nuovo Codice stradale italiano. Il tono dei commenti è nettamente positivo. Il più diffuso quotidiano del pomeriggio, l'*Express*, scrive stasera: «Mettiamoci una mano sul cuore: era tempo, ormai, che gli italiani ottenessero una nuova legge di polizia per la strada. Noi turisti stranieri, intoniamo una canzone di gioia».

PUBBLICITA' ECONOMICA
(VIA SAN TOMASO N. 22)

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente a qualunque sede della Società per la Pubblicità in Italia, SPI (a Torino: via S. Tomaso 22) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/30931, Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, sdoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annunzio coll'aggiunta delle tasse in ragione del 7 % globale. Per inserzioni in data fissa, urgenti o ripetute prezzi speciali che la SPI comunica a richiesta insieme alle condizioni generali cui sono subordinate tutte le inserzioni.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati ne « La Stampa » ed in « Stampa Sera ». Non sono ammessi annunzi che contengano una o più lettere iniziali non indispensabili all'intelligibilità, richieste di fotografie e di anticipi di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono aggiungere la frase: « Scrivere cassetta ... SPI, Torino » (od altra sede), computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annunzio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 120 per decade, ed un primo deposito di lire 100 per il rimborso spese di recapito delle corrispondenze in qualunque luogo, a coloro che non possono eseguirne il ritiro dietro esibizione della ricevuta del noleggio.

Le corrispondenze indirizzate ad una Cassetta non possono contenere documenti, valori, fotografie o mezzi di propaganda; debbono essere inviate per Posta e sono respinte se assicurate o raccomandate.

1 COMMERCIALI L. 100 p.p.

ABBIAMO argani betoniere, lavavagliatrici, elevatori, torri servizio, compressori stradali. Edile, Madama [illegible] 111. Telefonare 482-842. Rateazioni. 1049

AFFILATRICI, smerigliatrici, pulitrici, trapani, saldatrici elettriche, [illegible] tipo. Sifoc, via Nizza 32, Torino, tel. [illegible]

ALTERNATORI, trasformatori, motori, dinamo, saldatrici raccanti, apparecchiature per cabina, isolatori, contatori. Sasecco, corso Vercelli 68, telef. 21-836.

AMMINISTRAZIONE conoscenza commerciale, piccola media [illegible], proprietà, stabili. Massima cura, modiche pretese. Scrivere cassetta 4352, SPI, Torino.

ASSORTIMENTO sedie curvate, chiodibili, tavolini, mobili ufficio, Sacchetto, Bellosio 8. 820

CALDAIE [illegible], complete, funzionanti Ansaldo 180 mq. 13 atm., Tosi 182 mq. 18 atm., buone condizioni, vendonsi. Rivolgersi corso Novara 112. M0141

CATENE estere e nazionali per auto, moto, industrie. Marengo, Mazzini 53. Telefonare 871-713. 10209

CHIUSINI, bocchette, lucernari ghisa, vasto assortimento. Richetta, corso San Maurizio 25, telef. 82-302. 8577

DISPONENDO 615 affettatrici qualsiasi lavoro mezza giornata. Telef. 392-307.

DOTTORE commercialista recandosi per affari Stati Uniti [illegible] incarichi legali commerciali fiducia. Casella postale 101, Bari. 9949

ESPERTO contabile, conoscenza leggi fiscali, assume tenute contabili, proprio domicilio, riservatezza. Scrivere cassetta 4318, SPI, Torino. 82763

FERRIERE Cervati, presta ottone in lingotti bronzo qualsiasi misura fusi in conchiglia. Boccaleone-Mazzoli, Vinzaglio 11. Telefono 527-231. 6033

FRIGORIFERO mobile per negozio seminuovo, garanzia, vendesi occasionissima. Garanzia. Telefonare 697-603.

LAMIERE ondulate [illegible] e zincate, lamieroni spessori fino a 200 mm. Tagli su misura. Via Parma 1, telef. 289-962.

LIQUIDO Jumbo Bruneri, gruppo elettrogeno, motocompressore, Jeeppone con gru. Via Catania 22. 83476

MACCHINARIO elettrico, apparecchiature per cabine trasformazione. Cigna 5, telefono 21-360. 377

MACCHINE lavorazione legno nuove e occasione, acquisterebbe bene prezzo; Senese, Giacosa 2, Torino. 9679

MOTORIDUTTORI, motori elettrici, autofrenanti, smerigliatrici, chiusi costruzione germanica, Stephan, Gubernati. Telefono 22-743. 674

PESE autocarri, occasione, tutte dimensioni, portate varie. Telef. 390-365.

RETI di corda qualsiasi tipo cordami canapa. Loboro, via Basilica 4. M0786

TELESALVAMOTORI aria, olio, Microinterruttori, relais. L'Apparecchiatura Elettrica, Cairoli 32. Telefono 538-811.

TORNI, piallatrice, bilanceri, trincee, filettatrice Man. vendo via Sava 41.

TRASFORMATORE [illegible] et accessori cabina vende privato. Scrivere M. P., Caffè Stazione, Rivarolo Canavese.

TRITACARNI 42, trilaterale velati ottime vendonsi. Telefonare 272-538. G6557

TURINFLEX presenta fabbrica materassi a molle, lana-crine vegetale; sede stabilimento, via Andrea Costa 5, Regina Margherita (Torino), telefono 731-026. Negozio di vendita. Torino, corso Regina Margherita 160, telefono [illegible]. Vendita diretta dalla fabbrica al consumatore.

VENDO pala meccanica 70 c. [illegible] cessata attività. Facilitazioni pagamento. Telef. 290.006. 82615

2 ARTIGIANATO L. 50 p. p.

ABILI artigiani edili convenientemente eseguiscono riparazioni costruiscono preventivi. Telefonare 71-175. 82752

AFFARONE! Acconciature per signora attrezzatissimo signorile centrale cedo. Telef. 46-411. 82845

ATETE mobili da verniciare, laccare, plastificare. Telefonare 293-775. Pivetta, Serviaie domicilio ovunque. M0221

ELLEDI costruzione mobili per bagno. Igiene, praticità ed eleganza, adottando i nostri nuovi ed originalissimi modelli. Telefonare 389-047 51860

IMPRESA attrezzata facilitando pagamento, rimoderna case, lavviate, e costruzioni in genere. Telefonare 792-981.

MOBILI. Causa infermità titolare cessazione commerciale mobilifici Primaria Esposizione Mobili, Princ. Amedeo 32 C, corso Regina Margherita 97, Giuseppe Verdi 36 R, praticano prezzi bassissimi sottocosto. Camere matrimoniali da lire 70.000, sale soggiorni 100.000, attaccapanni 2500, sedie 1000. Non comperate altrove senza preventiva visita del risparmio. 5885

MURATORE artigiano esegue restauri alloggi, riparazione tegole conto proprio e terzi. Telefonare 353-514. 82794

RECINALI produzione « Facconi » reti [illegible] conservatori vista. Servizio mutue, S. Massimo 42. 13571

RIMODERNAMENTO completo alloggi: pavimentazioni, piastrellamenti, lucidature, sistemazione muraria. Impianti idraulici, elettrici. Decorazioni. Infissi. Telefonatori 835-358. M5368

3 SOC. - CAPITALI - CESSIONI RILIEVI AZIENDE L. 100 p.p

A buone condizioni prestiti fiduciari (personali) diretti, senza le garanzie d'uso, rimborsabili in 10 mesi, a improtestati, pensionati, automobilisti, dirigenti, impiegati residenti Torino e Provincia. Segretezza, [illegible]. Fincotex. via Pietro Micca 4, tel. 47-346. 8814

AFFARONE Impossibilità accudire cedesi trattoria bar superalcoolici 2.900.000 trattabili. Scrivere cassetta 1487 A. SIP, Genova. 10032

AFFITTO numero taxi. Telef. 702-094.

AGENZIA affari centralissima clientela avviata cedesi eventuale società. Telefonare 512-589. 80344

AL miglior offerente cedo pizzeria a gelateria. Telefonare [illegible]. [illegible]

ALASSIO cedo avviata locanda villa pensione bar [illegible] nella [illegible] collinare a [illegible] del golfo. 6.000.000. Agenzia Italia, Alassio. 80232

ALIMENTARIO, drogheria, frutta verdura, polli, conigli. 65.000 giornaliere, 120.000 affitto, centralissimo, ambitissima posizione passaggio, cedo blocco 4.500.000. Gabetti, Giulio Cesare 58.

ALIMENTARIO zona formidabile, malattia, evende metà prezzo Casalegno, 3. Ottavio 47. M0220

ALMA, San Francesco Assisi 1, dispone licenza rivendita pane immediata in locali, zona popolatissima. 521

ANGOLARE maglieria, biancheria, arredamento moderno, posizione magnifica, lungo avviamento, reddito mensile 500 mila dimostrabili, cedesi 4.000.000. Masseglia, Milano 10. 8825

ATTENZIONE! Bar-caffè, due sale, dehors, corso centrale, ora gestione reddito 1.560.000 [illegible] minima 8.500.000. Balma, Sacchi 34.

ATTENZIONE! Caffè-bottiglieria-trattoria, due sale, cucina, dehors, giuoco bocce, 40.000 giornaliere, posizione [illegible], forte passaggio, [illegible] fortuna famiglia, cedesi [illegible]. Balma, Sacchi 34.

ATTENZIONE! Rivendita pane, pasticceria, centralissima, due vetrine, retro abitazione, reddito 260.000 mensili, cedesi occasione causa divisione 4.800.000. Eventuali facilitazioni, Balma, Sacchi 34.

AUTORIMESSA, autoriparazioni, lavaggio, avviata, buon reddito, cedesi. Rivolgersi Gillio, Passalacqua 5. 9915

AUTORIMESSA redditizia 60 auto 70 moto cedesi 2.800.000. Telef. 528-013.

AUTORIMESSA zona signorile, capacità 150, cedesi dilazionando. Cavallera, Saluzzo 21. 5857

AUTORIMESSA 70 macchine, completa ogni attrezzatura, concede gerenza cauzionando 600.000 Gabetti, XX Settembre 17.

AVVIATISSIMO bar superalcoolici, corso Novara 35.000 giornaliere cedesi 4 milioni 500.000 dilazionando. Capello, Giulio Cesare 39. 8815

BAR angolare quattro vetrine, biliardo, 25.000 giornaliere assicurate. Cede 6 milioni Gabetti, Carducci 132. 9629

BAR pasticceria (cioccolato) cedesi urgente zona meravigliosa incasso 25-30.000 richiesta 3.500.000. Telef. 594-384.

BAR Superalcoolici angolare, 4 vetrine, locale bellissimo, moderno, incasso 35 mila giornaliere dimostrabili, cede 7 milioni 600.000. Gabetti, Vittorio Emanuele 200. 9629

BAR trattoria esportazione, moderno, centrale 30.000 giornaliere cedesi 4.500.000 Telefonare 232-996. 9845

COLLETTONE esportazione 600.000, commestibile 1.000.000, merceria 600.000, rivendita pane 2.100.000. Casalegno, 3. Ottavio 47. M0221

BOTTIGLIERIA caffè zona operaia [illegible] incorruttibile avendo Casalegno, 3. Ottavio 47. M0222

CAFFE' torrefazione centrale con alloggio cedesi 1.000.000 facilitando. Telefonare 231-996. 9845

CALZATURE zona popolosa, incasso garantito, cede 2.000.000. Gabetti, Giulio Cesare 58. 9629

CAPITALE dispone privato per mutui ipotecari, case, alloggi. Telefonare 554-629.

CAPITALI disponiamo a prestito per acquisti alloggi, negozi, automezzi, combiniamo serie combinazioni commerciali industriali. Com. FAI, Cavour 7, telefono 528-821. 808

CARTOTECNICA tipografia compattata attrezzatissima aggiornata clientela cedesi 6.000.000. Telefonare 513-569.

CASALINGHI negozio nuovo, [illegible] arredato, zona signorile, incasso 20.000, causa motivi familiari cede 2.000.000 Gabetti, Carducci 132. 9629

CAUSA salute urge cedere panificio. Telefonare 273-208. G6543

CAUSA ritiro commercio, cedo avviatissima merceria, profumeria, chincaglieria, tessuti filati, maglieria, cancelleria, cartoleria. Cuorgnè Canavese. Scrivere cassetta 6058, SPI, Torino. M0224

CAUSA salute affittasi vendesi avviata tintoria con alloggio, zona centrale, esclusi intermediari. Scrivere cassetta 6098, SPI, Torino. B1101

CAUSA salute cedo avviatissima carrozzeria auto-industriale. Forte produzione, ottima clientela. Tel. 383-944. 80372

CAUSA trasferimento cedesi avviato negozio dischi, zona grande sviluppo. Telefonare 364-472. M0499

CAVALLERA, Saluzzo 21. Commercianti! Volete acquistare vendere aziende: rivolgetevi fiduciosamente! 14860

CEDESI avviato negozio pettinatrice modernamente attrezzato. Telefono 384-775.

CEDESI causa altra attività alimentari esporto vino liquori rivendita pane, zona continua espansione, unico negozio, incasso giornaliero [illegible] dimostrabile. Telefonare 942-963. G6768

CEDESI causa malattia laboratorio avviato falegnameria con macchine. Corso S. Maurizio. Tel. 230-221 ore pasti.

CEDESI chiosco gelati ecc., corso Peruzzi. Telefono 70-851 oppure [illegible].

CEDESI gerenza drogheria, alimentari, zona centrale. Telefono 44-757. M0698

CEDESI negozio abbigliamento merceria retro abitabile. Telefonare 53-870.

CEDESI negozio centrale qualsiasi genere, miti pretese. Telef. [illegible].

CEDESI tintoria o gerenza avviatissima. Telefonare 770-876. [illegible]

CEDO centro S. Paolo pensione [illegible] clientela, richiesta 2.000.000. Telefonare 389-417. 82038

CEDO direttamente maglieria filati 630 mila. Telefonare 276-800. 80384

CENTRALE bar gelateria 55.000 gg. città industriale vercellese cede o permuta con villetta o casa. Scrivere cassetta 4331, SPI, Torino. 82712

CENTRALISSIMO albergo ristorante bar scioglimento società cedesi. Floriva, via Palazzo Città 4. telef. 41-368.

CENTRALISSIMO convenientissimo cedesi grande locale con permesso [illegible] gelateria. Telefonare 47.084. 80360

CERCO gerenza panetteria, cauzionando con casa terreno. Scrivere cassetta 3183, SPI, Torino. M0632

CERCO gerenza panetteria forno, rivendita pane, latteria, cauzionando. Telefonare 590-142. 3976

COMMESTIBILE, zona popolatissima, incasso 70.000 giornaliere garantite, alloggio, cede 2.500.000. Gabetti, XX Settembre 17. 9629

COMMESTIBILI angolare due entrate cedo direttamente 1.250.000. Tel. 276-800.

COMMESTIBILI frutta verdura incasso 70.000 giornaliere, con camioncino sette quintali. Cede 3.500.000 Gabetti, Carducci 132. 9629

CONVENIENTE vendo trattoria bottiglieria superalcoolici buon incasso giornaliero. Telefonare 362-452. G6984

CRAVENZOLA Cernaia 40. Chiosco giornali centralissimo incasso 25.000, affarone cedesi. 7756

CRAVENZOLA Cernaia 40, cede avviatissimo centralissimo lussuoso piccolo bar. affarone. 7756

CRAVENZOLA, Cernaia 40, cede avviatissima piccola profumeria centralissima, altra profumeria gelateria, vasta licenza. 7756

CRAVENZOLA, Cernaia 40, cede avviata macelleria equina, alloggio, vicinanze Torino. 7750

DITTA lavorazione articoli visivi a giusto cedesi. Scrivere cassetta 4377, SPI, Torino. 82925

DROGHERIA zona alto reddito 100.000 giornaliere vendesi 4.000.000. Telefonare 528-012. 82539

FALLIMENTO vende officina attrezzata lavorazioni meccaniche. Telef. 525-478, 295-531 dopo le 11. [illegible]

FARMACIE, laboratori, aziende, affari compra-vendita, combinazioni varie, trattative competenza, correttezza. Studio Commerciale Parmavendita, via della Rocca n. 28, telefono 86-374. 8693

FINANZIAMO rapidamente [illegible] cessioni, valutando massimo. Telef. 52-591, 53-590. 10342

FRUTTA verdura assicurati, incasso 35 mila giornaliere effettive, negozio modernissimo, zona commerciale cede 1.600.000 Gabetti, Vittorio Emanuele 200. 9629

GEOMETRA 57enne, discreto capitale, [illegible] eventuale combinazione seria, zona azienda. Scrivere cassetta 3192, SPI, Torino. M0672

GERENZA avviata drogheria centrale alloggio, 35.000 tutto compreso. Telefono 41-078. 8933

GERENZA Bar superalcoolici, sottoportici centralissimo, alloggio, concede cauzionando. Gabetti, XX Settembre 17.

IMPERIA cedesi bar avviato, centralissimo, angolare, moderno. Scrivere cassetta 14 A, SPI, Sanremo. 9962

LATTERIE, gelaterie, bellissime posizioni, qualunque [illegible], cedonsi. Cavallera, Saluzzo 21. 1914

LATTERIE 170-200 litri, alloggio, posizione, cede Carandina, Di Nanni 61.

LICENZA latteria con muri, negozio retro, cede, Bacchetta, Alfieri 20. 8870

OCCASIONE con facilitazioni vendesi drogheria commestibile salumeria Valle Aosta. Scrivere Vesco Nicola Pubblicità (48) Ivrea. 10015

PANETTERIA cittadina provincia Torino causa decesso cedo convenientemente. Telefonare 83-087. [illegible]

PANETTERIA periferia, [illegible] negozio assicurati kg. 400 cedesi condizioni pagamento. Bacchetta, Alfieri 20. 8870

PANETTERIA provincia forno nafta, lavorazione 250 kg. ben attrezzata, condizioni pagamento cede. Bacchetta, Alfieri 20. 8870

PANETTERIA vicinanze Torino molto redditizia dimostrabile, poche spese, cede 2 milioni. Bacchetta, Alfieri 20. 8870

PANETTIERI! L'ufficio Cagliero & Nasi, tratta esclusivamente panifici e rivendite pane. Saluzzo 72. Telef. 652-524. 5868

PANIFICIO centralissimo quintali 3, farina negozio, per ritiro cedesi. Cagliero & Nasi. Saluzzo 72. 5868

PANIFICIO moderno, lavorazione 5 ql. metà vendita negozio ottime condizioni pagamento cede Bacchetta, Alfieri 20.

PANIFICIO, vendita garantita 500 kg., cedesi prezzo condizioni convenienti, Bacchetta, Alfieri 20. 8870

PASTA fresca avviatissimo San Paolo cedesi 1.600.000 motivi famiglia. Telefonare 40-770. 7422

PASTICCERIA, forno elettrico, superalcoolici, 45 anni medesimo proprietario rinomata. Scrivere cassetta 6087, SPI, Torino. 80400

PASTICCERIA grandiosa centrale portici con laboratorio cedesi 4.500.000. Telefonare 512-389. 80340

PEOLI buone condizioni cedo macelleria avviata buona posizione, migliore avvenire. Scrivere cassetta 1483 A, SIP, Genova. 8653

PENSIONE avviata centralissima 7 camere cedo causa trasferimento. Telefonare 53-027. M0600

PETTINATRICE (occasionissima) mille mensili 150.000, cedesi [illegible] (Lingotto). Telefonare 81-538. 8227

PICCOLA quotata industria vernici e smalti con negozio per dettaglio cedesi convenientemente per ritiro commercio. [illegible] cassetta 1250, SPI, Torino.

PRESTA a bancari, statali, parastatali impiegati, operai di aziende industriali, commerciali, somme rimborsabili 10 rate, senza partecipazione datore di lavoro. la Società Elma, via Mercanti 18.

PRESTANSI a pensionati proprietà immobiliari redditizie, piccoli capitali rimborsabili 10 rate. Telefonare 40-879. 7410

PRESTITI immediati a personali e aziende garanzie d'uso concedonsi a buone condizioni a tutti purchè improtestati e residenti Torino e Provincia, rimborso 10 rate, serietà, segretezza, Fincotex, via Pietro Micca 4. Telef. 47-346. 8814

PRIVATO cede motivi salute, caffè trattoria buona clientela, forte lavoro. Telefonare 22-731 mattinata. 83892

RAPIDAMENTE concediamo mutui su case, alloggi, terreni. I.F.I.T., San Quintino 4 bis. 4459

RISTORANTE rinomato vicino Stazione Porta Nuova, cede convenientemente. Gabetti, XX Settembre 17. 9629

RIVENDITA pane acquisterei contanti, specificare quantitativo pane, spese. Scrivere cassetta 1284, SPI Torino.

RIVENDITE pane, kg. 100-200, cedonsi. Cagliero & Nasi, Saluzzo 72. 5868

RIVIERA dei Fiori, motivi salute cedesi convenientemente, cartoleria, profumeria, giocattoli, bigiotteria, vasta licenza. Scrivere cassetta 29-C, SPI, Sanremo.

SALUMERIA angolare grande locale zona popolosa. Telefonare 276-285. 82717

TABACCHERIA centralissima, sottoportici, incasso 450.000 aumentabili, fortissimo passaggio. Cede 10.000.000 Gabetti, XX Settembre 17. 9629

TINTOLAVANDERIA urge cedere causa salute anche dilazionando. Telefonare 000-385. 82631

TINTORIA centrale forte lavoro affitto mite tutto causa salute. Telef. 80-380.

TINTORIA urge cedere causa malattia. Telefonare 299-544 ore 14-15, 20-21.

TINTOSTIRERIA avviatissima cede 500 mila contanti. Telefonare 51-844. M0942

TINTOSTIRERIA avviatissima, passaggio, cede convenientemente. Gabetti, Giulio Cesare 58. 9629

TORREFAZIONE semicentrale, fronte mercato, fortissimo incasso dimostrabile, cede 4.200.000 Gabetti, Vittorio Emanuele 200. 9629

ADIACENTE Statuto vendesi alloggio nuovissimo 5 camere doppi servizi. 1.150.000 vano. Telefonare 389-036.

ADIACENZE Boringhieri vendiamo alloggio piano rialzato signorile 2 camere cucina, Aurelio Saffi 18 (pomeriggio).

ADIACENZE Microtecnica, Madama Cristina 129, costruttore vende convenientemente ultimi alloggi signorili, negozi, Rivolgersi cantiere. 8050

AFFARE, sei alloggi di camera tinello cucinino [illegible] bagno ascensore, vendiamo 12.500.000. tutti affittati, ottimo reddito. Telefono 53-912. 82582

AFFARONE, alloggi finitissimi liberi stabili solido, [illegible], due camere, cucina, servizi, cantina, vendonsi L. 800 mila per camera più mutuo San Paolo trentennale. Casa via San Marino 112 zona stadio Juventus. Visite sul posto ore 15-19. Telefonare ore pasti 554-[illegible]

AFFARONE grandiosi nuovi ultimi alloggi, strada dei Rinnovi 12, Barca, 1-2 camere tinello cucinotto, servizi 1.350.000 [illegible] 1.850.000. Rivolgersi signor [illegible], 1° piano. [illegible]

AFFARONE! Ultimi alloggi una due camere cucinino, Spaventa 10 (Lombroso 39), vendonsi oppure permuta [illegible] 15-18, telef. 41-398. 82724

AFFARONE urge vendere camera tinello cucinino servizi, volendo garage. Telefonare 298-462. 80436

AFFARONE vendesi alloggio 2 camere cucina servizi termo bagno ascensore su corso Crocetta 3.700.000. Agenzia Sacco, Andrea Doria 5. 6993

AFFARONE vendo direttamente grande camera libera centrale. Facilitazioni. Telefonare 53-640. M0730

AGENZIA Sacco, Andrea Doria 5. vende in blocco n. 4 soffitte indipendenti libere subito oppure affittate, altre 20.000 mensili 1.600.000. [illegible]

ALA di Stura, bella villa 9 camere, 3200 metri parco, 9.000.000 permutasi alloggi Torino. Telefonare 272-571. 9982

ALLOGGETTI moderni 1-2 camere vendesi, Francia (dazio). Telefonare 790-810.

ALLOGGETTI signorili 1-3 camere, servizi. Anticipando 800.000 rimanenza mutuo. Corso Moncalieri 331. 655

ALLOGGI Barriera Francia, capolinea 6, 1-2 camere, tinello, ampio cucinino, vende 1.160.000 vano Gabetti, Vittorio Emanuele 200. 9629

ALLOGGI borgata Mirafiori, costruzione recente, camera, tinello, cucinino, affittati 7.50%, vende Gabetti, Carducci 132.

ALLOGGI camera tinello cucinino recente costruzione, adiacenze Fiat Mirafiori vende affitta Gabetti, Carducci 132.

ALLOGGI signorili camera tinello cucinino vendonsi via De Maistre. Tel. 583-538

CASA, bella solida costruzione 1952, 5 piani, 30 camere, reddito 126.000 mensili, vende 22.000.000 Gabetti, Carducci 132. 9629

CASA dieci alloggetti camera tinello, reddito dieci, 17.000.000. [illegible], Dinanzi 61. M0886

CASA nuova, signorile, capolinea quattordici, sessanta camere, 62.000.000. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange.

CASE moderne di reddito affittate su importante piazza periferica, impresa vende facilitando. Telefonare 296-280.

CASETTA campagna giornata terreno comoda pullman, vendesi. Telef. 20-769.

CASETTA a cascina, ottima zona Moncalieri, cedonsi. Telef. 653-388 Torino.

CASETTA 20 chilometri Torino, Canavese, costruzione 1958, 4 camere, servizi, garage, panoramica, vende 2.500.000 Gabetti, Giulio Cesare 58. 9629

CENTRALE negozio, affittato buon reddito, ultimi uffici e magazzini, in palazzo signorile, proprietario vende. Visite: 16-19. Telef. 512-717. 8746

CENTRALISSIMO (Masera) 3 camere, cucina, entrata 2.700.000. S. Massimo 49, Elia. 8237

CENTRO Barriera Milano, via Sempione 5, alloggi costruzione una, due camere, tinello, servizi, vendonsi. Visite: 15-17. Telefonare 524-096. 4351

CENTRO residenziale, tram 13-14-19-11 signorile, ultimi alloggi, [illegible] liquidazione. Facilitazioni. Telef. 22-273.

CHE il 40 % in contanti, 60 % rateizzabili in 5 anni, impresa vende alloggi signorili di 1-2-3 camere e servizi, nel palazzo di piazza Rebaudengo. Interpellateci, telefonando 287-640. 4632

TINTOSTIRERIA zona continuo sviluppo, mille 150.000 cede Gabetti, Giulio Cesare 58. 9629

URGE cedere importante centralissimo esercizio, dilazioni pagamento contro garanzia. Telefonare 521-068. M0995

VENDO direttamente bar superalcoolici, centrale, posizione sicura. Tel. 83-339.

4 COMPRA-VENDITA ALLOGGI, LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

Il altissimo reddito vendonsi ultimi moderni alloggetti. Dispongo terreni residenziali, industriali, collinari. Telefonare 80-851. 5875

Il al.Kudine 700 metri vendiamo villetta 5 camere doppi servizi 30 km. Torino, stazione [illegible] 3000 mq. terreno cintato 3.650.000; altra corso Moncalieri, lussuosa 800 metri giardino 17.500.000. Affaroni Tratta Anglesio, Nizza 8.

A buone condizioni alloggi moderni, finiture accurate, vendonsi una, due, tre camere, tinello, servizi. Facilitazioni pagamento. Negozi. Rivolgersi Largo Lancia angolo Isonzo. Tel. 396-507; 396-005.

A Torre del Mare siete invitati visitare nascente centro balneare prospiciente isola Bergeggi (vicinanze Spotorno) dove vendonsi piccoli medi lotti terreno, ville, appartamenti. [illegible] Lancetta lunghe rateazioni. Tizzoni, via Donizetti 4, Milano, telef. 705-638. 2347

A 1.550.000 vendo corso Lecce camera cucina servizi. Telefonare [illegible]

ACQUISTASI casetta, terreno Rivoli, anche modesta. Telefonare Serga 276-010, 232-546. [illegible]

ACQUISTO casa costruzione recente, buon reddito, massimo 20.000.000. Telefonare 273-471. 8165

ACQUISTO per impiego capitale: villa, case, terreni. Di Fonzo. telef. 393-967.

ALLOGGI signorili vendonsi 2-3 camere, tinello, cucinino e servizi, cantiere via Tirreno 139. Rateazioni fino 5 anni.

ALLOGGI signorili 2-3 camere servizi autorimessa, giardino, Palazzina precollinare, 1.150.000 vano. Pagamento trentennale, Tabacchi 38. 655

ALLOGGI signorili 2-3 camere servizi vendonsi lunghe rateazioni, Zone Francia e Parella. Telefonare 772-867.

ALLOGGI signorili 3 camere servizi autorimessa. Comodità tram, 1.200.000 locale anticipando 30%, rimanenza mutuo, palazzina Ponte Verde 6. 655

ALLOGGIO libero tre camere cucina, vendo Campidoglio, via Bianzè 35, prezzo conveniente. Telefonare 888-784.

ALLOGGI Rocco, zona Santa Rita, camera, tinello, cucinino, affittato 18.000 2.700.000; altro due camere, tinello, cucinino, recente, 2.960.000, vende Gabetti, Carducci 132. 9629

ALLOGGIO piano rialzato signorile 2 camere tinello servizi [illegible] vendesi per[illegible], Figlie Militari 1. 521

ALLOGGIO signorilissimo, 3 camere, cucina, bagno, uno piano, [illegible]. Telefonare 511-409. M0129

ALLOGGIO, zona Parella, casa nuova signorilissima, due camere, tinello, cucinino, ogni comfort, vende 3.000.000, mutuo, Gabetti, Vittorio Emanuele 200.

APPARTAMENTI signorili accessori, corso Re Umberto 5 camere saloni doppi servizi, libero 15.000.000; altro Porta Nuova 6 camere doppi servizi 13.000.000. Amministrazioni Giletta, [illegible] 4 (piazza Castello). 6461

AREA netta mq. 1412 vendo 80.000.000 Alloggio et locale vendo reddito 10%. Telefonare 42-720. 6130

ATTENZIONE, alloggetto S. Rita, camera grandissima, tinello, tutti servizi, vendesi 2.400.000. Telefonare 49-770.

ATTENZIONE! Casa 4 alloggi, sopraelevabile due piani, portone carraio, cortile giardino costruibile, reddito, vendesi vecchia 14.000.000 più mutuo S. Paolo 2.000.000. Balma, Sacchi 34. 6099

AUTORIMESSA buona capienza, zona importante sviluppo impresa, vende facilitando. Telefonare 296-280. 82997

BARRIERA Milano, nuovi spaziosi vendesi 1-2 camere cucina servizi completi 1.500.000. 2.100.000, 2.800.000, 3 milioni via Paganini 93, visite tutti giorni 9-12 14.30-19. [illegible]

BARRIERA Milano, via Sandigliano 2, alloggi costruzione una, due camere, tinello, servizi, vendonsi. Visite: 17-18.30. Telefonare 524-096. 4351

BASSO fabbricato, nuova costruzione interno cortile, affittato, zona industria, reddito 540.000 mq. 290, vendo 6.000.000. Telefonare 835-249. M0886

BERNINI, Tesoriera bellissimi alloggi in stabile signorile tutti comforts moderni, vendo liberi abilocco, Telefonare 82-601.

CERCASI terreno per magazzino, in affitto o acquisto preferibilmente con casa, alloggi, zona Mirafiori. Scrivere a cassetta 4351, SPI, Torino. 82886

CERCO impresa costruisce casella progetto approvato cambio alloggi. Scrivere cassetta 4355, SPI, Torino. 82946

CONVENIENTISSIMO negozio alloggio, via Aurelio Saffi, redditizio, vendesi. Telefonare 767-514. 7850

CONVENIENTISSIMO 2.400.000 via Bruno, camera [illegible] cucina, libero. Telefonare 767-514. 7850

CORSO Orbassano 20, vendonsi alloggi liberi et occupati una, due, tre, quattro camere, servizi. Visite: 16.30-18.30. Telefonare 524-096. 4351

CORSO Peschiera 283-285, vendonsi alloggi 1-2-3 camere liberi e occupati, termo centrale, ascensore, Visite 15-18. Telefonare 650-070. 4785

CORSO Re Umberto angolo corso Matteotti in ultimazione costruzione, alloggi signorili da 4 a 10 camere, servizi, volendo anche superfici maggiori, abitabili fine agosto, posizione centralissima, esposizione corsi alberati, vendonsi. Simonini, Re Umberto 5. 8739

CORSO Vinzaglio, vendonsi due mansarde, ascensore, 900.000. Capriolo, Misericordia 1. 6058

COSTRUTTORE vende case moderne redditizie, ottime zone, Telefonare 774-686

COSTRUTTORE vende [illegible] alloggi due tre quattro camere più servizi in via Desanctis 60, accuratissime ultime aria condizionata, Rivolgersi in cantiere o telefonare [illegible] 434-745.

CRAVENZOLA, Cernaia 40, vende alloggio signorile 4 camere servizi corsi Inghilterra 25, Abruzzi 42. 7756

CROCETTA Politecnico vendo alloggio tre camere tinello servizi. Telef. 20-770.

DAZIO corso Francia, villetta 4 camere doppi servizi, giardino, grande seminterrato vendo anche divisibile, 7.000.000 Telefonare 882-575. 8681

DEFINENDO frazionamento vendiamo ultimi alloggi, conveniente impiego capitale. Telefonare 296-280. 82301

DIRETTAMENTE vendiamo appartamenti negozi, facilitazioni, zone Francia, Monginevro. Telefonare 774-686. 8592

FILADELFIA 134, vendonsi alloggi signorili 2-3 camere ogni comfort. Pagamento 60 % consegna, 40 % mutuo Istituto S. Paolo, rateazioni, Telef. 383-405

GABETTI, XX Settembre 17, vende alloggio piazza Solferino, primo piano, 5 camere, cucina, doppi servizi, tripla entrata, rimodernato, 152 mq. 7.500.000. Eventuale cambio casetta collinare.

GABETTI XX Settembre 17, vende alloggi meravigliosi in villa, vicinanze Alberto Picco, 6 camere, cucina, doppi servizi, doppi ingressi, mq. 194 più terrazzi e parti comuni, giardino 2000 mq. 12.000.000.

GABETTI, XX Settembre 17, vende casetta vicinanze piazza Rivoli, nove camere, bagni, due alloggi, garage, giardino, terrazzo, 12.000.000. 9629

GABETTI, XX Settembre 17, vende terreno viale Thovez (Valsalice) mq. 670, progetto villa 10 camere, servizi, 3 milioni 500.000. 9629

GABETTI XX Settembre 17, [illegible] casetta Borgo San Paolo, camere 14, bagni. Affittata 90.000 mensili. Sopraelevabile complessive 42 camere, 13.500.000.

GABETTI, XX Settembre 17, vende alloggio centralissimo, via Massena, 3 camere, cucina, entrata, doppi servizi, 4 milioni 600.000. 9629

GRAN Madre vendonsi appartamenti nuovi signorili, tre camere salone cucina doppi servizi. Telefonare mattino 872-852

GRAN Madre villetta signorile via Bricca 16 vendesi. Rivolgersi Chiappino, Bricca 21. G6503

IMPRESA Dorma, vende bellissimi alloggetti 2.300.000, 3.700.000 corso Brunelleschi quasi Monginevro. Telef. 31-339.

INDUSTRIALI costruzioni nuovi stabilimenti, terreni a km. 20 da Torino, zone depresse, agevolazioni fiscali. Scrivere cassetta 6060, SPI, Torino. 80342

LARGO Orbassano vendo alloggio 3 camere cucinino servizi, 8° piano, finitissimo, panoramico, libero, L. 4.500.000 più mutuo. Geom. Boero. Tel. 687-531.

LOCALI 220 metri, divisibili, uso laboratorio, magazzino, mutuati, vendonsi. Facilitazioni. Telefonare 583-673 (ore pasti). 631

MURI ampio bar angolare pluriluci, nuova costruzione fronte corso, reddito 540.000, vendo 6.700.000. Telefonare 595-249.

MURI autorimessa capienza 110 auto, vendiamo 26.000.000, ottimo reddito. Telefono 53-013. 82580

MURI autorimessa costruenda, zona San Paolo, salone unico mq. 300, vende 25 mila mq. Gabetti, Vittorio Emanuele 200

MURI due negozi vecchia costruzione, affittati, reddito nettissimo 365.000 vendo 3.000.000. Telefonare 593-[illegible]. M0880

MURI negozio affittato ufficio postale, cento mq., 560.000 reddito, vendesi 8.500.000. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange. 8170

NEGOZI piccoli, grandi, magazzini, varie ottime posizioni vendonsi Bellanì, Telefonare 773-813. 3144

NEGOZIO ampio angolare [illegible] sei vetrate largo Toscana 8, zona commerciale vendesi anche con mutuo. 82993

NEGOZIO retro, cassia tasse, reddito 10 per cento, vendo muri. Telefon. 365-200.

OCCASIONE muri negozio, grande retro, vende S. Paolo 2.200.000. Telefonare 383-417. 82340

OCCASIONE vendesi signorile moderno alloggetto tre vani tutte comodità, in grandiosa costruzione Borgo Vittoria. Telefonare 208-310. M0736

OCCASIONE vendonsi 2 alloggi 3 camere cucina servizi. Altro 2 camere tinello servizi ascensore. Telefonare 383-944.

PIAZZA Rivoli, vendesi 2.300.000, alloggetto camera tinello cucinino tutti servizi, reddito 8%. Telefonare 49-770.

PIAZZA Statuto 4, in palazzo completamente rinnovato, proprietario vende ultimi alloggi signorili, finiture lusso, garages a richiesta. Visite 15-18 tel. 512-717

PRIVATO acquisterebbe contanti alloggetto zona San Paolo, Francia, Parella, Lucento. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino. 82788

PRIVATO vende alloggi [illegible] o liberi 1 o 2 camere più servizi, zona precollinare. Telefonare 909-[illegible]. 82568

PRIVATO vende appartamento veramente signorile in Ospedaletti, splendida posizione, piccolo condominio, ingresso, tre camere, grande cucina, doppi servizi, terrazza. Mosconi, Solaro 47, Sanremo.

PRIVATO vende due villette con laboratorio o cambiasi con alloggio. Telefonare 781-822. M0496

RIVIERA Levante Deiva Marina vendesi affittasi villetta nuova sei vani servizi 4 km. dal mare carrozzabile propria 33 mila mq. terreno per floricoltura, pollicoltura, fabbricabile, sei milioni. Scrivere cassetta 44 E, SPI, Genova.

RIVOLI terreno zona panoramica, adatto ville, vendo convenientemente. Telefonare 595-249. M0682

ROTONDA Boringhieri (piazza Adriano 13) grandi piccoli alloggi signorili, soleggiati. Impresa ing. Dorma vende, visibili ogni giorno (domenica 10-12). Telefonare 773-812. 3144

SANREMO acquisto (con riservatezza) appartamento oppure palazzina anche vecchia, occasione. [illegible] casella 6 A. SPI [illegible]. 8062

SANREMO (adiacenze Eden) due appartamenti giardinetti trasferendomi vendo occasione. Scrivere cassetta 5 A, SPI, Sanremo. 9954

SANREMO [illegible] terreno palazzina anche sopraelevazione, intermediari. Casella 6 A, SPI, Sanremo. 9950

SANREMO libera modernissima palazzina 7 appartamenti [illegible] ottime condizioni. Scrivere cassetta 5 A, SPI, Sanremo. 7984

SANREMO vendiamo appartamenti ville da due a otto vani. [illegible] prezzi. Dona, Sanremo. 667

SANREMO (vicinanze Imperatrice) moderna libera palazzina 5 appartamenti. Tranquillissima posizione, occasione vendo direttamente, via Solari 21. 10063

SCOPO realizzo, vendesi negozio, retro, cucinino, servizi, affittato L. 25.000, richiesti L. 3.300.000, Monterosa. Telefono 796-006 ore 9-13 15-20. M0790

SFAI Attività operazioni immobiliari, A. Doria 15 (Palazzo Lorea). Telefonare 531-613. 8627

STABILIMENTO nuovo moderno libero, 800 metri, ampliabile vendesi occasione. Telefonare 651-118. 82857

TERRENI collinari 200 metri tram, tutti servizi. Progetti approvati. Tel. 693-109.

TERRENI corso Francia (adiacenze Regina Margherita) mq. 8000, 22.000, 29.000, posizione grande sviluppo industriale, comodità servizi tram, acqua, energia, raccordati ferrovia Stato, vendonsi prezzo [illegible] occasione. Simonini, Re Umberto 5. 8720

TERRENI fronte autostrada, quadrivio Torino-Ivrea e stradale Torino-Leyni adatti costruzioni civili industriali, ottimo investimento capitali vendesi [illegible] mq. 5000, 10.000, 20.000. Telefonare 650-070, 683-228. 4785

TERRENI industriali piccoli grandi lotti entro fuori dazio vendonsi, 4.500, Telefonare 651-118. 82855

TERRENO corso Moncalieri, Parella, progetti approvati, comodità tram. Telefonare 528-657. 655

TERRENO industriale mq. 20.000. Angolare, tre strade asfaltate, Vicinanze immediate Casello Autostrada Settimo. Inizio Autostrada Ivrea. Frazioniamo 2650 al mq. Gabetti, XX Settembre 17.

TERRENO mq. 1000 vendo vicino provinciale Sassi S. Mauro, adatto costruzione casette, villette, industria silenziosa, 3300 mq. Telefonare 60-535. G6558

TERRENO strada [illegible], Barca, vendesi anche lotti. Telefonare [illegible].

TERRENO mq. 3500 fronteggiante corso Francia; stabilimenti zona, dimensioni diverse vendo. Telef. 294-368 prom. Mondo. [illegible]

TERRENO mq. 12.000, limite fuori cinta, permessi, strada provinciale, vendiamo prezzo conveniente. Telefonare 22-186.

TERRENO vendesi affittasi mq. 1400 cintato 200 coperti, locale 140 mq. vendesi abitabili. Telefonare 282-318. 82882

TERRENO zona Francia, [illegible] 300 camere, vende totale cambio camera, Gabetti, Vittorio Emanuele 200. 9629

VAL San Martino, lotti terreno da mq. 600 in su, zona soleggiata, confortevole, tutti servizi, vendonsi. Telefono 852-946

VENDESI alloggio corso Lecce, piano rialzato [illegible], due camere tinello cucinino termo bagno entrata. Telefonare 60-149.

VENDESI alloggio 3 camere servizi, zona Mauriziano, casa antiguerra. Tel. 582-890

VENDESI camera cucina reddito 96.000 annue, 1.050.000. Alloggio 3 camere cucina, bagno, libero, 2.000.000. Via Bo[illegible] 9. Visite 16-17. 8400

VENDESI casetta 8 giornate collina [illegible] 2.100.000. Scrivere cassetta 6053, SPI, Torino. 80380

VENDESI terreno capolinea 8, m. 3400 con capannone industriale, fronte via, progetto approvato 55 camere. Scrivere cassetta 4345, SPI, Torino. 82814

VENDESI terreno via Asiago 36.

VENDESI villetta nuova precollinare panoramica giardino garage tram 53. Telefonare 676-061. M0772

VENDO alloggio due camere, cucina, via [illegible] 25. Telefonare 54-839, Torino.

VENDO alloggio nuovo tre camere più servizi via Asiago 20, complessivi tre milioni. Telefonare 654-607. M0149

VENDO alloggio signorile zona Statuto, 3 camere, servizi, soffitta, ascensore, mq. 130, L. 5.500.000. Telef. 320-348.

VENDO casa 6 alloggi 18 camere, reddito 90.000 mensili 12.500.000 più 3 milioni mutuo. Telefonare 721-405.

VENDO casetta quattro camere rustica giardino, Moncalieri 2.800.000. Scrivere cassetta 3188, SPI, Torino. M0630

VENDO Cumiana casetta 4 camere, giardino. Telefonare 888-589, Torino.

VENDO due alloggi tre vani cadauno precollinari panoramici. Scrivere cassetta 4355, SPI, Torino. 82848

VENDO villetta 5 camere più servizi giardino 4.000.000 Regina Margherita. Telefonare 781-403. 82941

VENDONSI alloggi nuova costruzione, 1-2-3 camere tinello pronti subito, via Gorizia 87. Telefonare 372-741 3071

VENDONSI o affittansi alloggi via Madama Cristina 129, San Secondo 91, corso Orbassano 234, negozio corso Lecce 22. Telefonare 80-007. 82896

VENDONSI 3 camere tinello cucinino, magazzino, garage. Via [illegible] 70. Visite 17-19. 7340

VERA occasione, vendesi direttamente motivi familiari, Genova Prà, alloggio cinque vani grandiosi, servizi completi, balcone vista mare, nuova costruzione, ascensore, abitabile subito, comodità tram pullman 5.800.000 trattabili. Telefonare 883-617 ore 18-20. 82888

VIA Drovetti 23, angolo Vassalli Eandi ultimi alloggi signorili 4-5-6 camere, occupati e liberi vendonsi. Visite: 14-18.

VIA Monginevro vendo [illegible] due arie 600.000. Telefonare 50-848. 6391

VIA Nizza 201 vendesi negozio, alloggio piano arretrato, via Salabertano 8, vendonsi negozi, alloggi 2-3-4 camere servizi. Rivolgersi cantiere [illegible] telefonare 30-310. 7633

VILLA corso Moncalieri, costruzione 1959 da rimodernare, 18 camere, giardino, termo. Vende 10.000.000 Gabetti, Carducci 132. 9629

VILLA signorile, precollinare, fermata tram, otto camere, giardino, 19.000.000. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange.

VILLAGGIO degli Alberoni vendonsi, prenotansi alloggi signorilissimi in palazzine 4-8 camere doppi tripli servizi, pagamenti lunghe rateazioni, terreni per ville, palazzine. Rivolgersi cantiere strada degli Alberoni 18 angolo corso Moncalieri 277. 5834

VILLAGGIO San Martino, casa con negozi, ampio terreno, garage, termosifone, alloggio, licenza assicurata senza concorrenza, vendesi pagamento dilazionato. Informazioni Ufficio Tecnico corso Vittorio 2. Telefonare 583-946. 4913

VILLAGGIO San Martino, strada Val San Martino inferiore 135, villette 4-5-6-7 camere, semplici, doppi servizi, garage, termosifone, mq. 800 giardino cintato, dalle 50 in via 21 ultimazione, vendonsi con pagamento dilazionato. Tutti servizi, case con negozi, illuminazione notturna. Informazioni ufficio tecnico corso Vittorio Emanuele 2. Tel. 583-946 o [illegible] cantiere. 4913

VILLETTA tipo chalet 4 camere servizi Grugliasco 5.500.000. Telefonare 883-967.

5 DOMANDE AFFITTO ALLOGGI LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

AFFITTEREI zona centrale negozio libero settembre, Precisare posizione, condizioni. Scrivere cassetta 3304, SPI, Torino.

CERCASI alloggio centrale 20-22 vani. Telefonare 44-458. M0225

CERCO affittare alloggio 3-4 camere servizi ultimo piano, preferibile casa vecchia con ascensore zona Crimea, S. Salvario, Valentino. Scrivere cassetta 4351, SPI, Torino. 82949

CERCO alloggetto centrale 2-3 camere termo bagno. Telefonare 529-254.

CERCO camera tinello servizi zona Vanchiglia (Po). Telefonare 43-787. B1187

CERCO magazzino luminoso piano terra o rialzato mq. 150-170 con annesso uno o due locali per uffici complessivi mq. 30 preferibilmente zona Barriera Casale, Gran Madre, Borgo Po, o zone servite dai tram 21, 4, 22, autobus 53; dettagliare e indicare canone affitto. Scrivere cassetta 3135, SPI, Torino. M0715

CONIUGI anziani piemontesi referenziati cercano alloggetto tranquillo soleggiato zona Cibrario Campidoglio. Tel. 392-514.

CONIUGI piemontesi referenziati cercano camera cucina, alloggetto conveniente. Telefonare 635-736. 83744

IN posizione di facile [illegible], con servizi funzionanti, cercansi zona Savigliano, Fossano, Racconigi, 1500-2000 metri quadri coperti a scopo industriale. Scrivere cassetta 4367, SPI, Torino.

SIGNORINA seria affitterebbe camera vuota, purchè sana, zona Crocetta dintorni. Telefonare 590-452. 82918

6 OFFERTE AFFITTO ALLOGGI LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

A nuovo affitto via Elvo 30 alloggio camera tinello, accessori, termo centrale. Visibile pomeriggio feriali. [illegible]

A prezzi convenienti affittansi alloggi modernissimi una, due camere servizi, tutti comfort, via Sessi 128. 80598

A 13.000-16.000 affittansi 1-2 camere tinello, servizi, Forti 161. Tel. 273-471.

A 18.000 affittasi due camere cucina servizi via Loyal. Telefonare 373-471.

A 18.000 trattabili affittasi agosto negozio retro, centrale, mq. 50. Telef. 554-922.

ABBIAMO alloggi 10.000, 12.000, 15.000, 20.000. Sacchi 14. Telef. 45-411.

ADATTO professionista affittasi 50.000 corso Vittorio 9, alloggio metriquadrati 220 tripli servizi. Telefonare 780 382.

ADIACENZE Porta Nuova 3 camere moderne 2° piano. Telef. 274-972 ore pasti.

AFFITTANSI alloggi 1-2 camere servizi, via [illegible] 26. Rivolgersi Albapesa.

AFFITTANSI alloggi 2-4 camere servizi, zona Cairoli. Telefonare 276-871 ore serali. 82778

AFFITTANSI locali, indipendente qualsiasi attività 550 coperti, cortile. Stradella 130. 82612

AFFITTANSI 2 camere tinello servizi corso Svizzera 321. Telefonare 56-363 ore pasti. M0836

AFFITTASI alloggio signorile ad uso ufficio o abitazione 6 camere più doppi servizi, 1° piano, corso Palestro 7, libero subito. Rivolgersi portineria o telefonare 49-043. M0885

AFFITTASI alloggio via [illegible] ultimo piano [illegible] due camere tinello cucinino bagno grande terrazzo. Telefonare 651-475. 82489

AFFITTASI ammobiliato 18.000. Telefonare 370-543 ore 14-16. 82321

AFFITTASI bellissimi alloggi 1-2 camere più servizi 14.000 e 17.000 fronte Aeronautica. Telefonare 887-603.

AFFITTASI camera cucina terzo bagno giardino volendo sottostante magazzino-laboratorio mq. 40, Via Viterbo. Telefonare 84-172. G6482

AFFITTASI camera cucina 10.000, camera sola 6000, soffitte 5000 e 4000. Agenzia Sacco, Andrea Doria 5. 6993

AFFITTASI casetta strada Bissoni 18. [illegible]. 82902

AFFITTASI convenientemente ampio negozio, vetrine, corso Vittorio 46 bis Galleria Nazionale. Telefonare 43-[illegible].

AFFITTASI corso Lecce 85 due locali mq. 60 per ufficio, deposito rappresentanza o laboratorio pulito, silenzioso. Riscaldamento centrale. M0613

AFFITTASI libero [illegible] alloggio preferibilmente uso ufficio o studio otto camere servizi primo piano casa recentemente restaurata, riscaldamento centrale nafta su importante corso paraggi Porta Susa. Telefonare 526-108. 80386

AFFITTASI locale mq. 400 coperto. Rivolgersi in via Thonon 5, ore ufficio.

AFFITTASI locale uso laboratorio mq. 60, fondo cortile provvisto forza industriale. Telefonare 791-283. M0319

AFFITTASI locale via Giacosa 21 mq. 50 riscaldato parchettato due ampie vetrine rimessa nuovo, adatto ufficio rappresentanze, laboratorio. Telefonare 651-429.

AFFITTASI magazzino, laboratorio. Telefonare 241-481. 82083

AFFITTASI magazzino [illegible] mq. 240 in Bertola. Telef. 210-048, 277-096.

AFFITTASI magazzino ufficio centralissimo. Telefonare 41-152 ore ufficio. [illegible]

AFFITTASI Mirafiori laboratorio [illegible] silenzioso mq. 100 grande cortile. Telefono 696-004. M0895

AFFITTASI negozio vuoto ampio retro via Buenos Aires, 30.000 mensili. Rivolgersi Succi, via Buenos Aires 81, ore 18-19. M0312

AFFITTASI negozio vuoto con retro zona commerciale massimo 25.000. Scrivere cassetta 3196, SPI, Torino.

AFFITTASI Porta Susa [illegible] 4 locali mq. 58 compreso mezzanino ingresso androne et cortile, adattissimo ufficio laboratorio rappresentanze. Telefonare 563-906. M0829

AFFITTASI pressi Bernini alloggio tre camere servizi giardinetto, volendo garage. Telefonare proprietario 71-0[illegible]. 80360

AFFITTASI privatamente semicollinare due camere servizi 12.000; camera cucina 9000. Riva, via Mazzini 1. 3976

AFFITTASI terreno volendo costruiamo officina, zona Lingotto. Telef. 663-163.

AFFITTASI 1° agosto camera tinello cucinino corso Rosselli 50, Merlo, ore pasti.

AFFITTASI 1° ottobre 5 camere doppi servizi, 1° piano, garage. Stati Uniti 21.

AFFITTASI 2 [illegible] intercomunicanti piazza Guido Gozzano libere subito. Telefonare 527-612. M0266

AFFITTASI 3 camere servizi termo, Borgata Vittoria, telef. 297-110.

AFFITTO agosto locale centralissimo mq. 180 luminosissimo adatto laboratorio magazzino industria alimentare. Tel. 66-874.

AFFITTO barriera Milano Marsorelli 96 due camere tinello. Telefono 761-861.

AFFITTO centralissimo 23 mila due camere più servizi anche uso pied-à-terre. Telefonare 528-196. 80353

AFFITTO via [illegible] 24, una camera con laboratorio e garage, 25.000 mensili. Telefonare 289-632.

ALLOGGETTI periferici 2-3 vani servizi, [illegible] vuoto. Telefonare 86-752.

ALLOGGETTI una, due camere, cucina, termo, bagno. Montbarcaro 12 (Santa Rita). Telefonare 87-374. 8957

ALLOGGETTO semiammobiliato, giardino, adatto sposi, zona Crimea, affittasi. Telefonare 60-321. 80436

ALLOGGI nuovi camera, tinello, tutti servizi, affittansi zona S. Rita, Beinasco 36, Telefonare 290-400.

ALLOGGI signorili 3-5 camere affittasi subito, via S. Secondo 52. Telef. 72-962.

(Continua a pag. 11)

Lübke sembra un patriarca, ma ha un carattere di ferro

Chi è il nuovo Presidente tedesco

Incarcerato due volte dai nazisti, non si piegò mai a Hitler - Nel '47, ministro nel governo provvisorio, si dimise perché gli alleati negarono una distribuzione straordinaria di viveri: arrestato, fu subito rimesso in libertà, ed i tedeschi ebbero le razioni supplementari - E' sposato da 30 anni con un'amabile signora ricca di cultura: la Repubblica attendeva da tempo la «prima signora», perché Heuss, rimasto in carica dieci anni, è vedovo



Il nuovo presidente della Germania federale, Heinrich Lübke, con la consorte (Tel.)

(Dal nostro inviato speciale)

Berlino, 1 luglio.

Villa Hammerschmidt, la dimora presidenziale sulla riva del Reno, con i suoi quieti saloni abitati finora dal solitario Theodor Heuss, si animerà fra poco di una femminile presenza. Heinrich Lübke, il nuovo presidente tedesco, porterà con sé a Villa Hammerschmidt una consorte, dando così alla Repubblica, che l'attendeva da tempo, una *first lady*: la prima signora della Germania, che mancava nelle solenni occasioni ufficiali, indispensabile per i grandi registi del protocollo di Bonn. Tanto Heuss quanto Adenauer sono vedovi, e pertanto sui ricevimenti e le cerimonie di Stato, nonostante i ripieghi escogitati dai funzionari del protocollo, pesava una rigida ufficialità, un tono eccessivamente austero, senza note di grazia o di mondana frivolezza. E non era soltanto questione di ricevimenti: alla diplomazia tedesca mancavano le armi cortesi d'una prima signora che sapesse sorridere conquistando simpatie alla Germania.

Ciò premesso, non sembrerà poi tanto strano che quando si trattò di nominare un candidato alla presidenza della Repubblica i maggiorenti democristiani abbiano tenuto conto, assieme con gli altri meriti del ministro dell'Agricoltura e dell'Alimentazione Lübke, anche del fatto che egli avesse una brillante consorte. Anzi, ce l'hanno dato per certo, questa circostanza ebbe un gran peso nella scelta del candidato. *Frau* Lübke è una donna amabile, ricca di cultura; parla sei lingue (anche l'italiano) e la sua casa è frequentata da diplomatici d'ogni paese: sarebbe stata — si disse — una *first lady* ideale.

Ora che è stato eletto presidente della Repubblica, il dott. Heinrich Lübke rifletterà forse sulle bizzarre circostanze della vita e le curiose lezioni del destino. Quando aveva trent'anni, e molte aspirazioni, Lübke era risoluto a non sposarsi. Sembrava convinto che un uomo con grandi disegni non potesse accollarsi il bagaglio morale d'una famiglia. Diceva a tutti: «La moglie è peggio d'un baule. A tirarsela dietro c'è il rischio di perdere il treno». E' accaduto invece il contrario.

In ventinove anni di matrimonio, del resto, Lübke non deve essersi mai pentito della sua scelta. Anzi, sin dagli inizi, scoprì che la moglie e la serenità degli affetti domestici si attagliavano bene al suo temperamento. Lübke è uomo di lavoro e di studio, con interessi assai vasti. Le meditazioni della biblioteca sono sempre state il suo svago preferito dopo una giornata di intensa attività. Ha studiato fra l'altro economia politica, geodesia, ingegneria edilizia ed agraria. Lo appassionano i problemi dell'agricoltura e dei contadini tedeschi, cui si può dire abbia dedicato gran parte dei suoi anni. Lo conoscono tutti come un tranquillo signore di borghesi costumanze, schivo delle luci della ribalta, che rifugge per istinto le folle e preferisce, quando parla, la cerchia intima di pochi amici. E' inoltre uomo di solide convinzioni religiose. L'ardore di cattolico si unisce in lui al rispetto per la fede altrui. Appunto per questo i protestanti non hanno voluto insistere a suo tempo per la candidatura di un proprio rappresentante, come sarebbe stato loro diritto dato che il Cancelliere è cattolico.

Lübke, si afferma da certuni, è un personaggio scialbo e modesto che si limiterà a firmare senza obiezioni i decreti presentatigli dal cancelliere Adenauer. E' arduo prevedere che cosa farà Lübke nei cinque anni che resterà in carica, ma il giudizio sul suo conto è del tutto superficiale, certamente avventato. Chi conosce bene il presidente sa quanto sia difficile fargli cambiare le idee e influenzare i suoi principi. Lübke è nato 65 anni or sono ad Enkhausen, nella Westfalia, e i westfaliani hanno fama di teste dure in questo paese di caparbi: «Ha la testa dura — dicono di lui — almeno quanto Adenauer».

La prima occasione che si presentò a Lübke per provare la saldezza delle sue idee fu nel 1933, quando dirigeva le libere organizzazioni degli agricoltori tedeschi: i nazisti, arrivati allora al potere, volevano aggiogare al regime anche le organizzazioni agricole, ma Lübke ebbe il coraggio di opporsi (non erano certo molti, a quell'epoca, i tedeschi che osteggiavano Hitler). Dapprima i nazisti tentarono di trasformare Lübke in un docile strumento dei loro disegni; poi, non essendovi riusciti, lo allontanarono dalla carica, scrivendo il suo nome nella lista nera degli antinazisti.

Lübke venne arrestato due volte. La prima, quando gli agenti della Gestapo andarono a prenderlo, fece loro osservare, con la consueta urbanità, che era protetto dalla immunità parlamentare, essendo deputato del *Zentrum*, il vecchio partito cattolico. Quelli della Gestapo gli risero sulla faccia e uno gli disse sogghignando: «Ma che credi tu, di essere il solo deputato che finisce in galera?». Fu tenuto in prigione per quasi due anni, ma non riuscirono mai a fargli confessare le colpe che non aveva. La sua cella, nel tristo carcere del Plotensee a Berlino, sovrastava quella dei condannati a morte. Quasi ogni giorno, all'alba, lo destavano le scariche di fucileria nel cortile della prigione. La notte, a svegliarlo di soprassalto, erano le urla della gente torturata.

Negli anni che seguirono Lübke fu tenuto sempre d'occhio dalla polizia nazista; però non volle mai abbandonare il suo paese. Nel luglio del 1943, dopo l'attentato a Hitler, gli agenti della Gestapo tornarono a bussare alla porta della sua casa. Lübke era già fuggito. Se non avesse pensato a mettersi in salvo al momento giusto probabilmente non avrebbe avuto miglior sorte delle migliaia di antinazisti — veri o presunti — trucidati in quei giorni per ordine del dittatore. Lübke dovette restar nascosto per due anni, fino all'arrivo degli alleati.

Ancora in un'altra circostanza particolare il mite Lübke dimostrò che sotto le apparenze della mansuetudine possono nascondersi a volte caratteri di ferro e che la forza di animo non ha sempre come condizione l'energia esteriore. Nel dicembre del 1947, quando era ministro dell'Alimentazione del governo provvisorio tedesco nominato dagli alleati e lottava per assicurare sufficienti calorie a milioni di suoi compatrioti, Lübke volle far distribuire, in occasione del Natale, razioni straordinarie di pane e di margarina. E come gli alleati, a corto di scorte, gli risposero di no, Lübke andò alla radio annunciando al paese le sue dimissioni in segno di protesta contro gli occupanti. Fu allora che il governatore britannico decise di farlo arrestare: il ministro poté risparmiarsi il carcere ed il processo davanti alla Corte marziale per l'intervento di alcune personalità che riuscirono ad ammansire il generale inglese. E se nel Natale del 1947 i tedeschi ebbero razioni straordinarie di pane e di margarina lo dovettero alla testa dura del westfaliano ministro per l'Alimentazione.

Anche Adenauer più tardi imparò di che pasta fosse fatto Lübke. Quando nel 1949 i maggiorenti democristiani glielo raccomandarono come ministro, il Cancelliere non volle saperne e rifiutò la nomina. Due teste dure nello stesso governo, pensò forse Adenauer, erano di troppo. Soltanto nell'ottobre del 1953, cedendo alle pressioni del partito e ad altre circostanze, Adenauer nominò Lübke ministro per l'Alimentazione.

I tedeschi di certo impareranno presto a conoscere Lübke e forse lo faranno oggetto della loro devozione. Come il suo predecessore, che veniva chiamato «papà Heuss», anche Lübke può diventare agli occhi dei tedeschi il «pater familias» della nazione intera. Le caratteristiche esteriori hanno un peso anche in questi casi: calmo e saggio quale egli appare e con i capelli candidi sulla rosea testa, Lübke ha un'aria veneranda se non addirittura patriarcale. Proprio quel che ci vuole per i tedeschi, che, più ancora di altri popoli, sentono il bisogno di una guida sicura.

Il presidente Lübke è preparato già a questi compiti, come ho potuto capire parlando con lui. La sua massima ambizione è quella di dedicarsi alla educazione democratica del popolo: «I tedeschi — mi spiega — hanno le stesse qualità degli altri popoli. Ora essi hanno capito bene la lezione della democrazia, le cui istituzioni, del resto, funzionano a dovere. Le basi della democrazia, dunque, sono state poste. Ora si tratterà di consolidare i suoi fondamenti morali, specialmente tra le giovani generazioni. E questo è il mio primo impegno di capo dello Stato». L'impegno del presidente Lübke anche a questo riguardo potrà giovare a tutti: e non soltanto alla Germania.

Massimo Conti

Oggi il Parlamento in seduta comune elegge i membri del Consiglio della Magistratura

Verrà anche designato il giudice costituzionale che deve succedere al defunto prof. Bracci, socialista
Una giornata di intense trattative fra i partiti: non ancora raggiunto l'accordo definitivo sui nomi

(Nostro servizio particolare)

Roma, 1 luglio.

Domattina alle undici Camera e Senato si riuniscono in seduta comune a Montecitorio per eleggere il giudice della Corte Costituzionale che dovrà succedere al prof. Bracci, il giurista socialista deceduto il 16 maggio scorso. Inizialmente l'ordine del giorno comprendeva solo questa elezione, ma, alla fine di una giornata densa di incontri fra i capi dei vari gruppi parlamentari, è stato aggiunto anche un ordine del giorno suppletivo per l'elezione contemporanea dei sette membri del Consiglio Superiore della Magistratura.

L'allargamento dell'ordine del giorno appare una conseguenza — si spera positiva — degli accordi di massima intervenuti fra il partito di maggioranza, le destre ed il partito socialista per tentare di mettere il Parlamento in condizione di adempiere a due dei suoi maggiori compiti costituzionali.

E' noto che sinora è sempre fallito ogni tentativo di accordo fra i gruppi parlamentari per l'elezione dei sette membri del Consiglio Superiore della Magistratura. La possibilità di superare l'impasse è nata ora proprio dalla necessità di raggiungere un accordo per la sostituzione del prof. Bracci alla Corte Costituzionale.

I socialisti sostenevano che gli accordi conclusi circa due anni fa per la scelta dei giudici fra i gruppi parlamentari, ed in base ai quali era stato loro riconosciuto il diritto di nominare un proprio candidato, dovevano essere rispettati anche ora ed avevano, quindi, avanzato la candidatura del prof. Giuseppe Branca, cinquantaduenne, ordinario di diritto amministrativo all'Università di Roma. Il m.s.i. sosteneva, invece, che quegli accordi di due anni fa non dovevano più vincolare il partito di maggioranza e che l'attuale struttura del Parlamento dava loro il diritto di richiedere una elezione non condizionata.

Il comitato direttivo del gruppo parlamentare d.c., riunitosi nel pomeriggio in seduta straordinaria, dopo che il capo gruppo on. Gui s'era ripetutamente incontrato con gli altri capigruppo, convenne che l'accordo concluso a suo tempo con i socialisti per l'elezione dei giudici della Corte Costituzionale doveva esser considerato ancora valido. La decisione fu, però, contrastata dalle riserve espresse, a nome del gruppo Scelba, dall'on. Lucifredi e dalla conosciuta opposizione del m.s.i.

Fu per conciliare, da una parte, il principio della validità degli accordi precedenti con i socialisti e, dall'altra, la necessità di non mettere a dura prova la collaborazione fra d.c. e le destre che venne proposto di affiancare l'elezione del giudice alla Corte Costituzionale con un accordo per la designazione dei sette candidati del Parlamento al Consiglio Superiore della Magistratura.

Il compromesso poteva farsi solo se la d.c. accettava di nominare un numero di candidati al Consiglio minore di quello a cui avrebbe potuto aspirare e se socialisti e socialdemocratici, anziché insistere sulla designazione di un candidato ciascuno, si fossero accordati per una scelta congiunta.

Occorreva inoltre che monarchici e missini rinunciassero ad opporsi alla designazione di un socialista alla Corte Costituzionale ed accettassero, in cambio, la designazione di un loro candidato da includere fra i sette giudici del Consiglio Superiore della Magistratura.

Su questa base s'è discusso l'intera giornata. Alla fine, superando con notevole buona volontà ed abilità altri contrasti procedurali, tutti i gruppi parlamentari hanno finito con l'accettare in linea di massima una proposta di compromesso secondo la quale la d.c. designerà due candidati, uno i socialisti, socialdemocratici, repubblicani, ed uno per ciascuno il pci, il pli, il pmi ed il msi. Dopo lunghe trattative socialisti e socialdemocratici si sono accordati sulla scelta del prof. Alfredo Poggi, ordinario di storia della filosofia all'Università di Genova.

L'on. Pertini, che aveva condotto tali negoziati, rinunciava alla precedente designazione dell'avv. Furno, mentre i socialdemocratici lasciavano per parte loro cadere quella dell'avv. Persico. Quando l'on. Nenni venne a conoscenza dell'accordo, sconfessò l'impegno preso dall'on. Pertini. Fu avvertito il presidente della Camera, e questi comunicò che anche altri partiti, come il comunista e la dc, erano disposti a cambiare i candidati designati in precedenza. Quindi ogni decisione sulla lista definitiva è stata rinviata a domattina.

g. t.

Oggi si vota a Bolzano sulla legge per azioni al portatore

Bolzano, 1 luglio.

Il Consiglio regionale del Trentino-Alto Adige, riunito sotto la presidenza del dottor Silvius Magnago, ha iniziato la discussione su di un disegno di legge che autorizza la emissione di azioni al portatore da parte di società aventi sede nella regione.

Il provvedimento, analogo a disposizioni di tempo emanate da parte della Sicilia e della Sardegna, intende attuare una sostanziale innovazione rispetto all'attuale ordinamento nazionale che prescrive la nominalità dei titoli azionari.

Nel corso del dibattito, il presidente della Giunta regionale, avv. Odorizzi, ha precisato che il decreto legge, come gli altri che verranno presentati prossimamente, intende favorire il potenziamento delle attività industriali e commerciali. In particolare il potenziamento industriale e commerciale favorirà la popolazione di lingua tedesca, il settanta per cento della quale è occupato nell'insufficiente settore ortofrutticolo.

La votazione, dopo l'esame di numerosi emendamenti presentati dalla «Sudtiroler Volkspartei» e dalle sinistre, avverrà probabilmente domani.

Oggi l'inizio degli esami di maturità ed abilitazione

Roma, 1 luglio.

Domani, 2 luglio, alle 8,30, avranno inizio in tutta Italia gli esami di maturità classica e scientifica, di abilitazione magistrale e di diploma negli istituti tecnici.

Gli esami inizieranno con la prova scritta di italiano, per la quale saranno concesse agli allievi sei ore di tempo. Gli esami di maturità classica e scientifica e di abilitazione magistrale proseguiranno il 3 luglio con la prova del latino, mentre gli esami di diploma presso gli altri istituti continueranno con le prove delle materie tecniche.

Lunedì 6 luglio gli esami di maturità classica continueranno con la prova dall'italiano in latino, mentre quelli per la maturità scientifica e per la abilitazione magistrale con la prova scritta di matematica. La prova scritta di greco per la maturità classica avrà luogo il 7 luglio; nello stesso giorno si svolgerà pure la prova scritta di lingua straniera per la maturità scientifica e l'abilitazione magistrale. Il giorno seguente, 8 luglio, avrà luogo la prova di disegno per gli allievi che si presenteranno agli esami per la maturità scientifica e l'abilitazione magistrale.

Le prove orali per l'abilitazione magistrale avranno inizio l'8 luglio, per la maturità classica il 9 luglio, per la maturità scientifica il 10 luglio.

Vietate le vacanze oltre cortina a sessanta «pionieri» del Pci

Chiarimento di Palazzo Chigi

Roma, 1 luglio.

L'Associazione pionieri d'Italia, l'organizzazione giovanile ispirata dal p.c.i., aveva progettato un viaggio turistico gratuito ad un gruppo di sessanta ragazzi in alcuni paesi dell'Europa Orientale. Richiesti i necessari passaporti il Ministero degli esteri ha risposto negativamente motivando la decisione con una lettera che reca la firma del ministro Pella:

«Le difficoltà attualmente esistenti in materia di movimento da, per e in tali Paesi — dice il documento — sembrano sconsigliare l'invio colà di giovanetti che, pur adeguatamente accompagnati, verrebbero a trovarsi lontano dalle proprie famiglie e difficilmente raggiungibili in qualsiasi evenienza. In tali circostanze, sembrerebbe più opportuno indirizzare i giovani che desiderano recarsi all'estero verso quei Paesi con i quali i contatti sono più rapidi e sicuri».

La risposta ministeriale ha suscitato vivaci commenti. Gli avvocati Leopoldo Piccardi e Achille Battaglia, esponenti radicali, hanno espresso l'opinione che la decisione sia in contrasto con l'art. 16 della costituzione che assicura al cittadino la libertà di uscire dal territorio della Repubblica e di rientrarvi».

In serata il Ministro degli esteri ha diramato una nota in cui si precisa che l'autorizzazione era stata rifiutata, su parere del ministro dell'interno, in quanto l'associazione pionieri non aveva fornito il nome degli accompagnatori, né dalla richiesta risultava che i genitori avessero espresso il loro consenso.

La stessa nota precisa che il Ministero degli esteri ha nel frattempo autorizzato l'estensione del passaporto ad altri 45 bambini richiesto dall'associazione nazionale perseguitati politici antifascisti, la quale, organizzato un soggiorno nei paesi orientali per un periodo di vacanza, aveva fornito sulle richieste i necessari chiarimenti.

L'ha colpita con una zappa e gettata ancor viva in un canale

Un pensionato francese uccide la moglie convinto che la donna l'abbia stregato

Prima del delitto la batteva spesso a sangue - «Mi ha dato il malocchio» diceva per giustificarsi - Un giorno chiese l'intervento della polizia: «Quella strega mi farà morire» - La sorella dell'assassino forse è complice

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 1 luglio.

La superstizione e l'interesse sono all'origine di un assassinio che sembrava perfetto, ma di cui, dopo tre settimane di indagini, la polizia ha scoperto il colpevole, Eugène Chiron, di 59 anni, pensionato per un infortunio sul lavoro. Il 7 giugno scorso egli uccise la moglie di 62 anni, Anna, con uno zappino, e gettò poi il cadavere in un canale vicino a Parigi.

Il corpo venne trovato il giorno dopo, ma nessun indizio permise di identificarlo. L'autopsia rivelava che la vittima era stata colpita con uno strumento tagliente e poi gettata nell'acqua quando era soltanto ferita. I sommozzatori della polizia esplorarono il canale e ritrovarono lo zappino. Tre giorni dopo, nonostante le difficoltà, la morta era identificata. Restava da scoprire l'assassino. Da ieri egli è in carcere e, sebbene neghi l'uxoricidio, le prove accumulate contro di lui sarebbero schiaccianti.

I due coniugi s'erano separati dopo molti anni di matrimonio durante i quali il brutale e irascibile Eugène Chiron aveva percosso spessissimo la sua compagna. A varie riprese, la polizia, chiamata dai vicini, era intervenuta di notte per proteggerla dalle botte del marito, il quale giustificava la sua violenza sempre con la stessa frase: «Ci ha stregati».

Si riferiva a lui e alla sorella Eugénie, una vecchia dai denti gialli, i capelli in disordine, sporca, che abitava in una stanzetta di quattro metri quadrati e nutriva per la cognata un odio le cui cause non sono state ancora stabilite. Ogni volta che Eugénie andava a fare visita ai coniugi Chiron la giornata finiva con scenate tremende che si concludevano con le botte del marito alla moglie. E quando la polizia interrogava Eugénie, questa ripeteva le stesse parole del fratello: «Ci ha stregati».

Un giorno Eugène Chiron abbandonò la consorte per andare a stare con la sorella nell'unica stanzetta sporca che costituiva la sua abitazione. D'estate, tutti e due partivano da Parigi per il paesetto di Ecommoy, a pochi chilometri da Le Mans, dove possedevano una catapecchia rovinata e un pezzetto di terra. Rimasta sola, l'Anna aveva trovato un posto come donna di servizio, ed il furore di Eugène e di Eugénie fu grande quando seppero che guadagnava benino e stava meglio di prima. I vicini dicevano persino che era riuscita a fare economie, ed indicavano una cifra: un milione.

Ritornati a Ecommoy, i due Chiron non si davano pace e più che mai erano convinti di avere il malocchio. Ne erano talmente certi che andarono persino a denunciare l'Anna alla gendarmeria del paesetto: «Ci ha stregati, — ripetevano. — Viene di notte a farci paura con un mitra. Prima o poi ci farà la pelle. Bisogna arrestarla».

Non potendo ottenere soddisfazione dalle autorità, Eugénie andò a trovare uno stregone per chiedergli consiglio, e da quel momento trascorse ogni giorno ore intere allungata su un pagliericcio, pronunciando frasi misteriose e facendo segni cabalistici, mentre il fratello andava per i boschi imprecando, a caccia di vipere.

I primi di giugno i due ritornarono a Parigi ed Eugène andò a trovare la moglie, la quale disse ad un vicino la sera del 6: «Domani andrò con mio marito a Neuilly sur Marne per comperare una casetta». Il giorno dopo fu vista uscire presto e l'inchiesta ha stabilito che fece colazione in una osteria sulle rive della Marna. Poi fu vista nel pomeriggio in compagnia del marito mentre passeggiava lungo il canale. L'indomani, come si è detto, fu trovato il suo cadavere.

Nel modesto alloggio della morta non fu rinvenuta la minima somma; probabilmente la donna aveva preso con sé tutti i suoi risparmi per andare all'appuntamento di Neuilly sur Marne. Eugène Chiron nega di essere l'assassino. Quando fu interrogato la prima volta dichiarò che il giorno del delitto si trovava nel sobborgo di Champigny, e poiché non fu possibile controllare l'esattezza di quell'alibi venne rimesso in libertà. Interrogato nuovamente ieri, egli negò ancora, asserendo tuttavia che il giorno in cui sua moglie fu assassinata egli era ubriaco e s'era addormentato nel sobborgo di Clamart, vicino a Parigi. Anche la sorella è stata interrogata ed ha risposto con la solita frase: «Ci aveva stregati».

l. m.

Concesso a Tokio dopo 14 anni il controllo del suo spazio aereo

Tokio, 1 luglio.

Dalla mezzanotte scorsa le autorità giapponesi hanno assunto il controllo dell'intero traffico aereo, militare e civile, al di sopra del territorio del Giappone, per la prima volta dalla fine della guerra, ossia dall'estate del 1945.

Discordanti dichiarazioni di Ghiani e Carlo Inzolia

Riguardano alcuni documenti di Fenaroli - Il presunto sicario s'è incontrato in carcere con il fratello

(Nostro servizio particolare)

Roma, 1 luglio.

Anche questa volta molto rumore per nulla: o quasi. Oggi sia pur riferendosi ad un accertamento che sarebbe stato compiuto qualche mese fa, è circolata una notizia che, se attendibile, porrebbe l'Accusa in una posizione di assoluta tranquillità, rispetto alla futura battaglia che si svilupperà il giorno in cui la storia del delitto di via Monaci sarà presa in esame dai giudici della Corte di Assise. In sostanza, secondo questa notizia, Carlo Inzolia avrebbe assunto il ruolo di accusatore del suo amico Raoul Ghiani.

Il commerciante siciliano, cioè, avrebbe rivelato che la mattina dell'11 settembre scorso Raoul Ghiani, non solo rientrò da Roma, ma gli consegnò una busta gialla contenente alcuni documenti da restituire a Giovanni Fenaroli. E poiché, secondo la confessione di Egidio Sacchi, il geometra avrebbe annunciato la sera del 10 settembre alla moglie Maria Martirano di ricevere in casa un suo emissario che le avrebbe consegnato dei documenti preziosi da sottrarre alle ricerche della Guardia di Finanza, è facile intuire la ragione per la quale all'episodio l'Accusa avrebbe potuto annettere una notevole importanza.

Ma anche questa volta il «colpo di scena» deve essere ridimensionato nei suoi giusti limiti: Carlo Inzolia non si è mai sognato di accusare il proprio amico Ghiani e non ha mai detto che l'elettrotecnico, la mattina dell'11 settembre, rientrò da Roma e gli consegnò una busta gialla da restituire a Giovanni Fenaroli.

La circostanza relativa a questa busta gialla, che secondo l'Accusa costituisce uno dei tanti legami che vincolano, nel quadro della vicenda, Inzolia a Ghiani e a Fenaroli, fu rivelata da Egidio Sacchi nel suo primo interrogatorio. Il ragioniere milanese disse che una decina di giorni dopo il delitto, Fenaroli lo pregò di chiedere a Inzolia se per caso egli avesse lasciato nella «Giulietta», data in prestito al commerciante siciliano per recarsi in gita sulle Dolomiti, una busta di documenti.

Inzolia dopo aver inizialmente risposto che avrebbe indagato il giorno successivo, portò a Sacchi la busta richiestagli. Aveva Giovanni Fenaroli lasciato realmente la busta nella sua macchina o era stata data a Carlo Inzolia da Raoul Ghiani? Gli inquirenti hanno avuto subito il sospetto che dietro il chiarimento di Carlo Inzolia vi potesse essere qualcosa d'interessante per l'Accusa, tanto più che Sacchi aveva detto di ritenere che i documenti contenuti nella busta gialla fossero proprio gli stessi ai quali Fenaroli aveva fatto cenno spiegandogli con quale tranello era riuscito ad indurre la moglie ad aprire la porta del suo appartamento a Raoul Ghiani la sera del delitto.

Interrogato insistentemente Carlo Inzolia ha finito per ammettere che Ghiani gli consegnò, però molto tempo prima del delitto, una busta gialla con l'incarico di darla a Fenaroli, ma, aggiunse Inzolia, si trattava di documenti che Ghiani aveva avuto dal geometra perché li riproducesse in microfilm.

Raoul Ghiani però a sua volta dette della circostanza una versione leggermente diversa. Egli in sostanza negò risolutamente di aver mai dato a Carlo Inzolia una busta o tanto meno dei documenti spiegando che aveva avuto incarico da Fenaroli di procedere alla riproduzione per microfilm di alcune carte, ma che non aveva potuto mai eseguire questo lavoro perché occupato con altri impegni personali.

Oggi Raoul Ghiani ha confermato sostanzialmente la sua spiegazione parlando con il fratello Luciano che è andato a trovarlo in carcere: «Non so di quale busta si parli — ha detto l'elettrotecnico il quale, al contrario di quanto era stato affermato in questi giorni, gode ottima salute e si mostra sempre sicuro di sé e del proprio avvenire — non ho mai ricevuto una busta con dei documenti né da Fenaroli né da Inzolia e non ne ho mai consegnato una né all'uno né all'altro. Ricordo soltanto che sei mesi prima del delitto di via Monaci, Inzolia, per incarico di Fenaroli, mi pregò di riprodurre su microfilm alcuni documenti della Fenaroli impresa. Ma io non ebbi la possibilità di eseguire il lavoro per mancanza di tempo. Non so nulla della busta e non credo che Inzolia abbia potuto dire ai magistrati di averne avuta una da me perché la restituisse a Fenaroli».

Questa all'incirca la situazione che non dovrebbe essersi modificata negli ultimi tempi anche perché se ciò fosse avvenuto Carlo Inzolia ne avrebbe messo al corrente i suoi difensori, avvocati Cesare ed Adamo Degli Occhi. Intanto rimane confermato che tanto il giudice istruttore dottor Modigliani che il sostituto procuratore della Repubblica dott. Felicetti avrebbero abbandonato l'idea di proseguire le indagini nella direzione del «quarto uomo» e questo significa che non appena scaduto il termine previsto dalla procedura entro il quale le ultime perizie dovranno rimanere a disposizione degli avvocati il voluminoso fascicolo sarà trasmesso dall'ufficio istruzione al P. M. per la requisitoria.

g. g.

Nove mesi al vigile del fuoco che appiccava incendi alle case

Era un pretesto per far bella figura con la fidanzata - Condannato per danneggiamenti

Trento, 1 luglio.

E' stato processato, stamane, il vigile del fuoco Luigi Dallagiacoma, di 28 anni, imputato di incendio doloso continuato. Egli era accusato di aver dato fuoco alle abitazioni degli zii della fidanzata, per poi accorrere sul posto degli incendi e far bella figura con la ragazza.

La vicenda, che potrebbe concludersi con un matrimonio, risale al dicembre-gennaio scorsi, quando, una notte dopo l'altra, presero fuoco le abitazioni dei fratelli Guido, Enrico e Antonio Morandini, zii della giovane Giuliana Morandini, fidanzata del Dallagiacoma.

Ogni volta che scoppiava l'incendio il vigile del fuoco dava l'allarme e accorreva sul luogo del sinistro dove si prodigava per dimostrare le sue capacità. Questa coincidenza insospettì gli inquirenti. Convocato in caserma il Dallagiacoma finiva per confessare la propria responsabilità adducendo come giustificazione che aveva pensato di ricorrere all'espediente dell'incendio e delle sue particolari prestazioni per domarlo, per mettersi in vista con la Morandini.

Poiché le parti lese erano state tacitate, e tenuto conto dei particolari motivi determinanti, i giudici hanno ritenuto il Dallagiacoma colpevole del reato meno grave di danneggiamento seguito da incendio, e l'hanno condannato al minimo della pena: 9 mesi di reclusione con i benefici di legge. Gli stessi parenti della fidanzata, nel corso dell'udienza, si sono adoperati per sminuire le colpe del giovanotto, al quale hanno promesso il loro appoggio al matrimonio con la ragazza.

Rubati tre milioni sull'auto di due fidanzati in gita

Milano, 1 luglio.

Un grosso «colpo», con un bottino di 3 milioni in contanti e in assegni, è stato compiuto ieri sera. La denuncia è stata sporta dal derubato al nucleo investigativo dei carabinieri di via Moscova. Vittima del furto è il signor Aldo Fasoetti di 34 anni abitante a Varese, che ieri sera si era recato con la fidanzata a bordo di una «1100» al laghetto Malaspina.

La coppia aveva parcheggiato la vettura nelle vicinanze di un ristorante: quando i due sono tornati sui loro passi per ripartire si sono accorti che un ladro aveva rubato dall'interno della macchina un pacco contenente appunto un milione e mezzo in contanti e un milione e mezzo in assegni.

CRONACHE DELLO SPORT

Il Giro di Francia si avvicina ai Pirenei

Hassenforder primo a La Rochelle in una volata confusa e irregolare

Il belga Van Geneugden, ritenendosi danneggiato, reclama, ma la Giuria conferma il successo del francese - Baffi, trattenuto per la maglia, si libera con uno strattone - Tentativi di fuga di Rivière, Baldini e Anquetil - Cazala conserva la maglia gialla

(Dal nostro inviato speciale)
La Rochelle, 1 luglio.

L'ex-campione del mondo Jean Aerts, commissario tecnico della nazionale belga al «Tour», ha convocato ieri sera la sua squadra. Ha detto, porgendo un foglio: «Firmate qui!». E i ragazzi si sono lasciati sfuggire un sorriso, dal momento che si trattava di un messaggio di auguri per il matrimonio fra la Principessa Paola e il Principe Alberto. Ma, quando sembrava che il rimprovero per le poco buone prove sostenute dalla partenza del «Tour» fino a Nantes, fosse svanito in aria, Aerts, quasi si trattasse di un particolare senza eccessiva importanza, lanciò un avvertimento a bassa voce: «Ah, — mormorò — mi dimenticavo: domani fate attenzione; se non combinate nulla di buono, tornate tutti a casa, subito e in treno. Io, di brutte figure per colpa vostra, non ne voglio fare!».

I ragazzi belgi chinarono il capo come bimbi colti in flagrante. E oggi, sui 190 km. della Nantes-La Rochelle, la squadra di Aerts ha fatto fuoco e fiamme dal principio alla fine, ha animato con slancio incredibile almeno una trentina di fughe, sino alla fuga «buona», quella risolutiva, nata a una cinquantina di chilometri dal traguardo. Scattò Hoevenaers, con alla ruota Robinson e Kersten. Adriaenssens si trascinò dietro Johnsson, Anglade e Bieneau, Van Geneugden se la vide con Hassenforder, Baffi, Voorting, Sabbadini. Tre belgi su 12.

Il successo sembrava a portata di mano. Invece, una volata disgraziata. Nell'entrata in pista, Sabbadini creò un po' di scompiglio, allungando una mano per acciuffare per la maglia Baffi. Baffi, con uno strattone si liberò della stretta — a dir la verità piuttosto innocente — e incominciò il più sbagliato degli «sprints». L'italiano tenne la testa per un giro intero, obbligato però a questa tattica errata da un guasto alla catena della bicicletta, mentre, nella sua scia, Hassenforder e Van Geneugden andarono a spasso fino all'ultima curva. Qui i due partirono insieme, facilmente superando il tricolore. Van Geneugden diede l'impressione di spuntarla, ma Hassenforder lo strinse contro la rete. Volontariamente oppure no?

«Hassen» è un tipo estroso, vecchia volpe ormai del mestiere, approfittò del momentaneo rallentamento del rivale e tagliò per primo il traguardo, fra le proteste vivacissime del belga che, sceso di sella, rincarava la dose, presentando un reclamo. Il reclamo veniva respinto, il successo era attribuito ad Hassenforder. Ciascuno la pensi come vuole, quel che conta è il giudizio della giuria, una giuria internazionale formata tutta da persone oneste.

Sin qui, la disavventura della compagine belga, che, oggi, però, ha meritato ampiamente il perdono del suo severissimo commissario tecnico. Ma la tappa, oltre che di questo episodio finale, è vissuta di cento altri episodi, fra i quali, per forza di cose, occorre operare una scelta. E la scelta cade, secondo logica, sulle fasi che hanno visto all'opera i favoriti del «Tour», fasi che, grosso modo, sono state tre.

La prima si è svolta dal 20° al 30° chilometro, allorché a due riprese Baldini ha tentato il colpo. Se n'è andato una volta con Adriaenssens, un'altra volta con Rivière, Geminiani e cinque belgi, ma, in entrambe le occasioni, il piotone ha inalberato il disco rosso, mandando a monte ogni cosa con furiosi inseguimenti. L'episodio numero 2 ha avuto come protagonisti Bahamontes, Rivière e Brankart, che, intorno al 100° chilometro, hanno sorpreso Baldini, che si è visto così costretto a una caccia scatenata per andare a raggiungere fuggitivi di tanto nome. L'episodio numero 3, di gran lunga più interessante, ha preso l'avvio invece verso i due terzi della tappa. Quattordici uomini, fra cui Rivière, Anquetil e Baldini, hanno lanciato una grossa offensiva. A dir la verità, è stato Anquetil ad operare l'allungo, ma Baldini, che era stato avvertito da Baffi («Attento, Ercole, attento ad Anquetil. L'ho visto parlare per cinque minuti con Bobet!»), non si faceva cogliere in contropiede. Ai due si agganciavano Rivière, Cazala, Pauwels, Van Geneugden, Voorting, Groussard, Forestier, Baffi, De Jongh, Brankart Hassenforder, Ernzer; Gaul e Bobet rimasero indietro, in cinque chilometri il loro gruppo perse circa mezzo minuto. L'occasione per sferrare un attacco a fondo a Gaul era splendida, ma, nel breve giro di pochissimo tempo, il lussemburghese e Louison Bobet riuscirono invece ad agganciarsi alla pattuglia dei fuggitivi.

La tappa, insomma, è stata ricca di battaglia, in un'atmosfera che si fa nervosa. Si tratta delle ultime occasioni buone prima dei Pirenei. I velocisti da un canto e gli avversari di Gaul dall'altro cercano di sorprendere il lussemburghese. Hanno cercato oggi, sia pure con scarsa convinzione (il perché non abbiano spinto a fondo è e resterà un mistero); tenteranno domani sui [illegible] km. della La Rochelle-Bordeaux. Un traguardo che affascina, quello di Bordeaux: la battaglia una volta ancora è assicurata.

Gigi Boccacini


Hassenforder (a destra) batte in una contrastata volata Van Geneugden (Telefoto)

ORDINE DI ARRIVO: 1. Hassenforder, 190 km. in 4 ore 22.44", (tempo con l'abbuono 4 ore 21' e 44"); 2. Van Geneugden (tempo con l'abbuono 4 ore 22'14"); 3. Sabbadini; 4. Voorting; 5. Baffi; 6. Robinson; 7. Adriaenssen; 8. Bienau; 9. Kersten; 10. Johnsson; 11. Hoevenaers; 12. Anglade, tutti col tempo di Hassenforder; 15. Favero, a 4'48", che batte in volata un gruppo comprendente tutti i migliori. Si sono ritirati Betwig e Hewson. E' arrivato fuori tempo massimo ed è stato messo fuori corsa Champion.

CLASSIFICA GENERALE INDIVIDUALE: 1. Cazala, 33 ore 27' e 17"; 2. Gauthier, a 1'27"; 3. Anaert, a 2'; 4. Vermeulin, a 2'12"; 5. Desmet, a 3'29"; 6. Schellemberg, a 4'02"; 7. Picot, a 4'23" a pari merito con Pauwels; 9. Stablinski, a 6'26"; 10. Anglade, a 6' e 45"; 13. Rivière, a 8'01"; 14. Baffi, a 8'44"; 15. Baldini, a 8'53"; 20. Anquetil, a 9'59"; 22. Favero, a 10'19"; 26. Bahamontes, a 10'30"; 28. Gaul, a 10'27"; 39. Hassenforder, a 12'55"; 40. Bobet, a 12'57"; 46. Bono, a 13'13"; 47. Cestari, a 13'17"; 61. Fabbri, 38.41'38"; 70. Falaschi, 38.42'18"; 71. Geminiani, 38.42'15"; 73. Fallarini, 38.42'28"; 80. Padovan, 38.42'50"; 89. Gismondi, 38.43'47"; 94. Bartolozzi, 38.44' e 55"; 99. Bruni, 38.50'56"; 115. e ultimo Johnsson 39.28'13".

CLASSIFICA A PUNTI: 1. Darrigade, p. [illegible]; 2. Favero, p. 132; [illegible] Baffi, p. 130; 7. Bruni, p. 127.

Cavicchi sul ring di Bologna batte Kivalu per k. o. tecnico

Nove volte il negro al tappeto - Sorprendente «ritorno» del pugile italiano - L'incontro sospeso alla 10ª ripresa


Kivalu messo a terra da un duro colpo di Cavicchi (Tel.)

(Dal nostro corrispondente)
Bologna, 1 luglio.

Dopo sei mesi dall'ultimo incontro, e quando ormai si pensava che avesse abbandonato la boxe o stesse per farlo, Franco Cavicchi è tornato clamorosamente alla ribalta. Di fronte a seimila spettatori che gremivano nuovamente il Palazzo dello Sport bolognese l'ex-campione d'Europa ha letteralmente schiantato il giovane Sifa Kivalu, venuto a Bologna con la fama di terribile picchiatore.

Kivalu ha 23 anni ed aveva vinto tutti i suoi precedenti incontri prima del limite. La sola sconfitta l'aveva subita ad opera di Bozzano ma in maniera piuttosto strana: dopo cioè aver messo a terra il suo avversario per un tempo superiore ai dieci secondi, tempo però che l'arbitro aveva calcolato regolamentare per il solo «knock down». Nessuno pensava che Cavicchi, che peraltro non si era nemmeno allenato troppo intensamente, potesse sbarazzarsi in maniera assoluta del suo avversario. Il povero Kivalu, a terra fin dalla prima ripresa, è tornato al tappeto altre otto volte. Una alla quinta, una alla settima, tre alla nona e tre nella decima. A metà circa dell'ultimo «round», che Kivalu aveva disputato addirittura scalzo, essendosi staccata la suola di una scarpetta, l'arbitro decretava l'arresto del combattimento per non compromettere l'integrità del pugile negro.

Il successo di Cavicchi è dunque ampiamente meritato e rappresenta una certa sorpresa. Teniamo pure conto della scarsa consistenza tecnica di Kivalu: si trattava pur sempre di un picchiatore. Ad un pugile ritenuto pavido come Cavicchi, sarebbe bastata questa fama per farlo indietreggiare e combattere molto cautamente. E' piaciuta la generosità dell'ex campione d'Europa il quale fin dall'inizio ha attaccato a tutto spiano.

Indubbiamente il giovane negro del Tonga è pieno di vitalità, se fino all'ultima ripresa ha sempre reagito con un furore incredibile, anche quando per due volte è andato a finire oltre le corde. Un coraggio commovente, ma inutile. Kivalu voleva finire in piedi nonostante la terribile batosta; l'arbitro, giustamente, glielo ha impedito. Cavicchi, del resto, se avesse insistito di più nella sua azione offensiva probabilmente avrebbe finito molto prima l'incontro.

e. m.

Condannato per furto un giovane forse arruolato nella Legione

Sarebbe stato ferito in Algeria mentre tentava di disertare - Il Tribunale di Novara gli ha inflitto quattro anni

Novara, 1 luglio.

Il ventiquattrenne Elio Meroni, di Ghemme, è stato processato oggi in Tribunale. Doveva rispondere, in contumacia, di tutta una serie di furti compiuti dall'aprile 1957 alla primavera dell'anno successivo. Egli fu scoperto in seguito al furto dei gioielli della signora Vittoria Imazio, moglie dell'industriale Ponti, di Ghemme, e fu deferito all'Autorità giudiziaria a piede libero.

Al termine dell'istruttoria il procuratore della Repubblica spiccava nei suoi confronti mandato di cattura, ma nel frattempo il giovane si era reso irreperibile. In paese si sparse la voce che egli si fosse arruolato nella Legione straniera. Oggi, in occasione del processo, questa voce, pur non avendo una conferma ufficiale, è stata portata nell'aula del Tribunale, dov'è stato esibito un giornale che parla appunto del Meroni. La notizia è datata da Parigi e riassume un lungo comunicato del Ministero della Guerra francese. In sostanza dice che nei giorni scorsi sei legionari, che, dopo aver disertato, tentavano di raggiungere il Marocco, erano stati attaccati, proprio sulla linea di confine, dai ribelli, che ne avevano uccisi cinque, ferendo gravemente il sesto. Costui, un italiano a nome Meroni, colpito da cinque pallottole, era stato ricoverato in un ospedale militare francese.

Oggi, Elio Meroni, riconosciuto colpevole di furto continuato e aggravato, è stato condannato a quattro anni di reclusione e 28 mila lire di multa. A Ghemme, né alle autorità, né ai familiari è fino a questa sera pervenuta comunicazione sul suo ferimento.

Iniziata la istruttoria sulla motonave incendiata

Genova, 1 luglio.

Il sostituto procuratore della Repubblica, dottor Marcello De Falice, ha iniziato oggi pomeriggio l'istruttoria sulla motonave «Maria Amata», di 1200 tonnellate, affondata nel gennaio scorso a venti miglia dal porto di Valencia con un carico di «flippers» in seguito a un incendio misterioso.

Il magistrato ha interrogato il comandante della nave, Renzo Amoretti, di 54 anni, che, insieme con l'armatore Francesco Del Re, lo speditore dei «flippers» Carlo Valani e l'intermediario André Fallesse, è stato denunciato per naufragio doloso e tentativo di truffa ai danni delle società di assicurazione. Il nome del comandante Amoretti, è stato fatto dal Fallesse durante gli interrogatori, ma il magistrato si è riservato di chiarire nei prossimi giorni la parte da lui avuta nei fatti: per ora il fermo del comandante, che respinge ogni addebito, è stato mantenuto.

Mentre il Valani è tuttora irreperibile, anche il Del Re nega con decisione quanto gli viene contestato. Il Fallesse si trova sempre in Francia a disposizione della gendarmeria.

Il tempo sulle spiagge

Roma, 1 luglio.

Situazione meteorologica delle principali spiagge italiane alle ore 17:

Capri - Ischia: temperatura 20,2, cielo coperto 10/10 (piovoso), vento debole a 9 km. Direzione sud, mare agitato.

Alassio: temperatura 28 gradi, cielo poco nuvoloso, vento moderato, mare agitato.

Sanremo: temperatura 24 gradi, cielo poco nuvoloso, vento moderato, mare agitato.

Rapallo: temperatura 28,4 gradi, cielo sereno, molto ventilato, mare leggermente mosso.

Viareggio: temperatura 23,4 gradi, cielo sereno, vento di maestrale, mare mosso, con minore intensità.

Venezia Lido: temperatura 26,4 gradi, cielo poco nuvoloso, vento da sud-sud est velocità 13 kmh., mare leggermente mosso.

Catania: temperatura 27 gradi, cielo sereno, vento da nord-est moderato, mare mosso.

Taormina: temperatura 26 gradi.

Rimini-Riccione: temperatura 21,5 gradi, cielo sereno, vento da est moderato, mare leggermente mosso.

Le previsioni del tempo

Sull'arco alpino orientale, sulle regioni del versante adriatico e dello Jonio ancora nuvoloso con possibilità di pioggie e temporali. Detti fenomeni si attenueranno nel corso della giornata sulle Venezie, Marche ed Abruzzi. Su Sicilia occidentale, versante tirrenico, Sardegna, Piemonte e Lombardia poco nuvoloso salvo locali accentuazioni della nuvolosità sui rilievi ove può verificarsi qualche temporale. Temperatura senza notevoli variazioni.

Temperature minime e massime delle principali città italiane:

Bolzano	10	27	Pescara	14	30
Trento	11	27	L'Aquila	9	23
Trieste	15	25	Roma	15	27
Venezia	16	24	Campob.	11	18
Milano	14	26	Bari	16	22
Torino	20,2	27,2	Napoli	14	23
Genova	18	28	Potenza	10	16
Bologna	14	27	Reggio C.	16	25
Firenze	13	26	Messina	16	25
Pisa	13	25	Palermo	19	23
Ancona	16	22	Catania	17	30
Perugia	12	22	Cagliari	14	26

Eccezionale incontro a Wimbledon tra i tennisti Rod Laver e Mac Kay

Ha vinto l'australiano Laver con punteggio insolito - Il singolare è durato quasi 4 ore: è stato il più lungo dopo il famoso match Drobny-Patty protrattosi per 4 ore e 22 minuti - Oggi in campo Sirola-Pietrangeli

(Nostro servizio particolare)
Londra, 1 luglio.

Nel tradizionale torneo di tennis a Wimbledon il mancino australiano Rod Laver ha fatto registrare nel pomeriggio di oggi una grossa sorpresa, eliminando il gigantesco giocatore statunitense Barry Mac Kay dopo tre ore e cinquanta minuti di lotta accanita ed emozionante. Laver era stato l'unico tennista non prescelto quale testa di serie che fosse riuscito ad infrangere i pronostici entrando nelle semifinali del «singolare» maschile. Con la sua eccezionale prestazione egli è giunto alla finale e venerdì pomeriggio affronterà il «n. 1» del tabellone, il peruviano Alex Olmedo.

L'incontro fra Laver e Mac Kay è stato avvincente: Laver che, pur essendo mancino, ricorda moltissimo il biondo Hoad per l'esecuzione dei colpi, specie di quelli al volo, dopo un inizio cauto perché tradito dall'emozione, ha messo alla frusta Mac Kay. Questi ha avuto nel servizio il punto debole del suo repertorio Lo statunitense ha infatti commesso la bellezza di trentanove «doppi falli», il che costituisce un primato negativo nella storia del torneo

Non è stato, invece, battuto il primato di durata dell'incontro, primato che appartiene tuttora ai «veterani» Drobny e Patty con quattro ore e ventidue minuti di gioco consecutivo. Laver e Mac Kay, comunque, hanno dato vita ad una gara eccezionale come dimostra il punteggio di 11-13, 11-9, 10-8, 7-9, 6-3 in favore dell'australiano. Solo nell'ultimo set Mac Kay è crollato cedendo rapidamente al rivale. Per comprendere l'intensità della lotta è forse utile ricordare ai meno esperti di tennis che la partita normalmente va al sei giochi. Ogni set deve però essere vinto con due giochi di vantaggio cosicché se gli avversari vanno a 5 pari la partita si decide sul 7-5, se a 6 pari essa va a 8-6 e così via. Nel caso specifico come è ovvio i primi quattro set sono stati tutti prolungati.

Nell'altra semifinale Olmedo ha disposto a suo piacere dell'australiano Emerson affermandosi per 6-4, 6-0, 6-4. Lo statunitense-peruviano, grande favorito alla vigilia del torneo, dovrebbe affermarsi chiaramente anche nella finale succedendo così nel «libro d'oro» della grande manifestazione internazionale a Hoad ed a Cooper. Qualora egli riuscisse veramente nell'intento, com'è nelle generali previsioni, è probabile che il famoso *manager* americano Kramer, impresario della *troupe* dei professionisti della racchetta, gli aumenti l'offerta per convincerlo ad abbandonare il dilettantismo. Kramer ha già offerto a Olmedo la somma di centomila dollari, pari a circa sessantadue milioni di lire, ma il peruviano ha rifiutato.

Gli italiani Pietrangeli e Sirola hanno osservato oggi una giornata di completo riposo: saranno di scena domani pomeriggio nelle semifinali del doppio maschile, opposti alla coppia australiana formata da Laver e Mark.

Nell'altra semifinale, invece, il «tandem» australiano Fraser-Emerson se la vedrà con i sorprendenti Legenstein-Ulrich. Le gare di Wimbledon saranno trasmesse in Eurovisione a partire dalle 15,30.

a. c.

Gli acquisti del Torino

I dirigenti delle società italiane di calcio hanno riallacciato numerosi contatti per i trasferimenti di giocatori. Non si fanno ancora grossi nomi, ma il «mercato» che pareva stazionario va mettendosi in movimento. A Milano il presidente del Palermo, che si trova nella capitale lombarda, accompagnato dal segretario e dall'allenatore Vycpalek è riuscito a perfezionare le assunzioni di Grevi dalla Reggiana e di Bernini dal Messina.

Un'altra società meridionale, il Messina, ha acquistato dalla Pro Vercelli il portiere Colombo, uno dei più quotati di serie C, e la mezz'ala Landoni. Pare che la cifra sia piuttosto alta data la giovane età e il valore dei due.

A Torino la Società Finanziaria granata ha tenuto una lunga riunione in un albergo cittadino. Nessuna comunicazione a carattere ufficiale è stata fatta. Si è però venuti a conoscenza che, fra i diversi argomenti trattati, riguardanti il nuovo assetto organizzativo della società, i membri del gruppo finanziatore hanno discusso le possibilità dell'acquisto, già progettato, del centravanti Brighenti del Padova, oppure di Rozzoni e Morbello che nell'ultimo torneo sono stati entrambi in forza alla Spal.

Pare che per Brighenti siano diminuite le possibilità di acquisto. I granata si orienterebbero invece sulla coppia «spallina» che è formata da due ottimi giocatori.

L'allenatore Baldi è stato più volte a Torino. Pare che per Rozzoni e Morbello la Spal chieda circa 100 milioni, una parte dei quali detraibili se Ganzer, come è possibile, passerà alla società ferrarese.

Due primati di atletica a Milano

Uno è omologabile: Conti 14' 16" e 6 sui 5000 metri - Non sarà invece ritenuto valido causa il vento in favore il record di Mazza, 14" sui 110 ostacoli

Milano, 1 luglio.

Si è svolta questa sera all'Arena la prima riunione atletica in notturna della stagione: ad essa erano stati invitati numerosi concorrenti stranieri e i migliori italiani. E pertanto con l'attesa di buone o ottime prestazioni, 3 mila spettatori hanno presenziato alla manifestazione. Un vento piuttosto fastidioso ha però avversato alcune gare.

Sui 110 ostacoli l'atleta Mazza Giorgio ha corso la distanza in 14" netti. La prestazione non verrà però omologata come nuovo record italiano, perché ottenuta con vento in favore superiore ai metri due al secondo. L'attuale primato italiano sulla distanza rimane ancora quello ottenuto recentemente dallo stesso Mazza con 14"2.

L'atleta Conti Luigi ha stabilito il nuovo record italiano sui 5000 metri col tempo di 14'16"6 (primato precedente: Ambu 14'30"2). La prestazione di Conti potrà venire omologata.

Finale metri 100: 1) Cazzola in 10"5; 2) De Murtas 10"7.

Giavellotto: 1) Lievore Carlo m. 78,16; 2) Lievore Giovanni 70,81; 3) Krasznai 65,52.

Salto triplo: 1. Cavalli, metri 15,38; 2. Battista m. 15,29; 3. Gatti m. 14,97.

M. 110 ostacoli: seconda serie: 1) Mazza 14"; 2) Svara 14"4; 3) Cornacchia 14"5.

Metri 5000: 1) Szabo 14'11"; 2) Conti 14'16"6 (nuovo record italiano; primato precedente, Ambu, 14'30"2); 3. Herman 14'18"; 4) Vaillant 14'25"2.

Peso: 1) Meconi m. 17,65; 2) Nagy 17,32; 3) Monti 15,89.

Salto in lungo: 1. Bravi, metri 7,22; 2. Collardot, m. 7,12; 3. Uliveti m. 7,08.

Successo di Piero D'Inzeo nelle gare di Aquisgrana

Aquisgrana, 1 luglio.

L'italiano cap. Piero D'Inzeo ha vinto oggi una difficile prova di salto al concorso ippico internazionale di Aquisgrana, compiendo unico fra tutti il percorso netto. Il cavaliere italiano in sella ad Uruguay ha compiuto in 43" il tragitto di 80 metri con 7 ostacoli fino all'altezza di metri 1,70, due dei quali doppi. Secondo è classificato l'ungherese Imre Karcsu Aranyos, che è stato più veloce di D'Inzeo, ma ha commesso quattro penalità.

L'americano William Steinkraus in sella a White Gelding Riviera ha vinto il campionato tedesco di salto

I nuotatori del Fiat hanno battuto a Spalato quelli dell'Iadran con 55,5 punti a 62,5. Nel corso della riunione la Faidiga ha battuto il primato italiano m. 200 dorso femminile in 2'47"6.

Al bocciodromo del Michelotti nelle partite per il torneo degli Assi, la Zerboni ha battuto ieri sera la S.I.S. per 13-1, mentre la Fiat ha superato Lancia per 13 a 7. La Zerboni si affianca ai Gobetti in testa alla classifica con 3 vittorie e una sconfitta, segue la Fiat con 2 vittorie e 2 sconfitte, vengono poi Lancia e S.I.S. con 1 vittoria e 3 sconfitte

A Colonia l'atleta Martin Lauer ha migliorato il suo «record» europeo sui 200 metri ostacoli segnando il tempo di 22"8. Il «record» precedente era di 22"9.

Le quotazioni nelle Borse

A TORINO

VALORI DI STATO	30	1
Rendita 3½	72 70	71 10
» » cat.	72 60	71 —
[illegible] 1902	71 60	70 —
Rendita 5 %	103 05	100 70
» » cat.	102 95	100 60
Redimibile 3½	92 80	91 10
» cat.	92 70	91 —
Redimibile 5 %	99 60	97 10
» cat.	99 50	97 —
Ricostruz. 3½	88 10	86 50
» cat.	88 —	86 40
Ricostruz. 5 %	100 85	98 40
» cat.	100 75	98 30
Rid. fond. 5 %	100 05	97 90
Pr. R. 5% Trieste	100 15	97 50
B.T.N. 5 % 1959	—	—
» » 1960	100 70	100 —
» » 1961	100 85	100 10
» » 1962	101 —	100 40
» » 1963	100 80	100 45
» » 1964	100 80	100 25
» » 1965	100 70	100 10
» » 1966	100 80	100 50
» » 1968	100 80	100 35
OBBLIGAZIONI		
I.R.I. 5½ %	100 —	100 —
» ['30] 6 %	102 40	102 40
» [illegible] 6 %	102 60	101 50
» ['38] 6 %	102 60	102 60
» ['39] 6 %	103 60	102 50
» ['40] 6 %	102 20	102 15
» [illegible] 5 %	106 —	106 —
» [illegible] 4 %	140 —	140 —
» [illegible]	140 25	139 75
» [illegible] 5½	100 20	100 20
» [illegible]	103 80	105 60
» [illegible]	130 20	130 15
[illegible] ½	94 10	96 10
[illegible] 3 %	100 50	100 70
[illegible] 5½	100 60	100 60
» » '33	100 10	100 10
» » '35	101 —	101 —
C.C.B.P. 6 %	102 70	102 60
S. Paolo 5 %	96 70	96 70
» 4 %	94 —	94 —
» 3½	84 30	84 30
[illegible] 5 %	95 —	95 —
C.I.S. Sicil. 5 %	97 —	97 —
Cr. F. Sicilia »	95 20	95 20
C.I.S. [illegible]	99 —	98 —
» » [illegible]	98 75	98 75
» » [illegible]	98 75	98 75
[illegible] 6 %	102 50	102 40
» [illegible]	105 50	103 50
» » 6 % '33	103 20	103 20
» » 6 % '34	102 80	102 80
I.R.I. [illegible]	101 20	101 20
» [illegible]	103 —	101 80
» [illegible]	102 35	102 35
» [illegible]	102 40	102 40
» [illegible]	102 40	102 40
» [illegible]	102 30	102 30
[illegible]	99 —	99 —
» [illegible]	98 —	98 —
» [illegible]	102 20	102 20
Fiat 6 %	102 —	102 80
Fiat 6 % '36	103 50	103 30
Fiat 6 % '37	104 —	103 45

	30	1
Finelt. 6 %	102 50	102 50
[illegible] 7 %	106 50	106 50
» [illegible] 7 %	107 60	107 60
» [illegible] 7 %	106 80	106 80
» [illegible] 7 %	109 40	109 40
[illegible] 7 %	106 —	106 —
» [illegible] 7 %	106 —	106 —
» [illegible] 7 %	108 —	108 —
[illegible] 7 %	105 —	105 —
[illegible] 7 %	104 20	104 20
» 7 % '36	103 25	103 25
» 7 % '37	104 50	104 50
[illegible] 7 %	109 —	109 —
[illegible] 7 %	106 50	106 50
SADE 6 %	103 50	103 50
[illegible] 7 %	102 75	102 75
[illegible] 7 % '56	104 25	104 25
[illegible] 6 %	100 50	100 50
[illegible] 6 %	105 —	105 —
[illegible]	106 40	106 40
[illegible]	109 50	109 50
[illegible] 6 %	103 50	102 25
» 6 % '56	102 30	102 30
[illegible] 6 %	102 65	102 65
[illegible] 6 %	105 —	103 —
[illegible] 6 %	102 30	102 30
» 6 % '33	114 —	114 —
[illegible] 6 %	103 75	103 75
[illegible] 6 %	103 50	103 90
[illegible] 6 %	105 25	103 25
[illegible] 6 %	102 50	102 50
[illegible] 6 %	101 20	101 20
[illegible] 6 %	103 25	103 25
[illegible]	102 40	102 40
» » [illegible]	102 80	102 80
» » [illegible]	103 40	103 40
» Spec. [illegible]	102 65	102 65
» [illegible] 6 %	102 60	102 30
SIP 6 %	104 —	103 80
[illegible] 6,50 %	102 —	102 —
[illegible] 5½	100 20	101 —
[illegible] 6 %	103 —	103 —
[illegible] 7 %	103 —	102 80
[illegible] F. 5%	94 90	94 95
AZIONI PER CONTANTI		
TESSILI E MANUFATTI		
[illegible]	—	—
Cotonificio [illegible]	—	—
[illegible]	—	14000
[illegible]	3448	3475
[illegible]	—	—
SNIA	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
TRASP., ASSIC., FINANZ.		
[illegible]	—	—
Assic. Generali	[illegible]	62400
An. Assic. [illegible]	47200	47450
SIET	4010	4010
Ferr. [illegible]	—	—
Ferr. [illegible]	—	2780
[illegible]	—	—
[illegible]	1858	1856
[illegible]	16500	16550
[illegible]	—	4210
Mediobanca	—	53900
R.A.S.	—	—
[illegible]	—	—

MINERALI-ESTRATTIVI	30	1
[illegible]	—	—
M. Amiata	7600	7610
Montecatini	1280	1279
METALMECCANICI		
[illegible]	—	—
[illegible]	2195	—
Fiat	516 —	532 —
[illegible]	871 —	871 —
Finsider	974 —	971 —
SIAB	—	—
[illegible]	—	—
Westinghouse	1460	1470
[illegible]	15 70	15 65
[illegible]	—	—
[illegible]	716 —	722 —
Ansaldo	—	—
RIV	1965	1985
Magneti Marelli	[illegible]	1431
ELETTRICI		
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
P.C.I.	1360	1365
[illegible]	1025	1025
[illegible]	3650	—
SIP	1065	1069
[illegible]	—	1617
SADE	1607	1610
[illegible]	—	—
ALIMENTARI		
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	232 —	236 —
[illegible]	—	—
DIVERSI		
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
Cartiera Italiana	4630	—
Cartiera [illegible]	17800	18100
Acqua Potabile	—	2245
INCET	3240	3230
Pirelli	—	—
[illegible]	1005	1005
CHIMICI		
[illegible]	1980	1970
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	18940	19150
SNIA	4265	4373
[illegible]	2195	2255
[illegible]	—	—
Montecatini	3025	3050
[illegible]	616 —	630 —
[illegible]	270 —	281 —
IMMOBILIARI		
[illegible]	—	9400
[illegible]	—	—
[illegible]	800 —	801 —
[illegible]	—	—

L'esordio a forte andatura delle Ilva e della Rumianca ha aperto nuovi orizzonti ad un mercato già incline a raccogliere suggerimenti di sostenutezza. Liquigas e Pibigas si sono affiancate alle voci in battuta con una chiara indicazione di rialzo. A metà seduta anche le consuete voci di primissimo piano sono uscite dal riserbo iniziale: un vistoso scatto delle Fiat ha monopolizzato l'attenzione degli operatori nella seconda parte della seduta ed ha trascinato la quota ad una chiusura in diffuso vantaggio dei prezzi di ieri. Titoli di Stato ed obbligazioni deboli. Nel dopoborsa l'usuale assestamento è stato condotto senza apprezzabili variazioni di prezzo. Totali della giornata: titoli di Stato per lire 11.500.000 c. n., obbligazioni per lire 27.800.000 c. n., azioni per contanti n. [illegible] di cui n. 50.000 Nebiolo.

Corso ufficiale dei biglietti di banca esteri: dollaro Usa 619,70; dollaro canadese 647,50; franco svizzero 144; corona danese 90,15; corona norvegese 87,20; corona svedese 119,90; fiorino olandese 164,50; franco belga 12,24; franco francese 126,30; sterlina G.B. 1750; marco germanico 148,45; scellino austriaco 23,99.

Prezzi informativi delle valute raccolti fuori borsa: sterlina oro 5700-5900; marengo svizzero 4200-4400; sterlina carta unitaria 1750-1780; dollaro carta Usa 617-621; franco svizzero 144-146; franco francese 125-129; oro fino 698-708; argento 19,85-19,75.

ROMA — Quotazioni ufficiali dei biglietti di Stato e di banca esteri: dollaro Usa 619,60; dollaro canadese 648,25; franco svizzero 144; corona danese 89,95; corona norvegese 86,905; corona svedese 119,75; fiorino olandese 164,30; franco belga 12,24; franco francese 126,15; lira sterlina 1745,57; marco tedesco 148,50; scellino austriaco 24,05; peseta spagnola 10,77; scudo portoghese 21,65; peso argentino 7,50; cruzeiro brasiliano 4,30; rublo (Urss) 10; sterlina egiziana 1184; dinaro jugoslavo 0,75; dracma greca 20,45; lira turca 43,75; sterlina australiana 1384.

MILANO. — Riunione attiva e vivace, che si inquadra assai bene nel movimento di ripresa estiva. Erano alla ribalta della generale attenzione la Mediobanca, con un progresso di 1000 punti, la Liquigas, Saffa, Burgo, nonché i cotonieri di grosso taglio come Cantoni, Cucirini, Rossari e Unione Manifatture. Anche l'Ilva segnava buoni progressi. Fra i titoli a mercato più ristretto erano degne di menzione le Motta, Mira Lanza, Carlo Erba. Per contro, La Rinascente si limitava a confermare i precedenti progressi. Ricercata la Finelettrica. Nel settore del reddito fisso si confermava l'influenza moderatrice del nuovo prestito, con lievi flessioni nei Buoni del Tesoro novennali. Resistenti invece le obbligazioni industriali e parastatali. La Napoletana Gas quota ex-opzione ed ex-assegnazione gratuita. Titoli trattati: n. 1.151.565 di cui Rinascente 147.000; Fiat 123.000; Ilva 12.000; Liquigas 101 mila 500; Immobiliare Roma 69 mila 500; Catini 65.000; Terni 46 mila; Edison 38.000; Finsider 28 mila 500; Finelettrica 38.500; Viscosa 12.500.

Ecco alcuni prezzi indicativi:

M. Banca 53.000; Bastogi 2765; Breda 3305; Finelettr. 1854; Finmare 587; Finsider 970; Gim 7500; Interfin 4225; Centrale 16.500; Sviluppo 2600; Sifir 2002; Generali 62.600; Fond. Inc. 14.500; Assicurat. 44.000; Ras 29.100; N. Milano 3750; Ausiliare 2350; Mittel 4775; Veneta 1460.

Châtillon 8750; Cotoniere 430; Cantoni 19.300; Val Ticino 62; Olcese 1190; Cucirini 12.275; Stampati 3585; Cascami 10.400; Fisac 473; Gavardo 3090; Lanerossi [illegible]; Tilane 9000; Scotti 175; Linificio 1025; Rossari 31.600; Rotondi 26 mila; Man. Tosi 4875; Pacchetti 650; Viscosa 3469; Bernasconi 1075; Un. Manif. 71.500.

Broggi-Izar [illegible]; Dalmine 2108; Ilva 533; Magona 758; Metalli 6115; Amiata 7625; Catini 3049; Montecatini 1290; Siele 8700; Falck 5015; Bianchi 422; Fiat 1921; Nebiolo 15.70; F. Tosi 560; Westinghouse 1465.

Sade [illegible]; Cieli A [illegible]; Cieli B 3730; Dinamo 3295; Edison 4060; Bresciana 3375; Caffaro 292; Calabria 1900; Campania 2080; Sarda 5897; Valdarno 3930; Emiliana 3460; App. Centr. 4380; Al. Veneto 2760; Subalpina [illegible]; Sit 1322; Lucana 2200; Magneti 1435; E. Marelli 717; Orobia [illegible]; Pugliese [illegible]; Romana [illegible]; Sesso 3643; Sip 1870; Sme 1818; Stet 4003; Tecnomas. 2810; Volta ord. 2608; Volta pref. [illegible]; Teti A 4055; Teti B 4020; Terni 270,75; Unes 1016; Vizzola [illegible].

Certosa [illegible]; Distillati 4900; Eridania [illegible]; Es. Molini 2120; Motta 20.400; R. Zuccheri 535; Anic [illegible]; Nap. Gas 1530-ex; Erba 13.425; Italgas 1972; Larderello 2950; Liquigas 810; Ossigeno 2580; Miralanza 19.120; Pibigas 280; Rumianca 2245; Saffa 4385; Solgas 1374.

Aedes 4270; Beni Stab. 4050; Bon. Ferr. 860; Edificio 2070; Imm. Roma 301; Sagi 2330; Iniziativa [illegible]; Milano C. 19.490; Ri[illegible]; Sylos 4650; Baroni 540; Binda 38.400; Burgo 18.300; Cementir 3813; Cer. Pozzi 1000; Ginori 563; [illegible]ga 6573; Elettrocarb. 38.500; Eternit 4800; I. Cementi 18.360; Cond. Acque 965; Rinascente 404; Linoleum 2525; Pirelli S.p.A. 4537; Pirelli & C. 4275; Rejna 1050; Smeriglio 407; Acqui 6960; De Ferrari 1600.

Un discreto giro d'affari si sviluppava anche nelle ore pomeridiane con netta prevalenza di richieste, in special modo sugli assicurativi. Ecco le quotazioni pomeridiane registrate: Fiat 1983-1986; Catini 3048-3053; Edison 4065-4075; Ilva 532-534; Liquigas 852-866; Finelettrica 1860-1865; Centrale 16.600-16.700; Generali 62.800-63.000; Ras 29.300-29.500; Cantoni 20.300-20.600.

GENOVA — Mercato con pochi affari falla eccezione per Catini, Fiat, Liquigas, Rumianca, Saffa, Distillerie e Mediobanca molto spinte. Si avvantaggiano fra i locali, Eridania, Mira, Eternit, Galliera e le Silos. Lievemente cedenti Oeg. e Agricola. Offerti i Buoni del Tesoro. Titoli trattati: di Stato 3.500.000; azionari 163.870; obbligazioni 6.000.000.

BORSE ESTERE

NEW YORK — Solida ascesa e chiusura con guadagni fino ed oltre due dollari per azione. Il numero indice è salito di 170 cents ed ha toccato quota 229,80 dollari.

LONDRA — Mercato tendente al ribasso in tutti i settori.

PARIGI — Grandissima calma sul mercato azionario, in attesa che il governo precisi la sua politica fiscale e creditizia. Le quotazioni registrano quindi scarti minimi.

Chiesta al governo l'abolizione dell'imposta consumo sul vino

Roma, 1 luglio.

L'on. Basile ha rivolto una interrogazione al ministro dell'Agricoltura «per sapere se non ritenga opportuno — data la gravità della situazione del mercato vinicolo — di proporre un provvedimento per l'abolizione dell'imposta consumo sul vino, principale e naturale rimedio per la risoluzione della crisi».

Ne sono entrati in Italia il 6 per cento in più del 1958

Battuto in giugno il primato dei turisti stranieri motorizzati

In 24 ore dal solo valico del Brennero sono passate 18.566 persone su auto e moto - In complesso lo scorso anno, i visitatori del nostro paese, hanno speso 350 miliardi di lire - Solo il 30 per cento è arrivato via mare, per ferrovia o per aereo

(Nostro servizio particolare)
Roma, 1 luglio.

Il 18 giugno scorso, al valico di frontiera del Brennero, è stato raggiunto un record stagionale assoluto nel transito di turisti stranieri motorizzati: 18.566 persone su auto e moto sono entrate in Italia in 24 ore. Di poco inferiori sono le cifre segnalate dagli altri posti di frontiera che però tutti, in media, registrano un afflusso di stranieri superiore, allo stesso periodo dell'anno scorso, del 5-6 per cento.

Il turismo straniero in Italia è divenuto in questi ultimi dieci anni la principale voce attiva nel bilancio nazionale, avendo avuto un rapido incremento e conservando tuttora una curva ascensionale. Dal 1948, anno in cui si ebbero 1.590.033 turisti pari ad un indice 100, si è arrivati nel 1958 a 15.287.037, pari ad un indice 1700 circa.

Ma, fenomeno notevole, è stato il turismo motorizzato a toccare percentuali sempre più alte nel quadro del sempre maggiore afflusso di turisti stranieri nel nostro paese. Infatti, mentre nel 1948 i motorizzati erano il 29,5 per cento del totale, nel 1958 sono stati il 70,2 per cento e, dalle prime informazioni ufficiose dell'Aci e dell'Enit, pare che saliranno ancora percentualmente nel 1959. E' anche notevole rilevare che non solo gli europei preferiscono il mezzo motorizzato per venire nel nostro paese (71 per cento del totale) ma anche coloro che vengono da altri continenti (81,5 per cento del totale, sempre nel 1958). Su tutti, in particolare, primeggiano per numero i tedeschi con 3.232.291 turisti nel '58 di cui 2.639.958 motorizzati.

Lo scorso anno, i turisti stranieri hanno speso in Italia oltre 350 miliardi di lire in valuta pregiata. Tale cifra non tiene conto delle spese personali che, ovviamente, non si possono controllare con esattezza ma che devono essere molto vicine ai 150 miliardi. Ne risulta un totale di circa 500 miliardi: quasi i tre quarti di tale enorme cifra sono stati spesi dai turisti motorizzati. E' evidente quindi che sono oggi questi ultimi a costituire, anche economicamente, il nucleo principale dei visitatori.

Appare d'altro canto che i turisti motorizzati tendono a trasformare i concetti tradizionali della ricettività turistica: essi infatti tendono a percorrere il maggior numero di chilometri nel minor tempo possibile. Ne è prova una statistica dell'Aci: nel 1948, una vettura straniera percorreva una media di 1625 chilometri nel nostro paese, mentre nel 1957 arrivava a percorrerne 2324. Sempre più vaste, quindi, le «correnti dinamiche» di turisti rispetto alle «correnti statiche», a quelli cioè che intendono il turismo soprattutto come riposo.

Ne consegue che scenda la media delle presenze giornaliere negli alberghi, mentre aumenta il numero delle località visitate dai turisti motorizzati, con maggiore e più diffusa distribuzione del denaro speso dagli stessi. Gli albergatori dovranno contare sempre meno sui clienti «fissi», mentre si moltiplica il numero di quelli che soggiornano per pochi giorni. Per venire incontro a queste nuove esigenze dei turisti motorizzati molte iniziative sono state prese da vari enti e specialmente dall'Aci, il quale ha creato quella forma di ospitalità moderna che è rappresentata dagli autostelli. In Italia ne esistono attualmente 22, dislocati quasi tutti nel Mezzogiorno ed in Sicilia, dove il turista motorizzato può trovare ristoro e riposo per sé ed assistenza tecnica per il suo mezzo. Gli autostelli sono situati presso le grandi vie di comunicazione ma hanno, in genere, un parco che li isola dal rumore del traffico: essi sono infatti stati concepiti come oasi di riposo per il turista motorizzato.

Altra iniziativa dell'Aci che si deve citare è quella della assistenza di frontiera ai turisti motorizzati. Questa assistenza è svolta in 28 uffici, e comprende cambio di valuta, concessione di buoni-benzina, informazioni, ecc. Per quel che riguarda in particolare i buoni-benzina, è da notare che gli stranieri hanno consumato in Italia, nel 1958, circa 14 milioni di litri di benzina per un importo di circa 13 miliardi e 500 milioni di lire.

Sempre nel quadro della ricettività turistica, notevole lo sviluppo, soprattutto nel Nord d'Italia, dei campeggi e dei parchi per *roulottes* onde venire incontro al sempre crescente numero di stranieri che preferiscono questa semplice forma di pernottamento.

Ma tutta questa immensa massa di mezzi motorizzati ha soprattutto bisogno di strade ampie e comode che ne facilitino e ne incoraggino sempre più il flusso. Onde permettere poi al turismo motorizzato di accedere in località interessanti, quali le numerose isole grandi e piccole dei nostri mari, è necessario incoraggiare la istituzione di traghetti per automezzi. Oggi, esistono già alcuni traghetti tra cui quello per autocarri e vetture tra Napoli e Messina.

Aspetto particolare del turismo motorizzato è l'autonoleggio. Le aziende private che operano in questo campo si moltiplicano ogni anno: sempre maggiore è infatti il numero dei turisti che giungono nel nostro Paese via mare, per aereo, o col treno, ma che preferiscono girare per l'Italia in auto. L'Aci ha istituito uno speciale servizio in questo settore per cui il turista può noleggiare un'auto in qualsiasi città e lasciarla in qualsiasi altra termini il suo viaggio.

Concludendo, la importanza del turismo motorizzato cresce sempre più ed è a questa chiara realtà che l'attrezzatura turistica italiana deve convenientemente adeguarsi.

a. s.

Per le «stragi degli uccelletti»

Un austriaco minaccia di far causa all'Italia

(Dal nostro corrispondente)
Vienna, 1 luglio.

Trascinare l'Italia davanti ad un tribunale internazionale a causa dell'uccellagione che si pratica nel nostro Paese: è il pensiero fisso che, da alcune settimane, non dà pace ad una eminente personalità viennese, il console Alain Stuchly Lucha. Segretario generale della Lega austriaca per le Nazioni Unite, console onorario della Repubblica di San Domingo, attivo propagandista dell'Onu e delle sue numerose organizzazioni collaterali, membro influente di diverse società per la «protezione della natura e degli animali», Stuchly Lucha ha scritto in questi giorni alla Lega scandinava per le Nazioni Unite una lunga lettera nella quale propone la creazione di un Foro mondiale per la salvezza degli uccelli catturati e sterminati su scala industriale in Italia. La protesta, oltre che sentimentale, è anche tecnica; uno degli organismi su cui il console austriaco punta particolarmente è difatti la branca dell'Onu che si occupa di questioni agricole.

Il console, nella sua lettera agli scandinavi, si dilunga a descrivere con parole veementi la maniera con la quale i buongustai italiani usano preparare gli uccelli canori, che «vengono o arrostiti sulla graticola e mangiati con la polenta, oppure avvolti in un pampano e cotti con droghe a fuoco lento». Una descrizione a parte è dedicata anche ai nuovi metodi di caccia usati oggi in Italia: non più i mezzi primitivi di una volta, il vischio, il merlo accecato, le reti grossolane, ma gli strumenti più aggiornati e più diabolici della tecnica moderna: invisibili reti di nylon, potenti riflettori che, nella tenue luce dell'alba, accecano e paralizzano le rondini interrompendone tragicamente il volo, magnetofoni con il canto di un usignolo, inciso sul nastro, che attira nella trappola gli uccelli di passaggio.

Quanto al lato agricolo della questione, il console austriaco spiega agli scandinavi che lo sterminio degli uccelli migratori, catturati al volo dagli italiani, specialmente dai siciliani, ha provocato nei paesi del nord una improvvisa recrudescenza di certi insetti, dannosissimi alle colture, che una volta venivano divorati durante l'estate dai volatili provenienti dal sud. La tesi, quasi giuridica, che qui il console affaccia, è che quegli uccelli la cui migrazione stagionale si svolge, poniamo, lungo un asse di volo fra la Nigeria e la Norvegia, appartengano di fatto al patrimonio zootecnico dei nigeriani e dei norvegesi: ne consegue che gli italiani, abitanti di una stazione intermedia del volo, catturando e uccidendo il volatile commetterebbero quasi un'azione di furto ai danni dei due Paesi. Il console perciò, oltre a patrocinare un'azione internazionale e l'intervento della stessa legge italiana, afferma che si deve promuovere anche una campagna morale rivolta a sollecitare l'orgoglio e il senso d'onore delle genti del sud. Egli sostiene che specialmente presso i siciliani la campagna potrà sortire qualche buon effetto se ad essi, sensibilissimi all'onore, si dirà: «Voi siciliani mangiate nostri uccelli e così rovinate la nostra agricoltura».

Noteremo però che le stesse opinioni non sono condivise dalla massima autorità viennese in materia di zoologia, il prof. Wilhelm Marinelli, presidente dell'Istituto zoologico all'Università di Vienna. Il prof. Marinelli, polemizzando indirettamente con le tesi del console, è del parere che la sparizione degli uccelli migratori dal nord è stata provocata più che dalla golosità degli italiani, dall'eccessivo sviluppo igienico dei paesi settentrionali: lassù, secondo lo studioso, gli uccelli non si sono fatti più vivi dopo che gli insetti, loro nutrimento, erano stati sterminati con tutti i mezzi chimici possibili.

e. b.

L'Imperatore d'Etiopia al Cremlino



L'imperatore Alié Salassié si è incontrato al Cremlino con Kruscev' prima di iniziare un viaggio di circa tre settimane attraverso l'Unione Sovietica (Telefoto)

Manifestazione di marittimi a Genova e presso Napoli

Scontri tra poliziotti e scioperanti e lancio di bombe lacrimogene - Nessun ferito

Genova, 1 luglio.

Alcuni incidenti fra marittimi in sciopero e polizia sono avvenuti stamane poco prima di mezzogiorno in piazza Dante, sotto le finestre della società armatrice «Linea C.», sita nel «Grattacielo dell'Orologio». Camionette di agenti e di carabinieri, che già in precedenza avevano preso posizione nella vicina via Fieschi, sono intervenute per ristabilire l'ordine, ma i dimostranti si sono rifiutati di allontanarsi e le camionette hanno compiuto un carosello; sono state lanciate diverse bombe lacrimogene e si è avuto qualche scontro fra poliziotti e scioperanti, conclusosi fortunatamente senza feriti. Alle 12,30 la calma è tornata nella zona.

La «Celere» ha presidiato anche gli ingressi della Camera confederale del lavoro di via Balbi, ove in mattinata si era svolta un'assemblea dei marittimi iscritti alla Film-Cgil. Non è stato registrato alcun incidente.

La motonave «Galileo Ferraris», che aveva lasciato Napoli il 26 giugno con oltre 800 tonnellate di merci, ha fatto successivamente scalo a Livorno il 27 per imbarcarvi altre 1300 tonnellate di merci varie e 115 automobili. La nave ha lasciato Livorno stamane per proseguire il suo viaggio verso altri porti del Mediterraneo, diretta a Vancouver. Con questa sono tre le unità della società «Italia» che hanno potuto partire dopo la proclamazione dello sciopero dei marittimi.

Napoli, 1 luglio.

Gruppi di marittimi attualmente in sciopero hanno inscenato, poco dopo mezzogiorno, una manifestazione di protesta nelle strade di Resina, altro centro vesuviano. I marittimi hanno percorso in corteo le strade della cittadina ed hanno raggiunto il municipio, dove una loro rappresentanza è stata ricevuta dal sindaco. In seguito alle manifestazioni sono accorsi a Resina rinforzi di polizia e carabinieri che hanno sciolto il corteo e ristabilito la calma.

Le vie di Torre del Greco presidiate ancora dalla polizia

Napoli, 1 luglio.

Nessun incidente ha turbato oggi Torre del Greco, dove la atmosfera è, tuttavia, ancora un poco tesa. Ingenti forze di polizia in assetto d'emergenza presidiano la cittadina vesuviana, sconsigliando dall'inscenare nuove manifestazioni di piazza. Nei punti strategici stazionano numerose camionette della Celere e camion di carabinieri pronti a reprimere qualsiasi tentativo di sommossa.

La giornata è trascorsa tranquilla, e la cittadina va riassumendo il suo normale assetto. Stamane infatti, a seguito dell'invito rivolto ai commercianti locali dal vice-questore Magliozzi, incaricato dell'ordine pubblico, tutti i negozi hanno riaperto, e non è più accaduto che le panetterie fossero senza pane. Nei pressi della locale Camera del Lavoro, che ha sede in piazza Santa Croce, hanno sostato piccoli capannelli di marittimi, ma nessuno ha dato luogo ad incidenti di sorta.

Continua l'interrogatorio dei fermati per identificare i responsabili dei disordini di lunedì scorso. Delle 75 persone fermate, [illegible] sono state denunciate all'autorità giudiziaria per adunanza sediziosa, ribellione alla forza pubblica e per reati contro il patrimonio.

Una commissione composta dal Sindaco di Torre del Greco e da alcuni rappresentanti dei marittimi dovrebbe recarsi domattina a Roma al Ministero della Marina mercantile per esporre i gravi problemi dei lavoratori della categoria di Torre del Greco.

I marittimi attendono l'intervento di Segni

Roma, 1 luglio.

Le confederazioni sindacali cui fanno capo le organizzazioni dei lavoratori del mare sono ancora in attesa di una risposta del presidente del Consiglio, al quale è stato chiesto un personale intervento per tentare di risolvere la vertenza della categoria, che è giunta ormai alla quarta settimana di sciopero.

Stamani a Montecitorio i deputati delle confederazioni hanno avuto una serie di contatti. Il segretario della Cisl, on. Storti, che domani, nel corso di una conferenza-stampa, farà il punto delle varie agitazioni in corso, si è incontrato con gli on.li Novella e Santi, segretari della Cgil. «Il presidente del Consiglio — ha detto Storti — mi ha fatto sapere che, non appena sarà libero dagli impegni parlamentari, particolarmente intensi in questi giorni per la discussione del bilancio degli Interni al Senato, mi accorderà un colloquio».

Dal canto suo l'on. Santi ha escluso che lo sciopero dei marittimi possa essere sospeso «fino a che non si avranno prospettive effettive di una soluzione equa della vertenza», mentre l'on. Novella ha detto di aver esaminato con Storti la possibilità di un intervento confederale «per accelerare il ritmo delle trattative che sono in corso o per favorirne l'inizio, a condizione che siano di sostanziale soddisfazione per i lavoratori».

Il persistente sciopero dei marittimi ha indotto alcune Compagnie a servirsi dello scalo di Cannes per imbarcare e sbarcare i loro passeggeri. Stamane è giunta da Montreal la *Irpinia*, della Compagnia dei Fratelli Grimaldi, che ha sbarcato 1100 passeggeri, i quali hanno proseguito in treno diretti in gran maggioranza a Palermo. Ieri sera è arrivato da Genova il *Federico C.*, con 150 uomini di equipaggio; altri 40 sono giunti oggi per ferrovia. Domani il bastimento imbarcherà 650 passeggeri diretti nell'America del Sud.

Manifestazione dei marmisti

Otto km. di marcia in corteo per un colloquio col Prefetto

Massa, 1 luglio.

I cavatori della provincia di Massa e Carrara hanno aderito compatti allo sciopero della categoria. Un corteo di manifestanti, fra i quali donne e bambini, si è recato a piedi da Forno a Massa. Il paese di Forno si è spopolato; i negozi sono stati chiusi in segno di solidarietà. Il corteo ha raggiunto Massa nella mattinata, dopo una marcia di otto chilometri sotto il sole.

Una commissione è stata ricevuta dal prefetto, dott. Rigucci, il quale ha assicurato il proprio interessamento.

Mentre la commissione era a colloquio con il prefetto, uomini, donne e bambini con cartelli si sono sparsi per piazza degli Aranci. Gli scioperanti, sempre a piedi, hanno ripreso la strada di Forno nelle prime ore del pomeriggio.

In corso l'agitazione dei lavoratori metalmeccanici

Roma, 1 luglio.

Nel settore dei metalmeccanici è iniziata oggi, e proseguirà sino al 4 luglio, la nuova fase dell'azione sindacale della categoria che prevede la cessazione del lavoro due ore prima della fine dell'orario di ciascun turno. I lavoratori che hanno beneficiato dell'accordo dei siderurgici (province di Alessandria, Torino, Reggio Emilia, Trento, Bolzano, Udine, Roma, Crotone, Vercelli, Massa, Palermo e Firenze) non partecipano a questa forma di agitazione, ma effettueranno, invece, 24 ore di sciopero (otto ore per ciascun turno) il 4 luglio. Continua inoltre la sospensione di ogni forma di straordinario dopo l'orario normale di lavoro.

Altre categorie hanno proclamato nuovi scioperi: il personale dei contributi unificati agricoli per il 6 e 7 luglio; i lavoratori della ceramica per l'8 e 9 luglio in una prima fase e per il 15 e 16 luglio nella seconda; il personale della Finanza, del Tesoro e della Corte dei conti per il 9 e 10 luglio.

All'ingresso delle officine del gas, a breve distanza da grandi serbatoi

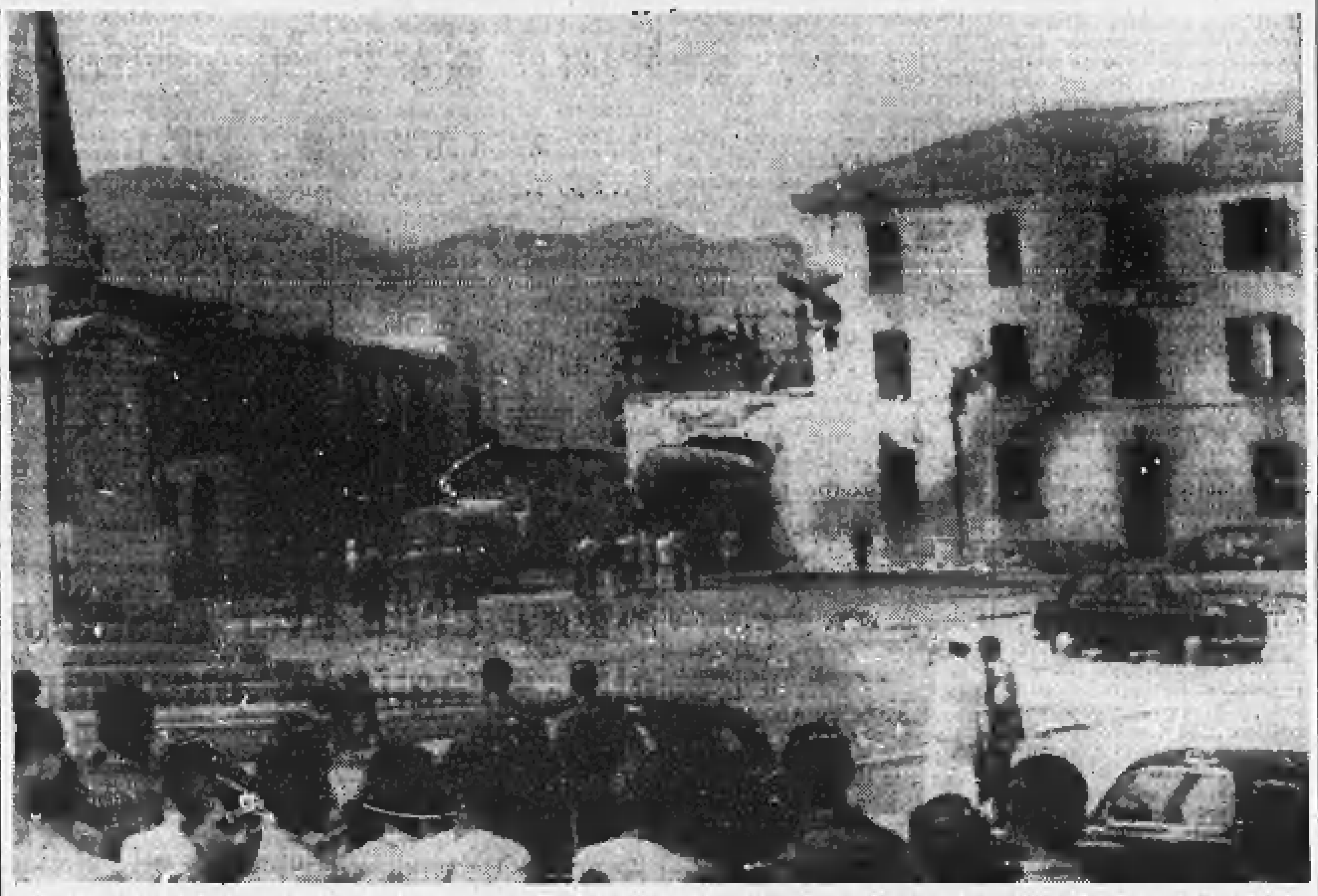
Terrificante esplosione a Palermo di un carro-cisterna carico di propano

Quindici feriti fra i quali un moribondo - Panico fra la popolazione: soltanto un forte vento che spirava verso il mare ha impedito che le fiamme si propagassero - I vigili del fuoco, avvertiti in ritardo, sono arrivati dopo trentacinque minuti

(Dal nostro corrispondente)
Palermo, 1 luglio.

(f. d.) *Per circa un'ora e mezzo, dalle 8,10 alle 9,45 di stamane, mezza città ha vissuto il pericolo di rimanere distrutta da una paurosa esplosione. L'allucinante dramma ha avuto inizio quando un pesante trattore che portava a rimorchio un carrello cingolato sul quale era collocato un carro cisterna carico di gas propano ha imboccato il basso ingresso che porta nel piazzale sito all'interno dell'officina del gas. L'autista del trattore, che evidentemente non si era reso conto di quanto fosse bassa l'architrave dell'ingresso, procedeva incurante del pericolo che si andava profilando.*

E' stato un attimo. Il «duomo» che protegge la valvola di sicurezza del carro cisterna è stato strappato dall'urto contro la trave e la valvola si è aperta. Con un sibilo terrificante il propano, che era sottoposto ad una pressione di molte atmosfere, ha trovato libero sfogo e a contatto con l'aria si è istantaneamente incendiato. Una vampata di fuoco ha investito tutto il fronte degli uffici dell'officina del gas e le case adiacenti dal lato sinistro della piazza San Erasmo. Fiamme terrificanti si alzavano verso il cielo mentre i dipendenti dell'azienda del gas e gli abitanti della zona fuggivano terrorizzati paventando che da un momento all'altro l'incendio potesse raggiungere i grandi serbatoi di gas all'interno dell'officina. Sarebbe stato un disastro di portata incalcolabile.



I vigili del fuoco lottano contro le fiamme dove l'autobotte, urtando contro un muro, ha provocato l'incendio (Tel.)

I vigili del fuoco sono accorsi sul posto dopo trentacinque minuti: un guasto alla rete telefonica aveva impedito che essi venissero avvertiti immediatamente del grave incidente. Lo spettacolo che si presentava ai loro occhi era davvero allucinante. Alte fiamme si levavano su due lati della piazza trasformata in un immane rogo. Fortunatamente un forte vento che spirava verso il mare impediva che l'incendio si propagasse anche all'interno dell'officina. Il pericolo più grave era scongiurato. I grandi serbatoi di gas erano salvi, il vento aveva salvato la città. Alle 9,45 ogni altro pericolo era scongiurato. Le fiamme erano domate e i vigili del fuoco lottavano ormai per spegnere gli ultimi focolai. Si poteva inoltre tracciare un primo sommario bilancio del grave disastro: gli uffici amministrativi dell'officina del gas risultavano completamente distrutti assieme a quattro case e magazzini della vicina via Tiro a Segno, quindici persone erano ferite di cui una in gravissime condizioni per ustioni di terzo grado, una decina di automezzi e motociclette erano completamente carbonizzati. I danni alle cose si fanno ascendere a non meno di sessanta milioni di lire.

Il trattore che ha provocato la sciagura era guidato dall'autista Francesco Arsena, di 32 anni, il quale è immediatamente fuggito e si mantiene tuttora latitante. La grande cisterna in lamiera conteneva 40 tonnellate di propano che è un gas liquido che si ricava dal petrolio greggio e si prepara dall'acetone e dalla glicerina trattati con alcuni acidi; è un gas simile all'etano il quale bolle a 38 gradi. Il propano viene usato dall'azienda del gas per mescolarlo con il gas illuminante che essa produce e ciò allo scopo di aumentarne il potere calorifico.

L'autorità giudiziaria ha immediatamente aperta un'inchiesta che dovrà accertare, fra l'altro, se il varco dello piazza che immette all'interno delle officine del gas poteva considerarsi idoneo per il transito di pesanti e mastodontici autotrasporti di gas liquido e per accertare ancora se la valvola a vite «duomo» che è collocata al centro della cisterna era ben chiusa. Il trattore, il carrello e la cisterna sono rimasti seriamente danneggiati: tutto il materiale è stato lasciato sul luogo per essere sottoposto ad attento esame da parte delle competenti autorità che conducono l'inchiesta.

Il Comune può rifiutare la residenza ad un immigrato

Riformata a Roma una precedente sentenza del Tribunale

(Nostro servizio particolare)
Roma, 1 luglio.

La semplice dichiarazione del cittadino all'ufficio dell'anagrafe di essersi trasferito da una località ad un'altra con l'intenzione di volervi rimanere stabilmente, non è un elemento sufficiente perché si possa procedere all'iscrizione nel registro anagrafico del comune. Questo ha sostanzialmente stabilito la Corte d'Appello, annullando così la decisione presa l'anno scorso da una sezione del Tribunale di Roma.

Il caso che ha dato origine a questa decisione sulla quale, comunque, sarà probabilmente costretta a pronunciarsi la Cassazione, perché ai giudici della Corte Suprema si rivolgerà quasi certamente l'interessato, ha avuto come protagonista un contadino di Somma Vesuviana, Baldassarre D'Avino. Questi, trasferitosi nell'ottobre del 1956 a Roma, e recatosi all'anagrafe per ottenere la residenza nella capitale, si sentì obiettare che la sua richiesta non poteva essere accolta se non dimostrava di avere una occupazione fissa. Recatosi all'Ufficio Regionale del Lavoro per essere iscritto nelle liste di collocamento, si sentì rispondere che la sua richiesta non poteva essere accolta perché non iscritto nel registro anagrafico di Roma.

Nel vano tentativo di risolvere quello che sembrava un circolo chiuso, Baldassarre D'Avino citò in giudizio il Comune di Roma, chiedendo al Tribunale di dichiarare illecito il comportamento del Comune per avergli rifiutato l'iscrizione nei registri anagrafici. Ed il Tribunale gli dette ragione.

«L'anagrafe della popolazione — spiegarono i giudici nella loro sentenza — ha un mero compito statistico diretto ad accogliere le notizie concernenti le singole persone, le famiglie e le convivenze che vivono stabilmente nel Comune. Dato lo scopo del registro della popolazione residente, la legge non stabilisce condizioni particolari per l'iscrizione. D'altra parte non bisogna dimenticare che l'art. 16 della Costituzione riconosce a ogni cittadino il diritto di circolare e soggiornare liberamente in qualsiasi parte del territorio nazionale, senza alcuna restrizione determinata da ragioni politiche. Di conseguenza — conclusa nella sua sentenza il Tribunale — il rifiuto opposto dal Comune di Roma a iscrivere alla anagrafe Baldassarre D'Avino deve essere ritenuto assolutamente illecito».

Come dire, cioè, che secondo il Tribunale di Roma nessun limite all'immigrazione da Comune a Comune potrebbe essere consentito. Alla decisione si oppose il Comune di Roma, rivolgendosi alla Corte di Appello, la quale ha stabilito che la sentenza del Tribunale debba essere annullata e che i Comuni hanno la possibilità di limitare la concessione della residenza in base a quelle norme che possono essere definite prudenziali, allo scopo di evitare l'affluire nelle grandi città di persone prive di possibilità di lavoro.

g. g.

Bimba di pochi giorni abbandonata sul marciapiede

Milano, 1 luglio.

Rientrando a casa verso le 22,30 di ieri sera, il signor Domenico Garello abitante in via Turroni 2, giunto all'altezza di corso Monforte, udiva il vagito di un neonato proveniente da un mucchio di stracci abbandonati sul marciapiedi. Avvicinatosi, il passante si rendeva conto che si trattava di una bimba di pochi giorni.

Chiamata la polizia, la creaturina veniva portata d'urgenza all'Istituto provinciale per la protezione e l'assistenza dell'infanzia di viale Piceno, dove il direttore prof. Bernardi la sottoponeva ad una attenta visita: le condizioni di salute della neonata erano buone.

Gli agenti della squadra mobile hanno aperto un'inchiesta per individuare la madre snaturata che ha abbandonato la figlia. Una buona traccia per le indagini in corso è stata fornita stamane dalla signorina Carla Ciceri, una ragazza di 19 anni che abita nella stessa casa dove è stata rinvenuta la neonata. La giovane ha riferito di aver visto, verso le 21, all'angolo della strada, una donna sui 25-30 anni che stringeva al seno una creatura. Poco più tardi ha rivisto la stessa donna allontanarsi a passo svelto: non aveva però notato se tenesse o meno ancora fra le braccia il piccino. Gli agenti del Commissariato Monforte stanno ora battendo la zona alla ricerca di questa donna.

Scoppia una bombola di gas in una centrale metanifera

Un operaio morto per ustioni

Rovigo, 1 luglio.

Dopo sei ore di dura e pericoloso lavoro, i vigili del fuoco di Rovigo hanno potuto domare un incendio sviluppatosi stanotte nella centrale metanifera Totti a Canalnuovo di Villanova Marchesana a causa di una bombola di gas metano che mentre si trovava sotto carico è scoppiata. Purtroppo il metano fuoruscito dalla bombola si incendiava e investiva in pieno l'operaio Tonino Denti, di 44 anni, che, ridotto a torcia umana, si precipitava nel cortile rotolandosi a terra nella speranza di spegnere le fiamme, invocando disperatamente aiuto.

Due suoi compagni di lavoro, che si trovavano in un magazzino della centrale, Zefferino Romagnoli e Cesare Giovannini, cercavano invano di prestar soccorso al poveretto, che decedeva per le gravi ustioni riportate. Intanto le fiamme minacciavano di investire un vicino deposito di bombole, che da un momento all'altro poteva scoppiare. Il pronto intervento dei vigili del fuoco è valso ad evitare che la centrale andasse distrutta. Lo scoppio ha tuttavia provocato il crollo di parte del tetto e danneggiato le pareti. Sembra che la causa dello scoppio sia da ricercarsi nella caduta di un fulmine.

La ragazza e lo studente fuggiti trovati su una spiaggia di Capri

I due giovani, lei di 13 e lui di 18 anni, erano scomparsi da Ostia - Non avevano risposto all'appello radiofonico di «Ventiquattresima ora»

(Nostro servizio particolare)
Capri, 1 luglio.

La studentessa tredicenne Elisabetta Hessid, fuggita nove giorni fa da Ostia con il fidanzato diciottenne Claudio Mammarella, anch'egli studente al Liceo «Visconti» di Roma, è stata ritrovata insieme al giovane mentre prendeva il sole sulla spiaggia della Marina Piccola.

La scomparsa dei due ragazzi era stata denunciata subito alla polizia dai genitori di lei, Sinovi Hessid e Alda Maria (il papà di Elisabetta fa l'ingegnere ed è apolide) e da quelli di lui, Amelede e Ferdinando. Il commissariato di Ostia poté accertare che Elisabetta, chiamata «Lizzi», e Claudio, fidanzati da due anni, si erano allontanati con una motoretta del fratello maggiore della fanciulla.

Domenica scorsa, durante la programmazione di «Ventiquattresima ora», venne anche lanciato da Silvio Gigli un appello perché i due si ripresentassero alle loro famiglie, che li avrebbero perdonati. Ma questa iniziativa era rimasta senza risposta.

Chi ha individuato i due è stato un agente di polizia, Filippo Silvestri. Egli, avendoli visti e ricordando le foto diffuse dalla Questura di Roma in tutta Italia, ha chiesto ai giovani i documenti. Il Mammarella ha dato una tessera falsa che — come è stato poi accertato — apparteneva al fratellastro della sua fidanzata. Egli si era semplicemente limitato a sostituire la foto. Condotto all'ufficio di polizia, il giovane diceva di chiamarsi Pietro Tomassini e di abitare a Roma al n. 73 di via Eleonora Duse. Lei invece affermava d'essere Elisabetta Cenci, domiciliata in via Sardegna al n. 42. Ma il confronto con le foto in possesso del commissariato li ha convinti a non negare oltre.

I due hanno dichiarato di essere a Capri da tre giorni e di aver inviato alle rispettive famiglie ben due cartoline per tranquillizzarle. Il fidanzato della tredicenne, che compirà il 21 di questo mese i diciotto anni, beneficia della legge sui minori per venti giorni. Infatti se il «fermo» fosse avvenuto il giorno 21 egli sarebbe stato imputato per ratto di minorenne e tradotto in carcere. Dall'isola, Elisabetta ha avuto questa sera alle 20,30 una fredda conversazione telefonica con la madre.

I giovani sono tuttora a Capri. Domattina, sotto scorta della polizia, saranno riaccompagnati al loro domicilio. La Questura ha ordinato la chiusura di una pensione della riviera di Chiaia a Napoli, ove i due hanno alloggiato per alcuni giorni.

La signora Mammarella, a Ostia, ha appreso la notizia ufficiale del ritrovamento del proprio figliolo Claudio alle 19,45. La signora ha dichiarato: «Non vedo l'ora di riabbracciarlo. Ma, certamente, me l'ha fatta grossa».

c. g.

E' un commerciante biellese l'uomo morto nella brughiera

Luino, 1 luglio.

E' stato identificato stasera il cadavere rinvenuto ieri nella brughiera sovrastante Castelveccana, in Valtravaglia, da due cercatori di funghi. Si tratta del rappresentante biellese Gino Cugnolio di 44 anni, residente a Chiavazza con i genitori e la sorella.

ULTIME NOTIZIE

Diversi Paesi contrari ad una seduta straordinaria

Contrasti a Parigi sulla proposta di convocare i ministri atlantici

L'Italia e il Belgio avevano chiesto una riunione prima della ripresa delle trattative di Ginevra - Approvato un incontro fra Pella, Herter, Couve de Murville e S. Lloyd il 12 luglio

(Dal nostro corrispondente) **Parigi**, 1 luglio.

La proposta italiana d'una convocazione straordinaria del Consiglio dei ministri atlantici, prima della ripresa della conferenza di Ginevra, può considerarsi definitivamente respinta benché, formalmente, la decisione sia stata per ora soltanto rinviata.

Il Consiglio permanente della Nato si è riunito stamane a Parigi sotto la presidenza del segretario generale, Paul Henri Spaak, per esaminare la proposta che, oltreché da Giuseppe Pella, era stata presentata anche dal ministro degli Esteri del Belgio, ma una opposizione molto decisa si è manifestata subito da parte di una forte maggioranza dei governi membri dell'organizzazione. Essi hanno sostenuto che non c'è nessuna ragione per procedere alla convocazione perché i Paesi interessati sono già stati sufficientemente consultati e nessun fatto nuovo può esser previsto, prima del 13 luglio, tale da giustificare l'iniziativa italo-belga. Ma non è stata soltanto l'inutilità della convocazione che ne ha fatto decidere il rinvio: i delegati dei governi atlantici hanno anche affermato che la riunione ministeriale straordinaria confermerebbe l'esistenza di gravi disaccordi all'interno dell'Alleanza occidentale, ciò che potrebbe portare ad una maggiore intransigenza del governo sovietico.

Alcuni ministri degli Esteri hanno anche fatto sapere che sarebbe stato estremamente difficile per loro trovare il tempo per partecipare alla seduta prima del 13 luglio: tutte queste ragioni, pertanto, possono fare escludere senz'altro la possibilità della convocazione.

Non ha trovato, invece, opposizioni troppo serie il principio che il 12 luglio Von Brentano e Pella si incontrino a Ginevra con Herter, Selwyn Lloyd e Couve de Murville: la Francia ha appoggiato questa proposta, in accordo con quanto era stato pubblicato nel comunicato conclusivo dell'incontro fra il presidente Gronchi e il gen. De Gaulle, e le poche obbiezioni sollevate in proposito da altri membri dell'alleanza sembra che siano state facilmente superate.

Ferma restando la data del 13 luglio, rimarrebbe dunque soltanto da fissare l'ora esatta della riunione a cinque, ma anche questo dettaglio provoca qualche difficoltà: Londra vorrebbe che si trattasse di un semplice desinare, mentre Roma e Parigi chiedono una seduta di lavoro.

Questi problemi sono stati trattati diffusamente stamane anche dal Consiglio dei ministri francese, che si è riunito all'Eliseo sotto la presidenza del gen. De Gaulle, nel corso della relazione che Couve de Murville ha fatto sul recente viaggio del Presidente della Repubblica in Italia. Anche se non tutti gli obiettivi che il Quai d'Orsay si proponeva sono stati raggiunti nei colloqui romani, sembra che il gen. De Gaulle abbia espresso la sua soddisfazione per il caloroso omaggio del popolo italiano, il quale ha salutato soprattutto in lui l'uomo che il 18 giugno 1940 ridette una speranza di libertà a tutte le nazioni europee.

Il Presidente della Repubblica ha poi annunziato che partirà domani in aereo da Parigi per un viaggio di nove giorni nell'Oceano Indiano: De Gaulle, che sarà accompagnato dalla moglie e dal ministro Soustelle, arriverà venerdì a Gibuti e ripartirà il giorno dopo per il Madagascar, dove lo raggiungeranno lunedì anche Michel Debré, Couve de Murville ed altri tre ministri, oltre al Capo di Stato Maggiore generale e a numerosi alti funzionari.

s. v.

Israele vende armi alla Germania di Bonn

Gerusalemme, 1 luglio.

Il Parlamento israeliano ha approvato, con 57 sì, 45 no e 6 astensioni, una fornitura di lancia-bombe israeliani alla Germania occidentale. Commentando la decisione, il generale Moshe Dayan, ex-capo di Stato Maggiore israeliano, ha detto che «la fornitura impegna anche la Germania nei riguardi di Israele».

La votazione è stata preceduta da un aspro dibattito. I deputati di due partiti della coalizione governativa hanno votato contro e ciò lascia supporre l'eventuale caduta del governo di Ben Gurion.

Il Primo ministro, rivolgendosi ai partiti contrari alla vendita di armi, ha detto che solo la Germania Occidentale e non la Germania Orientale ha finora ammesso le colpe del nazismo ed acconsentito a pagare riparazioni e indennizzi agli ebrei. Quanto poi a quelli che dicono «niente negoziati con la Germania», il Primo ministro ha dichiarato di sentirsi «pieno di disprezzo e di disgusto per questa falsa e teatrale retorica che non contiene la minima verità intima».

Algerini denunciati per il libro sulle "torture,,

Gli autori avrebbero raccontato nel volume sevizie da loro subite - Speciale inchiesta ordinata da De Gaulle?

(Dal nostro corrispondente) **Parigi**, 1 luglio.

(a. c.). Il ministero dell'Interno ha presentato querela per diffamazione alla polizia contro gli autori del libro *La gangrène*, in cui alcuni studenti algerini, arrestati in Francia, hanno affermato di essere stati sottoposti a torture in certi locali della polizia; il libro venne sequestrato subito dopo la pubblicazione e ciò provocò severe critiche in molti ambienti democratici, perché sembrò che la misura fosse rivolta ad abbuiare la grave vicenda.

La nuova iniziativa presa ora dal ministero dell'Interno pare, invece, che indichi l'intenzione di far luce completa sui fatti denunziati dagli studenti algerini: la magistratura potrà, infatti, verificare le loro affermazioni e, se esse dovessero venir provate, non v'è dubbio che misure di una estrema severità verrebbero prese contro i responsabili delle sevizie. Poiché il sequestro di *La gangrène* avvenne quando il Presidente della Repubblica era in Italia e quindi, probabilmente, a sua insaputa, molti ora credono che la nuova misura sia dovuta al suo personale intervento.

Intanto, il tribunale militare di Tolone che giudica dodici algerini accusati di sabotaggio contro i depositi di carburante di Tolosa e di Port-la-Nouvelle, ha respinto la richiesta presentata dalla difesa per un supplemento di istruttoria sulle sevizie che avrebbero subito gli imputati dopo il loro arresto: alcuni hanno affermato di essere stati privati di nutrimento per tre giorni e torturati con la corrente elettrica.

In seguito alla decisione del tribunale, gli avvocati difensori hanno telegrafato al presidente della commissione per la salvaguardia dei diritti e libertà individuale, invitandole a compiere una inchiesta sulle torture che sarebbero state inflitte ai loro difesi: «Niente dev'essere trascurato — affermano i legali — per togliere il dubbio che sussiste alla lettura dell'atto d'accusa: le sevizie, di cui si lamentano gli imputati, e le contraddizioni riscontrate nelle loro dichiarazioni lasciano pensare che le confessioni non siano state spontanee».

Fucilati in Algeria due capi terroristi

Algeri, 1 luglio.

Due capi ribelli algerini sono morti stamane all'alba davanti ad un plotone d'esecuzione ad Orano dopo che la loro richiesta di grazia era stata respinta dal presidente De Gaulle. E' questa una delle poche esecuzioni di nazionalisti algerini dalla rivolta del 13 maggio dell'anno scorso, quando l'esercito francese adottò una politica di maggior clemenza verso i ribelli.

Un comunicato ufficiale dice che la decisione di giustiziare i due ribelli è stata presa il 20 giugno dopo che il Presidente della Repubblica aveva respinto la domanda di grazia.

I due sono Areski Beghdadi, ex-capo politico della rete terroristica di Orano, e il suo aiutante Moulay Mohamed. Erano stati arrestati il 25 gennaio del 1957 in una abitazione nei pressi di Orano, dove le autorità militari francesi scopersero un arsenale di armi e di esplosivi, e condannati a morte lo scorso gennaio dal tribunale militare francese di Orano. Secondo le autorità francesi l'organizzazione terroristica di Orano che essi comandavano aveva assassinato 38 persone, aveva effettuato otto attentati terroristici, provocato 19 incendi e commesso 83 fra assassini e tentati omicidi.

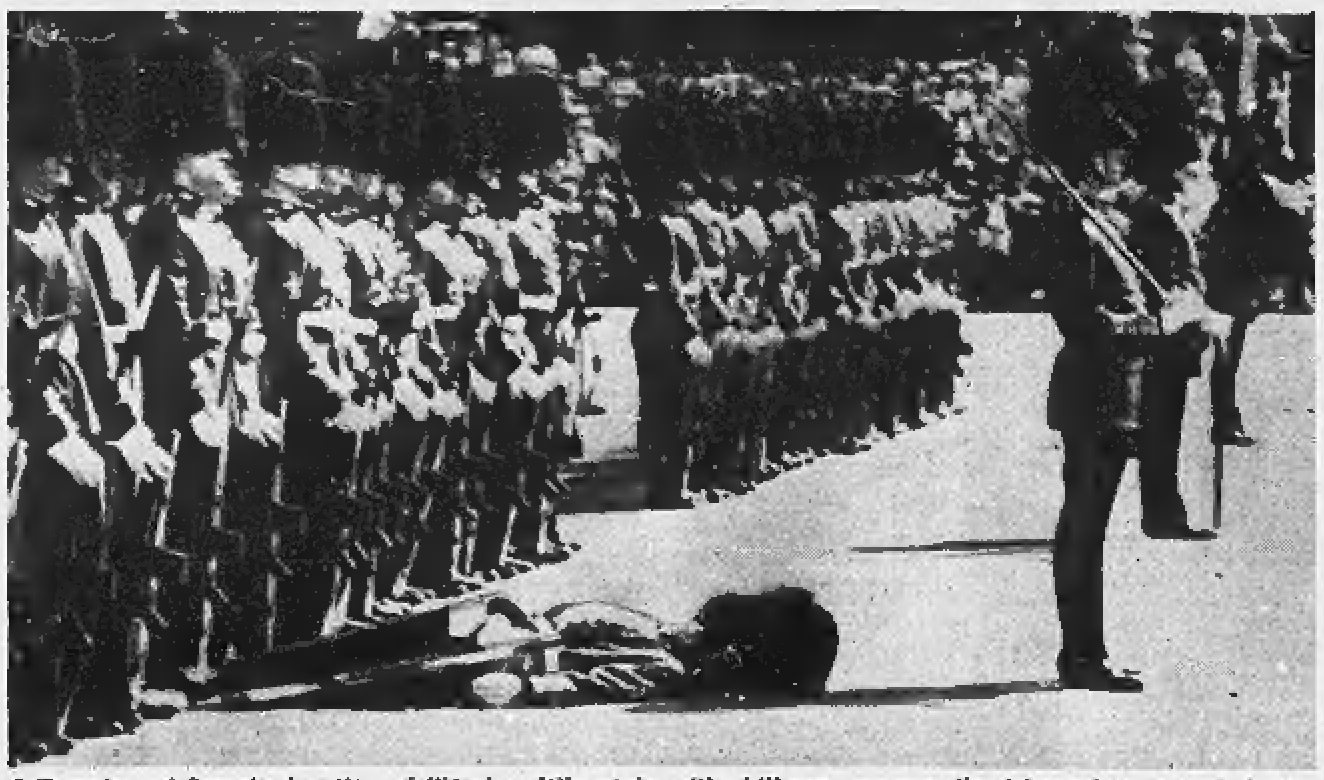
Casse d'armi e munizioni nascoste in una cappella

Pinerolo, 1 luglio.

Nel sottotetto di una cappella in località S. Bernardino di None, i carabinieri hanno trovato alcune casse e sacchi contenenti armi e munizioni: un fucile mitragliatore tedesco, uno canadese, 4 «sten», 7 moschetti italiani e tedeschi, una mina anticarro, 182 cariche di dinamite, 7 saponette esplosive, oltre 10 mila cartucce di vario calibro, alcune baionette e parecchie centinaia di caricatori e nastri per armi di molti tipi.

Gli ordigni, in ottimo stato di conservazione, erano probabilmente nascosti in quel luogo dall'epoca della guerra.

Incidente a Toronto all'arrivo di Elisabetta



A Toronto, nel Canada, in attesa dell'arrivo della regina d'Inghilterra, una guardia del reggimento reale è svenuta per un colpo di sole. I compagni hanno continuato a prestare servizio, immobili come statue (Telefoto)

Rilevato dal radar e poi avvistato non aveva risposto ai segnali

Misterioso sommergibile cannoneggiato da una unità della Marina brasiliana

L'incidente nella zona di mare prospiciente allo Stato di Bahia - Il sottomarino, la cui nazionalità resta sconosciuta, non sarebbe stato colpito - Un anno fa un altro sommergibile non identificato, era stato preso a cannonate, al largo della Patagonia, da una nave argentina

Rio de Janeiro, 1 luglio.

Il Ministero della Difesa brasiliano, stato maggiore della Marina, ha annunciato stasera che una sua unità sottile di superficie — e precisamente una corvetta adibita al pattugliamento costiero — ha cannoneggiato oggi un sottomarino non identificato nella zona di mare prospiciente lo Stato di Bahia. Il comunicato ufficiale diramato dalle Forze armate brasiliane aggiunge che non si può affermare con sicurezza che il sommergibile, il quale si trovava al di qua del limite fissato dalle convenzioni internazionali per le acque territoriali, sia stato colpito; la corvetta, secondo quanto è stato reso noto in via ufficiosa dal comando della piazza di Rio de Janeiro, ha sparato alcune bordate dei suoi pezzi di piccolo calibro. Sono state lanciate anche alcune bombe di profondità e due siluri. Sul luogo dell'avvistamento non è stata poi osservata nessuna chiazza d'olio: traccia quasi inevitabile che un sommergibile scarica alla superficie allorché viene colpito.

Il ministro degli Esteri brasiliano, subito interpellato, non ha rilasciato alcuna dichiarazione ufficiale; tuttavia un funzionario, pur dicendo di parlare soltanto a titolo personale, ha lasciato comprendere che risultava accertato unicamente un fatto e cioè che «nessuna unità dei Paesi alleati o comunque amici» si trovava al momento dell'incidente nella zona di mare dove è avvenuto l'incontro. Lo stesso funzionario ha aggiunto che, in particolare, nessun sottomarino statunitense si trovava oggi nelle acque dell'Atlantico meridionale.

E' stato comunicato, successivamente, che l'unità della Marina brasiliana ha cercato di mettersi in contatto radio con il vascello subacqueo sconosciuto, che era stato rilevato dal radar e poi visto col cannocchiale. Nel settore di mare in questione, per di più, erano programmate da parte brasiliana alcune manovre navali di unità minori. Tuttavia nessuna risposta è mai giunta dal sommergibile che ha proseguito nella sua corsa avvicinandosi ancor più alla costa e penetrando quindi sempre di più nelle acque territoriali. Tutte le unità da guerra brasiliane che si trovavano in quella zona di mare hanno avuto l'ordine di effettuare ricerche nello specchio d'acqua costiero.

A tarda ora della sera un altro comunicato ufficiale del ministero della Difesa brasiliano ha reso noto che unità antisommergibili sono state lanciate all'inseguimento. Il Ministero ha ordinato a tutte le unità della Marina da guerra brasiliana di attaccare a vista il sottomarino se esso continuerà a sottrarsi ad ogni tentativo di identificazione.

Un incidente che ha grande analogia con quello verificatosi oggi è avvenuto poco più di un anno fa, il 23 maggio '58, di fronte alla Patagonia, ad occidente delle Falkland nell'Atlantico meridionale: allora fu una unità della Marina militare argentina ad avvistare un sommergibile che si rifiutava di rispondere ai segnali e comunicare la propria identità. Vennero lanciate numerose bombe di profondità e una larga chiazza d'olio, comparsa sulla superficie del mare, fece ritenere certo l'affondamento del misterioso battello. L'annuncio del fatto fu dato dallo stesso presidente Frondizi in una conferenza-stampa appositamente convocata.

Oggi un discorso di Segni sul bilancio degli Interni

Polemiche sul casinò di Taormina

Roma, 1 luglio.

Di due recenti avvenimenti della cronaca — il tragico rogo dell'albergo Ambasciatori a Roma, che costò la vita a tre donne, e la battaglia giuridica per la casa da gioco a Taormina — si è parlato oggi a Palazzo Madama durante la discussione sul Bilancio degli Interni. Secondo il sen. Pessi, comunista, i vigili del fuoco, specialmente quelli stazionanti nelle grandi città, dispongono di mezzi tecnicamente superati e non sarebbero in grado di far fronte ad eventuali gravi calamità.

Del secondo problema si è occupato un altro senatore comunista, Caruso, che ha cominciato col domandare al Presidente Segni chi abbia sostenuto le spese della manifestazione folcloristica, svoltasi a Catania alla vigilia delle elezioni regionali, con l'intervento di Nilla Pizzi, di Aurelio Fierro e del sottosegretario Magri.

Poi ha invitato il governo a dire perché abbia vietato la apertura della casa da gioco di Taormina, violando in tal modo l'autonomia regionale. Segni lo ha nuovamente interrotto, dicendo: «Cosa c'entra il gioco d'azzardo con l'autonomia regionale?». «Voi volete impedire ai siciliani di spendere le loro trecento lirette a Taormina — ha ribattuto Caruso — perché volete che tutto il denaro affluisca al Casinò di Venezia».

«Lascia stare Venezia», gli ha consigliato l'ex-sindaco della città, Gianquinto, e dal centro un democristiano ha detto: «La cosa ti scotta: si vede che Venezia era un tuo feudo». E ancora Caruso: «Però a St. Vincent concedeste l'autorizzazione ad aprire una casa da gioco, quando intendevate fare della Val d'Aosta un feudo democristiano». «Quella decisione non mi riguarda» ha risposto il Presidente del Consiglio che un istante più tardi, essendogli stato rimproverato di voler sabotare la nascita di nuove regioni, ha dichiarato: «L'ordinamento regionale può essere una cosa seria, ma va attuato con serietà».

Nella seduta pomeridiana il Senato ha dato inizio al dibattito sul Bilancio della Difesa.

Domani pomeriggio l'on. Segni concluderà con il suo discorso il dibattito sul bilancio degli Interni.

Deciso dal governo regionale

Un decreto-legge siciliano autorizzerà il Casinò a Taormina

Palermo, 1 luglio.

Il governo della regione siciliana autorizzerà con un suo decreto legge l'apertura del Casinò di Taormina. Lo ha deciso la Giunta regionale di governo che si è riunita stamane alle 10 a palazzo d'Orléans. Ecco il comunicato che è stato diramato alla fine della seduta:

«La Giunta, udita la relazione del Presidente della Regione sul problema relativo al Kursaal di Taormina, ha approvato l'operato del presidente e, dopo ampia discussione, su proposta del presidente stesso, ha deliberato: 1) di ricorrere alla Corte costituzionale, ai sensi della legge 11 marzo 1953 n. 7, nei confronti del decreto del Presidente della Repubblica n. [illegible] del 25 giugno 1959; 2) di approvare un decreto-legge che autorizza l'esercizio del Kursaal di Taormina».

43 anni di matrimonio

La felicità coniugale in un giudizio di Eisenhower

Washington, 1 luglio.

(a. b.) Stasera, il presidente Eisenhower celebra il suo 43° anniversario di matrimonio. I dipendenti della «Casa Bianca» sono stati invitati a una festa di famiglia presso gli Eisenhower. Ai giornalisti che si congratulavano con lui e che gli chiedevano il segreto della sua felicità domestica, il Presidente ha risposto, sorridendo: «Non c'è formula. Il mio matrimonio è stato una felice esperienza. Un buon matrimonio si arricchisce sempre di nuova felicità con l'andar degli anni».

Bonn respinge zingari che giungono dalla Polonia

Bonn, 1 luglio.

(m. p.) Un grosso gruppo di zingari è in viaggio attualmente dalla Polonia verso la Germania Occidentale. Si tratta di un contingente di profughi che ha ottenuto il visto d'uscita dalle autorità di Varsavia.

Secondo quanto riferisce la *Abendpost* di Francoforte, i funzionari dei posti di controllo sulla linea di demarcazione con la Germania Orientale hanno ricevuto precise istruzioni dal ministro federale degli Interni per impedire, anche con la forza, se necessario, l'entrata in territorio tedesco occidentale degli zingari. La stazioncina di Buchen, dove presumibilmente arriverà il treno, è già stata rinforzata da unità della polizia di frontiera.

Non è la prima volta che gli zingari danno preoccupazioni alle autorità di Bonn. Nel febbraio scorso era giunto a Buchen un treno con quattrocento profughi inattesi. I polacchi avevano fatto agganciare due furgoni ad un treno che trasportava nella Germania Occidentale un gruppo di tedeschi che avevano lasciato la Polonia. Per diversi giorni i turbolenti ospiti erano stati rinchiusi in un campo di raccolta e le autorità federali avevano temporeggiato: nessuno si diceva autorizzato ad ospitare gli zingari.

Questa sera numerosi zingari già residenti nella Germania Occidentale sono convenuti a Buchen per attendere i loro consanguinei.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

Muore dopo aver assistito alla strage del mezzadro

L'uomo che aveva visto il folle uccidere tre persone e poi spararsi, è stato fulminato da un attacco cardiaco

Cosenza, 1 luglio.

La strage di Pisignano, compiuta ieri da Armando De Bonis, ha avuto una quinta vittima nella persona del muratore Giovanni Ricucci, di 63 anni, il quale, avendo assistito alla tragedia, è stato stroncato da una crisi cardiaca.

Intanto si apprendono altri particolari che chiariscono i motivi del dramma. Fra il De Bonis e il giovane avvocato Barone, proprietario del terreno affittato alla famiglia del primo, non correvano buoni rapporti, per questioni d'interesse. Lo scorso anno il De Bonis chiese che il canone gli venisse ridotto del 30 per cento; di rimando l'avv. Barone chiese il saldo dei fitti da lungo tempo non corrisposti. Ne scaturì un procedimento civile che si concluse a vantaggio del proprietario, il che inasprì i rapporti fra i due.

E ieri la tragedia: il mezzadro ha ucciso il proprietario del fondo, l'uomo che per conto di quest'ultimo effettuava la stima dei terreni e un ragazzo che aveva tentato di disarmarlo; quindi si toglieva la vita con lo stesso fucile.

Nubifragio nel Polesine

Rovigo, 1 luglio.

Un nubifragio, della durata di alcune ore, si è abbattuto durante la notte sul Polesine. Alla periferia di Rovigo sono entrate in azione le batterie antigrandine per salvaguardare i raccolti del tabacco e dell'uva. Un fulmine si è scaricato sull'aia della fattoria di Mario Veronesi, di Sant'Apollinare, incendiando un centinaio di quintali di frumento pronto per la trebbiatura.

Basta una sola dose

Nuovo vaccino antipolio da usarsi per via orale

Roma, 1 luglio.

Uno scienziato americano ha scoperto, dopo 13 anni di studi ed esperimenti, un nuovo vaccino antipolio capace, con una singola dose, di immunizzare dai tre ceppi della malattia. La notizia è stata data oggi all'E.u.r. nel corso di una relazione presentata dal dr. Herald R. Cox, in occasione di una riunione di esperti di medicina nucleare.

Il relatore, dopo aver ricordato che proprio ieri è giunta da Washington la conferma ufficiale della scoperta del dr. Cox, ha precisato che il nuovo vaccino si somministra per via orale e è stato già sperimentato su circa 700 mila persone.

Secondo la relazione del dottor Cox, nel 93% dei casi la somministrazione del vaccino determina la formazione degli anti-corpi necessari ad immunizzare a vita contro i tre tipi di virus polio. Inoltre tale vaccino orale trivalente offrirebbe notevoli vantaggi rispetto al normale procedimento di somministrazione dei tre virus separati.

La relazione è stata accolta col massimo interesse e sarà oggetto di approfondito studio anche da parte di esperti e ricercatori stranieri.

Madre e figlia muoiono avvelenate dalla pastasciutta

Per errore la donna più anziana aveva condito il cibo con solfato di ammonio - Un ragazzo in gravi condizioni

Gallipoli, 1 luglio.

Due persone sono morte ed una terza versa in imminente pericolo di vita per aver mangiato pastasciutta condita, per tragico errore, con solfato di ammonio. Le due vittime sono Pasqualina Bortune di 57 anni e la figlia Anna Mauro di 16; un altro figlio, Francesco di 13 anni, è ricoverato all'ospedale in condizioni disperate.

Nel tardo pomeriggio i due giovani erano stati trasportati all'ospedale, dove nonostante le cure, la ragazza poco dopo moriva. Venivano subito avvisate le autorità per le indagini e si apprendeva così che a Corsano, comune di residenza dei due fratelli, la loro madre, era deceduta nella sua abitazione dopo aver mangiato della pastasciutta.

Anche altri congiunti dei Mauro erano stati colti da malore. Essi però avevano preso solo alcune forchettate di pasta, rifiutandola per il sapore sgradevole.

E' stato stabilito che la pastasciutta è stata cucinata dalla stessa Bortune con salsa di pomodoro mischiata a polvere di solfato di ammonio, scambiata per sale. Una gallina alla quale erano stati dati gli avanzi della pastasciutta è rimasta fulminata.

Cameriera sola in casa aggredita da due banditi

Carmagnola, 1 luglio.

Una giovane cameriera sola in casa è stata oggi aggredita, imbavagliata e legata ad una sedia da due individui penetrati nell'alloggio per rubare. I banditi sono stati messi in fuga dal sopraggiungere improvviso del figlio undicenne dei padroni di casa.

Protagonista dell'avventura è una domestica di 15 anni, Lucia, che presta servizio in casa del commerciante Bernardo Baravalle, residente in via Bellini 15. I coniugi Baravalle si erano recati in auto a Racconigi, il figlioletto, Giuseppe, era andato a giocare con gli amici, sola nell'abitazione era rimasta la cameriera.

Ad un tratto comparivano i due banditi. Immobilizzavano la giovane e sparita Lucia, poi si mettevano a rovistare per tutta la casa. Ma proprio in quel momento si udiva per le scale il passo del bambino che rincasava. I ladri, temendo d'essere sorpresi, abbandonavano a precipizio la casa senza portar via nulla.

Giuseppe, entrato in cucina, trovava la domestica svenuta per la paura. La liberava dalla incomoda posizione, poi correva a chiedere aiuto. Dopo essersi ripresa, Lucia narrava la sua avventura.

L'Istituto Nazionale di Organizzazione del Lavoro (I.N.O.L.) partecipa con profondo cordoglio la perdita del suo presidente
SEN. PROF. AVV.
Italo Mario Sacco
guida illuminata, animatore instancabile, tenace, profondo studioso dei problemi essenziali della vita sociale ai quali dedicò tutta la sua esistenza.
Pisa, 1 luglio 1959.

Agostino Palazzo prende viva parte al dolore della famiglia per la perdita irreparabile del
SEN. PROF. AVV.
Italo Mario Sacco
Firenze, 1 luglio 1959.

L'Archivio di Stato di Torino e la Sovrintendenza Archivistica per il Piemonte annunciano con profondo dolore la scomparsa del
SEN. PROF. AVV.
Italo Mario Sacco
membro illustre del Consiglio Superiore degli Archivi di Stato

---

Esprimono vive condoglianze ai familiari per la scomparsa del
SEN. PROF. AVV.
Italo Mario Sacco
il Provveditore agli Studi di Cuneo ed il Consiglio Provinciale Scolastico di cui l'Estinto era membro effettivo.

I Liberi Lavoratori Democratici — anche a nome della Confederazione Internazionale dei Sindacati Cristiani — porgono reverenti l'estremo saluto al
SEN. PROF. AVV.
Italo Mario Sacco
che fu tra i fondatori dell'Internazionale dei Lavoratori Cristiani e tra i più fervidi sostenitori dei principi della dottrina sociale cristiana nel mondo del lavoro.

L'Istituto Superiore di Psicologia Sociale annuncia con profondo dolore la morte del suo presidente
SEN. PROF. AVV.
Italo Mario Sacco
Torino, 1 luglio 1959.

Prendono parte al dolore della famiglia, per la scomparsa del
Sen. Italo Mario Sacco
le famiglie Sana e Bonacchi.

La Facoltà di Giurisprudenza della Università di Torino annuncia la scomparsa del
Prof. Italo Mario Sacco
libero docente di storia del sindacalismo.
Torino, 1 luglio 1959.

L'Istituto Universitario di «Studi Europei» si unisce al dolore del prof. Rodolfo Sacco per la perdita del padre
Sen. Italo Mario Sacco

Cristianamente è mancata ai suoi cari
Margherita Pennazio ved. Aruga
La piangono: i figli Francesco, Maddalena; il genero e rispettive famiglie; parenti tutti.
Un particolare ringraziamento alle suore Zaveria, Santina e Grazia per le amorevoli cure prodigatele.
I funerali domani 3 corr. alle ore 10,30 da corso Francia 166.
Si ringraziano tutti coloro che prendono parte al loro dolore.

Si associano al dolore del Titolare i Dipendenti della Ditta Italia e Aruga per la perdita della cara
Mamma

Mariuccia Comina e famiglia partecipano al lutto della famiglia Caldana per la perdita della nonna
Margherita Aruga

Maria Carrascosa e Emilio Girini partecipano al grande dolore della famiglia Aruga per la dipartita della loro cara mamma
Margherita Pennazio

E' mancato improvvisamente, coi Conforti della Fede e la benedizione papale il
Cav. Pietro Bertone
Lo partecipano, profondamente addolorati: la moglie Luisa Calalegno; le sorelle: Maria col marito Ernesto Barengo, Giulia; le cognate Costanza e Teresa Casalegno; i nipoti Bertone, Machetto, Morcaldo, Barengo; cugini e parenti tutti.
I funerali domani venerdì ore 8,45 da via Di Nanni 50.
La cara salma sarà tumulata a Torino.

La Ditta Bertone & Bertin prende viva parte al grave lutto del titolari per la perdita dell'amato zio
Cav. Pietro Bertone
ed al cordoglio dei familiari.

La Ditta Crespi & Figli di Ceriana (Imperia) partecipa al grave lutto della famiglia per la dipartita del
Cav. Pietro Bertone

Dopo lunga malattia sopportata con cristiana rassegnazione, munita dei Conforti della Fede è mancata all'affetto dei suoi cari
Elisa Villa nata Bucchia
Ne danno il doloroso annuncio: il marito dott. Leo, i figli: dottor Mario e consorte Silvia Tarabbo e figli Anna, Stefano, Lorenzo e Laura; dott. Lorenzo e consorte Maria Teresa Barbero e figlia Maria Cristina e Luca; cognati, cugini e parenti tutti.
Ponderano, 1° luglio 1959.
I funerali avranno luogo venerdì 3 c. m. alle ore 9,30 partendo dall'abitazione dell'estinta via Costantino Crosa n. 5.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Ernestina Rocca in Taschero
di anni 23
Lo annunciano angosciati: il marito Ferruccio, genitori, fratello, sorella, suoceri, nonno, cognati e parenti tutti.
I funerali avranno luogo in Orbassano, il 3 luglio alle ore 17.
La presente serva di partecipazione e ringraziamento.

Il 30 giugno il Signore ha chiamato a Sè l'anima buona di
Emilia Silvestri v. Cavallo
La piangono: il figlio Benedetto con la consorte; le sorelle: Maria vedova Meggiano con i figli Bice e Mario, Claudina ed i parenti tra cui in particolare Giovanna Bettina.
La salma sarà tumulata il 3 luglio a Cuneo nella tomba di famiglia.

Per tragico incidente è mancato il 28 giugno 1959 all'affetto dei suoi cari
Riccardo Salussoglia
Lo partecipano a funerali avvenuti la figlia Gloria col marito Salvatore Barcia e il piccolo Riccardino che tanto amava; le nipoti e parenti tutti.
Savona, via Sormano 4/16.

La mamma, la sorella e i famigliari tutti del compianto
Teresio Favini
profondamente commossi per le dimostrazioni di affetto tributate al loro caro estinto, nell'impossibilità di farlo singolarmente, ringraziano quanti con la presenza, scritti, fiori si unirono al loro immenso dolore.
La Messa in suffragio verrà celebrata nella chiesa dell'Assunta (via Nizza [illegible]) il 20 luglio alle ore 8.

Dopo lunga e penosa malattia, sopportata con cristiana rassegnazione, munito dei Conforti religiosi, mancava all'affetto dei suoi cari
Luigi Pescetto
Ne dànno il triste annuncio:
il fratello Gio Batta con la moglie Elvira Malagamba e figli Joe e Jimmy con le rispettive consorti e figli, assenti (Baltimore, U.S.A.);
il fratello Giuseppe;
la sorella Maria Teresa con il marito ing. Mario Massabrio, con i figli Gianni, Luisella ed Isabella;
la sorella Madre Elisa delle Suore di S. Dorotea in Albaro;
il fratello Mario con la moglie Miranda Piana con i figli Giuseppe, Stefano, Maria Giovanna, Francesco e Marco;
la signorina Anita De Lorenzi;
i parenti tutti.
Le esequie avranno luogo venerdì 3 alle ore 8 nella basilica di S. Maria Immacolata (via Assarotti) e la cara Salma proseguirà quindi per la necropoli di Staglieno ove verrà tumulata nella tomba di famiglia.
La presente serve di personale partecipazione.
Si ringraziano quanti vorranno intervenire alla mesta cerimonia.
Genova, 1 luglio 1959.

Il Personale della Ditta Giuseppe Pescetto, Genova, via Scurreria 6, 8, 10 R, prende viva parte al dolore dei familiari per la dolorosa perdita del titolare
Luigi Pescetto
avvenuta nelle prime ore del 1° corrente.
Genova, 1 luglio 1959.

Il 29 giugno, munita dei Conforti religiosi, dopo una vita dedicata al bene della famiglia, si è spenta serenamente
Maria Cola ved. Carena
Con profondo dolore, ne dànno l'annuncio, a funerali avvenuti:
i figli Franco con la moglie Adelina Valeria e figlia Brunetta,
Bina col marito dott. Domenico Angleslo e figli Paolo, Guido, Mariolina e Silvia;
fratelli, sorelle, nipoti, parenti tutti.
La famiglia ringrazia sentitamente i Medici, le Reverende Suore, il Canonico e le Infermiere dell'Ospedale Santa Croce di Moncalieri che tanto si prodigarono per la cara Estinta.
Ringrazia inoltre tutte le gentili persone che hanno preso parte al loro dolore; in particolare il presidente monsignor G. B. Bosso e gli Amministratori dell'Ospedale S. Croce di Moncalieri.
Torino, via Nizza 239.

I Dipendenti dell'Autoriparazione Rimessa Carena, partecipano al dolore del titolare signor Franco Carena per la dipartita della cara mamma signora
Maria Cola ved. Carena

Ricordando le doti di cuore della cara Estinta, la famiglia Valerio partecipa con vivo rimpianto.

Edoardo Grosso e famiglia partecipano al dolore della famiglia Carena.

Il Museo del Cinema annuncia con profondo cordoglio la scomparsa del socio fondatore
Giovanni Pastrone

Gli avvocati Mario Simondetti ed Enrico Teri prendono viva parte al lutto della famiglia del
Comm. Giovanni Pastrone
amico carissimo di cui ricordano le preclare doti di mente e di cuore.

La Sezione Piemontese Ente Nazionale Cinefilia Italiana (ENCI) annuncia la morte del
Comm. Giovanni Pastrone
Emerito Cinefilo

Soci e Dirigenti prendono viva parte al grande dolore della famiglia.

Serenamente come visse, munito dei Conforti religiosi e della benedizione papale, mancava all'affetto dei suoi cari
Michele Roffino
di anni 81 - Industriale
Ne dànno il doloroso annuncio: la moglie Elisabetta Ollearis, le figlie Estella ved. Roffino e figlio Michele con la moglie Nuccia Allasetta e bimba Daniela; Igina con il marito Mario Caffaro e figlio Gino con la moglie Neila Cresto e bimbi Franca e Mario; cognati, nipoti, pronipoti e parenti tutti.
Albiano d'Ivrea, 1° luglio 1959.
I funerali seguiranno giovedì 2 corrente, alle ore 17.

I Dipendenti delle Ditte Roffino (Albiano) e Caffaro (Lessolo) si uniscono al dolore dei loro titolari per la perdita del nonno
Michele

Stroncato da male inesorabile, munito dei Conforti religiosi e della Benedizione papale, è mancato
Teodoro Novara
Elettricista idraulico
Angosciati lo annunciano:
la moglie Palmira Beccaria,
i figli Maria e Carlo;
il fratello Giuseppe con la moglie Maria Tesio;
cognati, nipoti, parenti tutti.
Un ringraziamento particolare al dott. Roberto Nejrotti per l'amorevole assistenza prestata.
I funerali oggi alle 9 da corso Moncalieri 344.
La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Improvvisamente è mancata ai suoi cari
Tersilla Calle nata Noello
Negoziante
Addolorati La piangono: il marito Alfredo; i figli Angelo, Aldo, Alessandro, Armando, Maria Vittoria; le nuore, i nipoti, sorella, cognati.
I funerali avranno luogo in San Bartolomeo Lanzo il giorno 3 alle ore 17.
La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

E' mancata ai suoi cari
Marianna Costantino in Vigliani ved. Chiarabaglio
Ne dànno il doloroso annuncio: il marito, le figlie, i generi, la sorella, i cognati, nipoti e parenti tutti.
I funerali oggi 2 corrente alle ore 16 partendo da via Piano 8.
La presente serve di ringraziamento.

Munito dei Conforti religiosi è mancato all'affetto dei suoi cari
Giuseppe Mortara
Lo piangono: la moglie Teresa Ciattino, la figlia Maria col marito col. Mario Sassi; fratello, sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti.
I funerali oggi ore 9 da corso Sebastopoli 230.
La presente serva di partecipazione e ringraziamento.

3-7-1956 3-7-1959
Nel terzo triste anniversario della scomparsa del
Dott. Carlo Mogavero
genitori e parenti con immutato rimpianto ne ricordano la cara memoria.
La Messa sarà celebrata in S. Orso alle ore 8 del 4 luglio.

L'Ambasciatore Cerruti ed i suoi congiunti nell'impossibilità di farlo singolarmente esprimono i loro ringraziamenti sentiti a quanti parteciparono al loro lutto per la morte di
Elisabetta Cerruti de Paulay
Valenza, 2 luglio 1959.

Dopo lunghe sofferenze è mancato ai suoi cari il
Cav. Luigi Bordino
Affranti lo annunciano: la sorella Caterina col marito Clemente Frasca e figlia Ida; i nipoti Vasco e Mercedes ed i parenti tutti.
I funerali in forma civile oggi 2 corr. alle ore 14.30 partendo da via Giolitti n. 4.
Non fiori.
La presente serva di partecipazione e ringraziamento.

L'amico Andrea Taraccio prende viva parte al dolore della famiglia per la perdita del
Cav. Luigi Bordino

Il 30 giugno, in Varese, ha chiuso la vita terrena
Suor Maria Manassero
Figlia di Maria Ausiliatrice
Ne dànno l'annuncio, a funerali avvenuti: le sorelle Nina e Angela ved. Oreglia con i figli: Beppe con la moglie Aurora Meitre e figli; suor Luisa Figlia di Maria Ausiliatrice; Margherita.
Torino, corso Vitt. Emanuele 9.

E' spirato serenamente il
Cav. Arturo Zan
decano
del Teatro Dialettale Piemontese
Angosciati ne dànno partecipazione la sua Bettina; i figli: Vittoria, Elisa e Argentina con le rispettive famiglie e parenti tutti.
I funerali avranno luogo oggi alle ore 16 partendo dall'ospedale S. Giovanni (via S. Massimo).

4-7-1957 4-7-1959
Alla cara memoria di
Anna Griffa Rubiola
sarà celebrata una S. Messa anniversaria nella chiesa della Misericordia (via Barbaroux 41) alle ore 9 di sabato 4 luglio.

La famiglia del compianto
Dr. Prof. Adalgiso Turco
commossa della grande dimostrazione di affetto tributata al caro estinto, ringrazia sentitamente quanti hanno partecipato al loro profondo dolore.
La Messa di trigesima sarà celebrata il 20 luglio 1959 alle ore 8 nella parrocchia Sant'Alfonso.

Gli amici Bersetti e Cannarella prendono viva parte al dolore di Liana e Nino per la perdita della adorata mamma
Clelia Negro ved. Dr. Bassi

Il Personale della Ditta Bassi partecipa al grave lutto.

Lidia e Carlo Deambrosis ed Olga Barrascotto, partecipano al dolore di Liana e Nino Bassi per la dipartita della loro cara
Mamma
Biella, 1° luglio 1959.

Condomino ed Inquilini di via S. Giulia 59 partecipano al dolore della famiglia Bassi per la perdita della mamma signora
Clelia Negro ved. Bassi

Cristianamente è spirata
Anna Carabello ved. Castaldi
La piangono: i figli Luigi, Luciano con la moglie Maria Teresa e piccolo Giorgio, il fratello Alessandro, cognati, nipoti e parenti tutti.
I funerali oggi alle ore 16 da corso Valdocco 16.

Nicolò Zerbone e figli con profondo rimpianto partecipano al dolore della famiglia per l'improvvisa scomparsa del caro amico
Mario Pamparana
avvenuta a Sale.
Genova, 1° luglio 1959.

Nel sesto anniversario della morte di
Caterina Magnani Masera
e
Giuseppe Magnani
la nipote Nives Bersa e famiglia ricordano i suoi cari.

Nel primo anniversario della scomparsa del compianto
Cav. Celso Fiorina
Perito consulente
i suoi cari lo ricordano con infinito rimpianto.

3-7-1953 3-7-1959
Ing. Armando Ravaioli
E' sempre vivo il suo ricordo nel cuore dei suoi cari.

PUBBLICITA' ECONOMICA
(VIA SAN TOMASO N. 22)

6 OFFERTE AFFITTO ALLOGGI LOCALI E TERRENI 100 p.p

(Continua da pag. 8)

ALLOGGIO centralissimo 4 locali, termo, ascensore, adattissimo professionista, affittasi agosto. Rivolgersi Sisor, Avogadro 20, pomeriggio. 2262

ALLOGGIO quattro camere centralissimo casa signorile, primo piano decorato, telefono adatto ufficio anche due professionisti. Telefonare 553-633. 10187

ALLOGGIO tre camere cucina bagno terzo ascensore via Quart angolo Francia, telefono 557-093 mattino, [illegible].

ALLOGGIO 4 camere, servizi via Garibaldi, adatto ufficio laboratorio, affitta Gabetti, Vittorio Emanuele 200. 9629

AMMOBILIATO 2 camere cucina, bagno, telefono, Stati Uniti 23. M0125

APPARTAMENTO 4 camere di cui due saloni, spogliatoio, cucina, doppi servizi (Ponte Isabella) affittasi. Telef. 651-606. 9429

ATTENZIONE! Piazza d'Armi affittasi 250.000 mensili unico salone 1300 metriquadri, due entrate carraie, uffici, riscaldamento, adatto industria, magazzino. Balma, Sacchi 34. 6098

AUTOTRASLOCHI, abilissimo personale. Attrezzati autofurgoni, qualunque località. Impresa Gei. Telefonare 21-098.

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, autofurgoni imbottiti. Garanzia, concorrenza, preventivi. Telefonare 386-220. Mastropietro. 5432

AUTOTRASLOCHI Cerrato, qualsiasi destinazione, prezzi convenienti. Unione Sovietica 161. telef. 393-059. 1034

AUTOTRASLOCHI e trasporti in genere. [illegible] Mazzocchi.

AUTOTRASLOCHI rapidissimi, Torino provincia, personale specializzato, garanzia. Telefonare 372-733. Cigolari.

AUTOTRASLOCHI Sandri, personale specializzato Torino, [illegible] furgonate. Telefonare 872-208. 7806

BARRIERA Milano, affittasi [illegible] alloggio due camere, tinello, servizi, 18 mila. Telefonare 273-871. [illegible]

BELLISSIMO piano [illegible] su corso, 3 camere, servizi, affittasi. Telef. 45-735.

CEDONSI in affitto liberi subito locali mq. 130, mq. 250 et mq. 500 adatti deposito, magazzino, industria leggera. Scrivere cassetta 3226, SPI, Torino.

CIBRARIO piano terreno 4 camere servizi giardino capannone affittasi per abitazione, rappresentanze laboratorio alimentare. Telefonare pomeriggio 49-296.

CIBRARIO, proprietario affitta appartamento cinque camere cucina servizi. Telefonare 71-331. 06872

CIGNA 6 affittasi alloggetto moderno ascensore bagno termo. Telef. 686-596.

CORSO S. Maurizio affittasi alloggio piano secondo, 4 camere, cucina, termo, bagno, rimesso a nuovo. Telefonare 797-239 ore pasti. M0145

CORSO Vittorio 3, affittasi 50.000 alloggio 6 grandi camere tripli servizi. Telefonare 750-382. M0903

COTTOLENGO 6, affittansi alloggi 1-2 camere cucina servizi. Rivolgersi portineria. M0707

CRAVENZOLA, Cernaia [illegible], affittansi alloggi ammobiliati grandi, piccoli; pied-à-terre. 7748

CRAVENZOLA Cernaia 40 affittasi ammobiliato signorilissimo, 4 camere, servizi, garage. [illegible]

CRIMEA affittasi 2 camere grandi, 3 piccole, doppi servizi, giardino. Telefonare 654-577. 43068

CROCETTA Politecnico, affitto alloggetto uso ufficio, abitazione, piano rialzato. Telef. 30-770. B1219

GRAN Madre agosto tre camere cucina termobagno. Telefonare [illegible]. 82776

DIRETTAMENTE affittasi appartamenti negozi, zona Francia-Monginevro. Telefonare 753-720. [illegible]

DIRETTAMENTE affittasi ottobre alloggio quattro o cinque camere, centrale, signorile. Telefonare 578-792. 82334

FRASSINETO 37, Cesana 22, San Francesco Paola 41 affittansi alloggi uno due camere servizi e mansarde. Tel. 53-830 dopo ore 17. [illegible]

FRASSINETTO 41 affittasi alloggio civilissimo, tre camere, cucina. Telef. 281-517, martedì, venerdì. 9179

IN villa strada per Cavoretto affittasi bellissimo panoramico alloggio 3 camere livello salone doppi servizi, terrazzo, garage, giardino, 80.000 mensili, libero subito. Telefono 694-100. 82919

LOCALE corso Grosseto 153 mq. 300 adatto industria magazzino autorimessa affittasi libero subito. Telefonare 776-896 ore pasti. M0398

LOCALE industriale, nuovissimo, Barriera Milano, mq. 250, servizi, affitta convenientemente Gabetti, Vittorio Emanuele 200. 9629

LOCALE laboratorio officina, luminoso ufficio (Santa Rita) affittasi. Tel. 273-471.

LOCALE uso officina 50 mq. cabina luce forza telefono, affittasi Stazione Dora, piccolo ritiro. Telefonare Gallo 796-959 ore 18-20. [illegible]

MADONNA Campagna comodità tram, affitto camera, tinello, cucinino, entrata, servizi. Telefonare 553-823, ore ufficio. 1017

MAGAZZINI laboratori, uffici, negozi, termo centrale, servizi, affittansi. Botumont 20. 82861

NEGOZI moderni, affittasi subito, via San Secondo [illegible], Telef. 72-982. B1209

NEGOZI modernissimi, ottima centrale posizione, sotto portici, da venti a settanta metriquadri, affittiamo subito. Telefonare 43-801 ore ufficio. M0167

NEGOZI seminterrati mq. 210 uffici mq. 99. Unione Sovietica 10 bis. [illegible]

NEGOZIO adatto latteria, generi [illegible] vendo alloggio, affittasi. Digione 3, portineria. 4964

NEGOZIO [illegible] abitabile, affittasi 14.000 gratuito primo mese. Palermo 24.

OTTOBRE, affittiamo 22 vani, 450 mq. ingresso particolare, ufficio, laboratorio, pensione. Telefonare 887-452. 8130

PIAZZA Carducci 130, affittasi camera, cucina, bagno, [illegible] signorile. Tel. 773-029

PIAZZA Statuto 4, palazzo completamente rinnovato, piano nobile, affittasi alloggio signorile, finiture lusso, 8 vani, due ingressi, triplo servizio, riscaldamento centrale nafta, adatto ufficio professionale et abitazione. Telefonare 41-338.

PRECOLLINARE affittasi camera cucina cantina, altra camera per una sola persona. Telefonare 22-734 mattino.

PROPRIETARIO affitta alloggio, libero subito, 2 camere, tinello, servizi, termo. Telef. 297-573. B1201

ROSSELLI 80, affittansi negozi con alloggio magazzino. 82858

SIGNORILI due-tre camere, doppi servizi, ascensore, affittansi. Beaumont 30.

SOLEGGIATO tre camere, cucina, termo bagno terrazzo affittasi. Telefon. 779-812, 753-923. 06478

VANCHIGLIA affittasi alloggio [illegible] nuovo 4 vani et servizi spaziosa entrata impianti [illegible]. Tel. ore pasti 83-182.

VIA Monginevro 36, affittasi 1° ottobre piano secondo alloggio 3 grandi camere cucinino, bagno, termo. B1167

VICINANZE uffici Lancia affittasi alloggio 2 camere tinello cucinino termobagno 18.500 mensili. Telefonare 70-678.

ZONA Monterosa affittasi negozio con alloggio volendo ampio magazzino. Telefonare 765-900. 82320

ZONA signorile semicentrale affittasi negozio particolarmente adatto fioraia generi auto. Telefonare 881-093. 52870

7 LOCALI p. VILLEGG. L. 100 p.p

AFFITTASI ammobiliato stagione estiva volendo pensione. Silvano, La Morra, Cuneo. 82818

AFFITTO vendo casetta ammobiliata 4 vani, mezza montagna. Informazioni telefonare 873-504. 82911

AMMOBILIATO 4 letti [illegible] giardino 200 metri mare, affittasi 60.000 mese [illegible] luglio agosto. Scrivere Cento Villa Fenoglio Latte Ventimiglia. M0796

CASETTA affittasi stagione. Rocca Canavese, tutte comodità. Telefono 20-542.

CELLE Ligure affittasi appartamentini mobiliati signorili, rivolgersi via Savona lottizzazione Lanza (Casa nuova).

IMPERIA affittasi appartamento ammobiliato 6 letti comfort, ottima posizione agosto. Scrivere Raimondo, via Bosel.

LOANO vendesi affittasi settembre alloggio nuovo. Telefonare 391-240 Torino.

NOLI luglio affittasi alloggio quattro letti, bagno. Telefonare 526-311, 589-848.

SANREMO, Affittasi ammobiliato 3 camere soggiorno cucina bagno, mare. Telefonare 373-680, Torino. B1199

SANREMO affittasi 1-2 camere uso cucina. Telefono 880-458. [illegible]

VILLEGGIATURA, Pessione affittasi camera cucina ammobiliata. Tel. 885-493, dalle 16-19. 32798

8 ALB. e STAZ. CLIM. L. 100 p.p

A [illegible] Hotel Tabor, tel. 30-17. Tutti comfort. Prezzi convenienti.

ALASSIO, Nuova Jolly, centralissima vicino mare, ottimo trattamento, tutti comforts. 0574

ALBENGA. Pensione familiare, Luglio 1400 giornaliere, cabina compresa. Scrivere cassetta 4-R, SPI, Savona. 8960

BELLARIA Pensione Belsoggiorno, ottimo trattamento, vasto parco, prezzi modici. Interpellateci. 0683

BELLARIA Villa Carla, luglio 1600, dopo 25 agosto 1100, Interpellateci.

BELLARIA. Pensione Lauretta direttamente mare, zona reale spiaggia, luglio-agosto 1600 tutto compreso. 10046

BOSSEA, Albergo della Grotta Mondovì Grotta di Bossea, nuovo ambiente, ospitalità confortevole, trattamento familiare. [illegible] modici Interpellateci.

CATTOLICA Albergo delle Rose vicinissimo mare, centrale, tranquillo, prezzi vantaggiosi. 8246

CATTOLICA: Pensione National, vicinissima mare, modernissima, posizione tranquilla, luglio agosto 2000. 9811

COURMAYEUR. Pensione Stella Oro fino metà luglio 1500. Studenti 1400.

DIANO Marina camere acqua corrente vicino mare e stazione trattamento familiare prezzi modici. Telef. 296-470 Torino. 82602

GRESSONEY St. Jean Frazione Dresal (Aosta). Pensione sola signorine 1100-1300. 9069

GRESSONEY TRINITE (Aosta) incantevole soggiorno, Hôtel Busca Thedy. Tel. 28. Giugno, luglio, settembre. Agevolazioni.

LOANO. Albergo Vittoria (nuova gestione). Riaperto 28 giugno. Prospiciente mare. Prezzi convenienti. Chiedere prospetti.

LOANO Nuova Pensione Astoria. Ambiente signorile, ottimo trattamento. Chiedete prospetti. 9859

PIETRALIGURE Villa Miriam, settembre ideali trattamenti propagandistici. Scrivete

PRENOTAZIONE Pensione Fonti Minerali, Ceresole Reale, trattamento familiare, 1500 luglio e agosto. 81105

RAPALLO pensione familiare, confortevole. Pacini, Zunino 6, Rapallo.

[illegible] Pensione Elvy, sul mare, ogni moderno comfort, giardino, autoparco, prezzi convenienti. 9947

RIMINI Albergo Pensione «Giuliana» veramente sul mare soggiornandovi ritornerete amici. Interpellateci. 80238

RIMINI Hotel Brig, via Firenze, modernissima costruzione modernamente attrezzato, pochi passi dal mare, luglio 2000.

RIMINI, Lido. Internazionale Hôtel, primordine, ogni moderno comfort. Prezzi propagandistici. 8913

RIMINI Marebello, Pensione Caldari, familiare, giugno-settembre 1100; luglio 1500; agosto 1600. 9188

RIMINI, Miramare. Hôtel Stockholm, moderno, vicino mare, prezzi modici. Interpellateci. 9100

RIMINI Nouvel Arcad Hotel sul mare, Regina Elena 32; giugno 15 luglio 1300 globali. Alta stagione prezzi propaganda.

RIMINI Pensione Belsoggiorno vicino mare giugno L. 1.100 tutto compreso.

RIMINI. Pensione Fiorella vicinissimo mare, prezzi modicissimi, acqua corrente, autoparco. 8571

RIMINI Pensione Sabrina [illegible] ambiente giugno L. 1.000 tutto compreso.

RIMINI Pensione Villa Vera, giardino ombreggiato confortevole accogliente giugno settembre 1100. Telefono 771-943.

RIMINI, Sangiuliano Mare, Pensione [illegible] 1ª linea. Luglio 1600 complessive.

RIMINI Sangiuliano Mare. Pensione Belsombra, prima linea, confortevole, prezzi modici. 9697

RIMINI [illegible] Barieschi, via Cagnaci 11, luglio 1300, agosto 1500.

VARAZZE, accettansi prenotazioni «Sogno Marina», ottimo trattamento, condizioni favorevolissime famiglie. 82771

VARAZZE. «Lanterna al Mare», Centralissima, prezzi reclamistici. Interpellateci. Telefonare 77-588. 9514

VARAZZE Pensione Villa Belvedere, ottimo trattamento, camere vista mare, posizione incantevole. Giardino, terrazza, prezzi modici. 10062

VILLA Afra, valle Susa, incantevole soggiorno Alpi laghi, possibilità sportive, trattamento accuratissimo. Avigliana. Telefono 93-220. M0752

VILLEGGIATURA estiva Fenestrelle nuovo Albergo [illegible] da soggiorno ideale, terrazza [illegible]. 82481

VISERBA Pensione San Marco, direttamente spiaggia, luglio-agosto 1700, settembre 1100. 9814

VISERBA Rimini Villa Mimosa sul mare, ottimo trattamento. Prezzi modicissimi. [illegible]

9 COLL. IST. SCUOLE L. 100 p.p.

ACCONCIATORI, pettinatrici, diventerete frequentando Scuola Maria, Sant'Anselmo 15, telefono 651-363. 12632

ALASSIO, Villa Collegio maschile «Alma Mater», Mameli 14, accoglie alunni Avviamento, Medie, Computisti, Ginnasio, Ragioneria, Chimici industriali, Elettronica, Lingue. Ricupero. Cure marine. Telefono 40-501. 7735

ISTITUTO S. Francesco d'Assisi, via San Francesco d'Assisi 27, telefono 41-421. Corsi estivi preparazione esami seconda sessione e integrativi. 860

ALL'ISTITUTO «Vagnone», via Vagnone 7, corsi qualifica saldatori [illegible] lettrici et elettrici. 8234

CORSI estivi con ampie facilitazioni per avviare celermente ad impieghi offerti da ditte locali: Dattilografia, stenografia, calcolo meccanico, lingue straniere. Istituto Studium, [illegible] della Rocca 14, telefono 86-655 Torino. [illegible]

CORSI per segretari d'azienda, stenodattilografia, computometria, macchine contabili, lingue. Preparazione completa per l'impiegata perfetta. Istituto Methodo, via Santa Teresa 20, telefono 46-244.

LINGUE. Professori stranieri insegnano loro madrelingue: francese, inglese, tedesco, spagnolo. Metodo diretto, [illegible] imparare le lingue sul luogo di origine. Corsi di perfezionamento all'Estero presso le seguenti Sedi: Parigi, Londra, Ginevra, Francoforte sul Meno. Istituto Internazionale Methodo, Torino, via Santa Teresa [illegible] telefono 46-244. 8532

SCUOLA di giornalismo. Corso biennale. Corsi di perfezionamento all'Estero. Convitto. Istituto Internazionale Methodo. Torino, via Santa Teresa 20, tel. 46-244.

SIST [illegible] luglio [illegible] esami. Speciali facilitazioni per [illegible]. Via Po 2, Torino. 800

10 LEZ. TRAD. PREST. L. 70 p.p.

A [illegible] insegna distinta signora corso S. Martino 2 Telef. 512-025 89997

ESPERTISSIMO in latino impartisce lezioni a domicilio Telef. 520-512 [illegible]

GEOMETRA assume amministrazione stabili. Scrivere cassetta 3210, SPI, Torino.

PROFESSORE lettere, referenze didattiche primarie, prepara esami, disposto trasferirsi periodo estivo. Tel. [illegible].

TRADUTTRICE tedesco inglese francese cerca lavoro domicilio. Telef. 588-214.

11 CAM. MOB. PENS. L. 70 p.p

A distinti affitto ammobiliata comodità paraggi Vittorio Vinzaglio. Tel. 520-147

A ottimi prezzi ammobiliate zona Unione Sovietica, comforts. Telefono 361-903.

AFFITTANSI camere ammobiliate con pensione familiare, paraggi Porta Nuova, Telefonare 86-124. M0634

AFFITTASI a distinto ammobiliata elegante, centralissima, ogni comfort. Telefonare 48-444. 82944

AFFITTASI ammobiliata indipendente acqua, gas, luce zona [illegible]. Tel. 274-787

AFFITTASI ammobiliata matrimoniale uso cucina tutte comodità, via Vanchiglia. Telefonare 889-104. G5403

AFFITTASI ammobiliata uno due letti tutti comforts, non affittacamere. Telefonare [illegible]. M0780

AFFITTASI bellissima ammobiliata 2-3 letti, altra un letto. Telefonare 889-717.

AFFITTASI camera libera via [illegible] Ferrari 3, Telefono 883-343.

AFFITTASI centrale ammobiliata, termo bagno a seria persona. Telef. 585-944.

AFFITTASI centralissima ammobiliata due letti comodità, volendo pensione. Telefonare 48-354. M7863

AFFITTO Crocetta bella ammobiliata comodità, Telefonare [illegible]. 82706

AFFITTO matrimoniale tranquilla comfort uso pied-à-terre Telef. 396-797.

AMMOBILIATA affittasi, referenze. Telefonare festivi ore 17-19. Telef. 870-236.

AMMOBILIATA centrale comodità diecimila dodicimila tre lettini 8000. Telefonare 50-843. M0372

AMMOBILIATA signorile affittasi zona Crocetta. Telefonare 594-128. 82963

CAMERA centrale ammobiliata indipendente servizi completi affittasi. Telefonare 383-884, [illegible]. M0668

CON pensione affittasi camera 2 letti, zona Statuto. Telefonare 552-400. 82805

CORSO Vittorio ammobiliata 2 lettini adatta giovanotti 6000 lettino. Telefonare 527-040. 82376

DISTINTA signora [illegible] ammobiliata signorile a distinto, Vinzaglio, Tel. 531-837.

MATRIMONIALE ammobiliata oppure [illegible] letti indipendente 18.000 mensili. Telefonare 53-027. M0688

NUOVISSIMA pensione Porta Nuova, ambiente signorile, tutti i comforts, prezzi estivi. Telefonare 46-687. 82848

PARAGGI Porta Nuova ammobiliata uno due letti; altra affitterei a distinta disposta condividere camera. Tel. [illegible].

PENSIONE familiare posizione centrale ottimo trattamento, prezzi modici. Telefonare 553-387. G6530

PIAZZA Castello bellissima matrimoniale indipendente, ogni comfort. Tel. [illegible].

PIED-à-terre elegantissimo affittasi bagno ingresso particolare. Telefonare [illegible].

PIED-à-terre, indipendentissimo signorile, libero subito, [illegible], Sant'Anselmo 13.

SIGNORINE, impiegati, Porta Nuova, pensione modernissima, ogni comfort, prezzi modicissimi, Telefonare [illegible].

STATUTO ammobiliata entrata indipendente uno, due letti. Telef. 524-483.

ZONA Statuto, affittasi a coniugi stabili matrimoniale, comodità, Telef. 526-967.

[illegible] affittasi ammobiliata 2 lettini comodità, Largo Orbassano. Telef. 595-632.

12 DOMANDE IMPIEGO L. 50 p.p.

ADDETTO agli acquisti lunga esperienza ufficio acquisti grande azienda milanese esperto organizzazione razionale acquisti trentenne, torinese, offresi media grande azienda Torino scopo trasferimento, libero subito. Scrivere cassetta 2213, SPI, Torino. M0291

COLLAUDATORE meccanico, esperienza occuperebbesi presso media industria. Scrivere cassetta 4343, SPI, Torino.

CORRISPONDENTE italiano inglese francese con lunga esperienza amministrativa contabilità ed impostazioni offresi a seria Ditta. Scrivere cassetta 3190, SPI, Torino. M0719

DATTILOGRAFA velocissima occuperebbesi lavoro presso seria ditta eventualmente a domicilio. Telefonare 759-717.

DICIANNOVENNE steno-datti offresi. Telefonare mattinata. Telefonare 888-499.

DICIASSETTENNE stenodattilo conoscenza inglese licenza media offresi primo impiego Telefonare 71-984 G6437

DISEGNATORE meccanico particolarista 33enne impiegherebbesi seria ditta. Telefonare 693-107. M0619

IMPIEGATA pratica lavori ufficio occuperebbesi mezza giornata. Tel. 21-705.

ESATTORE, incarichi di fiducia, cerca pensionato con auto propria. [illegible] Telef. 743-750. C6703

ESPERTISSIMA organizzazione e completo funzionamento contabilità aziendale occuperebbesi pomeriggio, Tel. 872-050, dopo ore 19. 82765

INGEGNERE meccanico neolaureato Politecnico [illegible] ovunque. Scrivere cassetta 4253. SPI, Torino. 82284

INGEGNERE 31enne, 7 anni esperienza progettazione impianti termici, idraulici, radiazione, condizionamento, [illegible] tedesco, cerca impiego adeguato, scopo miglioramento. Massime referenze. Scrivere cassetta 3207. SPI, Torino, M0866

ISTITUTRICE insegnante occuperebbesi presso distinta famiglia. Telef. 794-419.

LAUREATA pratica 6 anni, corrispondenza inglese francese esportazione, pratica contributi lavori ufficio per miglioramento offresi preferibilmente iniziare sviluppare servizio celere. Referenziata. Scrivere cassetta 3178, SPI, Torino. M0544

LAUREATO economia commercio, perito industriale, 28enne, esperienza ramo commerciale, amministrativo, offresi media industria. Scrivere cassetta 4337. SPI, Torino. 69746

MAESTRA trentaduenne, pratica lavori ufficio offresi segretaria, ditta compagnia o analogamente. Scrivere cassetta 60 C. Sipra, Torino. 10071

MILITESENTE ventenne, presenza, attivo, liceo, cerca qualsiasi seria occupazione. Telefonare 770-429. 82734

PERITO Agrario quarantasettenne lunga esperienza, ottime referenze, occuperebbesi ovunque. Scrivere cassetta 4353. SPI Torino. 32926

PERITO chimico tintore, scopo miglioramento cerca direzione importante tintoria. Pratica ventennale tintura pezze, fiocco, tops, rocche presso primario lanificio Alta Italia. Scrivere cassetta 6078. SPI, Torino. 80292

PERITO elettrotecnico-nucleare, radiotecnico M.A., MF, cerca impiego. Scrivere cassetta 3312, SPI, Torino. M0169

PERITO elettrotecnico 27enne, esperienza disegno e progettazione impianti di segnalazione [illegible] e intercomunicanti, buona conoscenza spagnolo tedesco, impiegherebbesi presso seria ditta. Scrivere cassetta 9217, SPI Torino. 06833

PRATICISSIMA esportazione corrispondente stenodattilo inglese francese impiegherebbesi anche saltuariamente, Telefonare 785-307. 82860

RAGIONIERA, stenodattilografa, praticissima lavori ufficio, contabilità ricalco, corrispondenza, paghe contributi, massime referenze offresi anche temporaneamente. Telefonare 774-964. M0953

RAGIONIERA ventiduenne, praticissima contabilità, corrispondenza inglese, stenodattilografa, offresi subito, Tel. 39-777.

RAGIONIERE cinquantenne, cauzionato, impiegherebbesi come cassiere od altre mansioni fiducia contabili amministrative presso importante azienda. Documentate capacità, moralità, esperienza. Scrivere cassetta 4347, SPI, Torino.

RAGIONIERE [illegible] massime referenze [illegible] garanzia lunga pratica campo amministrativo buon contabile autorizzato tenuta [illegible] lavoro paghe contributi buona conoscenza inglese francese offresi per lavori inerenti sue capacità. Scrivere cassetta 3166, SPI, Torino.

SEGRETARIA stenodattilo paghe, contributi, contabilità offresi impresa edile, industria. Scriv. cassetta 53 C, Sipra, Torino.

SERIO, laureato, settentrionale, offresi per incarichi o mansioni di fiducia. Scrivere [illegible] 4285, SPI, Torino. 83493

SIGNORA distinta, colta, referenze, abituata viaggiare, occuperebbesi ambiente signorile anche solo periodo estivo. Scrivere cassetta 3194. SPI, Torino. M0692

SIGNORINA ventisettenne veloce stenodattilografa primo ufficio [illegible]. Telefonare 278-632. M0674

SIGNORINA 21enne buona educazione ottimo inglese, parlato scritto (permanenza Inghilterra) offresi guida turistica interprete, corrispondente. Scriv. cassetta 57 C. Sipra, Torino. 9797

TECNICO casaro svizzero anni 45 trent'anni esperienza lavorazioni classiche referenze ineccepibili offre scopo miglioramento presso importante industria o centrale latte funzione direttive o equiparate. Disposto periodo prova. Scrivere cassetta 3211, SPI, Torino. [illegible]

TRENTACINQUENNE serio, istruito, disposto viaggiare quale persona addetta fiducia per azienda o uomo d'affari, referenze, garanzie. Scrivere cassetta 4530, SPI Torino. 82696

VENTENNE dattilografa veloce pratica lavori ufficio offresi seria ditta, telefonare 579-525, ore 9 alle 11. 82630

25ENNE, [illegible], referenziato, eventuale cauzione occuperebbesi decorosamente. Telefonare 511-183. 82856

13 OFFERTE IMPIEGO L. 100 p.p

A affermata organizzazione diffusione e pubblicità stampa internazionale occorre giovane obblighi militari assolti, colto, conoscenza elementi francese inglese, versatile, preferibilmente primo impiego, avviarlo carriera moderna. Stipendio, eventuale tirocinio spesato Parigi. Scrivere cassetta 4355. SPI, Torino. 83019

ALLOGGETTO Rapallo offro gratuitamente luglio agosto due signorine, cambio conversazione inglese francese, oppure lavori dattilografici. Telefonare 528-282 ore 11-13 et 18-20. B1217

BIDELLO eventuali coniugi cercansi istituzioni scolastiche Torino. Inviare dati referenze cassetta [illegible]. SPI, Torino.

CAPO ufficio produzione e officina esperto costruzione macchine utensili pratico organizzazione lavoro cerca industria veneta 150 dipendenti. Inviare curriculum, referenze, pretese a: cassetta 101. SPI, Vicenza. [illegible]

CENTRO perfezionamento pettinatrice cercansi signorine omaggio pieghe permanenti tinture. Delmondo, via Parini 10.

CERCANSI ambosessi cantanti dilettanti provino gratis. Mascaro, via Carmine 11.

CERCASI diplomato neo ultraventicinquenne militesente dattilografo referenziato, anche primo impiego. Scrivere cassetta 3178, SPI, Torino. M0566

CERCASI impiegata 16-18enne dattilografa, referenze. Telefonare 31-614.

CERCASI signorina 18-25enne, praticissima Divisumma Olivetti, calcolo percentuali e corrispondenza commerciale. Telefonare 40-334. M0205

CERCHIAMO elementi maschili abili trattazione affari, residenti Torino, per nuova organizzazione; massima serietà, possibilità buona sistemazione. Scrivere cassetta 1273. SPI, Torino. 7965

COLLEGIO [illegible] maschile Bergamo cerca vice-rettore et istitutori inizio mese settembre. Specificare titolo studio, età, provenienza, referenze. Scrivere Pubblimen 348, Bergamo. 9850

COMMESSA buona presenza, svelta, pratica pesare merci, facile parola cercasi. Scrivere scuole frequentate, posti occupati, età, cassetta 1267, SPI, Torino.

DITTA cerca impiegata 14enne, [illegible] generalità studi. Scrivere cassetta 3194, SPI, Torino. [illegible]

FARMACISTA giovane conoscenza lingue cerca farmacia Riviera. Scrivere cassetta 54 E. SPI, Genova [illegible]

GIOVANE diplomato scuole medie, militesente, cerca importante società pubblici spettacoli, per capo sala. Scrivere cassetta Sipra 56 B, Torino. 8569

GIOVANE segretaria anche primo impiego, purché bellissima presenza, cerca professionista. Stipendio massimo categoria. Scrivere subito indicando età, telefono, Società Avir, via Bertola 11. [illegible]

IMPIEGATA praticissima tutti lavori ufficio preferibilmente [illegible] anni, cercasi da importante impresa edile Torino, indispensabile avere appartenuto a impresa edile. Dettagliare posti occupati, referenze, età. Scrivere cassetta 3096, SPI, Torino. M0553

IMPORTANTE azienda commerciale cerca abili stenodattilografe apprendiste impiegate residenti preferibilmente Campidoglio-Parella. Scrivere cassetta 4257, SPI, Torino. 82346

IMPORTANTE industria siderurgica della Valle d'Aosta cerca ingegneri e periti industriali pratici manutenzione impianti ed ufficio tecnico. Scrivere inviando stato di servizio e referenze. Casella 242 A. SPI, Milano. 10010

IMPORTANTE stabilimento chimico Sicilia cerca tecnici et operai elettricisti esperti manutenzione esercizio alta bassa tensione. Scrivere casella 253 A. SPI, Milano. 10011

IMPORTANTE stabilimento chimico Sicilia cerca tecnico in telecomunicazioni lunga esperienza manutenzione ed esercizio. Scrivere casella 253 A, SPI, Milano.

INDUSTRIA elettrodomestici cerca capace dirigente servizio pubblicità propaganda fiere con preparazione tecnica e fantasia. Scrivere cassetta 3135. SPI, Torino. M0699

INFERMIERA diplomata pratica, ortopedia funzioni direttive cerca Centro Ortopedico Catanzaro. 10064

INGEGNERI elettromeccanici neo-laureati cercansi per mansioni direttive. Scrivere cassetta 3201 SPI, Torino. M0760

ISTRUTTORE pratico elettrauto cercasi da scuola professionale per corsi diurni e serali. Scrivere cassetta 6070, SPI, Torino. 81078

MEDIA industria calzature assumerebbe immediatamente signorina praticissima tutti lavori ufficio, corrispondente e possibilmente conoscenza tedesco. Scrivere cassetta 4367. SPI, Torino. 82829

PUBBLICAZIONE cerca scrittori-trici dilettanti, novellistica, poetica. Casella 233 N. SPI, Milano. 6067

SEGRETARIA 20-35enne esperienza specifica attiva cerca Istituto scolastico privato Torino. Scrivere indicazioni controllabili cassetta 4279, SPI, Torino. 83453

SERIA ditta commerciale cerca giovane impiegata, bella presenza moralità, pratica lavori ufficio, referenze. Scrivere cassetta 4379. SPI, Torino. 82839

SOCIETA' Trasporti Internazionali cerca abile esperto pratico importazioni et esportazioni, referenze. Scrivere cassetta 4358, SPI, Torino. 82832

STENODATTILO abile, italiano-francese cercasi. Telef. 524-412 ore 9.30-11.

STENODATTILO esperta tenuta schede [illegible] correnti, bella calligrafia, buona presenza cercasi. Scrivere scuole frequentate, posti occupati, età, 1365. SPI. Torino. 7411

STENODATTILOGRAFA veloce primo impiego massimo sedicenne assume industria. Scrivere cassetta 4363, SPI, Torino.

TRADUTTORE o traduttrice per tedesco preferibilmente stenografi richiedesi da importante azienda [illegible]. Scrivere indicando età, referenze, posti ricoperti, pretese, cassetta 4620, SPI, Torino.

14 DOMANDE LAVORO L. [illegible] p.p.

ABILE autista ventenne III e III esente servizio militare, licenza avviamento, con referenze offresi anche a privato. Telefonare 743-508. 82853

ABILE lavorante esterna, fantasia, confezione, offresi esterna. Telef. 652-788.

INDUSTRIA ELETTRODOMESTICI IMPORTANZA EUROPEA
CERCA

CAPO UFFICIO VENDITE per Sede Centrale Veneto, età 35-40 anni, laureato o diplomato, esperienza di vendita completa, alte capacità direttive ed organizzative.

ISTRUTTORE per corsi formazione e qualificazione funzionari di vendita e rivenditori, età 30-35 anni, laureato o diplomato, qualità pedagogiche, preparazione economico-commerciale, esperienza pratica di vendita organizzata diretta ed indiretta.

FUNZIONARI DI VENDITA per acquisizione e qualificazione rivenditori, età 25-35 anni, possibilmente diplomati, forte personalità, disposti trasferimento. Preferibile esperienza già fatta, anche se in altri settori. Indispensabile patente e pratica guida.

Inviare curriculum dettagliato e referenze a cassetta n. 1263, SPI, TORINO

ABILE verniciatore macchine utensili libero mezza giornata offresi lavori anche saltuari. Tel. 777-900. 80336

ABILISSIMA sarta modellista taglio prima misura offresi presso famiglie. Telefonare 583-385. G6814

ABILISSIMA stiro, cucito, ottime referenze, bella presenza, offresi guardarobiera o cameriera. Scrivere cassetta 3189. SPI, Torino. M0791

ABILISSIMO barista cameriere [illegible] occuperebbesi ore libere dalle [illegible] in poi Telefonare 273-574, Campi. M0602

AGGIUSTATORE auto con patente II 19enne offresi. Telefonare 82-175.

ALTA capacità [illegible] cuciniere gastronomico cerca sistemazione indipendente. Scrivere cassetta 3179. SPI. Torino. M0572

APPRENDISTA sedicenne pratico [illegible] offresi autoriparazioni. Telefonare 265-681. 82816

AUTISTA domestico referenziato offresi ovunque anche fattorino, Telef. 82-175.

AUTISTA [illegible] 23enne torinese patente II scoppio offresi. Telef. 797-132.

AUTISTA patente II grado offresi fattorino anche privato. Scrivere cassetta 4328 SPI, Torino. [illegible]

AUTISTA piemontese venticinquenne serio referenze patenti III e III pratica vetture e automezzi pesanti offresi. Telefonare 293-027.

AUTISTA venticinquenne veneto patenti II, III nessun impegno famigliare, primo impiego, offresi lavori [illegible], linea o privato. Telefonare 684-402 ore serali.

AUTISTA II nafta. [illegible] telefonare 276-067, offresi. 63840

AUTISTA 2° 2° piemontese [illegible] libero subito. fattorino pratico giardino. Scrivere cassetta 4309, SPI, Torino.

AUTISTA II e III 35enne piemontese offresi. Telefonare [illegible]. G6852

AUTISTA [illegible] anni con cauzione offresi lavori fiducia. Telefonare 771-700.

AUTISTA 24enne piemontese referenze alcuno patente II pratico città provincia offresi ditta privato, magazziniere. Telefonare 293-159. 82770

AUTISTA 30enne patenti III patente guida autobus offresi presso Ditta o privato, referenze. Telefonare 685-747. G6788

AUTISTA 33enne III III offresi ovunque, 12 anni esperienza, referenze. Telefonare 875-669. B0320

BARISTA sala e banco libero subito. Telefonare 70-647. M0873

CALDERAIO qualificato ottime referenze. Offresi. Telefonare 44-126.

CAMERIERA capace offresi mattino preferibilmente San Salvario-Nizza. Telefonare 635-250 dalle 13 alle 15.

CONIUGI cinquantenni offresi per custodia [illegible] oppure impiego marito. Fattorino magazziniere anche mezza giornata referenze a richiesta. Scrivere cassetta 6090, SPI, Torino. B1107

CONIUGI mezz'età autista-cameriere cerca giardiniera con nipote 18enni pratica [illegible] lavori domestici referenziati occuperebbersi ovunque anche custodia villa. Scrivere cassetta 4342, SPI. Torino. 82790

CONIUGI mezz'età bella presenza ex commercianti dal 1942 portiere locale notturno cercano sistemarsi portineria oppure solo marito qualunque [illegible] lavoro. [illegible] pretese. Scrivere cassetta [illegible]. SPI, Torino. 83872

CONIUGI provincia cercano portineria o custodia piccolo stabilimento. Tel 555-037

CONIUGI soli marito pensionato cercasi portineria. Telefonare 839-675. M0732

CONIUGI soli piemontesi marito occupato cercano portineria signorile. Telefonare 523-437 dalle 15 in poi. 80967

CUOCO offresi ristorante o cliniche. Telefonare 365-348. M0868

CUSTODE 39enne energico referenziato sistemerebbesi stabilimento oppure portineria signorile. Scrivere cassetta 6075, SPI, Torino. [illegible]

DICIANNOVENNE elettrauto offresi. Telefonare [illegible]. M0808

DICIANNOVENNE militesente patente 2° 2° Istituto industriale offresi [illegible] oppure apprendista tornitore. Telefonare 888-833. M0670

DICIOTTENNE bobinatore e impianti [illegible] occuperebbesi. Telefonare 682-797.

DICIOTTENNE licenza media volonteroso offresi fattorino o apprendista tornitore. Tel. 653-203. M0568

DICIOTTENNE volenteroso attivo offresi fattorino oppure qualsiasi lavoro. Telefonare 292-277. 82926

ELETTRICISTA, motorista [illegible] impianti industriali. 28enne, militesente, offresi possibilmente industria. Telefonare 893-033. 82900

ESPERTO capo carrozziere cerca posto adeguato. Scrivere con offerta stipendio SPI, Bolzano, cassetta 84 D. [illegible]

EX agente P.S. 30enne referenziato, offresi [illegible] seria come sorvegliante magazziniere, oppure persona fiducia. Scrivere cassetta [illegible]. SPI, Torino. 80843

EX Carabiniere piemontese cerca lavoro guardia garages, mansioni fiducia, miti pretese. Scrivere cassetta [illegible]. SPI. Torino. M0967

EX carabiniere 22enne bella presenza offresi qualsiasi lavoro persona fiducia presso seria ditta. Scrivere cassetta 3193 SPI. Torino. [illegible]

FALEGNAME autista trentenne referenze offresi. Telefonare 380-953. 82789

FALEGNAME abilissimo su qualsiasi lavoro pratico banco e macchine offresi anche fuori Torino. Scrivere cassetta 4328 SPI, Torino. 82756

FARSI [illegible] auto pubbliche, Telefonare 792-994. B0394

GIOVANE 19enne offresi apprendista meccanico garagista. Telef. [illegible]. 82561

OFFRESI donna tuttofare dalle 8 alle 14 oppure a ore. Bergo, via Tiziano [illegible].

OFFRESI 18enne tornitore il tornio parallelo. Tel. 528-781. [illegible]

OREFICE 30enne con referenze offresi subito. Telefonare 293-647. M0546

PALCHETTISTA posa pavimenti pratico riparazione qualsiasi genere offresi. Telefonare 526-672. 82754

PENSIONATO bisognoso occuperebbesi adeguatamente massima serietà miti pretese. Telefono 380-550 pomeriggio.

PENSIONATO ex-agente occuperebbesi miti pretese. [illegible], Lanusei 1, Torino.

PENSIONATO guardia [illegible] cinquantenne offresi qualsiasi lavoro decoroso telefonare 253-427. M0664

PENSIONATO occuperebbesi giardiniere moglie tuttofare. Scrivere cassetta 3182, SPI, Torino. M0600

PENSIONATO ottima salute offresi qualsiasi lavoro. Volpe Giovanni, Romagnano 32. G6166

QUARANTASETTENNE piemontese referenziatissimo moglie custode [illegible] signorile, occuperebbesi mansioni fiducia, fattorino, custode. Telefonare 260-444.

QUARANTENNE referenziata cerca 4 ore mattino o pomeriggio tuttofare, Telefonare ore serali 383-387. [illegible]

RAGAZZO sedicenne allievo fresatore occuperebbesi periodo vacanze. Tel. 241-407

RAGAZZO 15enne, 1° [illegible] scuola alberghiera, offresi apprendista cameriere bar ristorante. Scrivere cassetta 9215. SPI, Torino. 06766

RAGAZZO 19enne apprendista meccanico tornio fresa qualsiasi lavoro pratico Ape offresi. Telefonare 764-783. M0795

REFERENZIATA 28enne offresi tuttofare a ore pomeriggio telefonare 779-327.

SACRESTANO celibe 30enne, volenteroso, referenziato, offresi subito, ovunque. Scrivere cassetta 3170, SPI, Torino.

SALDATORE elettrico veramente capace offresi anche come conducente ape. Palatini Silvano. Via Francesco Bonis 5.

SARTA [illegible] (donna) offresi mezza giornata, tutti giorni. Scrivere cassetta 3176 SPI, Torino. M0548

SIGNORA francese mezz'età tuttofare offresi qualsiasi lavoro decoroso. Telefonare 683-447. B0348

SIGNORA 28enne praticissima referenziata occuperebbesi commessa cassiera anche mezza giornata. Scrivere cassetta 4372. SPI, Torino. 82851

SIGNORINA offresi come commessa o altro lavoro decoroso. Telefonare 295-927.

STAMPISTA 1ª categoria specializzato offresi. Telefonare 273-939. M0654

TORNITORE attrezzista, macchinario, conoscenza disegno, offresi, Telef. 387-840, Torino. G6796

TORNITORE specializzato capace saldatura elettrica aggiustatore e altri lavori età venticinquenne. Scrivere cassetta [illegible] SPI, Torino. M0836

TORNITORE 2ª categoria 22enne posti militare, occuperebbesi. Tel. 286-414.

TRENTACINQUENNE offresi meccanico automoto o altri lavori generici, anche presso ditta, Telefonare 529-719.

TUTTOFARE fissa o giornata offresi. Scrivere: Meloni, via Cernaia 18.

TUTTOFARE 35enne referenziata offresi [illegible] giornata. Telefonare 756-030, dalle ore 8 alle 10. M0574

VENTENNE militesente, patente 2° e 2° offresi come autista, oppure qualunque altro lavoro. Telefonare 665-813.

VENTINOVENNE [illegible] referenziata, piccola cauzione, occuperebbesi seria ditta, comunque lavoro decoroso. Scrivere cassetta 3127. SPI. Torino. [illegible]

VENTIQUATTRENNE meccanico qualificato occuperebbesi aggiustatore montatore od altro lavoro. Scrivere cassetta 4384, SPI, Torino. 82902

VENTOTTENNE patente 2° grado, offresi magazziniere zona Torino. Scrivere: Arrigo 24659. Bertolino, pubblicità, Fossano. 9876

VENTOTTENNE radiomontatore praticissimo magazzino offresi. Scrivere cassetta 3185, SPI, Torino. M0614

VENTUNENNE [illegible] in genere offresi. Telefonare 82-124. [illegible]

30ENNE bella presenza offresi [illegible] cuoco sulla Costa Azzurra [illegible] Alberti 47, Torino. 62982

15 OFFERTE LAVORO L. 100 p.p.

ABBISOGNAMI 25enne aggiustatore meccanico per manutenzione apparecchiature officina. Savoini, corso Marconi 25.

ABILE cameriera tuttofare, fissa referenziata cercasi. Presentarsi: [illegible], Vinzaglio 12. 3975

ABILISSIMA lavorante donna cercasi per sartoria [illegible]. Telefonare 512-264.

AFFIDASI domicilio ambosessi redditizio lavoro ricalco, guadagno, assicurato. Novalabor, casella postale 25, Genova.

APPRENDISTA pettinatrice manicure cercasi. Telefonare 292-705. 82903

AGGIUSTATORE per montaggio macchine semplici preferibilmente cognizioni elettricità assume officina meccanica. Scrivere cassetta 3173, SPI, Torino. M0530

APPRENDISTE ragazze 15enni cerca elettromeccanica. Telefonare 86-663. 82961

ASSUMEREI subito operaio addetto forni trattamento termico, attivo, intraprendente, preferibilmente scuola tecnica, possibilità avanzamento. Garino, tel. 276-812.

ASSUMEREI abile parrucchiere uomo, referenziato. Telefonare 607-261. 83022

ASSUMEREI personale veramente capace per reparti fotografia impaginazione, ritocco rotocalco. Scrivere cassetta 6072, SPI, Torino. 91081

AUTISTA ultratrentenne trasporto nafta Genova-Torino assumesi con notevole premio ingaggio purché ottime referenze. Scrivere posti occupati età ecc. Scrivere cassetta 6085, SPI, Torino. [illegible]

BAR cerca 16enne tuttofare fissa, ragazzo 15enne pratico. Telefonare 60-795.

BARISTA 16enne pratico cercasi urgentemente da torrefazione centralissima. Telefonare 528-874. [illegible]

CAMERIERA fissa referenziata, cercasi per due persone sole, ottimo trattamento economico. Scrivere cassetta 9219, SPI, Torino. 66500

CAMERIERA piani referenziatissima cercasi albergo montagna. Telef. 685-356.

CARROZZERIA assume giovani provetti praticissimi di riparazioni ed apprendisti con avviamento industriale. Monticone, via Balardi 7. [illegible]

CERCASI abile magliarista interna stabile. Via Beaulard 12. Fedele Telefono 774-585. G6540

CERCASI abilissima tuttofare fissa, referenziata, due persone. Telefonare 42-989.

CERCASI apprendista commessa panetteria e apprendista panettiere. Tel 380-896 via Frassineto 18. G6555

CERCASI apprendista garagista, pratico, massimo 15enne. Telefonare 591-901.

CERCASI apprendista sarta lavorante fantasia. [illegible], Buozzi 3. 82866

CERCASI apprendista età 14-15. Telefonare 386-945. M0169

CERCASI commessa praticissima drogheria. Telefonare 853-746. M0202

CERCASI domestica fissa per due persone sole. Esigonsi referenze, Telefonare 591-247 ore 9-12. M0808

CERCASI elettricista specializzato montaggio apparecchiature elettriche industriali militesente, conoscenza schemi elettrici. Scrivere cassetta 3187. SPI, Torino.

CERCASI famiglia mezzadrile adeguata per ottima cascina giornate 35 circa, adatta appezzamento, vicinissima Asti, comodissima, stalla 20 capi bestiame, libera 11 novembre. Scrivere: Casella Pubblimen 202-N, Asti. 10053

CERCASI garzone pratico lavori carbonaio con 2ª benzina. Scrivere cassetta 4322, SPI, Torino. 82718

CERCASI giovane frigorista esperto riparazioni et impianti, presentarsi ore 8-10, via Francesco Cirio 2. 82904

CERCASI lavorante [illegible] ondulazione aria. Telefonare 670-979.

CERCASI manovali edili e minatori disposti recarsi ovunque. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino. 82868

CERCASI operaio esperto distributori impianti carburanti, munito patente secondo grado. Scrivere cassetta 3172, SPI, Torino. M0314

CERCASI per lavoro a domicilio [illegible] pigiamiste donne [illegible] pratiche [illegible] a macchina. Telefonare 239-165. 80097

CERCASI [illegible] per [illegible] bimbo anni due [illegible] recarsi mare. [illegible] serietà, referenze. Telefonare 52-711.

CERCASI urgentemente abile commessa alimentare. Telefonare [illegible], Destefano.

(Continua a pag. 12)

INDUSTRIA VERNICI

disponendo vastissima clientela assume agente introdottissimo Torino, allo scopo incrementare vendite condizioni ottime e forte possibilità guadagno. Si assicura la massima riservatezza.

Scrivere Cassetta 4370 - S.P.I. - TORINO

PUBBLICITA' ECONOMICA
(VIA SAN TOMASO N. 12)

15 OFFERTE LAVORO L. 100 p.p.

(Continua da pag. 11)

CERCASI persona servizio 40-50enne, disposta trasferirsi. Scrivere cassetta 4366, SPI, Torino, o telefonare 396-269.

[illegible] tuttofare referenziata per villeggiatura piccola famiglia. Tel. 537-930 oppure ore pasti 42-525. 82604

[illegible] tuttofare ventottenne per signora sola, anziana; referenziata, esclusa media serale. Crosetti, corso Reg. Margherita [illegible]. 52274

CERCO abilissima stiratrice, giornate 15-17enne, tintoria, Svizzera 61. M0568

CERCO aiutante lavorante sarta donna. Corso Unione Sovietica 35. M0404

CONIUGI soli cercano tuttofare referenziata fare pratica cucina cucito. Telefonare 770-879. 82909

CUCITAGLIA abilissima massimo ven[illegible] assume maglificio Kelly, Lagrange 28. 63769

DONNA servizio fissa attiva cerca casa parrocchiale Torino. Scrivere cassetta 3189, SPI, Torino. M0646

DONNA tuttofare, referenze, famiglia tre persone cerca subito. Telefonare 41-154. 4369

FALEGNAME provetto 1ª categoria cercasi. Scrivere cassetta 71 C, Sipra, Torino

FAMIGLIA residente collina torinese cerca coppia cuoca domestico referenziatissimi. Telefonare ore ufficio 521-030 Torino oppure scrivere cassetta 3190, SPI, Torino. M0656

GALVANOTECNICI specializzati ramatura, cadmiatura, nichelatura, cromatura, zincatura, anodizzazione, preparazione bagni, pulitura, richiesti in Colombia con salari mensili iniziali Pesos [illegible]. Inviare curriculum Cime, via Po 32, Roma. 10096

PERSONA sola cerca tuttofare 35-55enne disposta trasferirsi dintorni Torino. Trattamento familiare. Telefon. ufficio 582-364

PICCOLA famiglia cerca tuttofare referenziata. Telefonare 8-18 al 887-907.

RAGAZZA servizio paga massima cercasi da famiglia distinta centro città ambiente serio distinto. Scrivere età posti occupati cassetta 1362, SPI, Torino. 7411

SCUOLA ballo da sala cerca signorine, lavoro serale. Telef. 872-223. D1141

SIGNORINA bella presenza facile parola pratica pubblicità cercasi, Studio fotografico. Telefonare 589-719. M0716

STIPENDIO massimo casalinga veramente brava cerco per direzione casa. Telefonare ore ufficio [illegible]. 4647

STUDIO fotografico cerca apprendista ritoccatrice 17-18 anni. Telefonare 693-890.

URGE abile manicure rifinitura pellettrice. Telefonare 527-188. M0197

16 PIAZZISTI, RAPPR. L. 100 p.p.

AFFERMATA Casa produttrice apparecchi per bar, macellerie, alberghi, ristoranti, [illegible] introdotti rappresentanti o concessionari [illegible] vendita per le zone Torino e restanti provincie Piemonte. Referenziare. Cassetta 27 B, SPI, Bologna.

AT giovani 25-30enni dotati forte volontà et desiderosi carriera offriamo lavoro vendita propaganda elettrodomestici presso privati. Stipendio et provvigione minimo 50.000 mensili. Scrivere cassetta 4356, SPI, Torino. 52056

AZIENDA trentennale tessuti, confezioni, assume ovunque agenti, vendita presso privati, contanti, rateale. Vastissimo campionario. Tosalfida, Prato. 9092

CASA modelli tela carte sartoria signore ricerca elementi femminili introdotta assumere vendita ben [illegible]. Scrivere Ruscoui, via Velasca 4, Milano. 0567

CERCANSI produttori esclusivisti stipendio provvigioni. Scrivere cassetta 3174, SPI, Torino. M0525

RAPPRESENTANTE fabbrica macchine attrezzature edili affermatissima Piemonte cerca collaboratore motorizzato introdotto ramo per contatti clientela. Scrivere cassetta 4302, SPI, Torino. P2671

RAPPRESENTANTE introdotto vernici, spumanti, liquori con clientela e referenze, cerca buona ditta per la piazza di Torino. Scrivere cassetta 3140, SPI, Torino. M0335

RAPPRESENTANTI introdotti Veneto, Lombardia, cerca importante fabbrica abiti maschili. Precisare età, attività svolta. Scrivere cassetta 1265, SPI, Torino.

SOCIETA' svizzera cerca rappresentante dimostratore a provvigione per sviluppo vendita attrezzi per fissaggio presso imprese edili, installatori impianti elettrici industriali, ecc. Necessita elemento attivissimo con nozioni tecniche et auto propria per province Novara Alessandria Vercelli Asti. Offerte dettagliate et curriculum vitae a casella 235 A, SPI, Milano. 9810

VERCELLI provincia, importante industria alimentare cerca viaggiatore munito automezzo. Scrivere cassetta 4384, SPI, Torino. 52034

19 INFORMAZIONI L. 100 p.p.

ABBIAMO [illegible] detectives per accurate investigazioni, accertamenti prematrimoniali. Indagini ovunque. «Nuova Italia», Pio Quinto 20. Telef. 682-110, 682-378

ABBIATE presente Istituto trentennale: informazioni private, prematrimoniali, accertamenti. Pedinamenti. telefon. 47-372. Carlo Alberto 49-51. 7166

[illegible] detectives svolgono indagini, sorveglianze. Mondial, Cavour 5, tel. 521-181

ACCERTAMENTI infedeltà, sorveglianze indagini, informazioni ovunque [illegible]. Madama Cristina 111, telef. 687-874.

DAL 1870 Cittadini dell'Ordine, via Cavour 13, tel. 41-100, 521-549. Investigazioni prematrimoniali, informazioni ogni genere Italia, estero. Qualunque operazione polizia privata. 604

ALFA super come nuova 1400 1955 vendesi occasione. Telefonare 42-720.

ALL'AUTOSALONE Bordese, via Nizza 31, telefoni 653-213, 653-681. Occasionissime Ford Thunderbird ultimo tipo, Chevrolet Impala, 307 «A», Aurelia B 20, carrozzeria speciale, Giulietta Sprint e Spider. 8438

ALL'AUTOSALONE Brosa e Soliani, Nizza 125, telefono [illegible] 1900 [illegible] come nuova, 600 multipla sei posti, 1200, 103, 600 funzionari ed occasionalissime, vendo cambio rateizzo massima garanzia.

ALL'AUTOSALONE «Tesatore», Roma 237 bis, telefono 42-535. 750 Abarth Viginale, Giuliette: normali, T.I., Sprint, Flaminia, Ford Consul, Appie I, II, Farina, 103-58, TV, Multipla, Liquigas 1400 B 12. Cambi, rateazioni. 356

AMMORTIZZATORI, sospensione, freni, organi sterzo, officina specializzata, servizio rapido garantito, Araldo, via Vicone 62, via Revello 33 A (Borgo San Paolo). Telefonare 30-505. 4394

APPIA seconda grigio chiaro veramente in ordine vendo. Telefonare 700-911.

APPIA seconda serie seminuova, 600 [illegible] mesi, vendo. Sant'Anselmo 8. 8129

APPIA III serie immatricolissima consegna [illegible] contratto. Telefonare 651-408 ore ufficio. G6541

APPIE prima, seconda serie, Ardea ultime. [illegible] Familiari, [illegible] normali. Assortimento 600, 600 C vetture, belvedere, giardinette, Rateazioni, Autoagenzia Scioli, Giuliani 11, telefonare 60-404.

APPROFITTATE fino 31 dicembre fornitura gratuita serbatoi fuel gas liquido, impianti perfetti prezzi assoluta concorrenza, Novelli, telefono 690-758. 82796

APRILIA, giardinetta metallica, 500 A, vendo, cambio, scooter, rateizzo. Telefonare 511-101. B1161

AURELIA B 12 guida sinistra, nera, unico proprietario, perfettissima, vendo, Dallari 35. [illegible]

AURELIA B-22 gas perfetta assicurata vende privato. Tel. 44-785 ore pasti.

BELVEDERE perfetta vendesi privato e due rimorchi per macchina, Mallet, Mazzini 13. 22775

BIANCHINA normale, Bianchina Special, rateazioni Sava, 30 mesi. Permute. Ultima Commissionaria Autobianchi, Unione Sovietica 117, telefono 390-123. Esposizione, via Amendola 8. 52372

CAMIONCINI Fiat q.li 10-7, Dodge, Morosco, 840, 626, 3 Ro, vendonsi. Bossolo, via Santhià 29. Tel. 20-207. 2697

CITROEN Torino, [illegible] Vittorio Emanuele 206, tel. 753-282. Prenotazione consegna imminente veicoli industriali leggeri: furgoni da 2½ a 15 quintali prezzo da 790.000 a 1.540.000. basso prezzo esercizio, funzionali. Costo esercizio minimo. Eccezionali misure interne. [illegible]

COMPERO contanti [illegible] 1955-56, ottimo ordine. Telefonare ufficio 604-005.

COMPRO contanti, pagando massimo qualunque tipo autovetture. V. Vigone 44.

COMPRO macchine sinistrate purché recenti. Telefono 276-924. 80420

CONTACHILOMETRI, indicatori benzina contagiri, manometri, specializzato, Nicoli, Pio Quinto 13. 3806

FAMILIARE, Giulietta, 1100 1958, 600 nuova, Appia, 1400 B vendiamo. Vigone 44. 7414

FIAT Sava, commissionaria, via Nizza 30, telefoni: 652-082, 652-063. Mostra Mercato comune: autoveicoli nuovi ed usati. Esposizione permanente, vasto assortimento autovetture serie e fuori serie. Cabriolet, coupé familiare belvedere [illegible], 600, 103, 1100, 1400, 1900 normale giardinette, Appia, Aurelia Granturismo, Aurelia B 12, autoveicoli industriali: 1100 furgoni quintali 615, 626, vari camioncini, furgoncini 103, 600, 500, Ardea. Cambi, rateazioni fino 12 mesi. FIMI autoveicoli auto case terreni, massima valutazione celerità. Tel. 871-093.

FINANZIAMENTI anticipazioni concedo a mo [illegible] 60-70%, valore commerciale auto anche autovetture, rimorchi. Migliori condizioni, Comando, corso Re Umberto 5.

PRIVATO urge vendere 500 C furgone 1954, motore rodaggio. Via Torricelli 4.

PRIVATO vende a privato camioncino Ardea. Via Isonzo 33. 82394

PRIVATO vende Aurelia B 12 unico proprietario come nuova. Telefonare 523-949 ore pasti. M0480

PRIVATO vende bellissima 600 500 C ottime condizioni. Telefonare 769-357. Medici 57. 82705

PRIVATO vende belvedere 54 ottime condizioni. Telefonare 892-644. 9797

PRIVATO vende Giulietta Sprint Veloce 58. Telefonare 86-575. 8425

PRIVATO vende o cambio con Belvedere bellissima 500-C, ottime condizioni. Telefonare 661-198. R0386

PRIVATO vende 103 fine 1953, ottima carrozzeria. Telefonare 283-597. 7759

PRIVATO vende 103/55 faro centrale gommatissima, 500.000. Telef. 21-316.

PRIVATO vende 500 Belvedere revisionata, 600, 103 bellissime. Telef. 683-632.

PRIVATO vende 600 anno 1957, unico proprietario, facilitazioni. Vercelli 111.

PRIVATO vende 600 [illegible] mesi, perfetta. Telefonare 861-073. M0678

PRIVATO vende 600 multipla 5 posti km 5000. Unico proprietario. Tel. 21-841

PRIVATO vende 1100 E apribile carrozzeria Monviso 320.000. Torricelli 4 A.

PRIVATO vende 1100-103 faro centrale [illegible] perfette condizioni. Telef. 20-009.

PRIVATO vende familiare e vettura 103 '55, ottime condizioni, Tel. 768-431.

RIMORCHI Bartoletti, bilici, cisterne, furgoni, carrozzerie. Rivolgersi: «Igor gommo», A. Cecchi 63 bis, Torino. Telefonare 22-969, 20-592. 5027

SACAUTO, Corso Racconigi 141, pronta consegna vetture usate con garanzia Giulietta Spyder, Giulietta Sprint, come nuove, Appia II serie perfettissime, Aurelia G.T. 2500; Fiat 1900; 1100; 600, recentissime. Lunghissime rateazioni.

SPIDER 1100 E bellissimo, elegante, perfetto, privato vende. Visibile, Galliari 35.

1400 B blu luglio '57 perfette condizioni come nuova 19.000 km, privato a privato vende. Telefonare 525-420 ore serali feriali. C6832

22 CICLIMOTO SPORT L. 100 p.p.

ABBIAMO vasto assortimento Lambrette d'occasione rimesse a nuovo, vendita con garanzia. Covolo, telef. 86-058. 5502

CAUSA militare vendo leo perfetto. Telefonare 653-170 [illegible] pasti. M0979

CICLOMOTORI migliori marche, senza patente, [illegible], Concessionario, via [illegible] 44. 320

GILERA Cimca presenta nuova 98 quattro tempi, L. 135.000, rateazioni, prenotazioni Cimca, G. Cesare [illegible], telefono 21-605. 617

ITOM vi presenta ultima creazione 50.000 Romero, Pianezza 51. Agevolazioni. 836

LAMBRETTA, modello quale contanti, pronta consegna, permute, manutenzione. Pasquero, Principe Amedeo 11. Telefono 43-668. 8135

LAMBRETTA ultimissimi modelli, ritiro qualsiasi moto pagando massimo, consegna immediata, Franchino, Repubblica 24. Telefonare 280-244. 1943

LAMBRETTA 125-150 LI, quattro marce miscela 4%, motore più potente. Prenotazioni, prove, permute, contanti pagamenti dilazionati presso: Commissionaria Dario Vico, corso Principe Oddone 1, Torino. Telefonare 524-203. 7851

MOTOFURGONCINI, Primo [illegible] ogni acquisto, nuovi, usati. Cambi, Interpellateci. Cavallieri, via Nizza 35. 1128

[illegible], Mival, Ducati, occasioni diverse, cambi, facilitazioni. Riparazioni [illegible] garanzia, Gino Antonio Cecchi 57 telefono 270-051. 5393

M.V. 175 sport vendo come nuova. Sant'Anselmo 29. G6500

NSU 48 otto modelli da lire [illegible] a 104.000, 125 Superlux 227.000. 175 Supermax [illegible] e 258.000, 250 Supermax [illegible]. Prenotazioni, [illegible] 8.

AFFARONE vendo [illegible] matrimoniale stile antico. Telefonare mattina 386-654. 6769

AL Centro Radio, S. Secondo 48, cambiamo vecchi apparecchi (valutandoli da 10.000 a [illegible] lire) con nuovo radio modulazione di frequenza, per sentire programmi televisivi. Frigoriferi, lavatrici, televisori, [illegible], elettrodomestici. Sconti speciali, rateazioni. 9814

AL Centro Radio televisori a gettone, novità assoluta. Telef. 585-253. 6120

ALLOCCO mobili, [illegible] Galileo Ferraris 26 (monumento), specialità mobili cucina legno Formica tipo americano e armadi guardaroba. Assortimento mobili in genere. 14146

ANTICA credenza tavoli specchi comò consolle, vendo [illegible] via della Rocca 31, De Bernardi. 82558

ANTIQUARIATO. Rinnovo collezione, acquisto massimo, contanti: argenterie, oreficerie, mobili, soprammobili epoca. Telefonare 524-948. 9015

ARCIOCCASIONE fine stagione liquido gran assortimento modelli estivi abiti signora, prendisole ecc. Telef. 883-457.

ARMADI guardaroba, camere, sale, soggiorni, camerette ragazzi, eventuali per cessazione. Pagella, Mazzini 44. 3553

ARREDAMENTI per bar, sedie, poltroncine, tavolini Benzo, corso Vercelli 97, via Maria Vittoria 17. 5675

ARREDATEVI Casa del Mobile, Bogino angolo Battisti, camere massicce 75.000, tinelli 21.000, grandi armadi 25.000. Facilitazioni. 2774

[illegible] liquida poltrone divani letto [illegible]. Accademia Albertina 25.

ATTENZIONE! Matrimoniali 60.000, cucine [illegible]; Lagrange 20 (cortile), Principe Amedeo 11 B. 3810

BANCHI bar modelli recenti pronti, [illegible], arredamenti completi, «Arte», Cottolengo 2. 6376

BRILLANTI, gioielli importanti (anche impegnati) acquisto Rolle (perizie), Accademia Scienze 2 (piazza Castello).

MOBILI «Casastella» vasta esposizione. Garanzia, lunghe rateazioni, cambio mobili, Via Garibaldi 4, tel. 521-107. 2032

MOBILI «Casasereno», Vercelli 30, fabbricazione propria, vasto assortimento, lunghe rateazioni. Cambi. Visitateci. Telefonare 21-105. 1141

MOBILI, lavorazione [illegible] Cantù, lusso e comuni. Prezzi di fabbrica, lunghe rateazioni. Visitate [illegible] nuova Esposizione, via S. Anselmo 1. 6098

MOBILI liquidazione tinelli matrimoniali cucine, S. Donato 43. Malpima Quaranta.

MOBILI, mobili la più vasta Esposizione: Benzo, corso Vercelli 97, via Maria Vittoria 17. 5675

MOBILI Grap, prezzi propaganda: tinelli da 38.000; camere da [illegible] 20 rate. Garibaldi 9 (cortile). 1743

MOBILI vera liquidazione soggiorni, matrimoniali, causa demolizione stabile, lunghe rateazioni. Corso Francia 106.

MOBILIFICIO Diforenzo: vasto assortimento salotti, tinelli, cucine americane, camere, sale, ogni stile. Facilitazioni, consegne gratuite ovunque, cambio mobili usati valutandoli massimo, Capellina 6, S. Donato 57. 518

MOBILIFICIO «Roma», Berthollet 16: matrimoniali 90.000, soggiorni svedesi, tinelli 45.000, armadioni 20.000, salotto 10.000. 783

[illegible] vendesi [illegible] pranzo in stile. Telefonare 691-081. 82813

OCCASIONE [illegible] impastatrice cheffetrice. Telefonare 72-34 Massa Forno Canavese. C6664

OCCASIONE vendo buffet nuovi cucina da verniciare, da 30 a 40.000. Telefonare 273-571. 9082

OCCASIONI bellissime garantite tutti tipi di macchine cucire, speciali da lire 6000 in più, Canavesio, Re Umberto 11. Telefonare 45-077. 4108

OCCASIONE vendo coppia bellissimi brillanti complessivi dodici grani. Telefonare 511-115. M0556

FORNACE laterizi assume meccanico tornitore pratico ramo, [illegible], presentarsi: Fornace, Castagnole Monferrato, [illegible] 36

FRESATORE giovane volonteroso, assume officina elettromeccanica. Scrivere cassetta 3173, SPI, Torino. M0524

IMPORTANTE industria cerca abilissimi stampisti 1ª categoria per costruzione stampi lavorazione lamiera medio-profondo stampaggio età massima 40. Indicare referenze, posti occupati. Scrivere solo se veramente capaci. Cassetta 4380, SPI, Torino. 82947

IMPORTANTE stabilimento elettromeccanico cerca per ufficio approvvigionamenti elemento attivo dinamico. Precisare età, pretese, posti occupati, referenze. Scrivere [illegible] 3145 SPI, Torino. [illegible]

INDUSTRIA cerca stampisti 1ª categoria, [illegible] patente 2ª per motocarro, esigonsi referenze. Scrivere cassetta 4360, SPI, Torino. 82773

INDUSTRIA dolciaria assume capo pasticciere biscottiere provate capacità. Manoscrivere dettagliando posti occupati e pretese a Pubblimann, casella 165 V, Milano. 10051

LAVORATE casa vostra! Meravigliosa macchina maglieria svizzera «Orion», lire 100.000. Dimostrazione gratis. Cassetti, San Quintino 4 bis. T4103

MAGLIAIE avrete lavoro abbondante redditizio automatizzandovi. Guarnero, Monte Pasù 26. 8459

[illegible] abilissima cerca Marsola, via Alfieri 16. G6856

MURATORE veramente capace cercasi per lavori un mese o due villa mare eventualmente alloggio anche per moglie. Scrivere Centro Acustico, via Garibaldi 25, Torino. D1223

OPERAIA addetta lavori semplici età 20-25 anni assume officina meccanica. Scrivere cassetta 3173, SPI, Torino. M0522

PALAZZO signorile cerca portinaio coniugato, possibilmente ex-domestico referenziato. Inviare dettagliata domanda cassetta 3216, SPI, Torino.

PER ottima cascina persona, [illegible], libera 11 novembre vicinissima Asti, tutte comodità, cercasi [illegible]. Casella Pubblimann 203-M, Asti.

PERSONA sola assume governo casa 9-15 referenziata residente zona corso Francia Campidoglio. Scrivere cassetta 3227, SPI, Torino. M0283

CERCANSI rappresentanti vendita tessuti a privati, Buci Bruno, via Ferrucci 256, Prato. 10037

CERCANSI signore o signorine bella presenza e spigliatezza da iniziare attività propagandistica. Scrivere cassetta 4365, SPI, Torino. 52767

CERCASI agente introdotto mercerie vendita filati. Referenziare, Telefonare dalle ore 20-21 a. 942-383. M0663

CERCO rappresentante con autorimessa, articoli introdotti Torino Provincia. Scrivere cassetta 3164, SPI, Torino. [illegible]

DISTILLERIA importanza nazionale cerca rappresentanti, provvisti auto, Torino provincia, Cuneo provincia. Percentuale parziale, retribuzione, referenze. Scrivere cassetta 4359, SPI, Torino. 82050

ELEMENTO con automezzo, disposto accettare buona rappresentanza, offresi, introdotto nel commercio, eventuale cauzione. Telefonare 757-079 ore 15.

IMPORTANTE industria Farmaceutica cerca laureato farmacia chimica, residente Novara per propaganda provincie Novara Vercelli. Inviare curriculum a cassetta 4215, SPI, Torino. 10142

INDUSTRIA caffè tostati assume piazzista macchina propria introdotto ramo. Telefonare [illegible]. 80372

INDUSTRIA materie plastiche importanza nazionale cerca rappresentante Piemonte per articoli igienico-sanitari, per forniture plastici e per articoli in materia plastica per usi industriali. Dettagliate referenze, capacità e età, SPI, casella 18, Treviso.

INTRODOTTI alto livello complessi metalmeccanici torinesi assume rappresentanti articoli per industrie automobilistiche e meccaniche. Scrivere cassetta 6050, SPI, Torino. 80334

LABORATORIO maglieria accurata cerca abile venditore. Scrivere cassetta 4340, SPI, Torino. 82794

MAGLIFICIO produttore maglieria esterna fine cerca rappresentante veramente introdotto [illegible] dettaglio zona Piemonte. Referenze, curriculum. Scrivere casella 109 Pubblitor Varese. 10045

[illegible] «Arte maggiolino» ottima casa cerca agenti Piemonte solo veramente introdotti. Scrivere cassetta 48 E, SPI, Genova. 10034

RADIO tv elettrodomestici 31 anni esperienza zona et clientela Piemonte offresi viaggiatore seria ditta, auto propria. Scrivere cassetta 3202 SPI, Torino.

20 IGIENE e TERAPIA L. 100 p.p.

MASSAGGIATRICE viso corpo pedicure manicure pettinatrice recasi domicilio. Telefonare 585-281 ore pasti. 82010

PEDICURE estetico curativo, depilazioni abbronzature, cura del viso e seno, da Emanuele coiffeur pour dames, Torino, Telef. 40-652. Milano Tel. 794-497.

21 AUTOMOBILI L. 100 p.p.

A automobilisti accettiamo [illegible] immediate su autovetture, accettando tutelazione del Cliente. Modicità, segretezza, Finauto, Pietro Micca 4. Tel. 47-316.

A buone condizioni Familiare, 103 tutti tipi, 600. Cavalieri, Brescia 18. 2252

A buone condizioni prestiti finanziamenti su autoveicoli, Bodoni 1, telef. 521-251.

ABBIAMO Appie prima, Spider Vignale, Giuliette T.I. normali elaborate nuove occasioni, sprint, spider 80 cavalli; 2000 Alfa B 10, 21 Cabriolet, 600 multiple, Simca, Opel Record, 1100 Spider, 103, 600 nuove occasioni, 1400, permute, rateazioni. Autosalone Porta Nuova, Volta 8, tel. 46-651. 4319

ABBIAMO [illegible] qualsiasi tipo, nuove occasioni, Autoagenzia «Bodoni», Perrone, lunghe rateazioni. Tel. 48-170.

ABBIAMO pronte: 600 seminuove occasioni, [illegible] 500, 103 tipo 58, 56, 55, belle 1100 E, Ardea 4 marce inoltre, 1400 metano, belle 500 C vetture giardinette, belvedere. Cambi, rateazioni [illegible] Autosalone, Vinzaglio 5. [illegible]

ABBIAMO vetture nuove, d'occasione, ogni tipo serie; camioncini e furgoni da 2-7-10-17 quintali. Corso G. Cesare 24.

AFFARONE! Taunus [illegible] condizioni, vendo contanti L. 730.000. Telef. 673-523. M0760

AFFIDATECI vendita autovetture, realizzerete massimo contanti, L'Arena, piazza C. Felice 37. 283

ALL'AUTOAGENZIA Condor, Palestro 1 tel. 50-462, troverete ultime occasioni Giulietta Sprint, Giuliette TI, Appie Ardea ultima, 103 diversi, 600 nuove seminuove, Nuova 500, Belvedere, 500 C. Cambi, rateazioni. 7547

ALL'AUTOAGENZIA Lagrange 12, completa da funzionari, privati, macchine nuove seminuove vendonsi: Giulietta TI seminuova, 1400 A, T.V. ultimissima, 103, 600. Telefonare 526-652 1145

AUSTIN, Cambridge 1957, seminuova, [illegible], cambio, eventualmente rateizzando. Giulia 54. 2034

AUTOCARRI Leoncino ribaltabile, Taurus ribaltabile, privati vendono, Via Pesaro 11. 27639

AUTOCARRO OM Orione [illegible] ribaltabile lavoro assicurato vendesi. Tel. 287-234.

AUTOFARO: Hillman, Simca, Fiat 1900, 103 Familiare, 1100 Derby, 600 multipla furgone 500, 1100 coupé cabriolet, tutte garanzia 6 mesi. Facilitazioni, permute, compro contanti pagando massimo, Accademia Albertina 3, telefonare 532-592.

AUTOMOBILISTI, senza perdere tempo l'officina Fukra provvede per la presa e consegna a domicilio del vostro automezzo per qualsiasi riparazione, Corso Chieti 16, tel. 538-590. 690

AUTONOLEGGIASI con [illegible] autista nuova 600, 103 tv, 1400, Mignola, Principe Tommaso 12, telefono 60-564.

AUTONOLEGGIO con, senza autista, prezzi modici, 1400, 103, 600, perfette, assicurate, Leone, [illegible] Cristina 65. Telef. 651-544, 652-600. M0693

AUTONOLEGGIO Duchessa Jolanda 32: [illegible] 103, 600, 600 multiple, nuova 500, [illegible] belvedere. Telef. 773-985. 2976

AUTONOLEGGIO Moderno [illegible], 600 nuove, 103, 1900. Telefonare 276-331. 7478

AUTOSALONE Bertola, Commissionaria Francia Lombardi, presenta nuova tipo 600 a quattro porte, 600, 1100, Giulietta, Simca, furgoncino su telaio multipla. Massime rateazioni, via Bertola 17. 554

AUTOSALONE Monticone, Petrarca 6, telef. 651-591, Giulietta sprint, 1400 Diesel, Simca due mesi, 103, 600 nuove funzionari, 103 Liquigas, Bianchina, nuova 500, belvedere, 600 C furgone. 787

AUTO-Union D.K.W., [illegible], assistenza, consegna immediata, facilitazioni, rateazioni, cambi, Autoscudetto, Pinelli 14. 5877

BELLISSIMA Ardea 5 marce, privato vende. Telefonare 30-695.

BELLISSIMA 600 (1957) ultim (1956) unico proprietario, bellissima 600 C, facilitazioni. Telefonare 753-475. 82602

BELLISSIMA 1100 1956 blu grigio perfetta vendo migliore offerente. Galliari 15. 82536

BELVEDERE fine 53 unico proprietario come nuova vendo. Telefonare 760-614.

FINANZIAMENTI su autoveicoli e prestiti ipotecari. Pomba 4 D. Tel. 45-123.

FRENI ammortizzatori, sospensioni, officina specializzata cambia ripara con garanzia, verifica gratuita, Saf, via Montebello 21, telef. 839-907. 612

GIULIETTA spider, bianca, gommatissima, perfetta ordine, privato vende. Telefonare 524-850. B1115

IPITAUTO, S. Quintino 4 bis, concede rapidamente finanziamenti su autoveicoli.

IMPIANTI Weber gas liquido, metano, servizio carburatori, Concessionaria Fukra, Chieti 16. Telefonare 888-990.

JAGUAR Cars Ltd, Commissionaria Bepi Koelliker Torino e Piemonte: Torino, via Assarotti 3, telef. 47-594. Milano, via Fontana 20, telef. 759-244. 2409

JEEP, Jeeppone con o senza verricello, originali e gas liquido, [illegible]. Molino, [illegible] 60-608. [illegible]

LAMAR. Fabbrica apparecchiature gas liquido, metano, [illegible] garantitissimi, prezzi concorrenza, Crescentino 36, telefono 20-853. 309

LIQUIGAS impianti perfettissimi lire 45.000, metano 40.000, qualsiasi autovettura, Martorelli 60, telef. 22-109.

METANO impianti perfetti lire [illegible]. [illegible] gratuito Centrale Riformenti Spera, telefonare 290-300, 289-395.

NIZZA 84 telef. 691-005 compra vendita autovetture, motoscooter, cambi, facilitazioni. M0740

NUOVA 500, sei mesi vendo. Telefonare ore 17,30-19,30 al 377-770. D1131

OCCASIONE causa militare vendo 1100 modello, Corso Stati Uniti 35. M0368

OCCASIONE 103 TV 1954 unico proprietario, come nuova, privato vende. Telefonare 293-597. 7759

OCCASIONISSIME 1100-103, 600, 500 1400, giardinette, multipla, Appia, Ardea, 1100 furgone vendo cambio rateizzo. Garanzia, Vigone 44. 2945

OTTIMA 600 chiara 290.000. Studebaker 130.000. Topofurgoni, corso Vittorio 117. 82791

PEUGEOT 403 ventilatore automatico, novità mondiale, la migliore vettura media Europea, L. 1.425.000, [illegible]. Corso Unione Sovietica 63. tel 676-151, Torino. 5012

PRIVATAMENTE vendo 600 1956 unico proprietario, Occasionalissima, facilitazioni. Telefono 395-510. M0215

SACAUTO, Corso Racconigi 141, Fiat Sava, la commissionaria di fiducia, per aiuto, lunghe rateazioni. 4170

SPAI [illegible] finanzia automobilisti, A. Doria 15 (Palazzo Borsa). Telefonare 521-618. 9627

TRATTRICE OM 35-40 [illegible] ruote alte sollevatore [illegible] accessori, occasione vende privato. Scrivere Mantovani, Sant'Agostino 5, Torino. M0100

VENDESI Fiat 600 fine 55 e 500 C. Via Lauro Rossi 70. 80412

VENDO a privato Appia II agosto 1956, destra, bellissimo, ogni prova. Via Moretta 35. B1109

VENDO rateazioni Appia 58, 56, 54, B 12, 1400, 1900 cabina, Ford Zodiac, 103 diversi, 500 metallica 54, giardinetta legno, 600, Ardea. Via Cigna 3. G6459

VENDO 500 C bellissima, a tutte prove, anche ratealmente. Vercelli 111.

VENDO 1100 E 1951 Salomone, via La Salle 16, telef. 22-817. M0674

VENDONSI Belvedere 600 [illegible]. Telefonare 31-693. 82943

VENDONSI perfettissimi camioncini sette quintali. Telefonare 26-642. 82735

500 C perfettissimo stato, motore riparato recentemente, privato vende. Telefonare 687-160. 10021

600 perfette condizioni vendo contanti. Telefonare 887-080. G6485

600 sei mesi colore avorio tetto bianco. Telefonare 265-406. 82759

600 sei mesi tinta corallo vendo. Telefonare 659-132. 82053

600, 103 ogni tipo, 103 familiari, Appia ogni serie, Aurelie, Alfa super, Fiat 1900, Autocentro [illegible], Tunisi 139, telefono 670-402. 6743

600 280.000, 500 nuova 280.000, Bianchina, 103, 1100 ELR unico proprietario, 500 C, furgoncini 150.000 Bette, Po 43. M0294

1100 E (1952) bellissimo, Balilla 4 marce in ordine, bollato, Corso Brescia 18.

1200 [illegible] sei mesi vendo privato. Telefonare 82-287 pasti. M0335

1400 agosto 1957 km. 19.000 vendo cambio utilitaria. Telefonare 53-815.

1400 Cabriolet perfetto ordine tetto gioiello, vendo facilitando, Vercelli 111.

1400 B gas come nuova vendo causa malattia, Telefonare 589-433. 80396

OCCASIONE vendo Motom Delfino, Telefonare 382-273 ore pasti. 82836

RUMI 125 telescopico ottimo stato, privato vende 40.000. Telefonare 352-301.

SENZA targa, senza patente, portata 150 kg., motore 4 tempi, consumo minimo, motocarro Motom 48, dimostrazioni e vendita filiale di Torino, piazza Vittorio Veneto 16, telefono 81-255. 15591

[illegible] assortimento motorscooters d'occasione alle migliori condizioni presso Commissionaria Lambretta, Dario Vico, corso Principe Oddone 1, Torino. Telefono 524-203. 7951

VENDO Isoscooter 125 [illegible] biciclette perfetto. Telefonare ore pasti 794-568.

VENDO privato 300 Gilera Sport ottimo stato. Telefonare pasti 304-321.

VESPA-Elit Agenzia Piaggio, via Fabro ang. via Cernaia. Pronta consegna, cambi, [illegible]. [illegible]

VESPANOLEGGIO ultimi modelli «150» convenienti. Via Saluzzo 52, tel. 60-771.

VOLETE [illegible], cambiare Vespa, Ape con nuovi modelli? Rivolgersi a Gastaldi, Peschiera 193. [illegible]

VOLETE cambiare, comperare vendere Vespa, Ape? Da Covolo consegne immediate, G. Cesare 135, tel. 21-185. 617

VOLETE comperare, cambiare vendere Vespa, Ape? Mantinotto, via Madama Cristina 73, tel. 687-355. 2975

VOLETE Vespa Ape nuovi modelli? Sironi vende compra cambia Unione Sovietica 169, telefono 393-628. [illegible]

23 ANNUNZI VARI L. 100 p. p.

A prezzi eccezionali liquidiamo frigoriferi lavatrici, televisori, radio, cucine e forni elettrici ed a gas, produzione 1957-1958, L'Elettrica, via Carlo Alberto 26.

ACCESSORI, scaldabagni, bagni, occasioni troverete via Silvio Pellico 8, Telefonare 653-598. 432

ACQUISTASI soprammobili, ceramiche, bronzi, vasi, specchiere, salotti, quadri, mobili antichi, ecc. Telefonare 82-515 (pomeriggio). [illegible]

AFFARONE vendo tutto nuovo [illegible] gomma piuma sala pranzo 250.000. Soggiorno acero formica 100.000, armadione spazioso 70.000, ingresso 20.000. Telefonare 396-146. 52916

AFFARONE, vendo ricca pranzo, Rinascimento noce, sedie pelle. [illegible] 34.

ATTENZIONE! Fabbrica mobili, ritiro commercio, svende prezzi sbalorditivi. Facilitazioni, Piazza Vittorio 3, Napione 33. Telefonare 683-063. 6361

CAMERA matrimoniale solidissima cristalli neri, privato vende, Paderi, Murazzano 4. M0784

CAMPAGNA? Troverete ogni sorta mobilio adatto, economico, Via Cigna 17. Asta Liquidazioni. 275

CAMPEGGIATORI! Salone Esposizione permanente tende, articoli campeggio plastic, barche, motoscafi plastica Pirelli. Vendita [illegible]: Mirabelli Sport, via Cristoforo Colombo 33-34. Tel. 583-279, Torino. [illegible]

CERCASI maglieriste esterne, affidando macchina, lavoro continuato, occorrendo insegnamento gratuito. Sorro, Consolata 5. 1081

CON 2 lire al giorno (ogni [illegible] lire di acquisto) acquisterete tutti i prodotti del Mobilificio Alasia, Vinzaglio 5. Richiedere cataloghi. 9600

ELETTRODOMESTICI, televisione, radio, macchine cucire. Vasto assortimento. Prezzi migliori. Facilitazioni pagamento. Lotti, via Mazzini 41. 8018

FABBRICA salotti, dorati, laccati, divani, consolle, specchiere (convenientissimi), Garibaldi 13 7103

FIDANZATI, visitate mostra permanente mobili, sale pranzo, camere letto da 100.000 a 400.000, cucine, tinelli 40.000 salotti bellissimi gran lusso 50.000, lampadari 6000 fino 260.000, entratine 25.000, [illegible], consolle, rateazioni, cambio mobili. Corso Regio Parco 161, telefono [illegible]. [illegible]

FILATELICO pakistano scambierebbe 50 francobolli suo paese con altrettanti italiani. Scrivere: Abdul Samey Khan, II, A/5, 31 Nazimabad, Karachi, 18 (Pakistan). [illegible]

FRIGORIFERI modelli 1959: Indes, Norge, Yuman, Fiat, Rex, ecc. Elettrodomestici, facilitazioni, prezzi imbattibili, Radio Mondial, Madama Cristina [illegible]. 822

[illegible] scrivere, calcolatrici, ogni marca, vendonsi 10-15.000. Noleggi, riparazioni, Angiola, Cavour 6. 4145

MAGLIERISTE, acquistando macchina vi assicuriamo lavoro continuato, cambi pagamento macchina. Insegnamento gratuito, garanzia decennale, Super Capital, Consolata 6. 1081

OCCASIONE, vendo cuccioli Collie mesi due, pura razza. Telefonare 240-467.

OGNI tipo, marca, macchine scrivere, calcolatrici, nuove, occasioni. Rateazioni, noleggi, cambi, riparazioni, accessori. Mayo, Dotoro 4, 8, Francesco Assisi 2.

PARTENDO svendo guardaroba comò Chippendale, salotto, biancheria, tinello. Telefonare 573-304. 82000

PER rinnovo locali liquidansi mobili ogni genere, facilitazioni, Pozzo, Armando Diaz 2 (Lungopo). 512

PIANOFORTE per studio comprerei contanti. Telefonare 754-279. G6850

PIANOFORTI, affitti, riparazioni, accordature, Chiappo, piazza Vittorio Veneto n. 18, tel. 81-542, rappresentante esclusivo Steinway, Bechstein. [illegible]

PRIVATO causa partenza vendo nuovo [illegible] camera quadri lampadari 150.000. Telefonare mattino 71-501. M0137

PRIVATO causa trasloco, vendo grandiosa pranzo Rinascimento, dieci [illegible] cuoio sbalzato, fabbricazione Odorene. Telefonare 753-410. 80398

[illegible] vendesi 35.000. Telefonare 782-533. M0682

SEDIE, sedie, il più grande assortimento: Benzo, corso Vercelli 97; via Maria Vittoria 17. 5675

[illegible] cantine solai [illegible] qualsiasi notizie pagando massimo. Telefonare 750-140, 762-127. G6916

SVENDO camera letto noce impero 170 mila, tinello [illegible]. Telefonare 583-396.

SVENDO mobili sartoria, [illegible] Rinascimento compreso salotto qualunque prezzo, Sanmassimo 31. Telef. 81-718.

TAILLEUR, abiti signora calivi, 7-14.000 Roggero, Sacchi 54. 834

TAPPEZZERIA [illegible] acquisterete a prezzi di fabbrica [illegible] piccoli quantitativi rivolgendovi direttamente all'Unione Fabbricanti, via Lagrange 2. 7536

TESSUTI per signora belli, convenienti. Via Lagrange 17 (nel cortile). M0179

[illegible] carrozzella invalido comodissima quasi nuova, metà prezzo, Telefonare mattino 71-501. M0139

VENDO gattini persiani. Telef. [illegible]

VENDO macchine maglieria 12 e 8 quasi nuove Telef. 278-900. [illegible]

VENDO privato serie francobolli Europa complete, Telef. [illegible] M0027